Per un dono nuziale: tutto per la "nuova" casa

Torino Piazza Lagrange

Caudano

Telefono 51.33.51 (4 linee)

"IL DONO UTILE È SEMPRE GRADITO"

La scelta da CAUDANO è facile

Oltre 40 modelli di römer (calici) per vini pregiati potrete trovare da Caudano. Tutti di cristallo al piombo colorato. Lavorazione finissima eseguita a mano dai migliori artigiani di tutta Europa. Colori assortiti. Da lire 2200 a lire 8500. Si vendono a pezzi sciolti.

Caudano è lieto di proporre questa interessante selezione di bicchieri da whisky e bibita in un elegante cristallo satinato e tagliato a mano. Possono essere completati di miscelatore e di secchiello per ghiaccio, sempre del medesimo tipo.

SPEDIZIONI OVUNQUE

«Josephine», il servizio in stile creato dalla Casa tedesca SCHERZER per il tocco e l'eleganza dalla vostra tavola. Questa forma, famosa per il leggero rilievo che la distingue, è fornibile con diversi decori e potrete acquistarla anche a pezzi sciolti.

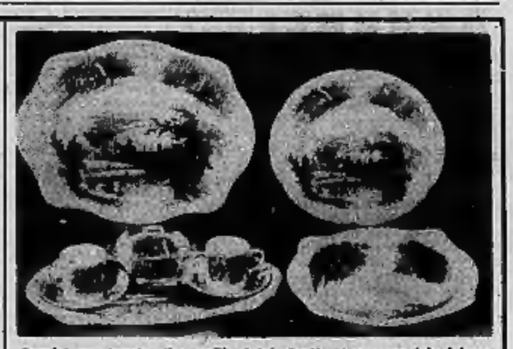
Il più grande assortimento di porcellane-ceramiche-cristallerie, tutto in vendita a pezzi sciolti (servizi componibili secondo il desiderio del cliente e che potranno essere integrati in futuro), ad eccezione di alcuni modelli vincolati a servizio completo dalla casa fabbricante

★

INGRESSO LIBERO

Calici di cristallo francese: possibilità di scelta in una vasta gamma di pezzi. Avrete a vostra disposizione un assortimento di tagli senza confronto. Vengono venduti a pezzi sciolti oppure in servizi per 6 o 12 persone.

La famosa Casa tedesca THOMAS propone alla vostra attenzione la sua creazione più moderna: il servizio stile «Costanza». Molte altre forme e decori delle case Thomas e Rosenthal vi attendono nel grandioso reparto porcellane della ditta Caudano.



Servizi per tavola, the, caffè, dolci, frutta, tazze per televisione e per colazione di ceramica inglese «JOHNSON» con decori di cartelli eseguiti sottosmalto. Grande varietà di forme, soggetti e tinte. Alcuni prezzi: piatto piano L. 440, piatto fondo L. 490, piatto frutta L. 290, supplora per 6 persone L. 6300.

La ceramica inglese «CROWN DUCAL» è molto conosciuta ed apprezzata per la bellezza e la finezza delle sue forme e dei suoi decori. Tra essi uno dei più belli è il decoro «Ducal Rose» qui illustrato, che insieme ai decori «Bristol» e «Chelsea Garden» possono essere raccomandati per la tavola più elegante. Si vende a pezzi sciolti.

Sposi! Potrete trovare un vasto e scelto assortimento di posateria in acciaio inossidabile, similargento, argentata e argento massiccio. E ricordate che un servizio di posate acquista maggiore distinzione se regalate in elegante astuccio. Possiamo fornire astucci per tutte le posate di nostro assortimento.

Porcellana LORENZ HUTSCHENREUTHER. La marca di alta qualità. Di questa grande Casa tedesca presentiamo la forma «Maria Theresia» nel decoro blu sottosmalto «Cipolla Sorbin». Una forma classica che prolunga nel tempo la sua bellezza. Alcuni prezzi: piatto piano L. 2100, fondo L. 2750, frutta L. 1450.

Da Caudano l'assortimento più completo di bicchieri delle più famose marche nazionali ed estere. Oltre 430 modelli. Per chi deve arredare la propria casa, per chi deve fare i regali per i matrimoni una visita al grandioso reparto cristalleria della ditta Caudano si impone.

Ecco alcuni oggetti ideali per i regali nuziali: caraffe, secchielle per il ghiaccio e shaker di legno ricoperto in pelle. Finiture in ottone lucido.

Servizi calici di finissimo cristallo al piombo, lavorato a mano di fabbricazione tedesca. Apportano sempre una nota di distinzione alla vostra mensa, per la pregiata fattura dei modelli e la finissima lavorazione. Si vendono sciolti o in servizi per 6 e 12 persone.

Servizi completi di posate per 6 o 12 persone, 77 modelli diversi: dal più classico stile rinascimentale all'ardita linea svedese. Tutte le posate sono vendute con certificato di garanzia. Si vendono anche a pezzi sciolti. Prezzi convenienti. Nuovi modelli danesi con manici di nylon e teak.

ANNUNCI ECONOMICI

19 Informazioni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

ARBIATE presenta istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Petitati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1. 0386

DITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-576. 0744

21 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 893-868.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finotto, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902 Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque tarati. 0124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 11. 017

A. FINANZIAMENTI immediati a passeggi auto, autocarri anche ipotecati comunque tarati. Finanzio, via Salluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-643.

A FIAT 1900 luce, impianto nuovo, ottimo stato, vende privato. Telefonare 890-064. A81392

ABBIAMO a rate 1300, Bianchina, 1100, 600 1957 1958 1961, 600 D. Via Saluzzo 52, tel. 60-622. 0174

ABBIAMO Appia Zagato, Viginale normali Fulvia, Flavia, Giulia berlina, spyder, Giulietta T.I., spydar, 1500 spyder, Innocenti spyder, Volkswagen, 600, 500 bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova. Volta 8, telefonare 546-331. 504

ABBIAMO Giulia TI, Giulietta spider, Giulietta normali Giulietta Zagato sprint, TI, Appia II-III serie, Appia coupé Vignale, Fiat 1100 lusso e normali, Familiare, Austin A-40, Dauphine, pulmini, Bianchina, 600, 500, Giardiniera. Permute, rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 20-607. 01078

ABBIAMO motissime 500 C, 600, 1100, Bianchina spider, 950 Austin, 600 coupé Vignale, 1300, Giulietta T.I. Permute, lunghe rateazioni. Corso Moncalieri 11.

ABBIAMO rateizzando: Alfa '61 '62, Dauphine, Consul, Autobianchi, Innocenti spider, Triumph Italia, 500, 600, 1100, 1300, 1400, 1900, Fiat 1100, autocarro 10 quintali. Cavalieri, Via Cumiana 35. 0543

ABBIAMO vastissimo assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500, Giulietta T.I., Bianchine spider, Austin 950. Corso Rosselli 11. 0383

AFFARONI, acquisto, vendo, permuto qualsiasi autovettura. Lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 69, telefono 677-253.

AL 94 di via Vigone troverete qualunque tipo di vettura. Visitateci. 01156

ALL'AUTOSALONE Montecone, Petrarca 5, tel. 651-501: 600, 500 tutti i tipi, Bianchine, Abarth 1000, 1100, 1200, 1500, Simca, Volkswagen, R 4, R 8, Peugeot 404, Giulietta sprint e TI, furgoni, camioncini, 600, 1100, 615 nafta.

APPIE 250.000, 500-160.000, Volkswagen 295.000, belvedere 185.000, familiare 103 D, 600 D camioncino. Fu 43.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NOVA 500, TEMBLANC. VIGONE 56.

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1200, 1300, 1200 sprint, 1100, Dauphine, Aries, 600, Bianchina, Fantard, Porsche 1300, Triumph TR 3 A, furgoni 600, Rosaco, Balzaro 33. 0300

AUTOAGENZIA Conti, Bologna 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 018

AUTOCARRI 635, 640, normali e ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento cantoniere Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bonetto. Tel. 20-207.

AUTOCARRO Tigrotto ribaltabile meccanica revisionata vendo rateizzando. Via Vittorio 123. A95731

AUTOMOBILISTI non soltanto a visitare l'autosalone di corso Rosselli 11 solo lì troverete le migliori occasioni per voi, disponendo di una larghissima gamma auto usate di tutti i tipi e qualità oltre le migliori facilitazioni di pagamento, con minimo anticipo.

AUTONOLEGGI Autogiacosa, noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. 0135

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera Telefonare 773-385.

AUTONOLEGGI senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde 11, telefono 485-827. 25781

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuova 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Tel. 276-531

AUTONOLEGGIO Rapidi: 600 D, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18. Telef. 779-041.

AUTORIMESSA vende 103 '54 '55 '58 '59. Via Torricelli 4. 0134

AUTOSALONE Moretti troverete diversi tipi di 1100. Multiple, 600, 500. Lancia I-II III serie. Giulietta e rateizzo. Via Barolo 35, telefono 655-514.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appia II-III serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, tutti tipi 600, 500, Multiple, Giardiniere. Permuta rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 733-982. 0407

AUTOSALONE «Tassiera» Roma 237 bis telefono 42.535: Maserati, Mercedes Fiamma, Giulietta, Flavia, Fiat coupé, B 24, Appia 3 A, 2 A, Peugeot 403, M.G., Citroën DS 19, Renault R 4, Ford Taunus 17 M, Sunbeam-Alpine, Bianchina, 600 D, 103, 1200 spider. 1500 coupé Vignale, 2100, Giulietta TI, sprint. Cambi, rateazioni. 0772

AUTOTORINO vende cambiando, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0327

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI CEDIAMO IN MESI SENZA CAMBIALI. RUSSO, GIURIA 54; UNIONE SOVIETICA 187. 23531

ESATAU 112 ribaltabile vendo poco anticipo con lavoro, 682 motociclo lavoro. Telefonare 274-590. A83393

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAVAR CORSO UNIONE SOVIETICA 83, VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100, TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA. 0610

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-562, 652-563. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, forniscile. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

FRATANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, OAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 63, TEL. 690-835; CORSO VITTORIO 175, TELEFONO 547-605. 0154

GARAGE vende bellissima 500, 600, Multipla, eventualmente cambia rateizza. Via Barolo 35, telefono 655-514.

LANCIA Flaminia coupé Pininfarina ultima occasione vendesi. Fabro 20 bis, telefono 519-682. 0057

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitateci. 0758

LEONCINO C.M. prohmgato vendesi. Telefonare 781-494. A83336

M. G. 1600 Mae '63 ottime condizioni privato vende. Telefonare 2834, Savigliano. A83711

MOLTISSIME 500, 1300, 600, giardiniere belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. 0057

MONCELLO servizio Lancia vende permuta rateizza Appia I-II-III berline e Vignale, Flavia berline e convertibili, Citroen ID, Consul 315, Aurelia B 24, Fiat 1400, 1100, Giulietta. Telefonare 547-685. 0330

MORELATO concessionario Simca, via Cigna 63, presentazioni e prove vetture consegna sollecita, vasto assortimento usate: 500 N, 600 D giardiniere, Bianchine panoramiche, Bianchine berline, 600, 850 D, 1100, 1100 familiare, 1500 coupé, Simca 1000, Ghia, Arondo, Montlhery, Ariane, Dauphine, Ed, 8S, BMW. Facilitazioni. Telefonare 237-717.

PRIVATO vende privato marca 500 mod nuova. Telefonare 242-142 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 600 '60 ottime condizioni. Telefonare 881-780. A82165

PRIVATO vende Fiat 600 1100 bellissima qualunque prova. Telef. 320-521.

PRIVATO vende marca 850 si sei mesi. Telefonare 232-537 ore mattino.

PRIVATO vende 500 sei mesi 4000 km. Telefonare 551-800. A86405

PRIVATO vende 500 S mod. accessori, Telefonare 664-083 ore pasti.

PRIVATO vende 600 pulmino mod 9. Telefonare 882-407. A82609

PRIVATO vende 1100 '57. Maroncelli 12, telefono 678-242. A86418

PRIVATO vende 1100 D 1 mese 5000 accessori colore giglio topo 8200 000. Telefonare 893-167. A83446

PRIVATO vende 1100 D mod 6. Telefonare 736-349. A83188

PRIVATO vende 1100/E buone condizioni. Telefonare ore pasti 594-341.

PRIVATO vende 1200 spider non coperta rigida motore revisionato. Telefonare 662-624. A82178

VIA Mazzi 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi a rateizzazioni. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIA PASTORINO, VIA MONCENISIO 122 C, TEL. 296-277. NOLEGGI INTERNAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 100.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA. 0433

VOLKSWAGEN ESPOSIZIONE ASTRAUTO, VIA PO 40 (DI FRONTE ALLA CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA).

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIE MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 014

VOLKSWAGEN, Porsche. Pastorino, via Monginevro 132 C. Carrozzeria altamente specializzata vernici ricambi originali, preventivi, riparazioni rapidissime, serietà, accuratezza, prezzi assoluta concorrenza, servizio riparazioni Rasco.

VOLKSWAGEN, Porsche. Rinaldi, corso Francia 253, telef. 724-006, completa assistenza e garanzia, facilitazioni.

VOLKSWAGEN pronte, trattative vantaggiose, assistenza completa. Ponzemonarco Grassi, Saluzzo 29. 0337

VW 1500 1963 perfetto ordine privato vende. Pigafetta 49, Borgo. A85733

500 C ottime revisionata vendesi 120.000. Telefonare 687-073. A86507

500 D '62 pochi chilometri, altra '60 vendo, rateazioni. Telefonare 390-403.

600 furgone sano 1960 vendo privatamente. Telefonare 591-901. 0535

600 mod tipo dal 1955 al 1963. Corso Moncalieri 19. 017

600 9 mesi vendesi. Telefonare 881-780.

600 '63 ottime condizioni bollata '63 vendo permuto, Telefonare 390-403.

600 D aprile 11 mesi perfetta vendo. Telefonare 651-426 ore pasti. A84010

600 D mesi 6 vendo. Tel. 343-349 ore pasti.

1100 D mi mesi vendo. Barbonese via Tripoli 143. Dopo ore 18.

1200 commerciale chiara interno rosso gomme bianche vendesi. Telef. 679-815.

1200 Station Wagon 8 mesi ottimo stato vendo L. 1.350.000 Telefonare 670-073, ore pasti. A83159

2100 1961 ottime condizioni vendesi anche rateando 895.000. Corso Unione Sovietica 11. 0610

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ESSEA perenne vendesi L. 60.000 Lambretta «D» modificata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8618 — Torino».

LAMBRETTA, patente omaggio, permuta assistenza. Franchino, Piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

LAMBRETTA 1961 senza anticipo, patente gratuita, permute. Organizzazione Pegaso, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTA occasione vendesi modelli, prova comprese, occasionissime. Agenzia Ronco, Vigilardi Paravia 5, Torino, telefono 489-743. A81345

PATENTE provvediamo acquisti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61. 0184

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA adeguatamente antiche-gilie, oggetti, mercì varie, ricamano lenzuoli. Telefonare 732-264. 0351

A.A. ACQUISTA anticaglie bottiglie ferro, libri, varie. Telefonare 752-946.

A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telef. 743-876, 43-567. 0177

A.A. SVENTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493, 484-750. 0399

A 70.000 stadio metallico completo scrivania libreria tavolino-dattilo. Rappresentante: Marco Polo 19 bis. 0421

ALL'ENTE Asse Liquidazioni, Via 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO BELGIO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNO ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

ALLOCCO mobili, corso Belgio Ferraris 26 (monumento), specialità cucina componibile. Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 01236

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Cirasuna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 6, Torino. 0167

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000 Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 81109

CUCCIOLO Riesenschnauzer (Diavolo nero) regalasi. Telefonare 545-082.

CAMELIA americana vende: mobili e elettrodomestici, macchina fotografica 10,5 x 15,5 cm. Speed Graphic tipo professionale completo di lenti più accessori L. 200.000, Rollei Protettore 200 m. f., 110.000, macchina per ingrandimento 10,5 x 13,5 cm. tipo professionale completa di accessori per colori L. 220.000, condizionatore d'aria ½ cavallo da installare finestra L. 42.000, impianto stereofonico tipo professionale, piatti-achi, amplificatore F.M., radio, registratore, 2 altoparlanti, tutto 200.000 2 sedie a sdraio in alluminio elettrico a mano lire 151.000. Dopo ore 18. Strada San Felice 53, Pian Torinese. A83113

COMPRO oggetto macchina usato qualsiasi. Scarpe maglieria. Contanti. Telef. 775-582. A85135

LIQUIDAZIONE poltrone, divani' letto, salotti. Condizioni Albertina 26 (cortile).

MACCHINE maglieria Weber automatiche superfori allacciatrice inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16. 0075

MOBILI lusso e comuni di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 0048

MOBILI «Castello», varia esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MODELLIFICIO Blasco, piazza Sabotino 1, matrimoniali cinque porte pollastri 175 mila, singoli letto, sofà una due piazze da 25.000. 0243

MODELLIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, mobili vari. San Donato 74. 0418

MODELLIFICIO Dilorenzo, consegna gratuita ovunque. Assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8. Telefonare 489-181. 0607

MODELLIFICIO Orso, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile.

MODELLIFICIO San Emiliano, ingrosso libero, assortimento camere cucine mobili armadioni prezzi convenientissimi. Francia 280, luoghi 74, Rosta Parco 181, 5 Agosto 5. 018

OCCHI ARTIFICIALI IN MATERIALE PLASTICO, INFRANGIBILE, INALTERABILE, IN MEZZ'ORA 7 SETTEMBRE 1963 PRESSO DITTA OCCHI NUOVA SEDE VIA PEMBA 17. A81808

PIANOFORTI, armoniums elettrici, assortimento prime marche, occasioni, acquisti, noleggi, cambi, rateazioni, Restagno, corso Vittorio 90, telefono 544-658.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vende, compra, cambio. Comoglio, Pô 20, telefono 882-798. 0358

PIUMATO vende elegantissimo tinello rustico, camera letto una piazza bureau, guardaroba lavello quattro porte, mobili vari. Telef. ore pasti 587-753.

REGALO cane lupo. Saluto, via Fabro 34. A83434

SPERETTA macchine scrivere calcolatrici 10.000 15.000, noleggi, Augusta, Cavour 6. 86234

TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0458

TELEVISORI elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-803. 0136

VENDONSI pastori tedeschi cocker barboni neri e barboni bianchi nani. Telefonare 820-154. A85836

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Reglia, rateizzate ancor Francia, telefono 794-876. Salotti, armadioni, mobili svedesi, moderno brevettato Regina 21548

SIST

Steno - dattilo - compto - contabilità aziendale - operatori su macchine automatiche - paghe e contributi - consulenti del lavoro - lingue - aiuto segretarie - segretarie d'azienda

Via Po, 2 - Telef. 547.573

IL TRIONFO DELLA DONNA NEL CAMPO DEL LAVORO

Le nostre giovanissime diplomate alla conquista del miglior impiego qualificato.

a Torino, solo da Berry

la ditta più attrezzata per l'applicazione delle microlenti corneali

AGENZIA CASE ALLOGGI TERRENI NEGOZI

DI SALVATORE

Sig.ri PROPRIETARI

VOLETE VENDERE O AFFITTARE CONVENIENTEMENTE I VS/ ALLOGGI?

Rivolgetevi con fiducia alla ns/ Agenzia

Cessioni - Rilievi Aziendali Commerciali

Anno 97 Numero 208

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6700, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 3 Settembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 366-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. (posizioni a data prestabilita aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. assa Posta contr. con [illegible]): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 18; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,36; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,80; *U.S.A. cents 25

I ribassi in Borsa

L'andamento dei corsi dei titoli azionari sulle nostre Borse causa parecchie delusioni agli osservatori, in questi giorni. Talmio anzi si va chiedendo: oggi, in Italia, l'andamento congiunturale è discreto. Fra l'altro lo prova il livello raggiunto, a tutto giugno, dalla produzione industriale. Perché, dunque, i titoli azionari non hanno anticipato (od almeno oggi non manifestano) codesto favorevole andamento?

Per rispondere, conviene sgomberare il terreno da un vecchio luogo comune: quello che le serie dei corsi azionari anticipino le fluttuazioni cicliche. Talvolta ciò accade, quando il « produrre » significa guadagnare ed il «guadagnare» significa «distribuire maggiori utili» agli azionisti. Ma in tempi di trasformazioni economico-sociali, anche per quanto riguarda i costi, questo parallelismo non si osserva. Ed allora per giudicare i fattori causali che possono interpretare i corsi azionari attuali, conviene rifarsi ad un altro schema. Badare cioè ai flussi che traducono domanda ed offerta di risparmio, in Borsa. Soprattutto, i prezzi giornalieri si manifestano livellando via via quelle due contrapposte grandezze.

* *

Che oggi la *domanda* di risparmio monetario, in Borsa, sia vigorosa ed in qualche caso pressante, non vogliamo ridire. Basta catalogare gli aumenti di capitale non eseguiti; quelli che sarebbero prontamente decisi, ora si delineasse un più favorevole andamento dei corsi; ed ascoltare infine le imprese, allorché trattano di loro progetti accantonati, per insufficienti disponibilità. Però, contro questa domanda (vigorosa anche per il minor potere di acquisto delle disponibilità così raccolte), come si presenta l'*offerta* di risparmio, disposta ad investirsi attraverso il mercato borsistico?

Qui giova introdurre alcune tradizionali distinzioni. Il risparmio proveniente *dall'estero* è in contrazione. Si osserva anzi un certo investimento di risparmio nostro, oltre frontiera. Le disponibilità interne sono di conseguenza alquanto ridotte: per 120 miliardi di lire circa, nei primi sei mesi del '63. Non è molto, ma è un primo elemento da considerare.

Passiamo al risparmio interno. Il cosiddetto *risparmio pubblico* (cioè quella quota di reddito prelevata dalla Pubblica Autorità, generalmente per mezzo di imposte, e prontamente investita) è forse in diminuzione, per l'aumento dei consumi pubblici. Comunque, di rado esso passa attraverso i canali borsistici.

Il *risparmio contrattuale* (quello che sorge cioè da assicurazioni volontarie od obbligatorie, per esempio) aumenta con l'accrescersi del reddito nazionale. Ma è un risparmio assai accortamente amministrato; e che sa prendere la strada di impieghi che richiedono grossi investimenti diretti, ma promettono redditi sicuri: come palazzi nei centri cittadini in sviluppo. Costituisce, dunque, un fattore di sostegno del mercato borsistico, in circostanze particolarmente favorevoli. Che oggi non sembra assistano.

Terza categoria: il *risparmio delle imprese* (tipici, i profitti non ancora distribuiti). Si tratta di flussi che certamente da un paio d'anni si vanno smagrendo, per una folla di ragioni ben note. Non sostengono per certo i titoli azionari.

Non resta allora che il *risparmio volontario* proveniente dalle famiglie. Questo per l'appunto potrebbe, se mai, incrementare l'offerta in Borsa, poiché è correlato a flussi di reddito crescenti, specie monetariamente parlando. Ma è un risparmio deluso. Un risparmio mortificato dal constatare quali cattive scelte siano state avanzate in passato, approssimandosi alle Borse. Dunque, è un risparmio che prima di tutto bada ancora agli acquisti in immobili; poi a quelli di gioielli, oro, tappeti, francobolli e simili; infine, perfino considera, fra i possibili impieghi di fondi, non monetariamente dannosi, la tesaurizzazione di biglietti. Quindi, togli e togli, anche l'offerta di risparmio volontario che si presenta oggi sui mercati borsistici si riduce a dismisura. Stante quella domanda, i prezzi delle azioni ne risentono.

* *

Questo desiderio, indubbiamente singolare, di trattenere il reddito non consumato in pacchi di biglietti da diecimila aggiunge un altro fattore ai precedenti, che oggi chiariscono l'andamento dei corsi azionari.

La nostra banca centrale condusse da qualche mese una politica monetaria più sorvegliata; ma opera con mano leggera. L'incremento della liquidità primaria, concessa direttamente al sistema economico, resta considerevole. Per contro, le banche incontrano difficoltà crescenti ad espandere, su quel fondamento, la loro piramide creditizia al tasso usuale. E perché mai? Proprio perché la collettività tesaurizza (e quindi sterilizza) la liquidità primaria. Infatti, nonostante l'aumento della circolazione, il tasso di incremento dei depositi e dei conti correnti, durante il primo semestre del '63, si è contratto dell'1 % rispetto al suo aumento abituale. Ed il rapporto fra impieghi e depositi ha toccato livelli inusitati (77%). Conseguenza, per il nostro ragionamento? Alle banche è negata la possibilità (per quanto circoscritta) di affiancarsi ai risparmiatori, acquistando sia pur *temporaneamente* azioni. Anche di ciò risentono oggi le Borse italiane.

Per invogliare il risparmiatore riluttante occorrerebbe che gli investimenti in titoli azionari nostri fossero altrettanto allettanti quanto quelli in case, oro, oggetti d'arte, e via discorrendo. Ma non sembra che codesta possibilità, almeno per ora, si profili.

Ferdinando di Fenizio

Violenti nubifragi in Piemonte e Liguria

La Liguria e la Valle Padana sono state investite ieri da nubifragi di eccezionale violenza. I fiumi in piena hanno invaso campi e strade. Ricevose grandinate si sono abbattute nelle campagne del Modenese e del Reggiano, distruggendo i vigneti e i frutteti.

Vedere il servizio a pag. 9

Il segretario del Cnen ricorre al Consiglio di Stato

Complicazioni di procedura per Ippolito nominata la commissione per le indagini

Il provvedimento di sospensione ritenuto illegittimo per vizio di forma - Il ministro Togni ha firmato un secondo decreto per la Corte dei Conti - La società « Archimedes » respinge le accuse di aver lavorato per il Cnen - L'attività dell'ente nucleare è paralizzata

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 settembre.

Il prof. Felice Ippolito, sospeso sabato scorso dalla carica di segretario generale del Comitato nucleare in seguito alle gravi accuse mossegli nel corso della polemica sull'energia nucleare, si è recato stamane al lavoro regolarmente, come ogni mattina. Egli ha riunito però i suoi collaboratori più diretti e li ha informati che rimarrà al proprio posto finché il provvedimento di sospensione, resa giuridicamente perfetto, non gli verrà nelle debite forme notificato. L'annuncio pubblico dato sabato sera dal ministro dell'Industria non implica, per lo scienziato, alcuna conseguenza legale: egli ritiene di doversi astenere nel frattempo soltanto da quegli atti amministrativi che comportino impegni per il Cnen e diano luogo a pagamenti.

Ai suoi collaboratori il prof. Ippolito ha confermato il proposito di ricorrere al Consiglio di Stato per una richiesta di « sospensiva » e una denuncia di illegittimità del provvedimento del ministro dell'Industria: questa azione, affidata al prof. Giuseppe Guarino, ordinario di diritto amministrativo, avrà inizio quando il decreto di sospensione, con la nomina di una commissione d'inchiesta, sarà stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e se ne conoscerà la motivazione che il ministro deve per legge dare.

Quello cui si riferiva l'annuncio di sabato sera, dei « rilievi mossi dalla stampa alla gestione del Cnen », deve essere considerato, per esplicita ammissione dello stesso ministero dell'Industria, del tutto inadeguato: esso non ha alcun valore e non sarebbe, in ogni caso, accettabile dalla Corte dei Conti.

L'« infortunio » in cui, come viene anche ufficialmente detto, il ministro dell'Industria è incorso, è dovuto alla drammaticità del momento: tra giovedì e sabato il ministro Togni aveva due volte invitato il prof. Ippolito, in termini ultimativi, a dimettersi; sabato pomeriggio, al termine di un colloquio animatissimo, il ministro dette un quarto d'ora di tempo allo scienziato per annunciare le sue dimissioni; allo scadere del quarto d'ora il ministro dispose per l'annuncio immediato della misura di sospensione, riservandosi poi di perfezionare giuridicamente il provvedimento. In quel momento, che era molto teso, la cosa più urgente appariva quella di provare in ogni modo che il governo non tollerava resistenze.

Stanera, però, il decreto, redatto nelle debite forme, è stato firmato dal ministro; si assicura che la Corte dei Conti avrebbe già provveduto alla necessaria registrazione, in maniera da consentire la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il ricorso del prof. Ippolito verrà certamente esaminato dalla sesta sezione del Consiglio di Stato per l'istanza di « sospensiva » il 27 settembre prossimo, in occasione di una udienza già fissata per casi analoghi. Per le questioni di merito occorre, normalmente, che trascorrano due anni, e solo in caso di particolare gravità e urgenza il termine viene ridotto a un anno: nella migliore delle ipotesi così, la vertenza, per il prof. Ippolito, non sarà chiusa prima che sia trascorso un anno.

Altro rilievo di carattere formale che viene fatto: il decreto di sospensione con nomina di una commissione d'inchiesta amministrativa (per il momento di inchiesta amministrativa si tratta) escluderebbe l'esistenza di incompatibilità tra le cariche detenute dal prof. Ippolito (al Cnen e al Pente elettrico): altrimenti sarebbe bastata una dichiarazione di incompatibilità.

Ma non esistono solo le complicazioni procedurali che si prospettano, stando alle apparenze, favorevoli al prof. Ippolito, ma di cui è difficile pensare che il ministro Togni ed il presidente del Consiglio, che è un illustre giurista, non abbiano tenuto conto. Esistono le questioni di merito, quelle che si riportano alla gestione del Cnen e quelle che si riportano ad alcune presunte attività private del prof. Ippolito. Per la prima le indagini non sono neppur cominciate, per le seconde si registrano nuove accuse ed una serie di smentite.

L'accusa nuova è stata formulata dal ministro Preti: il prof. Ippolito sarebbe anche membro del consiglio d'amministrazione di un'altra società che lavora con il Cnen, la « Somiren ». La « Somiren » stessa ha però subito chiarito di non essere una società privata, ma di appartenere all'Eni, che è una azienda di Stato, e che all'atto della sua costituzione il ministro delle Partecipazioni

L'on. Leone, nella foto con la moglie, rientra oggi a Roma dalle vacanze (Telef.)

statali impose la nomina, nel consiglio d'amministrazione, di esperti degli enti di Stato.

Tra il Cnen e la « Somiren » c'è stato, dunque, la collaborazione, normale, che deve esserci tra un ente pubblico e un'azienda di Stato: la posizione del prof. Ippolito sarebbe così, trattandosi di ricerche minerarie condotte in collaborazione fra i due complessi che fanno capo allo Stato, del tutto corretta.

La società « Archimedes », di cui faceva parte, nel consiglio d'amministrazione, il prof. Ippolito col padre, ha diramato un comunicato per far sapere che la sua attività si svolge all'estero e non ha mai lavorato per il Cnen, che le altre società di cui si è parlato ritenendole affiliate alla « Archimedes » non hanno con la « Archimedes » alcun rapporto e nessun collegamento finanziario, che, infine, l'equivoco della società affiliate (traduciamo in parole semplici un testo complesso) è sorto dal fatto che, in occasione di un concorso d'asta per lavori in Africa, cui la « Archimedes » partecipava, è stato redatto un fascicolo in inglese che elencava vari organismi « al fine di presentare un insieme di competenze »: cioè, se si capisce bene, si voleva « far colpo » per poter vincere la gara.

Il fascicolo redatto per la gara « era fine a se stesso » e non indica alcun legame tra le varie società. Altra smentita: una delle società che sarebbero affiliate alla « Archimedes », la S.D.D., esiste da trent'anni, mentre la « Archimedes » è sorta nel 1960, e non ha mai lavorato per il Cnen. Ancora altra smentita sui legami con la « Archimedes » per i lavori per il Cnen, quella della « Vipro », che è una società italo-americana. Obiezioni a tutto ciò: nella « Archimedes », come nelle società che si prevedevano ad essa affiliate, figura quasi sempre il nome di un ingegnere specialista di « impiantistica di questioni nucleari », e sembra accertato che in un caso una di queste società ha lavorato per il Cnen: per quanto esile, potrebbe trattarsi, dicono alcuni, di un filo conduttore.

L'on. Saragat, che aveva per primo sollevato la questione, ha tenuto a circoscrivere il « caso Ippolito » per impedire che i gravi problemi da lui indicati vengano elusi con una battaglia pro o contro Ippolito: per quel che riguarda il prof. — egli ha detto —, i socialdemocratici considerano chiuso il « caso Ippolito »; i socialdemocratici si erano riproposti di richiamare l'attenzione su una serie di problemi di ordine generale, e sono questi problemi che li interessano.

In una sua intervista, l'on. Malagodi rivela l'esistenza di una « Archimedes » siciliana, avverte che dietro il « caso Ippolito » vi sono gli errori del centro-sinistra e che il mito della statizzazione ha portato alla presenza, in Sicilia, di altre duecento enti pubblici e regionali. Non è questione di uomini, dice il leader liberale: è questione di politica e di metodi.

Purtroppo, mentre si discute e si polemizza, il Cnen è paralizzato: non solo non paga (e stamane sono stati rifiutati i fondi per il padiglione dell'Ente alla Mostra di Torino), ma sono ferme le definizioni di numerosi contratti che, proprio in questi giorni, dovevano essere perfezionati con l'Euratom e che interessano istituti pubblici e laboratori privati.

m. l.

Chiarimento svizzero sui comunisti espulsi

« L'Italia non farà nomi »

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 2 settembre.

(t. f.) Attraverso l'ufficiosa Agenzia telegrafica svizzera, le autorità federali di Berna hanno smentito le affermazioni di alcuni giornali comunisti svizzeri e italiani, secondo cui i nomi degli attivisti del pci espulsi recentemente dalla Confederazione sarebbero stati forniti dalla polizia italiana a quella elvetica.

Come è riuscita la polizia svizzera a conoscere i nomi degli attivisti comunisti tra gli italiani in Svizzera? Al riguardo si dichiara in ambienti ufficiali che agenti della polizia federale avevano a suo tempo sequestrato presso un attivista del pci un'agenda contenente i nomi delle persone dedite in territorio elvetico alla propaganda di tale partito. « Alle autorità svizzere — conclude la nota dell'Agenzia telegrafica svizzera — non è mai pervenuta alcuna comunicazione da parte della polizia italiana ».

Per avere svolto un'illecita attività politica in Svizzera sono stati espulsi o colpiti da divieto d'ingresso diciannove comunisti italiani.

Intervista del Presidente alla televisione americana

Kennedy a De Gaulle: "Solo noi sopportiamo la guerra nel Vietnam„

La Francia (ha detto) non ha forze militari, né un programma di aiuti economici per quel paese - Il capo della Casa Bianca disapprova le violenze anti-buddiste a Saigon: « Diem ha perduto il controllo del suo popolo, rendendo inefficace la lotta contro i comunisti »

(Dal nostro corrispondente)

New York, 2 settembre.

Il presidente Kennedy ha stasera severamente disapprovato la politica attuata dal presidente del Sud Vietnam, Diem, nei confronti dei buddisti, sottolineando i rischi che essa comporta di rendere inefficace la lotta contro i guerriglieri del Viet Cong. Il capo della Casa Bianca ha aperto con questa dichiarazione una intervista registrata concessa a Hyannis Port alla rete televisiva americana « Columbia Broadcasting System ».

Kennedy ha confermato che gli Stati Uniti continueranno a fornire la loro assistenza al Viet Nam del Sud, ma ha tenuto a sottolineare che, a suo avviso, negli ultimi due mesi il governo Diem « ha perduto il contatto con il popolo ». C'è da dubitare — ha soggiunto il presidente degli Stati Uniti — che la lotta contro le forze comuniste possa concludersi con un successo se il governo di Saigon non farà uno sforzo per assicurarsi lo appoggio popolare.

Dopo aver sottolineato che sarebbe un « grave errore » per gli Stati Uniti sospendere l'assistenza militare finora concessa al governo di Saigon e dopo aver messo in chiaro di non concordare assolutamente con coloro i quali sostengono che tale assistenza dovrebbe essere ritirata, Kennedy ha definito « molto malaccorta » la politica di repressione attuata dal governo di Saigon nei confronti dei buddisti. « Non credo — egli ha detto — che questo sia un modo di vincere... Io spero che di ciò si renda conto in maniera sempre più evidente il governo di Saigon e che esso prenda misure per cercare di assicurarsi nuovamente l'appoggio popolare in questa lotta essenziale... Io non ritengo che, a meno di un maggiore sforzo da parte di quel governo per assicurarsi l'appoggio popolare, quella guerra possa essere vinta ».

Il Presidente si è riferito anche alla recente presa di posizione del Presidente della Repubblica francese circa i metodi migliori per risolvere la questione vietnamese. « Io credo — egli ha detto — che il generale abbia esposto il suo punto di vista sulla situazione, ma egli non ha inviato forze armate laggiù né ha previsto alcun programma di assistenza economica ». Si può prendere atto delle dichiarazioni del generale De Gaulle, ha detto ancora il Presidente Kennedy, ma qual che conta è il fatto che sono solo « gli Stati Uniti e il popolo vietnamese a portare sulle spalle il fardello della guerra ».

Il Presidente americano, dopo aver sottolineato che, per quanto lo riguarda, egli non nutre alcun sentimento di ostilità nei confronti del generale De Gaulle, ha così concluso a questo proposito: « Naturalmente, ciò che spaventisce un po' gli americani è che, dopo aver sostenuto questo fardello per diciotto anni, pur gradendo i consigli, essi gradirebbero avere un po' più di assistenza, reale assistenza. Gli Stati Uniti comunque continueranno a far fronte alle proprie responsabilità ».

Tra gli altri argomenti toccati dal presidente Kennedy nel corso della sua breve intervista televisiva (ad un seguirà un'altra, lunedì prossimo, alla « National Broadcasting System »), sono stati quelli della ratifica dell'accordo nucleare di Mosca da parte del Senato, dei diritti civili e della situazione economica nazionale.

A proposito dell'accordo di Mosca. Il Presidente si è riferito essenzialmente alla richiesta avanzata dal suo predecessore Dwight Eisenhower di inserire nello strumento di ratifica dell'accordo un emendamento in base al quale gli Stati Uniti si riservano la completa libertà di impiego dell'arma atomica in caso di aggressione. « Io non credo — ha detto Kennedy — abbia usato la parola "riserva" nel senso proprio, perché ciò significherebbe che l'accordo dovrebbe essere rinegoziato. Egli si preoccupava di mettere molto bene in chiaro che noi abbiamo il diritto di impiegare le armi nucleari in tempo di guerra. Ora, ovviamente, noi abbiamo questo diritto ».

Proseguendo nella sua panoramica sulla situazione interna degli Stati Uniti, il capo dell'esecutivo ha ammesso che la politica perseguita dall'amministrazione democratica nel campo dei diritti civili potrà costargli i voti di alcuni elettori del Sud nelle elezioni presidenziali del 1964, ma egli si è detto al contempo sicuro che sia i democratici, sia i repubblicani si impegneranno a fondo per il raggiungimento di « questo obiettivo di uguaglianza e di opportunità ».

a. b.

Chiarimento svizzero sui comunisti espulsi

« L'Italia non farà nomi »

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 2 settembre.

(t. f.) Attraverso l'ufficiosa Agenzia telegrafica svizzera, le autorità federali di Berna hanno smentito le affermazioni di alcuni giornali comunisti svizzeri e italiani, secondo cui i nomi degli attivisti del pci espulsi recentemente dalla Confederazione sarebbero stati forniti dalla polizia italiana a quella elvetica.

Come è riuscita la polizia svizzera a conoscere i nomi degli attivisti comunisti tra gli italiani in Svizzera? Al riguardo si dichiara in ambienti ufficiali che agenti della polizia federale avevano a suo tempo sequestrato presso un attivista del pci un'agenda contenente i nomi delle persone dedite in territorio elvetico alla propaganda di tale partito. « Alle autorità svizzere — conclude la nota dell'Agenzia telegrafica svizzera — non è mai pervenuta alcuna comunicazione da parte della polizia italiana ».

Per avere svolto un'illecita attività politica in Svizzera sono stati espulsi o colpiti da divieto d'ingresso diciannove comunisti italiani.

La commissione dovrà riferire al governo per il 15 ottobre

Roma, 2 settembre.

E' stata resa nota la composizione della commissione di indagine costituita con decreto del ministero dell'Industria e del Commercio in data 21 agosto per procedere agli accertamenti sulla gestione amministrativa del Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen) e sull'operato del segretario generale. Essa è composta dal dott. Giovanni Amatucci, già procuratore generale della Corte dei Conti, dal dott. Adalberto Berruti, già presidente di sezione del Consiglio di Stato e dal dott. Enzo Porta, direttore generale del ministero dell'Industria e Commercio. La commissione dovrà riferire entro il 15 ottobre con relazione scritta.

Ripresa dell'attività politica

La direzione socialista riunita per il congresso

Ha discusso anche sul Cnen - Nenni andrà a Londra per incontrare Wilson

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre.

La direzione del psi si è riunita oggi pomeriggio sotto la presidenza dell'on. Nenni. Vi hanno partecipato i maggiori esponenti del partito. I lavori sono durati tre ore, e si sono conclusi alle 20,30. Al termine è stato emesso un comunicato.

« La Direzione del psi — si dice — si è riunita stasera per un esame preliminare delle decisioni da sottoporre al Comitato centrale per l'apertura del periodo congressuale. Ha iniziato l'esame dei problemi sollevati dalle polemiche sul Cnen, che continuerà nella sua prossima riunione. Il partito intende che Parlamento e Paese abbiano tutti gli elementi sulla gestione del Cnen, sul funzionamento del controllo pubblico e sullo sviluppo della ricerca scientifica ».

Nel corso della riunione — che è stata aperta dall'on. Nenni — hanno preso la parola quasi tutti i membri della direzione, i quali si sono occupati sia dei problemi relativi alla preparazione del Congresso nazionale, sia delle polemiche in corso sul Cnen. A quanto si è appreso, il comunicato è stato emesso con l'accordo di tutti i membri della direzione.

In preparazione al Comitato centrale, che si terrà giovedì prossimo, gli autonomisti terranno una riunione domani nei locali di via della Lungara; pure domani la sinistra si riunirà, allo stesso scopo, presso la Lega delle Cooperative in via Guattani. Viene annunciato che il 17 settembre Nenni andrà a Londra per incontrarsi con Wilson e con gli altri esponenti del partito laburista.

P. B.

Un generale tedesco succede all'italiano Di Martino nella Nato

Parigi, 2 settembre.

Il generale di corpo d'armata della Bundeswehr, Wolf Von Baudissin, ha assunto stamane le funzioni di comandante del collegio della difesa della Nato, succedendo al generale italiano Umberto Di Martino.

Alla cerimonia hanno assistito l'ammiraglio Max Dougust, rappresentante francese allo « Standing Group » di Washington, l'ambasciatore degli Stati Uniti presso la Nato, Finletter, il generale Allaret, capo di Stato Maggiore dell'esercito francese ed altre personalità civili e militari.

Il collegio di difesa della Nato, fondato nel 1951, è un istituto di studi superiori militari dove un centinaio di uditori, provenienti dai quindici Paesi della Nato effettuano ogni anno un periodo di preparazione. Il suo compito è di dare a questi futuri capi civili e militari dell'Alleanza atlantica una conoscenza approfondita dei problemi della Nato e di permettere una migliore intesa tra persone di nazionalità e funzioni diverse.

Dopo i casi dell'Hôtel Royal a Budapest

Allarme per il vaiolo in Austria e Svizzera

Ventotto persone isolate a Vienna - Appello delle autorità austriache a tutti i viaggiatori giunti dall'Ungheria - Un'anziana signora colpita dal morbo a Zurigo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 2 settembre.

A causa delle notizie provenienti dall'Ungheria un certo allarme si è diffuso ieri ed oggi a Vienna per il ritardo con il quale, a giudizio di esperti, le autorità magiare hanno attuato le misure sanitarie intese a controllare i casi di vaiolo in atto a Budapest. L'agenzia ungherese Mti ha smentito che ulteriori casi del morbo siano stati scoperti a Budapest, oltre quello — o quelli — che hanno provocato la quarantena del personale e degli ospiti dell'Hôtel Royal. Ma la smentita contrasta con il fatto che le autorità sanitarie di Budapest, secondo il Ministero austriaco della Previdenza Sociale, hanno proclamato « zona di infezione » tutta la capitale della Repubblica popolare danubiana.

Sabato scorso l'agenzia Mti aveva annunciato che gli ospiti dell'albergo « Royal » di Budapest, fra i quali 32 turisti « occidentali » erano stati messi sotto controllo nell'edificio in seguito ad un sospetto caso di vaiolo accertato fra il personale dell'hôtel. Successivamente le autorità magiare, alle quali si sono rivolte anche le ambasciate, hanno rifiutato di fornire maggiori particolari, limitandosi ad affermare che la quarantena non avrebbe impedito il più scrupoloso servizio nell'hôtel. « L'orchestrina zingana del locale notturno che dipende dall'albergo — ha dichiarato un funzionario — suona per intrattenere i clienti. Viveri e generi di confortu saranno man mano consegnati alle cucine ed alle dispense del "Royal" ». Il « Royal », che è forse il più elegante albergo di Budapest è sorvegliato da agenti di polizia che impediscono a chiunque di penetrarvi o di uscirne.

Purtroppo appare evidente che le misure profilattiche adottate dalle autorità ungheresi sono state tardive e che è mancato il pronto intervento delle autorità austriache. Le autorità sanitarie di Vienna hanno rivelato che ventotto viaggiatori giunti dall'Ungheria sono stati ricoverati nel padiglione isolamento di un ospedale della capitale austriaca perché si sospetta siano colpiti da vaiolo. Tutte le ventotto persone avevano alloggiato al « Royal ».

Il quotidiano « Welt am Montag » scrive che negli ultimi giorni sono giunti a Vienna da Budapest migliaia di viaggiatori che hanno varcato indisturbati la frontiera senza essere sottoposti a controllo sanitario. Oggi le autorità sanitarie di Vienna hanno diffuso un appello a quanti sono giunti in Austria da Budapest e si sono fermati in territorio austriaco perché si presentino.

v.

La signora di Zurigo colpita aveva fatto un viaggio in Africa

(Nostro servizio particolare)

Berna, 2 settembre.

(t. f.) Un caso di vaiolo — annunciano con notevole rilievo i giornali della sera — è stato scoperto a Zurigo. Colpita dal morbo è una signora svizzera di 70 anni che, tornata in patria dopo un lungo soggiorno in Africa, dove visitò l'ospedale del dott. Schweitzer, è stata ricoverata alcuni giorni fa con evidenti sintomi di vaiolo.

La signora è stata isolata in una stanza dell'ospedale cantonale di Zurigo. Per impedire il diffondersi della malattia, le autorità sanitarie hanno adottato severe misure profilattiche; così sono state isolate tutte le persone che hanno avuto contatti con l'ammalata. Inoltre è in corso la vaccinazione del personale dei principali ospedali del cantone di Zurigo.

Durante una conferenza-stampa un membro del governo cantonale ha tenuto a sottolineare che per il momento la situazione non va drammatizzata, essendo stato ridotto al minimo il pericolo di contagio. In Svizzera non esisterebbe alcun focolaio d'infezione: si è infatti potuto accertare che l'ammalata, le cui condizioni sono considerate soddisfacenti, ha contratto il morbo durante il suo viaggio attraverso il Continente Nero.

Morta una cameriera dell'albergo Royal?

Vienna, 2 settembre.

Nella sua edizione di domani mattina, il giornale viennese Kurier riferisce che secondo voci circolanti a Budapest il vaiolo avrebbe già provocato la morte di una persona e che quattro altre ne sono rimaste affette. Secondo il quotidiano il caso mortale sarebbe stato quello di una cameriera dell'Hotel Royal.

CRONACA CITTADINA

Sono aperte le iscrizioni

Scelta della scuola

Con l'applicazione della riforma, l'avviamento è soppresso; dalle elementari tutti i ragazzi affluiscono alla scuola media - La decisione sul proseguimento degli studi avviene ora ai quindici anni - Importanza degli istituti professionali

Manca un mese alla ripresa delle lezioni. Le iscrizioni alle elementari incomincieranno il 23 e si chiuderanno il 27 settembre; quelle per le medie sono già aperte e termineranno il giorno 25.

Per le elementari non ci sono novità: la scuola continua ad essere divisa in due cicli, inferiore e superiore. La licenza di quinta è sufficiente per l'iscrizione alla prima media. Fino all'anno scorso, dopo le elementari, era possibile una scelta: o avviamento o media. L'avviamento, dopo tre anni e a seconda dei suoi indirizzi, poteva diplomare impiegati, commesse, dattilografe (tipo commerciale) o meccanici, motoristi, fotografi (industriale) ecc. Chi li frequenta conseguе un diploma. Una recente specializzazione è quella di segretario d'azienda. Non che le ragazze uscite da questi corsi debbano aspirare subito a quello che sarà il vertice della loro carriera: la scuola fornisce a ciascuna le conoscenze per diventare segretarie.

Circa il 25 per cento dei ragazzi che finiscono le medie sono costretti, per ragioni di famiglia a cercarsi un lavoro anche se ancora privi di qualifica. Per venire incontro a questa categoria esistono *corsi diurni e serali d'istruzione professionale*, di qualifica, di specializzazione.

La graduale applicazione della riforma intende dare ai giovani la possibilità di trovare la via giusta nella preparazione culturale e tecnica per il lavoro. Il piano si sta attuando, c'è da augurarsi che i mezzi non manchino, i professori diano come sempre la loro appassionata collaborazione e i ragazzi si impegnino negli studi con buona volontà.

Gli esami d'autunno

Ieri il tema di italiano: argomenti della vita moderna

Con il tema d'italiano sono incominciati ieri gli esami di riparazione in tutte le medie: ammissione al liceo, licenza media e d'avviamento, licenza dalle scuole tecniche e dagli istituti professionali, idoneità.

La caratteristica dei temi assegnati è l'attualità degli argomenti. Ai Gioberti e all'Alfieri i ragazzi dovevano parlare dell'importanza del giornale nella società moderna e delle notizie che di preferenza leggono; e il secondo dei temi d'ammissione al D'Azeglio era presso poco dello stesso tenore: «I giornali specchio della società». Al Cavour l'argomento era di varietà, l'ora più attesa della giornata; mentre il tema classico, sul Manzoni, è stato soltanto uno dei due assegnati al D'Azeglio.

Alle 9 del mattino in corso Novara: un episodio di delinquenza

Fattorino di 14 anni rapinato della borsa con 434 mila lire

Era in bicicletta e si recava a pagare, per conto del padrone, alcune cambiali in scadenza - Ha raccontato di essere stato fermato da due giovani in blue-jeans - «Mi hanno strappato la cartella e sono fuggiti» - Nessuno ha assistito alla fulminea scena - Lungo interrogatorio in Questura

Salvatore Gangitano viene riportato a casa dalla polizia

Un ragazzo di 14 anni, fattorino di una ditta di apparecchi radio e televisione, è stato rapinato ieri mattina da due giovani che sono riusciti ad allontanarsi facendo perdere le loro tracce. L'episodio, secondo il racconto del derubato, è accaduto verso le 9, in corso Novara. La vittima dello «scippo» si chiama Salvatore Gangitano, abita con la famiglia in corso San Maurizio 63. Il padre lavora in una fabbrica di prodotti di alluminio. Salvatore ha altri quattro fratelli, il maggiore dei quali, Vincenzo, ha 19 anni e Paolo il minore 35, è un bimbo molto bello, ma sordomuto.

Salvatore, da circa un mese, ha trovato impiego presso la ditta Giovanni Pagano, articoli radio tv, di corso Palermo 60. Svelto a intelligente, ha saputo ben presto guadagnarsi la fiducia dei titolari che ogni mattina gli danno un incarico di fiducia. Fornito di una notevole somma — dalle 300 alle 400 mila lire — Salvatore deve compiere il giro di alcune agenzie bancarie della zona per ritirare le cambiali in scadenza.

Ieri mattina, nella borsa di pelle assicurata al manubrio della bicicletta, Salvatore aveva 434 mila lire. Uscito dal negozio, raggiunse la rotonda di corso Novara e si diresse verso corso Giulio Cesare, meta della sua prima commissione. A pochi metri dalla rotonda fu fermato da due giovanotti. «Per favore — disse uno degli sconosciuti — mi sai dire dov'è via Varese?».

Salvatore rispose che non lo sapeva, che non era molto pratico della città, e fece per ripartire. Gli altri due, però, gli sbarravano la strada. «Si guardarono un attimo — racconta il ragazzo — e poi, come fulmini, mi strapparono la borsa dal manubrio e fuggirono per una strada laterale».

Nessuno aveva assistito alla scena. Prima che Salvatore si riavesse dalla sorpresa e tentasse l'inseguimento, inforcando la sua bicicletta, i due ladri erano scomparsi. Il giovane fattorino, sgomento e angosciato, scoppiò in pianto. Con il volto in lacrime si avvicinò al gestore di un distributore di benzina: «Mi hanno derubato, — disse — mi hanno portato via tutti i soldi della ditta». «E' impossibile — gli rispose il benzinaio — forse ti hanno fatto solo uno scherzo. Va a vedere là in fondo, in quel giardinetto». Salvatore ascoltò il consiglio, e perse altro tempo prezioso, naturalmente senza alcun risultato. Alla fine fece ritorno in ditta e narrò la sua disavventura.

Il proprietario del negozio si rivolse immediatamente al commissariato Borgo Dora. Il ragazzo, interrogato, si rivelò pronto e sicuro nelle risposte. Descrisse anche, nei particolari, i suoi due aggressori: «Erano giovani sui 18 anni, piuttosto bassi di statura, e parlavano con accento settentrionale. Entrambi indossavano «blue jeans», ma uno aveva una maglietta St-Tropez, di colore verde, mentre l'altro era in maglia blu. Quando sono fuggiti non ho nemmeno avuto la forza di urlare: sono rimasto come annichilito».

Nel pomeriggio Salvatore Gangitano è stato interrogato anche da un funzionario della Squadra mobile. Il ragazzo ha ripetuto la storia con inalterata sicurezza. Si è appreso che Salvatore, come del resto molti suoi coetanei, è un accanito lettore di «fumetti».

Filo di ferro e piombini in una bottiglia di latte

La signora Perini, abitante in via Bonzanigo 5, ha scoperto in una bottiglia di latte del tipo «capsula russa» della centrale un filo di ferro ancato lungo una quindicina di centimetri, con due piombini da imballaggio marcati: «A» e «P». La bottiglia era stata acquistata sabato in una latteria di via Carena. I tecnici della centrale, subito informati, hanno dedicato la giornata di ieri alle indagini per stabilire come il filo di ferro è finito nella bottiglia.

«Anche ammesso — ha dichiarato il segretario della centrale — Cattino — che si trovasse in una delle autobotti che portano il latte alla nostra azienda, sarebbe certamente stato eliminato. Dalle cisterne il latte passa nei pastorizzatori attraverso filtri capaci di trattenere anche corpuscoli minimi. Infine viene messo nelle bottiglie da fori molto piccoli».

Il corpo estraneo era già nella bottiglia? «E' stata presa in esame anche questa ipotesi — ci ha risposto il rag. Cattino — ma le prove pratiche lo hanno escluso. Sovente le bottiglie che ci vengono restituite contengono gli oggetti più disparati: monetine, tappi, birilli. Ecco perché siamo molto accurati nel lavaggio. Abbiamo provato a introdurre del filo di ferro con piombini in alcune bottiglie: è stato sempre eliminato».

Coniugi feriti nell'urto dell'auto con un pilastro

Un'utilitaria si è schiantata contro un palo, all'altezza della discesa sulla strada nuova del Pino, ieri sera alle 21,30. A ferirsi sono i coniugi Borio abitanti in via Lessona 54: Attilio, 54 anni e Giuseppina Pia, 60 anni. Tornavano da una gita in campagna, con una buona colma di peperoni e di pesche.

La polizia stradale che ha eseguito i rilievi non ha potuto accertare le cause dell'incidente. Probabilmente il Borio ha perso il controllo dell'auto, o perché colto da malore o perché abbagliato dalle luci di un'altra vettura. Proprio davanti al cancello di Villa Sassi ha abbandonato sulla destra, finendo contro uno dei pilastri in ferro che reggono la insegna dell'hôtel. E' stato ricoverato al Maria Adelaide con stato di choc, ferite al labbro e alla gamba sinistra, guaribili in 15 giorni. La moglie è in osservazione per le fratture delle gambe e ferite varie.

A S. Rita visitate dai ladri le cassette delle elemosine

Poche migliaia di lire ha fruttato la notte scorsa ad una banda di ladri un furto compiuto nella chiesa di Santa Rita. Sono entrati dal cancello dell'oratorio e hanno forzato una delle porte secondarie penetrando nell'interno del tempio. Poi hanno aperto tutte le cassette delle elemosine, comprese quelle in cui i fedeli introducono monete da cinquanta lire per l'accensione automatica di piccole torce elettriche.

La Giunta esaminerà la proposta di aumentare il tram a 50 lire

Il provvedimento verrebbe applicato dal 1° gennaio - Miglioramenti nei servizi: in centro i tram sostituiti con linee di pullman?

La Giunta comunale si riunisce oggi. Non verrà presa ufficialmente nessuna decisione, ma il traccerà un quadro dei principali problemi che saranno affrontati nelle prossime sedute. Tra le questioni in primo piano figura il deficit dell'Azienda tranviaria; sulla cui soluzione la Giunta si pronuncerà molto probabilmente la settimana ventura. Si era parlato, nei mesi scorsi, di portare la tariffa di corsa semplice da 40 a 50 lire, unificando nel prezzo tram e autobus. Adesso sembra che, visto il progressivo disavanzo del bilancio e il crescere dei costi, l'Azienda abbia prospettato la necessità di compiere un passo più lungo ed aumentare in una volta sola il biglietto a 50 lire. La decorrenza sarebbe dal primo gennaio 1964.

«*Il provvedimento appare ormai inevitabile*», ha dichiarato l'assessore alle aziende municipalizzate ing. Porcellana, pur senza fare precisazioni «e l'amministrazione si preoccupa ora di migliorare i servizi, in modo che l'utente grossola sia un unico maggiore passo almeno sotto qualche vantaggio nel trasporto». Ieri si sono incontrati nello studio del Sindaco l'assessore alla viabilità on. Catella con l'ing. Deati, l'assessore Porcellana con il presidente dell'Atm dr. Accorti, il direttore ing. Fogliano e l'ing. Bilingardi: scopo della riunione, concordare un piano di perfezionamento di tutta la circolazione cittadina. La istituzione dei mezzi unici, hanno detto i tecnici, i divieti di sosta e quelli di svolta a sinistra, sono certamente utili ma costituiscono dei palliativi: occorrono revisioni radicali. «*Abbiamo esaminato i punti principali del problema*», ha affermato l'ing. Anselmetti il termine della seduta, «*adesso studieremo le varie soluzioni e la settimana prossima concreteremo il programma*».

«*E' necessario una rapida decisione sulle singole linee tranviarie e nelle diverse ore*» ha detto l'ing. Porcellana, «*dopo di che potremo anche decidere se e dove il tram potrà essere abolito nel centro cittadino, sostituito da mezzi rapidi di minor mole in attesa che si realizzi la metropolitana. Ma è evidente che per adottare gli autobus, specie nelle strade più strette, occorre abolire i posteggi privati*». Ieri si è riparlato del divieto di sosta in via Garibaldi, in via Carlo Alberto e in altre vie, proposto dai dirigenti dell'Atm. L'assessorato alla viabilità sarebbe disposto ad accettare, ma naturalmente in cambio di nuovi posteggi, in piazza Solferino e altrove. Le trattative sono in corso.

Altro argomento di discussione, i capilinea tranviari. Alla proposta di spostare quello della linea n. 5 da Porta Nuova a piazza Castello, per decongestionare Porta Nuova, l'azienda risponde che non è possibile ridurre i percorsi mentre si aumentano le tariffe. Piuttosto si potrebbero fare altri spostamenti. Verrà istituita una nuova linea tranviaria esterna, che potrebbe andare da borgata Parella al Lingotto; una linea automobilistica sostituirà il 58bis n. 53, arrivando fino a corso Racconigi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,9
MINIMA +12,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +17,3; press. 742.7; umid. 80%. Pioggia mm. 9. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso; temporali isolati. Temperatura a Caselle: massima +24; minima +14,2; media +19,6.

E' arrivato il cardinale Agagianian pizzo bianco, accento russo-romanesco

A Torino per prendere possesso della «protettoria» delle suore missionarie, ha voluto visitare la città - Dopo l'omaggio all'arcivescovo Fossati, un lungo giro per il Valentino, Italia 61, la Fiat e il centro

Il cardinale Gregorio Pietro Agagianian, prefetto della congregazione di Propaganda Fide, da ieri mattina è ospite della nostra città. E' venuto a prendere possesso della «protettoria» delle suore missionarie della Consolata, opera voluta da Giovanni XXIII, poco prima di morire. Soltanto ora, libero dai più pressanti impegni, il prelato è potuto venire nella casa madre di Grugliasco per incontrarsi con le suore che sono sotto la sua protezione, spirituale e direttiva.

E' una figura simpatica: pizzo bianco, occhi limpidi cerchiati dagli occhiali, il sorriso sempre pronto. Tutti gli italiani, del resto, hanno per presente la sua immagine; apparve più volte sui giornali qui udc, nel '58, si diceva con insistenza che potesse essere eletto Papa. Anche per l'ultimo conclave si era tornato a fare ripetutamente il suo nome.

Ieri, in auto, il cardinale Agagianian ha raggiunto l'Arcivescovado per andare a rendere omaggio al cardinale Fossati. Un incontro affettuoso, e un abbraccio. Dopo i saluti al collega in porpora, Agagianian ha voluto stringere la mano anche ai «familiari» del cardinale Fossati, che aveva conosciuto negli appartamenti del conclave. Uscendo dalla Curia, secondo il programma sarebbe dovuto rientrare all'istituto di Grugliasco, che lo ospita in questi giorni. Ma in via Venti Settembre, il card. Agagianian ha fatto fermare i due agenti della polizia stradale che gli facevano da scaffetta. Li ha chiamati dal finestrino, ha parlato con loro: voleva che lo guidassero a vedere un po' di Torino.

L'omaggio di una anziana missionaria al cardinale

Da Porta Nuova la macchina ha raggiunto il Valentino, ha percorso i viali lentamente: il cardinale ha ammirato con gioia lo spettacolo verde del parco e della collina. Poi Italia 61, la Fiat Mirafiori, di cui il prelato ha voluto fare il giro completo, di nuovo il centro e infine il ritorno a Grugliasco. Nell'Istituto ha acconsentito a riceverci e ci ha parlato delle sue Missioni.

Nel mondo le congregazioni missionarie sono 730 con 33 mila sacerdoti e 100 mila suore sparsi in tutti i continenti. «*Sembrano molti, ma non sono mai abbastanza: devono diffondere la fede cattolica fra quasi due miliardi di non cristiani*». Il card. Agagianian ha avuto parole di ammirazione per le attività pastorali, culturali e missionarie della nostra città. «*Torino* — ha detto — *ha il primato nazionale in fatto di Missioni: qui sono le fondazioni di due fra le maggiori congregazioni: salesiani e Consolata. Dal 1835 sono partiti da Torino 6000 salesiani e dal 1901 850 missionari della Consolata. Senza contare poi i gesuiti, i francescani, i domenicani, i lazzaristi, i giuseppini ed altri ancora*».

Agagianian, nativo di nascita, poliglotta, italiano di vita e di lingua, continua a parlare con un accento che sta tra lo straniero e il romanesco. Dice: «*Ja fatto di Mosciai la Chiesa ha intenzione di continuare a seguire il metodo fin qui usato: sostituire i vescovi missionari con vescovi e clero locali. Riconfermo quanto detto nella prima sessione del Concilio Vaticano I: la presenza dei cardinali, arcivescovi e vescovi di colore aggiunge, sì, colore alla celebrazione, ma fu una dimostrazione eloquente della universalità della Chiesa e della unità religiosa della sua opera missionaria*».

A S. Rita rivotate dai ladri le cassette delle elemosine

Poche migliaia di lire ha fruttato la notte scorsa ad una banda di ladri un furto compiuto nella chiesa di Santa Rita. Sono entrati dal cancello dell'oratorio e hanno forzato una delle porte secondarie penetrando nell'interno del tempio. Poi hanno aperto tutte le cassette delle elemosine, comprese quelle in cui i fedeli introducono monete da cinquanta lire per l'accensione automatica di piccole torce elettriche.

L'avevano stroncata le persecuzioni razziali

Una donna rantolante per veleno giaceva sulla tomba della madre

Sofferente di cuore e con la mente sconvolta, la sventurata fugge dalla famiglia a Milano - Trovata nel cimitero israelitico dove fu sepolta sua madre 8 anni fa - Sul petto, un drammatico biglietto - E' gravissima

Una signora sui settant'anni è venuta da Milano per cercare la morte sulla tomba della madre, sepolta otto anni fa nel cimitero israelitico di Torino. Si chiama Maria Frey, abita in via Conte Verde 23 a Milano con il marito, Giuseppe Enrico Mara. Una coppia tranquilla. I coinquilini li conoscevano appena, avevano però notato che alla loro porta bussava di frequente il medico: Maria Frey era da tempo ammalata.

A un grave esaurimento nervoso, conseguenza delle persecuzioni e dei terrori patiti durante la guerra, s'era aggiunta ultimamente una preoccupante forma di scompenso cardiaco. Sei mesi fa aveva avuto un collasso, s'era appena rimessa e da poche settimane aveva cominciato ad uscire di casa. Ieri mattina si è allontanata e non vi ha più fatto ritorno. L'ha ritrovata verso le 17, a Torino, il vigile Magnetti, della sottosezione del cimitero. Stava compiendo il suo giro di ispezione: nel campo VI ha visto il corpo di una donna, vestita di nero, disteso su un tumulo.

E' accorso, le ha sollevato il capo. Aveva gli occhi chiusi, era esangue, rantolava. Sul petto, appuntato con una spilla di sicurezza, un biglietto: «Prego la comunità israelitica di seppellirmi nella tomba di mia madre Elena Frey. Mi chiamo Maria Frey». Le parole erano vergate con calligrafia incerta, sconvolta. C'era qualche errore, perché è risultato che la donna è di origine rumena.

Parecchi anni fa sua madre, Elena, era stata capita, a Torino, nella casa di riposo israelitica di piazza Santa Giulia, dove c'erano altri profughi provenienti dalla Romania. Qui era morta otto anni fa: sulla sua tomba è caduta ieri, disperata, la figlia. Aveva già inghiottito delle pastiglie di barbiturici altrove (sul posto non è stato trovato il flacone) e probabilmente, aveva già vergato il biglietto che si è appuntata al tailleur. Poi, prima di sentirsi male, ha raggiunto il tumulo della madre, dove ha perduto i sensi.

Un'ambulanza della guardia medica l'ha portata all'ospedale S. Giovanni vecchio. Nella borsetta aveva soltanto un biglietto di andata e ritorno da Milano, con la data di oggi, novemila lire e alcune caramelle. E' grave: non ha più ripreso conoscenza, i medici si sono riservati la prognosi. Sono stati avvertiti il capo della comunità israelitica e il rabbino dott. Della Pergola, che ha pregato al suo capezzale. Ma non è stato possibile rintracciare il marito: era partito nelle prime ore del pomeriggio in automobile con un amico, forse per cercare la moglie che non era tornata a casa per il pranzo. Probabilmente si è diretto a Bologna, dove i due coniugi avevano abitato per molti anni, prima di trasferirsi a Milano per essere vicini al figlio, dirigente di una compagnia petrolifera.

Dramma della solitudine

A 36 anni si diceva delusa della vita - S'è ucciso col gas

Un uomo di 36 anni si è ucciso con il gas. Si è seduto su una poltrona, si è coperto il capo con un «plaid» e ha insinuato accanto alla bocca un lungo tubo di gomma collegato con il fornello. Lo hanno trovato ieri sera alle 21; un amico che da una settimana non lo aveva visto è andato a bussare alla porta e non avendo ottenuto risposta, ha avvertito gli agenti del commissariato Borgo Po.

La vittima è Antonio Capomasi. Abitava in un alloggetto di tre stanze in corso Casale 55. A Torino aveva parenti e sorelle ma preferiva vivere solo. Leggeva molto: libri di filosofia, di critica, romanzi. Possedeva una piccola biblioteca; teneva i volumi in ordine, puliti. Erano il suo unico passatempo.

Aveva pochi amici. Talvolta si confidava con i più intimi. Si diceva deluso di tutto; famiglia, conoscenze, politica. «Meglio morire. Tanto, che ci sto a fare al mondo?». Questa (alvolta. Quindici giorni fa si è recato a Bordighera per una breve vacanza. Al ritorno ha attuato il proposito che rimuginava da tempo. Non ha lasciato scritti: solo un libro di Trilussa, aperto alla pagina che contiene una amara sulla morte di un piccolo uomo.

Arrestato l'automobilista che uccise il capostazione

Si era rifugiato al suo paese, presso Ragusa - Ha confessato

A Vittoria di Ragusa, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato l'automobilista che investì ed uccise l'ex capostazione Carlo Scolletta, di 63 anni, datosi poi alla fuga. Si chiama Giuseppe Grazi, 19 anni, era venuto in giugno a Torino per cercare lavoro. Dovrà rispondere di omicidio colposo, omissione di soccorso, fuga senza patente e furto di una moto.

L'incidente accadde a mezzogiorno del 5 agosto in via Cibrario angolo via Collegno. Due ore dopo, la «600» investitrice fu trovata in via Clemente. Risultava intestata a Michele Bonfraie, 28 anni, via Accademia Albertina 36, occupato presso un distributore di corso Umbria. Quel mattino il Bonfraie aveva consegnato l'auto a un giovane che conosceva di vista perché la portasse a riparare.

Ottenuta il distributore il Graci aveva lasciato una motocarrozzetta. I carabinieri accertarono che era stata rubata poche ore prima dell'incidente a Francesco Salvagno, di Vinaria, che l'aveva lasciata in via Livorno. In base al connotati dell'investitore, e grazie a una lunga ricerca presso le officine del quartiere i carabinieri sono riusciti a identificarlo. Il Graci dopo essersi nascosto per un po' di tempo a Genova era tornato al suo paese.

Specchio dei tempi

Le ragazze di Yoruba diventano prostitute con il massimo candore - All'amore si giunge in tre tempi - Aiutate gli apprendisti! - Un pendolo che suoni le ore per una povera cieca - Due amiche di «Specchio dei tempi»

Un lettore ci scrive da Lagos (Nigeria):

«Leggo solo oggi l'articolo di Quilici su *La Stampa* del 6 agosto sulla Nigeria. Purtroppo, a mi spiace per *La Stampa* e per Quilici, che appaiono entrambi, l'articolo mi è parso alquanto impreciso.

«Voglio smentire due affermazioni dell'articolo suddetto: nell'Africa odierna (soprattutto in Nigeria) non si può parlare di *spiritualità nuova e animalità ancora esistente*. Nessun essere umano è mai stato più spiritualizzante dell'africano, che ha sempre visto nella realtà quotidiana nient'altro che i simboli di un mondo magico, religioso, filosofico e spirituale, che per lui aveva (e ha ancora) altrettanta realtà di ciò che è tangibile. Si potrà definire quanta spiritualizzazione sono superstizione, non necessariamente una animalità.

«Secondo: le ragazze Yoruba e i loro genitori e corteggiatori non associano minimamente la prostituzione, e ciò sia riguardi il sesso, con la morale, tanto meno con l'onore. E' difficile per l'europeo, e il latino in particolare, concepire il massimo candore con cui l'africano, e soprattutto la Yoruba, si accosta al sesso, che non ha misteri per lui fin dalla più tenera età. Forse è anche per questo che ci si sconcerta nello scoprire la sua fondamentale lealtà ed il suo sano equilibrio e la sua tolleranza in materia di rapporti fra sessi.

«Altrettanto incomprensibile è per lui tutta la nostra problematica nei riguardi del sesso. Ho vissuto alcuni anni negli Stati Uniti ed ho visto fino a che punto di nevrosi, di insicurezza, di deviazione si possa arrivare nella nostra "cultura occidentale" in tale lato del comportamento umano.

«Ciò che è sicuro è che non esiste vergogna o disonore dei genitori la cui figlia fa commercio di sé ed il "mito degli Uomini-Calmanti" è veramente un mito. Si tratta semmai del contrario: essi gli *spiriti-calmanti*. L'animalità dell'africano è talmente inesistente che proprio in un animale egli vede la materializzazione di uno spirito ancestrale. In ogni caso i calmanti qua vicino a Lagos non sono assenti. Grazie per l'attenzione».

Dott. Walter Ronga
Pediatra, Università di Lagos

Una lettrice ci scrive:

«In risposta alla diciannovenne che chiede consiglio sul comportamento da tenere con il proprio fidanzato, diciamo che una brava ragazza, qualunque sia la sua età, non deve mai scendere a compromessi nè in proprio coscienza per ottenere di conservare l'amore di un uomo (e sarebbe forse innamorato colui che pretende più del lecito dalla propria ragazza?).

«Innanzitutto la signorina dovrebbe saper distinguere tra l'amicizia, l'affetto e l'amore. Non è necessario che distribuisca i suoi baci a destra ed a manca, specie ai compagni di lavoro, ai quali, per lo più, la dovrebbe unire una serena amicizia. In seguito l'amicizia potrà anche divenire affetto e quindi amore. Solo allora i suoi baci saranno giustificati di fronte alla sua coscienza, e la sua coscienza le detterà ciò che è lecito fare.

«L'amore è un sentimento prezioso e raro che non è necessario giunga improvvisamente. Il più delle volte arrivandoci per gradi, senza quella fretta che caratterizza gran parte della gioventù, si è ricambiati con un sentimento duraturo, corredato dalla stima necessaria per non far nascere problemi che ci per sè già avvelenano l'amore stesso.

«Noi siamo due ragazze di 17 e 26 anni e, benché fra noi la differenza di età sia piuttosto notevole, in linea di massima ci atteniamo allo stesso modo di agire, anche se amiamo divertirci e se ci possiamo considerare in tutto e per tutto ragazze evolute e senza false inibizioni».

Sonia e Vally

Un lettore ci scrive:

«Sono un uomo di 63 anni, ex apprendista e ora comproprietario di una piccola azienda. Sono pure padre di un ragazzo di anni 16. Vorrei, se è permesso, dire anch'io due parole circa il lavoro e su per i ragazzi tra gli undici e i quindici anni.

«Secondo il mio modesto parere, ma frutto di esperienza pratica (fui apprendista a suo tempo dal termine della quinta elementare all'età di 17 anni) penso che la cosa migliore sarebbe tanto il proibire ai ragazzi di lavorare o l'obbligarli ad andare a scuola ma il seguire il più possibile, e da parte dei genitori e *in parte dei datori di lavoro* lo sviluppo della loro personalità. Questi ultimi non tanto dovrebbero esser disposti, come nella maggior parte dei casi avviene, a denigrare l'operato e il pensiero dell'apprendista (è logico e naturale che sbagli qualche volta per la sua stessa età e posizione, altrimenti a che lo chiameremmo apprendista?) ma a valutarlo e incoraggiarlo pur non tacendo su eventuali errori. Se corretto nel giusto modo, anzi il ragazzo stesso a stimare di più i padroni e a ringraziarli, e sarà domani un vero uomo e vero operaio.

«Con questo non intendo schierarmi contro la scuola anzi, ma intendo unicamente dire che questa dev'essere quello che è cioè vivere quella personalità che gli è naturale. Vi ringrazio di avermi letto e se credete bene pubblicatemi. Ancora grazie».

Mario Russo

Una lettrice ci scrive da Novoli:

«Sono cieca da 3 mesi di infermità di una malattia inguaribile ed ha girato invano diversi ospedali, ma l'esito è sempre lo stesso: inoperabile.

«Ero al Cottolengo fino ad un mese fa. Il professore mi diede un permesso, così sono venuta a casa, ma non tornerò più all'ospedale. Tanto non guarisco. Così, cammino per casa mia che conosco, ma mi sento tanto sola; mio marito lavora e non può badare a me, così mi arrangio. Avrei solo questo desiderio. Almeno sapere la ora della giornata, dato che sono nel regno delle tenebre.

«Ti prego, "Specchio dei tempi", esaudisci il mio desiderio! Vorrei un pendolo, anche vecchio, purché suoni le ore. Se che tu sei buono, ascolta la preghiera di una povera cieca sì infelice. Mio marito guadagna solo 6000 lire settimanali e ci bastano appena per mangiare e per comprare qualche medicina.

«Vieni a casa mia, così ti convincerai della mia infelicità. Questa lettera è mia, da me dettata e mio marito che l'ha scritta. Vi ringrazio di cuore».

Giannina Bergia

Una lettrice ci scrive da Tortona:

«Caro "Specchio dei tempi", al santuario della Madonna della Guardia di Tortona ho pregato per te. Sono la bimba di Voghera, alla quale hai donato il vestito bianco per la Prima Comunione».

Anna Maria Gilardini

P. S. - «Anch'io ho pregato la S. Madonna per il bene che hai fatto alla mia bambina e per il bene che continui a fare a tutti».

La mamma di A. Maria

"Dovrà vivere come gli altri,,

Il bambino con le gambe tagliate

Anche ieri offerte per mezzo milione - Il commosso ringraziamento della madre: «E' piccolo e non capisce ancora che cosa la gente fa per lui. Glielo spiegherò, quando sarà più grande»

La mamma del bimbo con le gambe tagliate ha iniziato per ringraziare i lettori di *Specchio dei tempi*. Lo ha fatto con parole semplici, ma con il cuore gonfio di gratitudine e di pianto: «*Siamo venuti a Torino, non abbiamo mai chiesto nulla a nessuno, ma siamo riusciti a vivere meglio che al nostro paese. Poi Carletto è andato sotto il camion. Mio marito mi diceva di non disperarmi, che avrebbe lavorato di più per farlo studiare e sarebbe diventato un uomo come gli altri, anche meglio perché sarebbe stato istruito. Io non piangevo e gli dicevo di sì, ma solo per fargli coraggio, perché lui piangeva più di me. Poi sono cominciati ad arrivare tutti quei soldi, e ora speriamo davvero che Carletto possa diventare come gli altri. Il mio ragazzo vuole le gambe e non capisce ancora che cosa sia la gente per lui. Quando sarà più grande glielo spiegherò. Ma lo capirà da solo, non ci sarà bisogno di parole. Per ora grazie, grazie a tutti*».

N. N., lire 50.000; Ha Buenos Aires: Eugenio, Laura, Aldo, Natalia, Maria, Carlos ringraziando ad un giocatinolo, (pesos 3000), lire 12.500; Christian, Mauro, Andrea, Alessandra con affetto, 15.000; Cino per l'onomastico della sua Lisa (Aosta), 5000; Il personale del Consorzio Elettrico Buthier (II versamento), 4000; Alessandra e Simonetta, 2000.

Una Mamma torinese - Una Mamma genovese - Una Mamma di Cuneo - Una Mamma genovese - Una Mamma milanese - Una Mamma - Una Mamma milanese - Una Mamma milanese - Una Mamma di Aosta - Una Mamma milanese, 6500; In memoria: Tina Pastore Salomone, 10.000; R. T. ricordando la sua Manda, 2000; Carluccio, Eleonora, Maurizio, 1500; Susy, 10.000; Stefano, 1000; Tiziana, 2000; Maurizio, 1000; Fausto, 1000.

Un bambino di dieci anni, 5000; Una Mamma, 2000; Rosella Ruggiero nel giorno del suo onomastico, 1000; In memoria di Carlo Gazzolino, 1500; N. N., 2000; In memoria di Chiara e Giuseppino, 1000; Roberto, 2000; Silvia Elena, 1000; In memoria della piccola Maria Rosa e sia Rosanna, 2000; La Mamma in nome del suo adorato Pierluccio, 10.000; Gabriella e Alberto, 1000; Roberto e Franco, 5000.

Nonno Arrigo, 2000; Mariangelo e Paolo a memoria dei Nonni, 5000; Gisella, Mimo e Arturo, 3000; Da Claudio, 4000; Adriano e Alberto, 1000; Elleci, 2500; Rosanna e Patrizia, 1000; Barbara e Luca, 1000; N. N., 5000; Anna e Silvana, 1000; N. N. Orta, 1000.

L'offerta di una Nonna, 8000; Perché Dio gli dia la forza di sopportare la sua sventura, 500; Massimo e Alberto, 2000; Duilio e Danilo, 3000; Una Mamma, 1000; N. N., 5000; Paola e Elena, 5000; Dina e Ugo per il fratello disperso in Russia, 5000; Franco, Grazia e Gabriella, 1500; Anna, Lucio e Nonna a nome di Robertino, 2000; Una Nonna unita alla nipotina Fulvia, 3000; N. N., 1000.

La Mamma di due studenti, 2000; Clelia V., 1800; In suffragio delle Anime Sante del Purgatorio, 1000; N. N., 1000; N. N., 13.000; Rosetta e Pinotto, 1000; A. C. (Asti), 1000; Daniela, 2500; C. Roberto in memoria del fratellino Albertino, 1000; Milena e Gigi, 2000; Un abbonato di Alessandria, 2000; Marco I., 1000; Coniugi Gioccone, 1000; Mauro Tua, 10.000; Coetiglio G., 1000; Nonna Maria ricordando i suoi nipotini nel giorno del compleanno di Piergigi, 2000.

Nuccì in ricordo del fratello Vittorio (massacrato), 1000; Wilma, 1000; L. P., 3000; D. M. (Pesaro), 4000; Una Mamma impertinse, 4000; Valentina (Savona), 1500; Maurizio, al posto di un giocattolo, 2000; E. C. C. R., 1000; Giulia e Eugenio, 1000; Roberto, 2000; N. N., 2000; Gianni, 10.000; N. N. con tanti auguri, 5000; Liliana B., 2000; Dony e Luciano, 3000; P. I., 1000; La Santissima Vergine d'Oropa lo vuole, 1000; Maria Cristina, 3000; Tina e Augusto di Losano, 1000.

R. F. (Ge-Pegli), 10.000; Rosalba (6 anni), 5000; Claudio, 3000; Guido, Rita, 2000; Cristina, Lele, Stefano, 3000; L. M. di Acqui T. in memoria del marito, 1000; Pinet e Lucia, 10.000; 1 bimbi Maria Teresa, Giovanni e Luciano, 3000; Roberto e Sergio, 2000; Due amici romani, 5000; Elisabetta ed Alberto R., 5000; Nonno Ivo affinché Enrico Paolo ed Elena siano sempre tenuti lontani dalle disgrazie, 1500.

Paolo e Mary di Novara, 5000; Un bimbo: Moni, 2000; Berardi Alberto 5000; Maria Grazia e Paola, 1000; A. Marino, 5000; Maurizio e Emanuele, 1000; Pippi e Carlo, 2000; A. B. - Alassio, 5000; Saluzzi Raffaella, 1000; Marica, 1500; I nonni di Pier Paolo, 5000; Tanti auguri - Elisabetta, 5000; Ronchetti Graziella, 2000.

N. N. - Imperia, 1000; Ragazzini, 5000; Robertino e Federico - Carmagnola, 3000; La piccola Raffaella, 5000; Grosso Nicolin Guido, 3000; Matteo Natale, 1000; N. N., 10.000; Una mamma (anonima), 2000; Fratelli: Franco, Valter e Renato F. - Bardonecchia, 1500; Luciano e Enjo Francia, 2000; La piccola Titti Ferraris, 2000; Mara per il suo fratellino, 1000.

Una pensionata, 1500; Achille Cerasa - Padova, 1000; I bimbi: Andrea e Agostino Guidetti, 2000; Marisella e Franco Allemanni, 5000; Vigona - Vigevano, 1000; T. A. B., 5000; Paola e Mario, 2000; «Perché con l'aiuto di S. Antonio Paolo superi la guerra», 3000; Liliana e Milvia, 5000; Una famiglia, 4000; Ernesta e Maria, 1000.

N. N. - Pisa, 1000; Giorgio e Roberto, 3000; N. N., 6000; N. N., 5000; Giovanni Barberis, 10.000; Un pensionato, 2000; N. N., 2000; N. N., 1000; Cristina Piana, 10.000; Mimmo, 2000; A. G. O., 1000; Irma e Armando C., 2000; Un gruppo di impiegate, 8000.

Totale L. 500.500. Totale precedente L. 3.847.585. Totale generale L. 4.348.185.

Filo di ferro e piombini in una bottiglia di latte

La signora Perini, abitante in via Bonzanigo 5, ha scoperto in una bottiglia di latte del tipo «capsula russa» della centrale un filo di ferro ancato lungo una quindicina di centimetri, con due piombini da imballaggio marcati: «A» e «P». La bottiglia era stata acquistata sabato in una latteria di via Carena. I tecnici della centrale, subito informati, hanno dedicato la giornata di ieri alle indagini per stabilire come il filo di ferro è finito nella bottiglia.

«Anche ammesso — ha dichiarato il segretario della centrale — Cattino — che si trovasse in una delle autobotti che portano il latte alla nostra azienda, sarebbe certamente stato eliminato. Dalle cisterne il latte passa nei pastorizzatori attraverso filtri capaci di trattenere anche corpuscoli minimi. Infine viene messo nelle bottiglie da fori molto piccoli».

Il corpo estraneo era già nella bottiglia? «E' stata presa in esame anche questa ipotesi — ci ha risposto il rag. Cattino — ma le prove prati

IL «RISORGIMENTO» DEL MONDO AFRO-ASIATICO

Indipendenza e libertà

Cesare Balbo, alla vigilia del Quarantotto, sostenne la primazia della indipendenza rispetto alla libertà nei requisiti di un popolo: «Non è paragone — dice il classico *Sommario della storia d'Italia* — tra l'indipendenza e tutti gli altri temporali doni di Dio». Si correrà almeno in parte nell'edizione del *Sommario* posteriore al Quarantotto: «Non è più, come speravamo, l'indipendenza che ci possa dare la libertà, ma la libertà che sola ci può condurre all'indipendenza».

Vecchia questione, come si vede, quella del rapporto fra indipendenza e libertà di un popolo. E tuttavia hanno ripreso a mostrano di non conoscerla certi esaltatori incondizionati dei nuovi governi e governanti nati dalla decolonizzazione.

Solo un simile stato di esaltazione anticritica può spiegare il fatto che sia passata tra l'approvazione di taluni e il silenzio dei più (non però di chi scrive) l'enormità di quanto è accaduto per la Nuova Guinea Occidentale (West - Irian). Essa è stata attribuita all'Indonesia (e per essa al dittatore Sukarno) senza premettere nessuna consultazione degli abitanti del territorio che non sono affatto indonesiani, e che, se avevano manifestato una qualche opinione, era quella di una assoluta contrarietà alla dominazione indonesiana.

Potrà sembrare che io sia uscito dal tema di questo articolo, in quanto nel caso suddetto non si tratta di indipendenza preferita alla libertà, ma di soppressione, in un colpo, dell'una e dell'altra. Ma se si riflette, si vedrà che siamo innanzi a un caso limite, mostrante come la dissociazione radicale di indipendenza e libertà approdi alla soppressione della prima non meno che della seconda.

* *

Il fenomeno su cui intendo qui richiamare l'attenzione è che la maggioranza dei popoli di colore, o ex coloniali, passando dalla condizione di colonia a quella di Stato autonomo (entrato in tale qualità a far parte delle Nazioni Unite), non hanno acquistato con questo la libertà civile e politica, individuale e sociale. Essi rimangono sotto un potere assoluto, anche se tale potere appaia, in un modo o nell'altro, sanzionato da loro. E a questo punto bisogna aggiungere che non esiste e non può esistere nessuna rinuncia valida di un popolo, di un gruppo, di un individuo alla propria libertà. Possiamo precisare ulteriormente: non è valida nessuna investitura di potere pronunciata in condizioni di non libertà.

In tali condizioni il popolo algerino si appresta a votare per la costituzione foggiata da Ben Bella. In tali condizioni è governato l'Egitto personalmente da Nasser, attraverso le finzioni di Consiglio presidenziale, Consiglio esecutivo, Congresso popolare, Unione socialista araba. Passando dal mondo arabo a quello negro-africano, condizioni non dissimili si trovano in buon numero, probabilmente in forte maggioranza; perché, anche dove costituzioni democratiche ci sono, è raro che non si trovi in esse ad esse un capo effettivamente assoluto.

So bene la risposta che si fa a queste osservazioni di evidenza immediata. Si tratta di Stati nuovi, improvvisati, di nazioni in formazione, di popoli politicamente ineducati. L'autoritarismo, la dittatura personale, oligarchica, di partito unico, è un espediente provvisorio inevitabile.

A ciò occorre rispondere, innanzi tutto, che non sempre si tratta di Stati nuovi. L'Egitto non è uno Stato nuovo, anche se porta sotto Nasser il titolo nuovo e arbitrario di Repubblica Araba Unita. Lasciando stare i tempi remoti, l'Egitto era un regno indipendente monarchico-costituzionale, con Parlamento e partiti, da un terzo di secolo prima che Nasser con i suoi ufficiali se ne impadronisse. Non era certamente un modello di Stato liberale e democratico. Ma ne possedeva almeno i principii, gli istituti che il nuovo regime ha totalmente liquidato.

Ma c'è una risposta più generale. Posto che la dittatura sia necessaria come fase di preparazione o transizione, occorrerebbe almeno che fosse dichiarata tale, e che s'intravedesse un indirizzo, un inizio, verso la libertà e la democrazia autentica. Niente di tutto questo. Abbiamo invece una codificazione espressa, una proclamazione di principio del partito unico, e del dispotismo personale, del «ducismo». I fondatori e presidenti di simili regimi li contrappongono volentieri, come il perfetto all'imperfetto, ai regimi occidentali. E la questione non è tanto di regime formale, giuridico, quanto di spirito e di struttura.

Nessuno può pensare a promuovere rivoluzioni interne o interventi bellici esteri per cambiare un simile stato di cose. Si domanda semplicemente che in Occidente se ne abbia una chiara coscienza e se ne faccia una giusta valutazione. Si fa voti che non si debbano sentire più capi di governo occidentali prendersela con gli Stati Uniti perché tentano le difese della libertà e dell'umanità contro una di codeste dittature. Altrimenti, protraendosi e intensificandosi l'assuefazione al disgiungimento fra indipendenza statale e libertà popolare, succederà che un giorno o l'altro, coll'aiuto di conservatori reazionari, e radicaloidi disfattisti (che abbondano nel nostro mondo), questa libertà che dovrebbe essere cara a tutti sopra ogni cosa, sarà svalutata, logorata, sprafiatta, dal neofascismo, neonazismo, nasserismo, maogollismo e altre infezioni del genere.

Luigi Salvatorelli

Le quattro «reginette» premiate a Salsomaggiore

Le ragazze elette al concorso di bellezza dopo la consegna dei premi. Da sin.: Agata Fiori, di Mogadiscio, Miss Eleganza; Marina Fava, di Rimini, Miss Cinema; Franca Dallolio di Cagliari, Miss Italia; Anna Maria Melgazzi, di Milano, Miss Sorriso. Fra loro gli attori Walter Chiari e Delia Scala (Tel. «Associated Press»)

L'ANTICA ANIMA ORIENTALE NON E' MORTA NEL PAESE OCCIDENTALIZZATO

L'appello cinese non può attrarre il Giappone fino a quando durerà lo slancio dell'economia

Invano Mosca avanza progetti di collaborazione e Pechino esorta i giapponesi a «tornare all'Asia» - L'industria giapponese produce per i mercati americano ed europeo; il rapido progresso è legato agli acquisti dei clienti «bianchi» - Ma tra gli intellettuali e l'immenso sottoproletariato delle zone depresse (dieci milioni di operai che lavorano in piccole aziende) le parole d'ordine rivoluzionarie incontrano un largo seguito - Una crisi economica potrebbe provocare gravi sorprese e risvegliare le non scomparse tendenze autoritarie

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, settembre.

I comunisti cinesi e i loro proseliti a Tokio giudicano indegno e vano che i cittadini del Giappone si atteggino a «bianchi dell'Asia». Nemmeno col più strenuo mimetismo potranno mai credersi americani; nonostante l'alta tecnologia importata al servizio degli «oligopoli» industriali e alcuni successi nella corsa al benessere, il Giappone «collerato» dall'Occidente non sarà molto più che un frammento d'Asia feudale-industriale e sovrappopolata: asfissia politica, manodopera sottocosto, dumping, contraffazione, orologi a pochi «yen» che durano un giorno e biciclette pieghevoli. Questo e non di più.

L'appello asiatista è duro, tenace, incalzante: ricorda che Australia e Nuova Zelanda continuano a respingere l'immigrazione giapponese e che questo «popolo giallo» fu sottoposto all'offesa nucleare dell'Occidente proprio mentre tentava di sostituirsi all'«imperialismo» occidentale. Il futuro del Giappone, secondo le tendenze filo-cinesi, è vincolato allo sviluppo dell'Asia e delle sue rivoluzioni. Nonostante il boom neocapitalistico e il controllo delle nascite (ogni anno un milione e mezzo d'interruzioni di maternità) la sproporzione fra sviluppo demografico, spazio e risorse rimane un problema centrale del Paese. Un milione e 800 mila nascite l'anno, 98 milioni di abitanti su 369 mila chilometri quadrati di territorio (poco più che l'Italia) e niente petrolio, ferro, carbone, ma solo pesca, bachi da seta, cellulosa e perle.

Le moltitudini delle otto isole vengono esortate a «tornare all'Asia», se mai davvero se ne siano allontanate; a cessare di travestirsi al modo occidentale come l'imperatore Meiji, che giunse a truccare falsamente se stesso da Napoleone III; a bandire quei «comic-strips» così triviali a paragone con la domestica pittura a rotolo «yamato». I giapponesi sono gialli, dice la saggia asiatista, e persino più mascalzoni nel fisico dei loro fratelli asiatici (un ideogramma cinese li designa da secoli come nani). Perché vogliono apparire occidentali, remoti dal mondo di colore come i turchi dagli arabi? La loro cultura è asiatica, è tempo che cessino le mistificazioni.

Questi richiami a nome del mondo di colore, «proletariato delle Nazioni», sono ascoltati da una frazione cospicua della popolazione giapponese, ma la maggioranza li ignora. Potrebbero modificare il corso degli eventi nel Pacifico se la Cina avesse qualche cosa da offrire; ma non è molto ciò che Pechino offre, se non un'ideologia ambigua fra razzismo e classismo che altera numerosi presupposti di fatto e non promette soluzioni concrete.

Mao Tse-tung non lascia sperare nemmeno un mercato: quando gli mostrarono un autobus giapponese guidato a onde corte, disse che la Cina non consumerà simili stravaganze per cinquant'anni almeno, né acquisterà termofori o qualsiasi prodotto dell'industria di trasformazione nipponica, inclini al «gioco della società opulenta». La Cina promette sola di comprare laminati, impianti completi per l'industria di base e fertilizzanti, ma a credito e in cambio d'una «scelta asiatica» del Giappone. Forse un giorno comprerà forniture per la costruzione di qualche oleodotto dal Sinkiang a Pechino. Questo è tutto.

Tanto varrebbe, se proprio i rapporti fra Tokio e l'Occidente divenissero ardui a causa della trasformazione del Mec in Mercato comune atlantico, accogliere piuttosto le offerte dei russi, ripetute ancora cinque mesi fa da Nesterov, presidente della camera di commercio sovietica: un appalto per l'oleodotto Irkutsk - Nikolayevsk (2500 chilometri), un pool per lo sfruttamento delle materie prime dell'Asia sovietica e partecipazione allo sviluppo della Siberia.

Ma allo stato dei fatti un terzo dell'esportazione giapponese è assorbita dal mercato statunitense, circa due terzi dall'Occidente e l'industria di trasformazione, fatta a misura per quei mercati e fondamento della economia del dopoguerra, soccomberebbe a una svolta in politica estera. La risposta degli «Zaibatsu» è negativa per i russi e a maggior ragione per i cinesi.

All'appello della Cina sono sensibili invece gl'intellettuali, devoti al prestigio della cultura mandarina, e le sono della società nipponica escluse dai benefici dell'odierno tipo di prosperità industriale. Infatti l'economia giapponese è a doppia struttura. Non vi è solo il Giappone «ad aria condizionata», quello della violenta vitalità che determina l'alto tasso di sviluppo del prodotto lordo (8,8 per cento negli ultimi dieci anni). Esiste un secondo Giappone che ha meno da temere l'abbandono dell'orbita occidentale e anzi lamenta le disarmonie del boom a tipo neocapitalistico.

Accanto agli 8 milioni di operai dei grandi trusts moderni vivono 10 milioni di operai delle piccole imprese (dove si lavora fino a dieci ore al giorno senza nemmeno il beneficio delle assicurazioni sociali) e vaste moltitudini di contadini e disoccupati in mota dalla provincia alle grandi città. Da un lato zone di congestione industriale senza pari nel mondo (come l'area di Tokio) e dall'altro le aree depresse di Kyushu, di Shikoku e dell'intero sud. E restano gli slums giganteschi di Osaka, i quartieri degli «intoccabili» di Kamagasaki, mentre tuttora nel porto di Kobe ritorna la tratta delle ragazze di Hokkaido quando la carestia dei salmoni scarseggia le miserie dell'isola.

L'ideologia cinese è ben altrimenti efficace in questo secondo Giappone, il fondo duro del paese mimetizzato fra le zone d'ombra del boom. Il governo Ikeda ha saputo sfruttare l'apparenza occidentale sopravvivono nel paese arretratezze e squilibri sui quali una crisi rivoluzionaria è ancora possibile, anzi è da precedere, con la prima caduta dell'alta congiuntura. Esiste un piano decennale, ottimistico e giudicato con qualche scetticismo dalle opposizioni, secondo il quale nel '70 dovrebb'essere superato il divario fra nord e sud, raddoppiato il reddito nazionale, eliminata la disoccupazione.

Le correnti filo-cinesi fanno leva sugli squilibri fra le doppie strutture del paese. Come ha mostrato una tabella del Japan Times, i voti della maggioranza liberaldemocratica sono caduti dal 58 al 47 per cento negli ultimi otto anni, mentre tutte le sinistre hanno raggiunto il 44,2 per cento dal 37,5. Il partito socialista raccoglie un terzo dell'elettorato (32,8 per cento) ma si batte di superare spesso i comunisti in estremismo. Il partito comunista, filo-cinese e in rotta con i sovietici, raccoglie solo il 4,8 per cento dei voti: ma attraverso i quadri dirigenti di alcune associazioni di massa (la lega giovanile Minseido, gl'insegnanti, i sindacati) opera con efficacia sulla sinistra socialista. Vi è poi un partito socialdemocratico, dal moderato dello schieramento, che esaurisce la propria influenza in un 7,3 per cento dei suffragi.

A sinistra, come a destra, ogni spinta è favorita dall'indole gregaria e persino collettivistica delle moltitudini, eredità dell'epoca in cui, fino a cent'anni fa, solo i «daimio» e i «samurai» portavano nomi di persona e di famiglia. La stessa destra religiosa, che ne trae vantaggio, è autoritaria e insieme vagamente socialista.

Il boom e i nuovi costumi che sconvolgono la società giapponese hanno risvegliato e spinto alla ribalta soprattutto una setta buddista e nazionalista, la Sokagakkai, che fra un pellegrinaggio e l'altro al Monte Fuji è giunta a procurarsi il terzo gruppo alla Camera Alta, ottenendo l'elezione di 16 senatori su 18 candidati. Per la Camera Bassa la Sokagakkai non compete, giudicandola indegna della sua ispirazione, che discende dalla dottrina del Santo Nichiren (già rievocata come elemento dinamico delle correnti imperialistiche dal '30 al '45) e predica l'avvento di grandi capi e una assoluta sottomissione ad essi.

Sbarcato nel Giappone così occidentale in superficie, ma così poco nel fondo, un forestiero finisce col disperdersi fra ipotesi e sensazioni incerte. Alcuni americani che ho conosciuto a Tokio somigliano ai personaggi di certi film spaziali, alle prese con interlocutori dall'apparenza «terrestre» ma lontanissimi dalla specie umana. Un'inchiesta pubblicata a giugno dal New York Times ammetteva che il Giappone, società e individui, costituisce un puzzle angoscioso per gli americani. «Non avrai un vero amico fra i giapponesi... perché sorridono proprio quando ai cani viene adirati?». E ancora domande e domande, fino a sfiorare la conclusione patetica d'un romanzo di Kipling: «L'Oriente è l'Oriente e l'Occidente è l'Occidente, e i due non s'incontreranno mai».

Alberto Ronchey

Non tornerà più a Lipsia

Il critico letterario Mayer si rifugia nella Germania Ovest

Fu accusato di revisionismo

Bonn, 2 settembre.

Il prof. Hans Mayer, eminente critico letterario e letterato universitario della Germania Orientale, ha annunciato oggi ad Amburgo, durante una conferenza stampa organizzata da una casa editrice della città anseatica, di aver deciso di non tornare nella repubblica comunista. Egli era professore di letteratura tedesca contemporanea all'Università Karl Marx di Lipsia.

Il prof. Mayer, che ha 66 anni, ha reso noto di aver scritto alle autorità accademiche della Germania Orientale e di aver precisato i motivi della sua decisione.

«L'Università e la direzione del partito comunista della Germania Orientale — egli ha detto — hanno condotto una "campagna di calunnie" contro di me e contro il mio libro sulla letteratura moderna». «Tale campagna — ha aggiunto Mayer — non ha nulla a che vedere con una critica scientifica o costruttiva, ma è stata condotta per annullare la mia influenza di insegnante e di scienziato sugli studenti».

Il prof. Meyer, che è considerato come uno dei più autorevoli storici e critici di letteratura marxista, ha rivelato che nel giornale dell'Università di Lipsia uno studente ha definito «superfluo» il suo lavoro di ricercatore e di insegnante. Molti l'hanno accusato, in pubblico, di «revisionismo».

Successo francese al Lido di Venezia con la disperata storia di un suicidio

«Le feu follet» di Louis Malle (l'autore di «Les amants») è un inconsueto saggio di cinema interiore - «Il mondo freddo» della regista Shirley Clarke: commosso film americano sui negri di Harlem

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 2 settembre.

Acqua un po' più mosse: minor penuria di attrici e di attori; raffittiscano i ricevimenti; sale e salette di proiezione lavorano a tutto vapore per opere «in concorso» e «fuori», per «retrospettive» ed «omaggi» (Max Linder e Buster Keaton: che belle occasioni per ringiovanire!), e i giurati già cominciano ad aver un'aria più abbottonata... e sullo schermo una giornata positiva.

Il francese Louis Malle, un giovane dall'aspetto giovanissimo, il cui breve curriculo porta due affermazioni (*Les amants* e *Zazie* sono le meglio dire dalla sua fatalità. L'argomento poco allegro è scritto in caratteri purpurei, rabescati, elegantissimi; Malle, ci ricorda che il cinema francese è, non meno della letteratura, un cinema di corte, dove gli argomenti più gravi possono sciogliersi, e drammatizzarsi, in conversazione. Alain, un giovane scrittore è in page, famoso anche per le sue sbronze e burle, è stato vulnerato dalla guerra fino a ridursi in una clinica per nevrotici a Versailles. Guarito secondo il parere dei medici, potrebbe raggiungere la moglie a New York o tornare a Parigi dai suoi amici; se ne sta invece ancorato in quella casa di malato, la cui descrizione è bellissima, perché ci dà l'angoscia del personaggio per così dire raggelata in una stanza confusa di oggetti stimolanti.

Quest'uomo che gira nel suo covo, che tocca una cosa e l'altra senza stringerla; questo scrittore che vediamo provarsi anche a scrivere (grafie, Malle: ora ora), si capisce subito che è malato dell'ultimo male, che la sua vita non è più retta dalla volontà di vivere. E quando dopo essersi tranquillamente coricato dice: «Domani mi ucciderò»; nessuno si sogna di ridere.

Alain aspetta un giorno a uccidersi; vuol prima andare a Parigi, rituffarsi nel suo ambiente, per cercare le ragioni di vita degli altri: una curiosità un po' da raffinato se vogliamo, ma in tono col personaggio. Naturalmente quelle ragioni non ci sono, o sono la vita stessa accettata nel suo peso e sostenuta dalla volontà spicciola. Son proprio le cose che mancano ad Alain, ormai guarito dalle «angosce» ma non dall'«angoscia»; per cui egli rimane indifferente così a conforti di amici intelligenti e a sorrisi di belle e memori amanti, come alla noiosezza e alla stupidità di certi conoscenti, dai quali scapperemmo anche noi, che pur vogliamo vivere.

Questo estremo *tour* di Alain per Parigi, che ricorda un poco, ma da un livello superiore, quello della vaporosa *Cléo* della Varda, ha portato il giovane regista a molti rischi quasi sempre aventati: la lucida, spietata osservazione di Alain, anche quando pare un po' oziosa e libresca, ci fa pur sentire dettata dallo schifo del vivere. E se c'è letteratura, non è di cattiva lega; se c'è innaturalezza, non c'è però deviazione dalla linea logica che vuole la morte di quell'uomo già morto.

Tornato alla sua camera di malato, Alain fa un po' d'ordine, dà una mancia alla cameriera, si rade, prende la rivoltella e si spara al cuore. *Quod erat demonstrandum*. Si poteva anche fare a meno dalla didascalia finale: «Mi uccido perché non vi ho amato, perché non mi avete amato... Lascerò su voi una macchia incancellabile». *Le feu follet* è un inconsueto saggio di cinema interiore non connesso, che sulle spettatrici intelligenti (e anche sulle altre, questo è il bello) eserciterà non meno fascino del famoso *Les amants*.

Due riserve: i dialoghi sempre di tensione intellettuale, senza pause neutre e discorsive; e il gran parlare che tutti fanno del deperimento del povero Alain, il quale pare a noi un ragazzo in grado di far voltare tutte le parigine. Lo interpreta Maurice Ronet, qui attore compiuto; non si dimentica quel suo volto d'ombra, quella sua voce sempre più velata. Finissimo il contorno in cui è anche, col suo artiglio, Jeanne Moreau.

L'altro film, l'americano *The cool world* («Il mondo freddo», da un romanzo di Warren Miller) è stato diretto dalla regista Shirley Clarke, una delle poche donne che si siano segnalate in questa professione; una donnina minuta che però non respinge le materie forti, come già si vide in *The connection*, ambientato fra drogati. Il suo nuovo film, in cui hanno parte determinante le immagini di Baird Bryant e la musica jazz di Mal Waldron, è un denso studio psicologico e sociale sui negri di Harlem, che ha per pedale la dolorosa questione razziale.

Soltanto descrivendo quel grande quartiere, quella città nella città (e la Clarke, usando della tecnica del «cinema verità» è bravissima in questo campo, ha immerso il documentario in un mezzo di racconto), essa ci ha fatto intendere più cose amare che in una sfilata di drammoni hollywoodiani.

Senza che se venga meno l'affiato corale, il film si appunta su Duke, un negro quattordicenne che ambisce a diventare, mediante il possesso d'una pistola, il capo della propria banda contro un'altra banda di giovani teppisti negri: vocazione facinorosa che è il portato della discriminazione razziale fra bianchi e neri, e induce questi ultimi a beccarsi fra loro come i capponi di Renzo.

The cool world brulica di sfondi, figure ed episodi, fra cui quello della gita a Coney Island, che dall'impassibilità della camera-occhio salgono a drammatiche lacerazioni d'un gusto forse un po' teatrale. Ma si tratta di un film di classe, interpretato con splendida naturalezza da una folla di negri: un film cui si può soltanto rimproverare il difetto di scorci e di sintesi, un troppo spinto amore per il particolareggiamento. Ne viene, in fatto e in impressione, un che di pletorico e prolisso.

Leo Pestelli

Impartisce l'estrema unzione al passante che ha investito

Un sacerdote automobilista a Napoli - Poco dopo il pedone è morto - Ferito anche il religioso

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 2 settembre.

(a. g.) Un toccante episodio è avvenuto oggi in una corsia dell'Ospedale dei Pellegrini, dove sono stati trasportati due feriti di un incidente della strada. Il cinquantenne Vincenzo Nocera, da Vico Equense, mentre attraversava il centro cittadino non si avvedeva di un'auto che viaggiava a sostenuta andatura. Indeciso se attraversare o meno, egli faceva qualche passo avanti, poi, ripensandoci, arretrava proprio nel momento in cui sopraggiungeva la vettura.

Alla guida sedeva il sacerdote Vittorio Rossi, 51 anni, parroco di Monte Aquila, comune in provincia di Campobasso. Egli azionava tempestivamente i freni, ma non riusciva ad evitare il pedone. Travolto in pieno, il Nocera rimaneva ferito in più parti del corpo, mentre anche il sacerdote riportava contusioni ed escoriazioni multiple. Entrambi soccorsi da volonterosi, venivano trasportati nello stesso nosocomio.

Qui il sacerdote, mentre nella sala di pronto soccorso lo stavano medicando, ha appreso che l'altro ferito era in gravi condizioni. Egli pertanto si è recato al capezzale di colui che aveva investito confortandolo e impartendogli l'estrema unzione. Poco dopo il Nocera è spirato.

LIBRI RICEVUTI

VITTORIA OLIVETTI BERLA: *Demografia e controllo delle nascite* - Editori Riuniti, Roma - L. 900.

FRANCIS NEWTON: *Il mondo del jazz* - Editori Riuniti, Roma - L. 1000.

Programmazione economica e rinnovamento democratico - Editori Riuniti, Roma - L. 1300.

Sul fascicolo di SETTEMBRE di

SENSAZIONALE!
DOPO 18 ANNI SVELATI I SEGRETI SULLA BOMBA DI HIROSHIMA
GLI SCIENZIATI AMERICANI VOLEVANO AVVERTIRE IL GIAPPONE

Successo *il mensile di tutti i giorni*

COMPTOMETRISTE !!!
Diplomate e Diplomande
La FERRARIS COMPTOMETER ha istituito brevi Corsi di addestramento sulle Nuovissime Esclusive
COMPTOMETERS ELETTRONICHE
Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Scuola Via Cavour, 1 - Telef. 511.588 - 511.512

TENTA DI UCCIDERE un agente di polizia

Al termine di un tempestoso processo, un uomo, condannato a dieci anni, minaccia di morte il poliziotto responsabile della sua cattura. E, appena uscito dal carcere, inizia la caccia... L'inaspettata, sorprendente soluzione di questa vicenda, dovuta alla penna di Edgar Wallace, la troverete su «Giallo Selezione», al quale collabora anche Agatha Christie in un classico della narrativa gialla, con Ercole Poirot. Chiudono il volume un'intervista ad Amedeo Nazzari, che sarà presto un personaggio giallo, e una serie di interessanti rubriche. «Giallo Selezione» che, a richiesta del pubblico, ha iniziato la ristampa dei suoi capolavori, è anche l'unica rivista che offre ai suoi lettori gli ultimi dischi di successo.

Jeanne Moreau interprete femminile del film «Le feu follet» presentato dal regista Louis Malle a Venezia

SPETTACOLI

Ingrid Bergman è ritornata a Roma per girare «La vendetta della signora»

L'attrice è ospite dell'ex marito Rossellini - Il film sarà prodotto dalla Società « Cinecittà », a partecipazione statale

Ingrid Bergman in una via di Roma. E' tornata per prendere parte a un film (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre.

« La vendetta della signora », con *Ingrid Bergman*, *Anthony Quinn*, *Irina Demich*, *Paolo Stoppa*, *Romolo Valli*, *Ivo Garrani*, *Valentina Cortese*, *Fausto Tozzi*, *Leopoldo Trieste* e regia di *Bernhard Wicki* sarà il primo grande film prodotto dalla « Cinecittà Società per Azioni ». Già altre volte Cinecittà aveva partecipato alla produzione di film, ma sempre con quote minime coperte dal noleggio delle sue attrezzature tecniche: si trattava, soprattutto, di una forma di credito. Ora invece la società, a partecipazione statale, ha investito circa cinquecento milioni in una pellicola, associandosi con altre cinque Case francesi e tedesche, che a loro volta sborsano un pari sforzo finanziario.

L'iniziativa di Cinecittà assume particolare importanza per il difficile momento in cui si trova la nostra industria cinematografica: molti produttori fra i meno provveduti sono scomparsi dalla scena, è calato notevolmente il numero dei film realizzati o ancora in lavorazione, e non si è fermata l'emorragia degli spettatori dalle sale cinematografiche.

Negli stessi stabilimenti della via Tuscolana il lavoro si è ridotto in confronto con lo scorso anno. Fino al dicembre '62 il colosso americano Cleopatra con le sue grosse troupes aveva consentito il pieno impiego dei teatri di posa e di tutte le attrezzature; poi erano venute un paio di *pellicole di Walt Disney*, La pantera rosa, di Blake Edwards, qualche ripresa de Il cardinale di Otto Preminger e de La caduta dell'Impero Romano di Anthony Mann.

In questi giorni sui cinquecentomila metri quadrati di Cinecittà si girano appena tre film: alcuni *effetti speciali per* The long ships della Warwick-Columbia, scene esterne de I predoni della steppa, una pellicola in costume prodotta dalla Cineluxor di Gino Rovere e gli interni de La corruzione, il film che Mauro Bolognini sta dirigendo per l'Arco Film di Alfredo Bini.

La lavorazione de La vendetta della signora avrà inizio il 9 settembre, Irina Demich e Ingrid Bergman sono già a Roma, la prima in un grande albergo e la seconda in casa del suo ex marito Roberto Rossellini. Anthony Quinn ed alcuni interpreti tedeschi giungeranno entro i prossimi giorni. Le riprese dureranno dodici settimane; il film verrà girato pressochè interamente a Cinecittà tranne poche scene a Capranica e Sutri, due paesi a pochi chilometri dalla Capitale.

Il soggetto è ambientato in un immaginario paese del Centro Europa: Guellen. Qui tutta la cittadinanza è in nervosa attesa: sta per tornare la povera ragazza che molti anni prima era stata cacciata quasi a furor di popolo per aver avuto un bambino illegittimo. Ora, vedova di un ricchissimo industriale del petrolio, viene a mostrare a quelli che furono i suoi giudici tutta la sua potenza e tutta la loro iniquità.

Il suo ingresso in città è favoloso. La signora sorprende tutti arrivando sul rapidissimo « Orient Express » che mai si era degnato di fermare in quella sconosciuta stazioncina, quindi percorre il corso a bordo di una elegantissima vettura, per installarsi infine nel più bel l'albergo del centro.

Lo stupore dei cittadini di Guellen passa ogni segno quando la signora nella prima conversazione pubblica, offre due milioni perchè venga ucciso il suo vecchio seduttore. Un milione sarà devoluto al Comune, le cui finanze barcollano, ed un altro milione a tutti i cittadini. Per il parroco, che è fra i più inorriditi dalla inumana proposta, ci saranno delle campane nuovissime da sistemare in cima al campanile.

Il pensiero di arricchire improvvisamente si fa strada pian piano fra gli onesti abitanti di Guellen, e l'idea di uccidere l'ormai vecchio seduttore fa meno impressione. Poichè non si può assassinare un uomo in una comunità civile, si farà un processo. E' indispensabile anche ripristinare la pena di morte che a Guellen non vige più da oltre un secolo. Ma la signora, con la potenza del suo denaro, ottiene facilmente tutto. Il seduttore è condannato, e sarebbe anche ucciso, se la signora non ordinasse di lasciarlo vivere perchè, con la sua presenza, ricordi a tutti l'infame delitto di cui si sono macchiati.

l. z.

Per il film « Il disprezzo »

Carlo Ponti smentisce le divergenze con la Bardot

Roma, 2 settembre.

Il produttore cinematografico Carlo Ponti ha smentito oggi di aver avuto divergenze con Brigitte Bardot e Jean-Luc Godard per il film « Il disprezzo », da lui prodotto. L'attrice e il regista — ha precisato Ponti — non hanno mai minacciato di ritirare il proprio nome dai titoli di testa del film che sarà proiettato in Francia nei primi giorni di novembre.

Una dichiarazione del Foreign Office

Perché la compagnia di Brecht non può entrare in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 settembre.

Il ministro degli Esteri Lord Home ha dichiarato stasera ufficialmente che il visto alla Compagnia drammatica del « Berliner Ensemble » è stato negato in ossequio alla politica atlantica. Alcuni membri della famosa compagnia della Germania Orientale erano stati invitati dagli organizzatori del Festival di Edimburgo a partecipare ad una conferenza internazionale sul teatro moderno. Ma il ministro degli Esteri rifiutò di concedere il visto, adducendo velati motivi, e provocando una vivace reazione da parte di artisti e letterati.

« Le restrizioni imposte a tutti i cittadini della Germania Orientale di visitare la Gran Bretagna ed i Paesi della Nato sono il risultato della politica stabilita d'accordo con gli alleati — si legge nel comunicato del Foreign Office —. Poche eccezioni vengono compiute, per particolari situazioni pietose o per motivi di commercio. Ogni richiesta viene comunque esaminata volta per volta. Tali restrizioni sono motivate dalla crudele indifferenza delle autorità tedesco-orientali nell'usare il muro di Berlino per tenere separate famiglie ed amici, senza dar loro la possibilità di contatti. Tutti gli appelli per una condotta più umana sono stati fino ad oggi sempre respinti ».

Quasi in risposta al rifiuto delle autorità inglesi, la compagnia del « Berliner Ensemble » ha invitato gli organizzatori del Festival di Edimburgo a svolgere una conferenza nella Germania Orientale, il prossimo anno.

m. ci.

Sullo schermo

«Il mio amico delfino» «Il cavaliere della valle d'oro»

(Ambrosio) — Ai numerosi e patetici soldatini fra bimbi e animali che il cinema ha già narrato, *Il mio amico delfino* (« Flipper ») aggiunge una la storia della singolare amicizia fra un ragazzo e un delfino che ricorda, in molti punti, quella che il nostro Quilici ha raccontato in *Ti-kojo e il suo pescecane* senza tuttavia il miele hollywoodiano che talvolta rende dolciastro questo grazioso ma anche gracile film di James B. Clark.

Lo schema è quello consueto: dapprima il ragazzo salva il delfino arpionato, curandolo amorosamente; poi il pesce contraccambia strappando il suo piccolo amico dalle fauci di uno squalo. A colori, con belle riprese sopra e sotto l'acqua, il film divertirà specialmente i ragazzi che ammireranno le doti d'attore del delfino « Flipper », sapientemente ammaestrato, e la spontaneità del suo giovane partner, Luke Halpin.

* *

(Astor) — Tra i western cosiddetti di serie B, *Il cavaliere della valle d'oro* (« California ») di Hamil Petroff è tra i più squallidi. Nel modo più goffo, sbriga in un'ora e un quarto un episodio della lotta della California per liberarsi dal giogo messicano e unirsi alla Confederazione stellata. Il protagonista, una sorta di « Primula rossa » da strapazzo, si chiama Jock Mahoney, la sua balia (si fa per dire) Faith Domergue.

vice

CRONACA TELEVISIVA

Una ragazza nata ieri

Stasera il divertente film di Cukor con Judy Holliday

Rivedremo stasera sul primo canale un film che tredici anni fa ebbe un grosso successo di pubblico anche in Italia: « Nata ieri », tratto dall'omonima commedia di Garson Kanin. La storia satirica della rozza ragazza succuba di un volgarissimo affarista, che ad un certo momento, istruita da un giovane e tenero intellettuale, apre gli occhi e manda al diavolo l'amante e la sua sporca crisca, fu realizzata sullo schermo dal regista George Cukor con estrema fedeltà e rispetto (a volte persino troppo vincolante) dell'originale teatrale; e fu insaporita piacevolmente dall'interpretazione estrosa, aggressiva, non priva di gigioneria ma ricca indubbiamente di autentico slancio, di Judy Holliday.

In Italia la Holliday venne doppiata da Rina Morelli e la voce che ne uscì fuori — una voce curiosa, strampalata, petulante — concorse in misura non indifferente a rafforzare la popolarità del film.

Sul secondo canale tornerà « Il paroliere questo sconosciuto ». La rubrica è superficiale ed encomiastica (pensate che lungo e serio discorso ci sarebbe da fare sui testi, sovente deplorevoli, delle canzoni italiane); comunque, entro i suoi limiti di trattenimento senza pretese, riesce quasi sempre ad essere piacevole.

Stavolta i parolieri festeggiati saranno due, i napoletani Zanfagna e Palomba: è facile quindi prevedere che l'intero spettacolino sarà una rassegna di motivi partenopei.

Infine, a completamento dei programmi, vi sarà sul « nazionale » il documentario « Quel vagabondo di Ulisse » (che cerca di ottenere un arduo equilibrio tra le visioni della Grecia d'oggi e i fantasmi del mondo omerico); e sul secondo canale il rotocalco sportivo « Record » che avrà come pezzo forte un servizio sulla squadra di calcio del Benfica.

* *

Negativa, assolutamente negativa la puntata di ieri, dalle memorie di Churchill. Forse non c'era mai stata sino ad ora una puntata così lenta, così confusa, così slegata, con immagini che mal s'accordavano col commento, con sequenze interessanti o drammatiche, bruscamente interrotte, con lungaggini, con divagazioni inutili. La trasmissione aveva per titolo « Il nodo si stringe », ovvero l'ultimo assalto alla Germania nazista: il tema prometteva emozioni ed emozioni e invece è mancato poco che si sbadigliasse di continuo. E a parte queste considerazioni, resta sempre valido il fatto denunciato più volte: il silenzio totale sull'Italia, sulle vicende belliche che la straziavano, sulla lotta di liberazione, non può che suscitare perplessità e disappunto nel nostro pubblico. Il filmato parlava di tutti i paesi d'Europa, meno che dell'Italia, quasi che l'Italia non avesse combattuto nella guerra. Certo, non si può pretendere che da un puntate come quelle di ieri sera riscuotano adesioni entusiastiche.

Ha fatto seguito un telefilm ricavato da una novella di O. Henry: dignitoso, corretto, accurato.

« Gual a chi mente » di Grillparzer, sul secondo canale, ha avuto il merito precipuo di presentare alla vasta platea televisiva un'opera del grande — ma non molto conosciuto in Italia — poeta e drammaturgo austriaco.

u. bz.

Come vivremo nel 2000 in una trasmissione tv

Inchiesta fra scienza e fantasia da domani sul Nazionale

(u. bz.) Domani sera, sul Primo Canale, alle 21, avrà inizio un'inchiesta di Virgilio Sabel dal titolo « Il mondo del duemila ». Siamo alla fantascienza? Sì e no.

Sabel è noto al pubblico televisivo. Ha il gusto del film-inchiesta (quello che i francesi chiamano « cinéma-vérité » o « cinéma en direct ») che è, in fondo, un prodotto originale tv passato solo di recente sugli schermi e destinato senza dubbio a profondi e interessanti sviluppi. Di Sabel abbiamo visto nei mesi scorsi la « Storia della bomba atomica » che è stata, per ampiezza e serietà, una delle trasmissioni più importanti del primo semestre del '63. Stavolta l'argomento è meno tragico ma egualmente appassionante: come sarà organizzata la vita dell'uomo nell'anno duemila?

Ispirandosi in parte al famoso libro « Il futuro è già cominciato » dell'americano Robert Jungk, il regista cercherà di rispondere con interviste e con immagini, soprattutto con immagini, ad una serie di domande che riguardano la nostra esistenza (o meglio: l'esistenza dei nostri figli e dei nostri nipoti) fra una cinquantina d'anni: in quale forma si modificherà l'alimentazione e da dove si sarà obbligati, per l'accresciuta popolazione della terra, a cercare nuovi cibi; che aspetto avranno le case e con quale tecnica saranno costruiti i giganteschi grattacieli autosufficienti; quali saranno i mezzi di comunicazione e in particolare come si evolverà l'automobile; in che misura inciderà nella vita quotidiana e nel lavoro l'elettronica; quali saranno le principali fonti di energia e in che modo sarà pienamente sfruttata la forza atomica.

Nell'inchiesta la fantasia, l'immaginazione non mancheranno. Ma sarebbe stato troppo facile — e bambinesco — mettere insieme un fumetto avventuroso con dei cartoni animati: e cavarsela con divertenti ma improbabili disegnini di robot e di astronavi Sabel invece intende offrire un panorama del duemila partendo da quel che è già in atto ai nostri giorni: sono le scoperte, le ricerche, le prove, le previsioni rigorosamente scientifiche di cui siamo già in possesso che gli permettono di delineare, senza discostarsi troppo dal vero, la faccia del mondo dell'avvenire. Con una « troupe » di collaboratori ha girato migliaia di metri di pellicola negli Stati Uniti e altro abbondante materiale l'ha raccolto in tutta Europa: e ovunque ha avuto la precisa sensazione — e l'ha documentata — che « il futuro è già cominciato ».

Sarà più felice o meno felice di quanto non lo sia adesso, l'uomo del duemila? Con discrezione l'inchiesta accennerà anche a questo e forse, considerati i fenomeni di collettivismo massiccio e di massiccio automatismo verso cui fatalmente l'umanità è portata, la risposta avrà un tono scarsamente ottimistico: d'altra parte ci si può consolare con la speranza che ai tratti di un mondo in pace, mezzo asfissiato da problemi di confine, di razza, di giustizia sociale.

I premi per il teatro martedì 10 a Saint Vincent

Roma, 2 settembre.

Una tavola rotonda sul tema « orientamenti e prospettive del teatro drammatico italiano » aprirà lunedì prossimo, 9 settembre, il XIII Convegno del teatro di Saint Vincent, organizzato dall'Istituto del Dramma italiano.

La manifestazione si concluderà la sera di martedì 10, con la consegna dei premi per la stagione 1962-'63. Saranno presenti il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Folchi, il presidente dell'Idi on. Egidio Ariosto, ed il direttore generale dello Spettacolo, dottor Franz De Biase.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: Per i ragazzi: a) Giramondo, cinegiornale; b) Il paese della fantasia, fiaba a cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,15: Il Mogello di Nicola Lisi, documentario.
19,40: Giapponesi: « Il pesce crudo », di Hugh Gibb.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Nata ieri, film di George Cukor per la serie dedicata ai « Grandi Oscar ». Interpreti: William Holden, Judy Holliday, Broderick Crawford. La bella e ingenua Billie Dawn è l'amica di Harry Brock, uomo senza scrupoli, tiranno, da stracciarolo, un magnate di Wall Street. La ragazza sa appena scrivere la propria firma; e il suo amante, che deve presentarla in società, la affida a un intellettuale, perchè la istruisca. Billie scopre così la vita dello spirito e misura l'abisso di abbrutimento nel quale era stata tenuta. Fuggirà col suo giovane Pigmalione.
22,50: Quel vagabondo di Ulisse, viaggio sui luoghi dell'Odissea, a cura di Max David.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Il paroliere, questo sconosciuto, programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà. Cantano Jenny Luna, Loredana, Arigliano e Cigliano. Saranno presentati due autori napoletani: Marcello Zanfagna e Salvatore Palomba.
22,15: Record, trasmissione sportiva di varietà a cura di Raymond Marcillac e Jacques Goddet. In questo numero: Il Benfica; La scuola dei centauri; Marcel Cerdan jr.; Giochi nautici; Brivido sugli sci.
23,35: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Canzoni, canzoni; 9,50: Antologia operistica; 10,30: Il conte di Montecristo, di A. Dumas; 11: Passeggiate nei tempi; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 16: Per i ragazzi: Addio, mia bella addio; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,35: Concerto sinfonico, diretto da M. Janowski: Haendel, Strawinski, Schubert; 18,40: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: « Il campiello », di E. Wolf Ferrari; 22,35: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Luciano Rondinella; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Passerella tra due secoli; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,20: Giornale radio; 16,35: Panorama di canzoni; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il fuoriclasse; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica ritmo-sinfonica; 20,30: Giornale radio; 20,35: W. Chiari presenta: Il baraccone; 21,35: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: Balliamo con S. Martino e i Flippers; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Antologia musicale; 12,30: Musica da camera; 13,30: Un'ora con R. Strauss; 14,30: Recital della pianista C. Haskil; 15,35: Poemi sinfonici; 16: Lieder di F. Schubert.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. Gabrieli; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera: Dvorak, Sibelius; 20,40: Musiche di G. F. Haendel; 21: Il giornale del terzo: 21,20: Ritratto di André Jolivet; 22,05: Brown di Calaveras. Racconto di Bret Harte; 22,45: La musica, oggi: A. Copland.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il sig. Francesco Compiglio è stato insignito della croce di Cavaliere « al merito della Repubblica ». Colleghi e amici desiderano rallegrarsi vivamente con lui per la meritata onorificenza.

Educandato statale

Collegio delle Fanciulle internato, semiconvitto, esternato, scuole interne statali: elementari, medie, ginnasio, liceo classico. Liceo linguistico. Corsi facoltativi. Milano - Via Passione, 12 - Tel. 70.14.25 - 78.13.86.

Preparazione agli impieghi

L'Istituto «Studium» — piazza Statuto n. 2 — inizia dei corsi seri di Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretario di ufficio, per soddisfare le numerose richieste di impiegate che gli pervengono da Enti e Ditte.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificato corsi interni ricupero ogni tipo di scuola, metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Il televisore è questo?

Chiamate il 68.346 e « Telescuccione » inierà al Vostro domicilio entro poche ore della richiesta tecnici specializzati per qualsiasi riparazione ed ogni tipo di televisore. Garanzia scritta per i lavori eseguiti. Impianti per la ricezione del 2° canale TV.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 89.000 alla polestar 110.000 con. Venti rate. Extra mobili usati.

OGGI al CORSO

LA BELVA DI SAIGON

EASTMANCOLOR ULTRASCOPE

Brad Harris - John Cameron - Jerry Moore

AL REPOSI

Incontrastato successo di

Cornel Wilde - Jean Wallace - Brian Aherne

in un film che nella spettacolarità uguaglia

SPARTACUS, BEN HUR, EL CID!

GINEVRA e il CAVALIERE di RE ARTU'

... La sua bellezza fu la torcia che mise a fuoco il mondo dei Cavalieri della Tavola Rotonda!

Il più valoroso Cavaliere della Tavola Rotonda che sfidò il suo Re per amore di una Regina!

... Il suo regno fu sconvolto dalla donna che non lo seppe amare!

E' un film Universal in Technicolor Panavision

Domani all'IDEAL

palma d'oro a CANNES applaudito a PARIGI MOSCA e NEW YORK ritorna

IL GATTOPARDO di LUCHINO VISCONTI

FINALMENTE A PREZZI NORMALI

DORIA

ENORME SUCCESSO di critica e di pubblico

MARINA VLADY

La migliore attrice dell'anno in un'altra formidabile interpretazione

IL DELITTO DUPRE'

UN FILM DI CHRISTIAN-JAQUE

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

Orario spettacoli: Ore 14,30 - 17,25 - 19,50 - 22,20

FRANSCOPE

LUX

GRANDE SUCCESSO!

Una sensazionale inchiesta nel mondo dei piaceri proibiti in edizione originale

90 NOTTI IN GIRO PER IL MONDO

Eastmancolor - Scop.

IMMINENTE A TORINO

un classico dell'orrido

ASTOR: DOMANI

IL GIGANTE

ELIZABETH TAYLOR ROCK HUDSON JAMES DEAN

OGGI METROPOL

L'AVVENTURIERO DI MACAO

con ROBERT MITCHUM - JANE RUSSELL

Le Monachine

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, [illegible], infedeltà. Ditte assicurate Banca Tevere 10 - Tel. 811-074.

FARO ★ ALEXANDRA

DOMANI

Allegra, attraente, incosciente, bellissima

CATHERINE SPAAK

NINO MANFREDI

LA PARMIGIANA

IL PIU' GRANDE E DIVERTENTE FILM DELL'ANNO!!!

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: stazione La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 65-112*

Bidetto dal Romano: ore 21,15 I Cantastorie nella Commedia « Ami-Ami » (Amici per la pelle). Vietato minori anni 18.

Alcione: Riv. A. Adami 16,15-21,15. **Maffei:** « Il birichino di Torino » Rivista di M. Ferrero. 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei. Da mercoledì 12, piazza d'Armi. Uno dei più grandi circhi europei al completo.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.122): 21, complesso Mariolino. **Blechendmale Lutraria:** 21 Liana e Bandy. Tutti gli sc. ballo gratis. **Bruno:** 21 Lantrasco-Vasquez. **Chalet:** 21 I Casanova Seniores. **Cisala Danse:** 21 orch. Tonuccio. **Gran Mago:** 21 compl. Nino Spano. **Gay Estivo** (c. Moncalieri 53): 21, Orch. I Vichinghi-Lyn Craworkt. **Hollywood Danze:** 21 Chi-ca-cha. **La Pagoda:** 21 Boccaccio-d'Andrì. **La Serenella:** 21 orch. Gimelli. **Massaua Danse:** 21 orch. Zeris.

Ristoril Club (via Cavour 5, telefono 544.790). Aria condizionata. **Gran Baita:** 22 Attrax.

Acapulco (Monc. 145, t. 683.666) 21. **Anaconda Gogo** 290.811, Martinetto. **Bagatelle Evariste's Club,** Strada Cavoretto, 2, tel. 678-978, ore 21. **Caprice** (Sacchi 18, t. 538.361): 21. **Lido** (Moncal. 422, t. 897.016): 21. **Scotch Whisky a Gogo** (Volta 6, tel. 43-713) 21, sab. fest. 16 - 21. **Villa Gay** (Moncalieri 53): ore 21. **Whisky a Gogo:** Piscina del Sole. **Whisky Club:** Hotel Ristorante Pino Torinese, telef. 841.001. **Whisky Notte** (tel. 897.563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il mio amico Delfino » Chuck Connors, Luke Halpin, metrocolor.
Astor: Cavaliere della valle d'oro
Corso: « La belva di Saigon » Brad Harris, J. Cameron, T. Moore, scope eastmancolor.
Cristallo: « Motorizzato » Totò, W. Chiari, R. Vianello, Liana Orfei e Sandra Mondaini.
Doria: « Il delitto Dupré » Marina Vlady, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope, Or. 14,30-17,25-19,50-22,20.
Ideal: « La frusta e il corpo » con Christopher Lee e Dahlia Lavi.
Lux: 90 notti in giro per il mondo » Regia di Mino Loy, col, sc. Nazionale: « Maciste, l'eroe più grande del mondo » tech. sc. Mark Forest, José Greci. Platea 500.
Reposi: « Ginevra e il cavaliere di Re Artù » Cornel Wilde, Jean Wallace, technicolor, panaviston.
Romano: « Hong Kong » (Un addio). « La città proibita » A. Cimaldi, H. Serre, Merril, tec. sc. Viet. 14.
Vittoria: « Obiettivo ragazze » W. Chiari, Marisa Del Frate, Franchi e Ingrassia, technicolor.

Alfieri: « L'amore in città » di Antonioni, Fellini, Risi, Lattuada, Lizzani.
Ariston: « Scotland Yard: mosaico di un delitto » J. Warner, R. Lewis
Arlecchino: « Il forte dei disperati » Jack Hardem, Alain Saury, sc.
Augustus: « Sexy che scotta » (rassegna internaz. di attualità) eastmancolor, Viet. min. 18 anni.
Capitol: « Winchester 73 » scope, J. Stewart, R. Hudson, T. Curtis
Metropol « Avventuriero di Macao » Robert Mitchum, Jane Russell.
Torino: « Alberto e il pappagallo » con Alberto Sordi.

Alessandra: « Cronaca di un assassinio » A. Baron, M. Mc Carthy.
Faro: « Cronaca di un assassinio » A. Baron, M. Mc Carthy.
Fiamma: « L'omicida » Marina Vlady, Robert Hossein.
Hollywood: « Canzoni... canzoni... canzoni... », Sordi, Celentano.
Maffei: « Il birichino di Torino », rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.
Film: « La rossa ».
Massimo: « Il grande gaucho » Rory Calhoun, Gena Tierney.
Orfeo: « La giungla del quadrato » Tony Curtis, E. Borgnine.
Principe: « Predoni della città » R. Scott, Rhonda Fleming.
Statuto: « La grande sfida » Robert Ryan, V. Mayo, J. Hunter.

Adriano « Operazione Zo Mitchum
Alcione: « Le dolci notti » tech. Riv. A. Adami, 16,15-21,15.
Alpi: « La guerra continua » Jack Palance, S. Reggiani, G. Halli.
La Perla: « Il diritto di Hollywood » sc. F. Vaughan, M. Hyer.
Regina: « Una manciata d'odio ».

Asti: « Lo sceriffo scalzo » colori, Arthur O'Connel. Apertura ore 16.
Milano: « Tutti pazzi in coperta » e « La frusta nera ». Apert. ore 10.
Olimpia: « Testamento di sangue »
Fo: « Gorgo », technicolor.
F. Nuova « L'erede di Robin Hood » e « Gli spostati ». Apert. ore 10.
S. Felice: « I diavoli alati » Joon Wayne, Robert Ryan.

Esperia: « Il delitto non paga » M. Morgan, G. Ferzetti, Schiaffino.
Giardino: « Le avventure » F. Fabrizi.
Mirafiori: « L'ammazzagiganti ».
Vinaglio: « Le mamaggiatrici », Koscina, Franchi, Ingrassia, V. 15.

Eliseo: chiuso per lavori.
Fréjus Pagare o morire, Borgnine.
Nuovo Universo di notte, tec. sc.
S. Paolo: « La vita provvisoria », reg. V. Gamna. Vietato min. 18.

Artisti: « Cavaliere della valle solitaria » Alan Ladd, technicolor.
Belgio: « Frusta nera di Zorro ».
Corallo: « Venere selvaggia » tech. scope, con Jeanne Valerie.
Eridano: « Duello alla pistola », Joel McCrea, technicolor, scope.
Droga: « Peccati d'estate », tech. V. Vesuvio « Sparviero del Nilo » tec.

Astra: « La donna di notte » Attrazioni Internazionali.
Bernini: « La carica dei Kiber » tec. Tyrone Power, T. Moore.
Ritz: « Furia nera ».
Massaua: « Orizzonti di gloria », con Kirk Douglas.
Odeon: « La valle dei Mohicani », R. Scott, N. Gates, technic. scope.
Star: « La vita provvisoria ».

Adua: « Mio amante è un bandito ».
Augusto: « La valle dei fuggitivi » di Ted Post, Dean Wetsmuller.
Brasile: « L'ammazzagiganti » col.
Edelweiss: « Sepolto vivo » technic. Eri-Dan: « Ethelia, Città nascosta ».
Faichers: « Tarzan e le sirene ».
Perlina: « Ritorno dell'assassino ».
Major: « L'amore a 20 anni ». V. 14.
Nord: « Solo contro i gangsters », Charles Bronson, Kent Taylor
Palermo « Missili sulla Luna » Downs.
Sociale: « Universo di notte » V. 12.
Zenit: « Hito Hito » techn. scope.

Cabiria: « Il seguito Henry Silvador. V. Febrisi, Carotenuto
Colosseo: « La grande attrazione » technicolor, Pat Boone, N. Kwan.
Continental: « La bionda graffia » Magali Noel, Pierre Mondy.
Flora: « Marte distruggerà la Terra » technicolor, scope.
Italia « L'arciere verde » G. Frope
Moderno: « I 4 pistoleros » e « Inchiesta ispettore Morgan »
Piemonte: « Cacciatore di fortuna »
S. Carlo: « 7 donne all'inferno » Patricia Owens, D. Darcel, scope.
Spezia: « T. Men contro i fuorilegge Dennis O'Keefe ».

Diana: « 4 pistole veloci ».
Dora: « Sfida città dell'oro ».
Roma: « Sexy al neon » tecnic.

Alba: « La rapina del secolo ».
Ambra: « Gli eroi del doppio gioco » M. Carotenuto, G. Bramieri.
Apollo: « La giumenta verde » tec. Sandra Milo, Bourvil
Lucento: « La lunga notte del '43 » R. Salvatori, G. Halli.
Lutrario: « La morte cavalca a Rio Bravo » sc. tech. M. O'Hara.
Splendor: « Le notti di Lucrezia Borgia » B. Lee, J. Serrao.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alpi, Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Fiora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Reposi, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. Mostra del Barocco Piemontese: biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal ed alla cassa.

Oggi il capo sovietico torna a Mosca

Conclusa la «vacanza» di Kruscev a Belgrado

In un brindisi a Zagabria ha detto: «E' ora che me ne vada, dopo un po' l'ospite incomincia a puzzare» - La visita è durata 15 giorni - Il Premier russo respinge l'accusa all'Urss di «sfruttamento economico» dei satelliti

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 2 settembre.

«Secondo un nostro vecchio proverbio — ha detto ieri sera Kruscev al pranzo offertogli dalle autorità di Zagabria — l'ospite dopo tanti giorni comincia a puzzare: è ora che me ne vada anch'io». Il premier sovietico, con tutti i familiari ed il seguito, parte domattina alle 10 dall'aeroporto di Belgrado e mentre scriviamo sta pronunciando gli ultimi brindisi o concordando i comunicati finali. E' difficile però, che anche queste dichiarazioni al momento dell'addio aggiungano qualcosa ai tanti discorsi di questi quindici giorni: lo stesso brindisi di ieri sera a Zagabria — di cui solo oggi è stato diffuso il testo — non fornisce nessun elemento nuovo: ma proprio per questo ci consente di utilizzarlo come falsariga per un bilancio sintetico del viaggio di Kruscev in Jugoslavia.

Sul piano ideologico, il successo di Tito è completo e definitivo: a due anni dall'ultima condanna (dichiarazione degli 81 partiti comunisti a Mosca), il revisionismo jugoslavo ha ottenuto non più la semplice assoluzione, ma il riconoscimento della sua piena validità nel mondo che si richiama ai principi del marxismo-leninismo. Kruscev ha dichiarato che la Jugoslavia è pienamente libera di battere la sua via nazionale al socialismo; Tito si è permesso addirittura di dirgli che non sarà male se anche gli altri paesi comunisti si metteranno a studiare i suoi metodi; tutti e due sono stati bene attenti a non approfondire troppo la questione ideologica per evitare contrasti inutili e dannosi in un momento in cui ci sono troppe cose più importanti.

Sul piano economico, il successo di Tito è ancora più chiaro. Pur di fare pressione su di lui, Kruscev è arrivato perfino a bluffare in pubblico con l'annuncio, nel suo discorso di Spalato, che la Jugoslavia è pronta a partecipare alla «divisione del lavoro socialista», allo Mercato comune, cioè, che tutti i paesi comunisti sono chiamati a compiere, naturalmente sotto la guida russa, per arrivare entro il 1980 alla vittoria, sia pur pacifica, sul capitalismo. Tito gli ha risposto a Velenje con durezza che la Jugoslavia è pronta ad aumentare i suoi traffici con l'Urss e l'Est, ma solo attraverso accordi bilaterali — niente Comecon, quindi —, ferma restando la sua piena libertà di comportarsi allo stesso modo con tutto il resto del mondo (continuerà, ad esempio, ad insistere per un qualche accordo col Mec).

Il brindisi di ieri sera a Zagabria conferma quanto Kruscev ha rimasto insoddisfatto su questo punto. A partita ormai praticamente chiusa ha fatto in sostanza questo discorso, a metà fra il lamento e l'ammonimento: ai vecchi tempi, l'Urss non aveva altra alternativa a quella di costruirsi da sola il comunismo; ma oggi che l'Unione Sovietica esiste, perché gli altri paesi socialisti non dovrebbero approfittare dell'esistenza di un simile colosso? Mosca non chiede la collaborazione — come dicono all'estero — per guadagnarci lei: in realtà, a trarne maggiore beneficio sono invece gli altri paesi socialisti, e soprattutto la causa stessa del socialismo.

«E' più facile — ha concluso Kruscev — cantare insieme». Ma Tito, in tutti questi quindici giorni, gli ha detto e ripetuto chiaro e tondo che non è disposto ad associarsi al coro, ma soltanto ad accompagnarlo per conto suo con un personale controcanto. Solo sui massimi problemi di politica estera i due hanno potuto esibirsi in perfetto accordo: nel condannare la guerra, nell'invocare la pace, nel ripetere che solo vincendo la gara economica con l'Occidente il socialismo potrà e dovrà battere il capitalismo.

Anche su questo terreno, però, Tito ha trovato, sia pure diplomaticamente, il modo di far capire che a quella conclusione c'era arrivato prima lui senza aspettare il XX Congresso e farlo meno la rottura con i cinesi. E su un tema particolare il maresciallo non ha cessato di insistere per quindici giorni, in tutti i colloqui pubblici e privati: l'importanza del «terzo mondo». Fin dal primo momento aveva detto a Kruscev, con la solita brusca franchezza, che per i «non impegnati» — tra i quali Tito ha un prestigio al quale tiene moltissimo — la non appartenenza ai due blocchi militari è garanzia di libertà e democrazia: ha continuato poi a ripetergli che, con la distensione, l'antitesi Est-Ovest perde sempre più di importanza nel mondo davanti a quella tra paesi ricchi e paesi poveri (ai quali ultimi occorre aumentare l'assistenza e gli aiuti).

Manca qualsiasi indicazione sulle reazioni di Kruscev, ma difficilmente possono essere state troppo negative dal momento che anche queste di Tito sono tesi tipicamente antistaliniane. Nei confronti di Pechino, il fatto stesso che i colloqui seguino soltanto punti a vantaggio dell'atteggiamento jugoslavo, resta confermato il carattere definitivo e profondo della rottura con la Cina. Kruscev si è limitato ad accennare con sufficienza a coloro che fanno solo chiacchiere rivoluzionarie e non son capaci di concludere nulla; Tito, al solito, è stato più irruente verso gli «irresponsabili avventurieri pseudo rivoluzionari».

C'è, infine, un ultimo motivo di soddisfazione per i jugoslavi: Kruscev ha avuto la delicatezza di non metterli in imbarazzo polemizzando con l'Occidente (Germania di Bonn esclusa: il che da questo punto di vista va sempre bene); si è espresso anzi cortesemente, riferendosi al recente accordo di Mosca, nei confronti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. Ad ogni buon conto i jugoslavi sono stati lietissimi di mettere per una giornata accanto a Kruscev un autorevole esponente di un paese occidentale come il senatore Morzagora, di ascoltare nei loro stessi ambienti voci di un imminente incontro Tito-Kennedy.

Più abile che mai il Presidente jugoslavo continua imperterrito in quella politica di equilibrio che gli ha procurato tanti successi. L'atteggiamento di Kruscev davanti al maresciallo — ci è stato esplicitamente dichiarato oggi a Belgrado da fonte autorevole — non potrà non avere ripercussioni nei Balcani e nel centro Europa. A Sofia e a Bucarest, a Budapest e a Praga, a Pankow e a Varsavia qualcuno dovrà pur chiedersi perché non «liberalizzare» i propri regimi, perché non impostare più autonomi rapporti con Mosca dal momento che Kruscev assolve, benedice e abbraccia il più fiero campione dell'ideologia revisionista, della piena indipendenza politica.

In qualcuna di queste capitali — non solo a Varsavia, ma a Bucarest e a Budapest — i segni di questo fermento non devono più farsi attendere. Si riaccende attraverso i popoli satelliti una fiammella di speranza, si profilano forse per Kruscev nuove difficoltà per tenere insieme l'Europa comunista: non per nulla, ancora nel suo brindisi di Zagabria, egli ha levato nuovamente l'appello ai paesi socialisti a «cantare insieme». Ma per fare cantare la gente, bisogna o costringerla con la forza o metterla di buonumore: la scelta di vie intermedie è quanto mai difficile e pericolosa.

E' una scelta che, almeno in parte, è riuscita a Tito, che egli, dopo la visita di Kruscev, addita oggi più che mai come esempio pratico ai vicini satelliti ed allo stesso potente capo dell'impero sovietico. Nel travaglio del comunismo mondiale, nel ripudio dei sostenitori di una guerra distruggitrice dell'umanità, rossa o nera che sia, nel riaccendersi di una fiammella di speranza in molti popoli vicini, una non piccola parte di merito tocca al capo della Jugoslavia (di un paese, converrà però ricordarlo, che non arriva a venti milioni di abitanti).

Giovanni Giovannini

Una bomba esplode nella sede della Montecatini di Carrara

Massa, 2 settembre.

(u. s.) Ieri notte una bomba rudimentale è stata gettata attraverso una finestra del pianterreno nel palazzo degli uffici della Montecatini-minerali nel centro di Carrara.

La bomba, confezionata con la polvere usata dai cavatori per le mine, ha mandato in frantumi i vetri delle case circostanti ed ha svegliato gli abitanti.

Dallo scantinato del palazzo si sono levate subito dopo alte fiamme. I vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno provveduto a spegnere l'incendio.

Le indagini hanno accertato che la bomba era stata preparata con un involucro di cartone contenente polvere da mina. Si ritiene che l'attentato, il quale ha provocato danni notevoli alla sede della Montecatini, sia stato compiuto da qualche operaio recentemente licenziato.

In un letto d'ospedale, una donna che è stata regina

Alessandra di Jugoslavia ancora senza conoscenza Sul comodino, quattro lettere ed un tubetto vuoto

Domenica pomeriggio, mentre il figlio assisteva alla regata storica con un amico, l'ex-sovrana ha cercato la morte - Era sola, nel grande palazzo squallido - Della numerosa servitù, era rimasta una donna ad ore per le pulizie del mattino - Il marito, l'ex-re Pietro, è arrivato ieri da Parigi, in aereo - E' stato a vedere la moglie, sempre immobile e priva di sensi, poi è andato all'albergo

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 2 settembre.

Alessandra Schleswig-Holstein-Sonnderburg-Glücksburg, regina di Jugoslavia in esilio, che ieri ha tentato di uccidersi con i barbiturici, è ancora tra la vita e la morte. I sanitari della I divisione medica dell'ospedale civile, dove l'ex regina è ricoverata, hanno però constatato, nel pomeriggio di oggi, che l'organismo dell'inferma reagisce alle cure cui è sottoposto ed hanno espresso un barlume di ottimismo, una lieve speranza di salvezza. I maggiori timori sono per le possibili complicazioni, molto comuni in casi del genere.

Alla paziente, che è in completo stato di incoscienza, vengono praticate di continuo trasfusioni di sangue ed iniezioni di dosi molto forti di disintossicanti e di stimolanti per il cuore. Si era ritenuto che l'ex regina avesse ingerito un tubetto (venti pastiglie) di Nembutal, lo stesso barbiturico con cui si uccise Marilyn Monroe. Ma i medici, dalle condizioni della paziente e dalla sua tarda reazione alle cure, hanno dedotto, invece, che Alessandra deve aver preso diverse qualità di barbiturici e di antinevralgici.

Oggi, finalmente, si hanno i particolari sul tentativo di suicidio. Nella casa della Giudecca, un palazzotto-villa ottocentesco di stile impero, quasi all'estremità dell'isola dal lato di San Giorgio e che estende verso la laguna un grande parco, si erano ieri solamente Alessandra con il figlio Alessandro che, studente in un collegio svizzero, è venuto a passare le vacanze dalla madre. Il palazzotto è di proprietà della madre di Alessandra, Aspasia Manos, moglie morganatica di Alessandro I di Grecia, la quale lo abita da oltre trent'anni.

Madre e figlio avevano pranzato al vicino ristorante Cipriani, poi erano rincasati. Il figlio era uscito subito dopo con un vicino, il conte Paolo Muenster, amico di famiglia, per vedere la regata storica. Erano rientrati qualche minuto prima delle 18. Sceso dal motoscafo del Muenster, Alessandro aveva suonato al portone di casa sua, ma nessuno aveva risposto. Al primo momento ritenne che la madre fosse fuori; volendo però entrare ugualmente in casa, con il motoscafo del Muenster fece il giro dell'isola e dalla laguna scalò il muretto di cinta del parco.

Entrato in casa, Alessandro volle comunque dare un'occhiata in camera della madre, per accertarsi che fosse effettivamente fuori. E' così che trovò l'ex regina riversa ai piedi del letto. Il giovane chiamò subito in aiuto il Muenster, venne un medico che ordinò il ricovero immediato all'ospedale. Il trasporto fu effettuato con un motoscafo-ambulanza della Croce Azzurra.

Nella camera della Giudecca la polizia ha sequestrato e consegnato al dott. Simeoni, sostituto Procuratore della Repubblica incaricato dell'inchiesta, quattro lettere. Una è diretta al figlio, una alla madre (che si trovava a Parigi per una cura e che è giunta stamane a Venezia) e una al marito. La quarta non era proprio una lettera; era soltanto una busta con un indirizzo che non è stato reso noto e sulla quale sono scritte, in inglese, come le altre lettere, alcune frasi. Sarebbero state, inoltre, trovate lettere scritte in giorni o epoca diversi, dirette ad amici nelle quali Alessandra avrebbe espresso il proposito di uccidersi con il Nembutal.

Nelle lettere sarebbe chiaramente espresso il movente del disperato tentativo: le ristrettezze finanziarie. Della numerosa servitù che governava il palazzotto in tempi andati, quando Aspasia disponeva di notevoli mezzi, è rimasta soltanto una donna a ore, una donna tutto fare che sbriga le faccende in mattinata e che soltanto in casi eccezionali torna nel pomeriggio. Nella bella e lussuosa villa non si fa più cucina e non si usa più il riscaldamento. Aspasia, sua figlia e suo nipote, quando è a Venezia, consumano i pasti nel vicino ristorante di Cipriani e d'inverno alloggiano in un albergo del centro.

La crisi che ha portato Alessandra al tentativo di suicidio sarebbe stata provocata da una mancata eredità. La chiave di questa vicenda sarebbe nelle mani di Federico, attuale regina di Grecia, la quale, a quanto si dice in taluni ambienti, non sarebbe molto propensa ad aiutare questi parenti. Il prossimo viaggio di Margaret d'Inghilterra ad Atene, annunciato proprio in questi giorni, avrebbe, tra gli scopi non ufficiali, quello di una mediazione in favore di questa disgraziata famiglia.

Pietro II, che vive a Parigi, è giunto a Venezia in aereo oggi alle 13, atteso all'aeroporto di Tessera dal figlio e dall'ambasciatore di Grecia. E' andato subito al capezzale della moglie e ci è tornato poco dopo le 17 intrattenendosi accanto al Alessandra, che è sempre in stato di completa incoscienza, per circa mezz'ora. Poi se ne è andato all'albergo Cipriani, dove ha preso alloggio.

Antonio Levorato

L'ex re Pietro di Jugoslavia sul motoscafo che lo porta direttamente dall'aeroporto «Marco Polo» all'ospedale di Venezia dove è ricoverata la moglie Alessandra (Tel.)

Da anni era la parente povera dopo una giovinezza regale e folle

Una recente fotografia di Alessandra. Ha 42 anni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 settembre.

E' la seconda volta che l'ex regina di Jugoslavia ha cercato nella morte la soluzione al suo dramma personale. La prima fu dieci anni fa, quando il marito chiese il divorzio, accusandola di abbandono del tetto coniugale.

Fu una degli episodi più clamorosi per coloro che si interessano alla vita di questo genere di personaggi: nella inesauribile serie di scandali provocati dai sovrani in esilio, il primo tentativo di suicidio di Alessandra fu, infatti, uno di quelli di cui più si occupò la stampa internazionale.

Nell'estate 1953, l'ex re Pietro, che abitava allora con la moglie a Londra, decise di trasferirsi a Madrid dove, sotto gli auspici del Caudillo, avrebbe dovuto firmare un patto balcanico, secondo il quale Bulgaria e Jugoslavia si impegnavano a prestarsi man forte per abbattere il comunismo e restaurare la monarchia nei due Paesi. Era una iniziativa grottesca ed Alessandra, più intelligente del marito, rifiutò di parteciparvi; fuggì da Londra col figlio e andò a rifugiarsi a Venezia dalla madre, la principessa Aspasia.

Pietro, che cercava soltanto un pretesto per sbarazzarsi di lei, e che, d'altra parte, aveva approfittato della fuga per appropriarsi di tutti i suoi gioielli, presentò subito istanza di divorzio. Il tentativo di suicidio era stato fatto con un temperino, col quale l'ex regina si era ferita leggermente al polso, e non ebbe gravi conseguenze.

Poco tempo dopo, davanti al Tribunale di Parigi dove si discuteva la causa di divorzio, l'ex sovrano affermò: «E' la quarta volta che mi minaccia di ammazzarsi, aprendo il rubinetto del gas o gettandosi dalla finestra. Non è una cosa seria».

Alessandra, invece, fece una dichiarazione patetica: «Volevo morire perché amo il re e non voglio divorziare. Non voglio essere obbligata a non amarlo più. Spero che Pietro ritorni sulla sua decisione e che potremo essere ancora felici insieme».

Ma Pietro non voleva saperne. Allo zio della moglie, Paolo di Grecia, che cercava di convincerlo ricordandogli i suoi doveri di sovrano in esilio, rispose: «Enrico VIII ha divorziato quattro volte; non vedo perché non potrei farlo anch'io, che sono un re come lui». In questa stupefacente risposta si riassume tutta la miserevole vicenda di quel giovanotto, che è sempre rimasto persuaso di dover ritornare, un giorno o l'altro, sul trono o, nell'attesa, ha dilapidato in poco tempo un'immensa fortuna e si è ridotto ormai a vivere di debiti e di espedienti.

Alessandra non era meno prodiga di lui. Si erano conosciuti e sposati a Londra durante la guerra, il 20 marzo 1944, quando Pietro aveva 21 anni e Alessandra 22. Finché avevano avuto quattrini da spendere, finché avevano vissuto nei grandi alberghi, e lui poteva mantenere una Corte, mentre lei era una delle clienti che non discutono i prezzi della maison de haute couture e dei gioiellieri di Parigi, il matrimonio era andato bene.

Nel 1941, infatti, quando Pietro II si rifugiò al Cairo per sfuggire all'invasione tedesca, era considerato il più ricco dei sovrani in esilio: tre vagoni d'oro erano potuto attraversare la frontiera jugoslava, senza contare le forti somme che il padre, re Alessandro, aveva depositato nelle banche svizzere, americane e inglesi. Ma i due coniugi fecero presto a dar fondo a tutto e, allora, incominciarono gli screzi.

Perseguitati dai creditori, tutti l'uno quanto l'altra, vivevano in regime alla carta bollata, agli uscieri, ai sequestri. Quando si presentavano in quegli stessi alberghi in cui avevano occupato interi piani con un seguito di decine di persone, dovevano pagare anticipato per poter avere una camera.

La loro vita era ormai angustiata da scenate insostenibili. In un ballo che il marchese di Cuevas aveva offerto alla *café-society* internazionale a Biarritz, la polizia dovette espellere un tale che aveva avuto un alterco con l'ex sovrano; fu detto che si trattava di uno squilibrato che voleva discutere la politica internazionale con Pietro, ma in realtà era semplicemente un fornitore che, stanco di promesse, chiedeva di essere pagato.

Pare che una gran parte del patrimonio di Pietro sia sfumato perché egli finanziava un gruppo di avventurieri che avrebbero dovuto condurre una campagna contro il maresciallo Tito. A una volta, però, l'ex sovrano affermava che la colpa era delle folli spese della moglie. In ogni modo, l'uno rifiutava di riconoscere i debiti dell'altro e una volta, che i bagagli degli ex sovrani erano stati sequestrati all'Hôtel George V di Parigi a causa d'uno chèque a vuoto di diecimila dollari firmato da Pietro, la moglie riuscì a ricuperare una pelliccia di visone, una stola di volpe, ventotto *toilettes*, ventiquattro paia di scarpe ed altri indumenti che le appartenevano.

Il divorzio, comunque, non avvenne, perché due anni dopo i coniugi si riconciliarono, ma da allora non hanno più vissuto insieme. Per un certo tempo, Pietro è stato venditore di una marca di automobili, poi ha tentato altri mestieri, ma non ha mai concluso niente di serio.

Per lei, il declino è stato forse più lento, ma non meno inesorabile. Si era «fidanzata» con un certo Arpad Plesch, un ungherese diventato successivamente spagnolo e, poi, americano, proprietario di giacimenti petroliferi e di miniere nell'America del Sud e ricco a miliardi. La principessa Aspasia avrebbe voluto che la figlia rompesse definitivamente il matrimonio regale e si adattasse a diventare la signora Plesch, ma il miliardario aveva 56 anni ed Alessandra non volle sposarlo: non ha mai voluto andare al di là del «fidanzamento».

Negli ultimi tempi viveva in un appartamento di un quartiere popolare di Parigi e l'unica risorsa che le era rimasta era di andare a passare ogni tanto un certo tempo dalla madre a Venezia. Anche il figlio, Alessandro, viveva ormai per conto suo. La giovinezza in declino, la miseria, la solitudine, le avevano tolto ogni gusto alla vita.

Sandro Volta

Caos edilizio e distruzione dell'ambiente montano

Lo Stato non può né deve chiudere gli occhi sullo scempio del paesaggio nella Valle d'Aosta

E' interesse della Regione, ed anche dei privati, mettere un argine alla speculazione

Mentre il prezzo del terreno a Cervinia sfiora ormai le 45 mila lire al metro quadrato e quello degli appartamenti dei condomini le 180.000, è in progetto un complesso di edifici ai piedi del Cervino per un volume di 70.000 metri cubi.

Queste cifre, addirittura vertiginose per una zona montana, prossime a quelle riferibili ai grandi centri dell'Italia del Nord, e ben presto estensibili ad altre località valdostane da Courmayeur a Gressoney, da Champoluc a Cogne, da Brusson ad Antagnod, non appena turismo e villeggiature saranno incrementati dall'apertura dei trafori del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo, e l'inevitabile rete viaria fra valle e valle verrà attuata, spiegano alcuni caratteri che va assumendo nella Regione lo straordinario, e fino a ieri impensabile, sviluppo edilizio: per esempio la costruzione di condomini di sei, otto, dieci piani (più economici delle ville isolate), e la dura lotta, ad armi purtroppo quasi sempre impari, fra la febbre della speculazione e la difesa della bellezza, della tipicità locale.

Dobbiamo accontentarci della spiegazione, chiaro il capo giustificandolo e assolvendo, rassegnarci alla distruzione d'uno dei più splendidi e maestosi paesaggi italiani, accettare che si continui ad abbellire, con il consenso delle pubbliche amministrazioni, alberi e centrale per far posto al cemento o per l'attrezzatura di cantieri (700 ne sono spariti di recente a Courmaysur), quando basta varcare il confine per restare ammirati dell'assoluto rispetto che in Alta Savoia si ha dell'ambiente alpestre, foreste, pascoli, edilizia, punti panoramici?

Ma a Megève, per citare un solo caso di cui qui già abbiamo scritto, da anni vige un ferreo piano regolatore che salvaguarda l'intera conca e non soltanto alcune sue parti, perché opportunamente è considerata la sua inscindibile unità naturale ed estetica. Cervinia è divenuta invece il caso edilizio da «febbre dell'oro» che tutti sanno, non è ancora soggetta ad un totale vincolo urbanistico-paesistico, tolta la zona del Lac Blanc, come non lo è — incredibile a dirsi, dato il suo eccezionale incremento edilizio in relazione col traforo — Courmayeur, come non lo è, se non in parte, Gressoney, né Antagnod e Champoluc.

Fa eccezione, per una lodevole previdenza amministrativa, Cogne: ma praticamente in Val d'Aosta ogni imprenditore abile che sappia ben navigare fra gli opposti interessi anche di partiti ed assessori i venti «politici», ha le mani libere per le peggiori malefatte. E come potrebbe essere diversamente se la commissione regionale per il paesaggio, nominata nell'ottobre del '62, è stata convocata solamente in quest'agosto? In dieci mesi non si è impiegato un sacco di cemento a Courmayeur? Non si è disposto d'un terreno? Non s'è abbattuto un albero? E per tornare a Cervinia, il piano regolatore affidato frettolosamente allo studio del valente architetto Berlanda, è già operante?

(A proposito di Cervinia un fatterello è da riferire. Se il luogo è diventato l'indecoroso cantiere che riempie di furore chi ricorda il meraviglioso antico bacino dei Breuil ai tempi di Guido Rey, di Edmondo De Amicis, dei Duca degli Abruzzi, suoi frequentatori assidui, lo si deve a una circostanza umoristica. Gli abitanti del Breuil erano 86; i loro rappresentanti al consiglio municipale, tutti proprietari di quei terreni: chiaro che nessun piano regolatore che avesse ostacolato i loro interessi poteva essere approvato. Ma questa situazione non si ripete ancor oggi in molti centri valdostani, dove proprio le amministrazioni comunali non quelle che più ostacolano il vaso e l'applicazione dei piani regolatori?).

L'altro giorno su *La Stampa* il prof. A. Passerin d'Entrèves, domandandosi se che cosa si celasse esattamente dietro il volto febbrile del miracolo economico valdostano» e «chi sono i valdostani a quasi vent'anni dalla raggiunta autonomia», ha acutamente analizzato, soprattutto dal punto di vista linguistico, cioè di un patrimonio culturale prezioso, le conseguenze del riconoscimento della Regione, avvenuto il 7 settembre 1945. Ma — riguardo un altro patrimonio non meno prezioso, quello delle bellezze naturali e dei caratteri ambientali da difendere — ha anche toccato un punto dolente: i valdostani non sanno «letteralmente a che santo votarsi. I Comuni non riescono a varare i loro piani regolatori per l'opposizione dei privati. La Regione si è vista bocciare la sua legge paesistica dalla Corte Costituzionale. Lo Stato è lontano, ed il meglio non parlarne troppo per non urtare le suscettibilità locali».

Lo Stato è lontano? Se mai non con un preoccupato pensiero. Quando nel 1947 la Regione incaricò della sua sovrintendenza artistica e paesistica il prof. Carlo Carducci soprintendente alle Antichità del Piemonte, il Ministero della Pubblica Istruzione diede il suo benestare appunto perché la competenza del Carducci desse la piena garanzia di una tutela anche attiva della Val d'Aosta. Ed infatti per parecchi anni fra la Giunta ed il soprintendente corse il miglior accordo, e molti problemi urbanistici, artistici e paesistici della Valle poterono trovare ottime soluzioni. E' piuttosto in questi ultimi tempi che, in una non facile situazione politica che talvolta coinvolge, localmente, forti interessi elettorali, il soprintendente non poté esercitare tutta la necessaria autorità in circostanze che viceversa l'avrebbero richiesta.

C'è dunque una questione essenziale da studiare con urgenza se si vuole davvero impedire un progressivo e rapido deperimento estetico della Valle d'Aosta: i rapporti, sul piano della tutela paesistica ed ambientale della Valle, fra i poteri dello Stato ed i poteri della Regione; rivedere cioè la legge regionale per quanto riguarda i vincoli generali da estendere gradatamente alle intere vallate valdostane. La legge d'un vincolo generale del 1960, fu bocciata dalla Corte Costituzionale perché troppo estensiva. Ciò non toglie che questa legge — ed è il parere del prof. Carducci, che il direttore generale delle Antichità e Belle Arti, prof. Molajoli, ha pregato di recedere dalle sue dimissioni (che, data la valentia di questo studioso, sarebbero deprecabili) — possa essere di nuovo studiata, particolarmente per quanto concerne la graduale estensione dei vincoli, e riproposta.

Concludendo: dalla sorte della Val d'Aosta, per ciò che concerne il suo patrimonio paesistico, architettonico ed ambientale, lo Stato non può restare assente, abbandonandola a mutevoli contingenze politiche; e la Regione stessa ha tutto l'interesse di sentirsi appoggiata dall'azione statale.

Marziano Bernardi

In uno stabilimento di Voghera

Muore stritolato un operaio dalla gabbia piena di mattoni

Voghera, 2 settembre.

(*c. gr.*) Un operaio dello stabilimento di laterizi «Candiani» di Castelletto di Branduzzo è morto stritolato da una gabbia piena di mattoni forati. La disgrazia è accaduta stamane alle 5,35. La vittima è il cinquantanovenne Carlo Buzzi, abitante a Bastida Pancarana.

L'operaio era salito su una scala appoggiata ad una gabbia di ferro carica di mattoni forati per spostare un filo dell'energia elettrica. Ridiscesa, ha tolto la scala per riporla al suo posto. Nello stesso momento la pesante gabbia si è rovesciata piombando al suolo e il Buzzi, investito, è rimasto imprigionato tra la porta dell'ascensore e la gabbia riportando lo schiacciamento del torace e dell'addome.

S'IMPARA L'INGLESE
in VIA ASSIETTA 17 - Torino
all'ENGLISH CENTRE
FAMOSO METODO SHENKER
adottato dalla Nato e presso le grandi industrie del Nord.
CLASSI NON NUMEROSE
Piano professionisti (Individual plan), professori inglesi, tutti laureati in Inghilterra.
CORSI DIURNI E SERALI
Grande organizzazione con sedi a Milano, Roma, Genova, ecc.
VIA ASSIETTA 17 (c. Re Umberto) tel. 544.458

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LINGERIE
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Maxrini 23 (ex v. Ant. Albertina a v. S. Massimo)

SCUOLA MEDIA (ANCHE RECUPERO ANNI)
RIFORMATA CON LATINO
HELVETIA SCUOLA SVIZZERA
CORSO MATTEOTTI 28 - TELEF. 540.573
Tutti i giorni iscrizioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18

DENTI ARTIFICIALI
fissati con Dentofix
Il Dentofix, polvere lievemente alcalina, forma uno strato protettivo, elastico e soffice tra le protesi e la mucosa orale. Mantiene fisso ed aderente la protesi dentaria, si da eliminare la preoccupazione che esse si stacchi e il sputi producendo lesioni da sfregamento. Il Dentofix assolve inoltre la sgradevole azione di solito determinata dall'uso della dentiera. Prezzo L. 360. Se il vostro farmacista è sprovvisto di Dentofix insistete perché se lo provveda da un grossista locale o dal Dr. Ponzetto, via XXV Aprile 32, Genova.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo [illegible] *dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 8/12866 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando la artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento dal 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accettando aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa a. . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se [illegible] *o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A costruttori edili Ferriere di Borgaro, telef. 573-125, offre tondo cemento armato AQ. 50 pronta consegna, misure fisse a richiesta sino a m. 30.

APPARECCHIATURE elettriche [illegible] in aria, olio, stagno, [illegible] bassa [illegible]. Lael, Cairoli 33. 0310

SALAMCHERI frizione, calandre, [illegible], torni, limatrici, presse, demaitrici, [illegible] curvatrici, trapani, smerigliatrici, vendo, [illegible] Bava 41. A [illegible]

COMPRESSORI [illegible] ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sifter, via Biava 33, telefono 683-078. 0613

MECCANICA [illegible] artigiane trovasi lavoro [illegible] Prima. Telefonare 742-842. A83382

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, [illegible] vendita, affitti, cambi, riparazioni. Valzo, Perugia 46.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi [illegible] Lupatia, Unione Sovietica 157 0785

MOTOSEGHITTORI Riduttori ad ingranaggi dentatura [illegible] in bagno d'olio Guburnati, telefonare 853-743. 0223

OFFICINA riparazioni accetta lavori qualunque genere, specializzata [illegible] cabine lamiera e basamenti. Tel. 723-533.

PIALLATRICE passata K 3000 x 1100 x 1000 giunto Tagliabue 3 porta utensili consegna immediata. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222. 0366

PRESSE piegatrice Ta. 50 x 3050, altra Ta. 30 x 1850 consegna immediata, lunghe [illegible]. Rosso e C. Macchine Utensili, Grugliasco, tel. 785-222.

PRESSE [illegible] tonnellate 15-20-25-30-35-50-80-120 [illegible] e [illegible] ritardo, cesoie, trocacirici, pneumatici, calandre, saldatrici disponiamo per consegna [illegible], lunghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222. 0368

RADIALE Ratcona diametro mm. 80, braccio mm. [illegible] Radiale diametro mm. 40 e mm 45, braccio mm. 370-1000-1200, [illegible] immediata, lunghissime rateazioni. Rosso e C. Macchine utensili, Grugliasco. Tel. 785-222.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 674-646.

TETTOIA di ferro lamiera altezza 5 metri circa, copertura cento quadri circa, acquistasi. Telefonare 422-331.

TORNIO mono-puleggia mm. [illegible] vendesi rateazioni. Telefonare 764-222.

TORNIO produzione superpesante 1500 per 250 giri 18 - 2000 HP 8 spostamenti rapidi, controposta [illegible] vendiamo consegna immediata, rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, telef. 785-222.

TRAPANI mm. 13, 16, 18, 20, 25, 30, 40, 50 manuali ed automatici, [illegible] pronte, dilazioni pagamento. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222. 0366

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Fanizza Agliotta, telefoni 482-360, [illegible] 0371

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Valzo, Perugia 46. 0649

TUBI lamiera ondulata profilati taglio pantografo su ordinazione. Gay, via Sale 76, tel. 251-086. 0455

VENDESI trapano alesatore fresatura fino a 60. Telefonare 259-510. A82995

VENDO formula per nuovo prodotto [illegible] brevivo per campo non [illegible] sfruttabile. Unico in Italia. Scrivere: «Pubblicità [illegible] Stampa 3392 — Torino».

2 Artigianato L. 120 p.p.

ELETTRICISTA con [illegible] accetta lavoro montaggio quadri e apparecchiature elettriche. Si eseguono accurati lavori impianti elettrici e manutenzione. Telef. 259-504. A81377-A82686

OFFICINA meccanica esegue costruzione attrezzi lavorazione fresatura tornitura. Telefonare 296-422. A81393

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 15, telefono 40-879 0117

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Piccolas, [illegible] 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche protesti commerciali [illegible]. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, [illegible].

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemontese, Torino, Principe Tommaso 6, telefono [illegible] 301: Rielta, Volpi 6. Mutui, prestiti, autosovvenzioni. Rapidità, riservatezza, modicità. 0499

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINBANCO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO [illegible].

A tassi bancari rimediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

ACQUISTASI negozio articoli sanitari bagni ventilere eventuale persona seguito città termale [illegible]. Tel. 512-297 ore [illegible]. A85103

AD appassionato ramo [illegible] offre impiego direttivo apportando dieci milioni e disposto trasferirsi riviera. Scrivere: «Pubblicità [illegible] Stampa [illegible] — Torino».

AFFARONE cedesi bar pasticceria zona grande sviluppo, Cravezzana, Cornaia 40.

AFFARONE, cedesi bar ristorante centrale, posizione ideale. Telef. 41-134.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA' SEGRETEZZA. PRESTITI VERCELLI, NOVARA: RIA FRANCESCO BORGOGNA 8, VERCELLI. TELEFONO 50-606. 0151

AGENTE alimentari cedesebbe [illegible] di ufficio, trasporto, o rappresentanze case prodotti alimentari. Vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 0128

ALBERGO nuova costruzione [illegible] Annessa tra Sanremo Ospedaletti, [illegible] posti al letto vendesi, affittasi. Trattasi direttamente. Telefonare 31-694 Bordighera.

ALBERGO ristorante bar II categoria zona stazione invernale estiva Valle Susa avviatissimo [illegible] unico IVA Massimi 1. Tel. 41-445.

ANTIATTISSIMA falegnameria e segheria in Torino cercasi ottima sede. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 6034 — Torino».

AVVIATISSIMA [illegible] pasticceria urge cedere causa decesso. Trattative dirette. Telefonare 534-075. A81375

BAR bella licenza 25 anni attività cedesi causa malattia. Tel. 641-140.

CAFFE' bar [illegible] piazza Castello [illegible] reddito cedo [illegible] altri impegni. Telefonare 875-129. A82743

CAFFE' colleria superalcoolici, [illegible] ture [illegible] stata, cedo 3.200.000. Telefonare 519-546. 0370

CALZATURE cedo per cessione commercio. Telefonare ore pasti 528-240.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar angolare superalcoolici, tabaccaio, incasso 35.000, [illegible] dilazionabile. 0143

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti, volete [illegible] vendere aziende? Rivolgetevi Sedicesimmobile. 0343

CEDESI facilitando, miglior offerente, [illegible] bar, Biglardi. Telef. 284-613.

CEDESI [illegible] negozio accessori centrale. Telefonare 534-758.

CEDESI [illegible] avviata. Telefonare ore pasti.

CEDO acconciature bene attrezzato oppure gerenza consiglio. Telef. 280-384.

COMMESTIBILE, [illegible] centrale, causa trasferimento estero, cedo 1.700.000. Telefonare 519-548. 0570

COMMESTIBILI avviatissimo corso Francia [illegible] Reccne cedesi [illegible] salute. Telefonare 521-377. A81096

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede articoli sportivi redditizio, alloggio, zona grande passaggio, 4.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico, alloggio, 45.000 garantite, 8.000.000 [illegible] stazionali.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili, alloggio [illegible] giornaliere, 5.200.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria alimentari, zona Crocetta, 2.800.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible] centrale, vasta clientela, permutarebbe con alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, alloggio, 200 litri, [illegible] giornaliere, 4.000.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria gelateria, analcoolico corredata alloggio 60.000 giornaliere 6.000.000

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio articoli [illegible] avviamento trentennale forte [illegible]

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede panificio attrezzatissimo, forte lavoro zona commerciale. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede rivendita pane, alloggio, [illegible] 3.600.000. 0425

DI SALVATORE, [illegible] Sovietica 10, urge cedere, causa malattia, drogheria redditizia 1.000.000. 0425

DISPONIBILE [illegible], autorizzazione, riferenti clientela [illegible] lavoro, [illegible] paga [illegible] [illegible] e Pubblicità [illegible] 431 — Torino». 0153

FOTO [illegible] avviatissimo [illegible] moderna negozio vendita vasta [illegible] causa salute. Telefonare 250-080.

GERENZIA concedesi bar pasticceria adatto 4 persone. Cravezzana, Cornaia 42.

GERENZIA concedesi pasticceria lavoro redditizio (circondario Torino). Cavallera, Saluzzo 21. 0143

GRUISTA patentato autogru industriale cercasi come socio interessandolo utili. Telefonare 41-920. A82161

LATTERIE cremerie qualunque ritaggio rimettiamo, oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 0143

LICENZA commestibili modesta attrezzatura causa demolizione muri cedo 600 mila. Telefonare 519-546. 0570

MERCERIA bariera Milano [illegible] pluriennale garantita adatti convenientemente. Telefonare 519-548. 0570

MERCERIA cedesi pluriennale garantita adatti convenientemente. Telefonare 519-548. 0570

NEGOZIO articoli pelliccie zona Crocetta, [illegible] 60, cedesi per motivi familiari. Telefonare 51-18-39 ore pasti.

OCCASIONE vendesi [illegible] officina riparazioni motococcoteri avviata. Via Genova 101. A82999

PENSIONCINA Porta [illegible] 8 camere servizi vendesi 3.500.000. Tel. 547.208.

PRIVATO vende piccola [illegible] elettricista zona centrale, ottima occasione. Telefonare 744-304 ore pasti. A83407

PROFUMERIA vendesi causa trasferimento zona grande sviluppo, molti prelievi. Telefonare 336-467. A83403

RIVENDITA zona affini alloggio avviatissima motivi anzianità cedesi. Telefonare 731-282 A83142

SALUMERIA angolare casa, banco vetrine nuovi, avvendre assicurato. Telefonare 82-038. A82733

SALUMERIA commestibili affezionata clientela periferia Torino cedo causa disgusto proprietario Telefonare 531-377.

TABACCHERIA, lavata 750.000, [illegible] 11.500.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 3397 — Torino». A83142

TABACCHERIE redditizie, [illegible] periferiche, cede Cola, via Cavallermaggiore 10, Torino, telefono 383-507.

TIPOGRAFIA cerca socio disponibilità capitale. Telefonare 573-263.

VENDESI tintoria 400.000 trattabile. Via [illegible] 146, tel. [illegible].

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. SOC. Immobiliare vende alloggi signorili centralissimi. Tel. 885-333.

A barriera Milano impresa vende bellissimi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 273-571. 0155

A Gassino vendonsi [illegible] fabbricabile, case, ville, industrie, prezzo modesto, fronte strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino».

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto, comforts moderni, cantine via San Mauro angolo via Grisaudo. Telefonare 527-420. [illegible]

AFFARISSIMI subito, alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, 3, Rita, Canda, Barietta 133. A81532

ACQUISTA a contanti privato 2-3 camere servizi. Telefonare 525-834. [illegible]

ACQUISTA alloggi [illegible] private zino 180 camere [illegible]. Telef. 522-043.

ACQUISTASI privatamente Torino alloggetti, cascina, oppure lotting terreno. Telefonare 722-812. A83643

ACQUISTANDO un alloggio nominate il nostro assortimento e i nostri prezzi. Vi convinceranno. Com. FAI, via Garibaldi 4, tel. 526-821, 510-616. [illegible]

ACQUISTASI casa [illegible] semicentrale zona 60 milioni. Telefonare 544-936.

ACQUISTERO zona distante Torino 30 km. massimo, [illegible] campagna anche rustica con terreno circostante di 1 giornata circa. Telefonare ore pasti 396-056. A82629

ACQUISTO alloggio quattro vani centrali rialzato o primo piano. Telefonare 43-404. A82607

ACQUISTO contanti alloggio [illegible] privati zona borgo Po, Crimea. Telefonare 561-694. 0425

ACQUISTO contanti casetta tinello. Telefonare [illegible] ore [illegible] ore pasti. A82739

ACQUACHIE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari, alloggi signorili vendonsi, facilitazioni. Telefonare 722-553. 0234

AFFARONE [illegible] blocco [illegible] camere inizio costruzione palazzo signorile angolare [illegible] dal 35%. Telef. 519-521.

ALLOGGETTO libero (piazza Bengasi) camere, cucina, servizi 3.800.000. Telefonare 41-073. 0142

ALLOGGI Edificate: Borgo S. Pietro, via Ma[illegible] 31, una due camere tinello spaziosi 4.[illegible].000, 6.300.000, ottimo investimento a [illegible]. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefonare 553-483. [illegible]

ALLOGGI Edificate: v. S. Tommaso 30 bis, due camere tinello cucinino, servizi, sono pieno, nuovi, usati, 7.500.000 compreso mutuo 1.950.000, contanti 3.000.000, differenza rateazione. Telefonare 553-483. [illegible]

ALLOGGI Edificate: corso Lombardia 127 angolo via Lanzzio, spaziosi signorili, accurate rifiniture, due camere cucinotto, tre camere cucina abitabili novembre. Mutuo, rateazioni. Telefonare 547-502. Visite cantiere. [illegible]

ALLOGGI Edificate: corso Tassoni ang. via Bellotti Ram (Martinetto), [illegible] alone accurata, signorilissimi due camere tinello ampio [illegible], tre camere cucina servizi, terrazzi. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telef. 553-483.

ALLOGGI Edificate: via Leoncavallo 15, camere cucina 4.200.000, [illegible] camere cucina 5.950.000 compreso mutuo. [illegible]. Visite mattino. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edificate: via Madera 19 (S. Rita), camere tinello servizi 4.[illegible].000 compreso mutuo. Ampia camera, bagno, terrazzo 4.000.000. Visite corso Siracusa 25. Telefonare 547-502. 0403

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 393-106. 25833

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi attici Grugliasco, viale Gramsci 30, impresa costruttrice propone in cantiere. Telefonare 31-756 [illegible]

ALLOGGIO cinque camere cucina servizi [illegible] accessorio termocentrale, zona Cibrario 9.500.000 più 4.500.000 mutuo. Telefonare 752-837 ore pasti.

ALLOGGIO signorile tre camere cucina servizi piano rialzato vicinanze Valentino, [illegible] vendiamo. Telefonare 541-827.

ALLOGGI Edificate: via Nichelino, via Gallarini 27, una due camere tinello servizi, consegna ottobre. Prezzi convenientissimi. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI rifinitissimi pronti subito, [illegible] leggiadri 1-2 camere, servizi, zona Valentino Nuovo, condizioni vantaggiose, [illegible] rag. Satragni, Carmela 22, telefono 544-741. [illegible]

ALLOGGI via Nizza 256 camere 3 tinello servizi vendo. Tel. 327-585.

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi barriera Francia, due-tre camere tinello [illegible] Telefonare 672-804.

ANTICIPATE I TEMPI PRESENTANDO ORA IL VOSTRO ALLOGGIO. COM. FAI, COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITA' IMMOBILIARI, VI INVITA A VISITARE I PROPRI CANTIERI. PER INFORMAZIONI: SEDE, VIA GUARINI 4, TEL. 527-496, 528-821; FILIALE, VIA ALFIERI 17, TEL. 510-616.

APPARTAMENTINO mansardato vendesi. Telefonare 883-260.

APPARTAMENTO Lanzone camera tinello garage moderno vendo 4.200.000. Telefonare 773-181. [illegible]

ASSORTIMENTO vasto di alloggi per abitazione e per reddito in ogni quartiere, disponibili subito, pagamenti rateali. Com. FAI, tel. 528-821, [illegible]

APPARTAMENTO miglior offerente vendo urgentemente, via Cibrario, tre camere [illegible]. Telefonare 772-581.

RISCATTATEVI in casa propria il ogni altro benessere, compresi [illegible] per domani, visionate il vasto assortimento di alloggi per reddito e per diretta abitazione. Com. FAI, via Guarini 4, telefoni 528-821, 510-616. [illegible]

SARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottenello, via Medail 13, telefono [illegible]. 0589

BELLISSIMO negozio 2 [illegible] 130 mq. ottima posizione, Borgo S. Paolo, impresa vende subito, mutuo. Tel. 51-756.

CAMBIASI box nuove zona Belgio altro via Po. Telefonare 877-472.

CASA centralissima demolire adatta ricostruzione albergo [illegible] vendesi. Telefonare [illegible]. [illegible]

CASA 5000 metri [illegible] attrezzature avicole 30 km Torino richiesta [illegible]. Telefonare 83-826 [illegible] 13 alle [illegible].

CASTIGLIONE 10 km. Torino, terreni posizione incantevole adatti ville convenzionali vendonsi. Telefonare 655-630.

CAUSA [illegible] vendo terreno civile semicentrale progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 451 — Torino». 0370

CAV. Conti Arcivescovile 2 vende alloggio [illegible] camere, ingresso servizi, terrazza, [illegible]. 0126

CHIVASSO privato vende alloggi negozi, villetta alto reddito. Telef. 912-260.

CIMITERO Torino [illegible] cappella famiglia [illegible] terreno [illegible] costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino». A85531

COM. FAI vende facilitando [illegible] Montecucco signorili alloggetti 1-2 camere servizi. Telef. 528-821, 510-616.

COM. FAI vende facilitando zona Santa Rita negozi [illegible] e/o reddito. Telefonare 528-821, 510-616. 0345

COM. FAI vende nuovo centro direzionale zona Boringhieri lussuosi [illegible] menti 2-3-4 camere servizi semplici e doppi. Mutui, rateazioni. Telef. 528-821, 510-616. 0345

COM. FAI offre garanzia di sicuro investimento 6% prevelando in residenziale costruenda complesso Torino Ovest, Beinasco, 2-3 camere tinello cucinino. Mutui, rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 328-526. 0345

COM. FAI vende posaggi Bernini signorile appartamento 4 camere cucina doppi servizi, garage, libero subito. Telefonare 528-821, [illegible]. 0345

COM. FAI vende piazza Massaua in signorile nuova costruzione alle livello ultimi appartamenti 2-3-4 vani doppi servizi. Mutui, rateazioni. Tel. 528-821, 510-616. 0345

COM. FAI vende zona centro ultimi signorili alloggi con terrazze 3-4 camere servizi semplici e doppi. Mutui, rateazioni. Telef. 528-821, 510-616.

COM. FAI vende zona Crocetta signorile alloggio 3 camere cucina doppi servizi piano rialzato per ufficio, abitazione; ottime rifiniture. Tel. 528-821, 510-616.

COMPRASI alloggio 3-4 camere [illegible] servizi seminuovo, possibilmente terrazzo. Telefonare [illegible] ore pasti. A82991

CONFINO alloggio zona Stradioti o Santa Rita. Telefonare 328-283. A81304

CONFINO camera tinello e servizi barriera Milano oltre 3° piano con ascensore anche occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».

CORSO [illegible] Sovietica 23, impresa vende appartamenti signorili mq. 130-160-280, finiture di lusso. Telefonare 599-936. A84131

CORSO Unione [illegible] 22, [illegible] mq. Porta [illegible], impresa vende locale 400 mq. interno cortile; [illegible] uso; uffici. Rivolgersi cantiere.

COSTRUENDO stabile Settimo, vendo in blocco alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 528-548. 0570

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggi, negozi, centrali, periferici. 0425

EDILIZIA Torinese vende in zona di forte sviluppo commerciale corso Vercelli angolo via della Campagna, alloggi 1-2-3 camere servizi negozi e magazzini. Prezzi convenienti. Telef. 272-886 ore cantiere. 0234

FIAT Mirafiori, via Lesna 14, vendonsi alloggi 3 camere servizi convenienti mutuati. Telefonare 655-630. [illegible]

IMPORTANTE terreno fronte [illegible] Torino progetto [illegible] camere a [illegible] fabbricati vendesi direttamente. Telefonare 528-821, 524-339. 0245

IMPRESA acquista terreno progetto approvato 80-150 [illegible] semicentrale. Scrivere precisando: «Pubblicità Stampa 490 — Torino». 0532

IMPRESA edile acquista terreno zona periferica di Torino e zona Moncalieri, Nichelino, adatto per proprie [illegible] zioni. Telefonare 70-311. A85318

IMPRESA proprietaria terreno in Nichelino mq. 1000, [illegible] edificio industriale su più piani, esaminerebbe proposte piccola media industria per costruzione e vendita oppure costruzione e locazione. Telefonare 512-180, 547-696 ore 16-19.

LOCALE semicentrale libera adatto industria mq. 450, ottimo impiego capitale, vendo. Telefonare [illegible]. A85330

LOTTI terreno per ville panoramiche San Mauro vendonsi. Telefonare 558-097.

LOTTINI vendonsi L. 400.000 23 km., facilitazioni. Tel. 371-459. A86297

LUNGOPO Antonelli 41, signorile tre camere, salone, doppi servizi, due autorimesse, soffitta [illegible] con bagno, vista collina, [illegible] con mutuo. Rivolgersi portinaria. 0577

MAGAZZINO luminoso adatto deposito qualsiasi genere, via Orvieto adiacenze Ferriere vendiamo prezzo conveniente, forte mutuo. Telef. 553-483, Edilcasa.

MANE imparta camere libere 560.000, mansardate servizi balcone mare 1 milione 800.000. Telefonare 289-743.

MONBARCARO 114 (S. Rita) vendonsi alloggi 2-3 [illegible] e servizi [illegible] due anno, finiamoli accurato, comodità pagamento. Rivolgersi in cantiere, oppure: Sveco, via [illegible] Teresa 7, tel. 518-276.

MONBARCARO 114 (S. Rita) vendonsi signori con retro, tanti magazzini, garages. Rivolgersi in cantiere, oppure: Sveco, via [illegible] Teresa 7, tel. 518-276.

NEGOZI barriera Milano zona commerciale vendonsi, liberi, redditizi. Telefonare 585-349. A81196

NUOVO centro direzionale (Moncalieri) prestigiosi signorili appartamenti 2-3-4 vani doppi servizi. Mutui, facilitazioni. Com. FAI, tel. 527-496, [illegible].

OCCASIONE [illegible] Lesna privato vende ultimi spaziosi [illegible] camera tinello servizi [illegible] ottobre. Telef. 793-970.

OCCASIONE Chivasso vendo [illegible] alloggio 3 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. 0283

OCCASIONE tutti villette tutti servizi vendonsi. Telefonare 902-591.

OTTIMO investimento reddito 6% previsto in residenziale costruendo complesso Torino Ovest Beinasco alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, telef. 329-526, 527-496, 510-616. 0345

PERMUTO alloggio, libero subito, Genova zona Brignole, 80 mq. con analogo o superiore semicentrale Torino. Scrivere: Casella n. 1206 Pubblivalsesia, Borgosesia (Vercelli). 38239

PIAZZA Massaua signorile nuova costruzione alta livello vendiamo ultimi appartamenti due trivani doppi servizi. Mutui, facilitazioni. Com. FAI, telefoni 527-496, [illegible]. 0345

PRIVATAMENTE [illegible] alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Telef. 545-261.

PRIVATO acquista alloggi 3 camere servizi, contanti, scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A81395

PRIVATO acquista contanti alloggio camere, tinello, servizi zona Vittorio, Madonna Campagna. Telefonare 272-907.

REGENTE approvato [illegible] cantiere adiacenze corso Francia vendo 800.000 camera. Telefonare [illegible]. A82163

REGENTE 7% vendesi blocco negozi con [illegible] alloggio. Via Palestrina 37.

RIVOLI alloggi signorili [illegible] Branca 36, pronti settembre, vendo-affitto. Visite 16.30-18,30. Telefonare 651-537.

RIVOLI zona centrale vendesi terreno progetto approvato 50 camere, autorizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A82600

S.A.I. vende appartamenti signorili via Cantore, due camere tinello servizi. Mutuo Telefonare [illegible]. 0559

S.A.I. [illegible] in Grugliasco e Nichelino alloggi due tre camere tinello servizi. Mutuo. Telefonare [illegible]. [illegible]

S.A.I. vende zona Bella 81 alloggi signorili due tre camere tinello servizi. Mutuo. Telefonare 528-821. 0559

SANREMO disponiamo terreni panoramici meravigliosi vicinissimi centro, stupende esclusive, servizi, e villetta 2 alloggi garage. Telefonare 655-630. A82319

SANMAURO vendesi grande rustico adattabile abitazione e terreno adatto villa 20 camere posizione panoramica meravigliosa. Telefonare 655-630. A82319

SANMAURO vendesi casetta con piano tinello due camere servizi, [illegible] zona Doria, Sanremo. 24653

SAPIENZA [illegible] Alghero vendesi lotto terreno sul mare. Telef. [illegible].

SEMINUOVE [illegible] Re Umberto e Sommeiller ultimi alloggi con [illegible] vendiamo ratiendo. Com. FAI, telefoni 599-937, 527-496, 510-616.

SUL mare impresa Geometra Mortaldo vende alloggi signorili uno o più locali Borgaretto S.S. Ottimi prezzi. Scrivere: via Doria 38, Lanzo. A76596

TERRENO [illegible] Industriale Orbassano vendesi L. 2000 mq. Telef. [illegible].

TERRENO industriale barriera Milano mq. 6000 in via frazionamo. Telefonare 544-936. 0393

TERRENO industriale centro dasio mq. 5000 zona Torino Nord: luce, fogne, acqua, pulman, zona di [illegible] avvenire ancha come investimento capitali, richiesta 10.000 mq. Studio rag. Bergallo, tel. 40-220. 0372

TERRENO industriale in Torino con strada ferroviaria vendo mq. 8000 10.000 e oltre. Telefonare 545-152. 0341

TERRENO industriale via Rancovine mq. 6000 frazionabile. Telef. 544-936.

TERRENO mq. 20.000 [illegible] fronte [illegible] vendesi. Telefonare 594-336.

TERRENO panoramico per ville 5000 mq vendesi S. Mauro regione S. Anna. Geom. Cantatore, tel. 583-307.

TERRENO pluricollinare comodità tram mq 1500 costruibilità 0,80 vendesi. Telefonare 42-404. A83807

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571.

VENARIA Reale cedesi 4000 600-550.000 per camera, biancale, 600.000-750.000 abbocate e libera vendonsi ultimi alloggi visita giorni feriali. Via Cesare Battisti 24.

VENDESI alloggi da 1 a 4 camere [illegible] servizi. Telefonare 768-931.

VENDESI mori negozio con retro, torrefazione, degustazione, fronte mercato, altro vuoto. Telefonare 283-434.

VENDESI stabilimento industriale Carignano Vica + mq. [illegible] coperti [illegible] uffici ed servizi, idoneo qualsiasi lavorazione, possibilità ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A84131

VENDO bella [illegible] indipendente già affittata a L. 13.000. Telefonare 555-483 mattino dalle ore 6 alle 8. A82767

VENDO casa 23 camere 6 garages 50 milioni, 16 camere terrazzo laboratorio 35.000.000. Regina Margherita, telefono 781-405.

VENDO terreno con [illegible] 23 camere Grugliasco 350.000 per camera. Telefonare 781-405.

VENDESI alloggetti 1-2-3 camere barriera Milano liberi subito. Tel. 555-349 oppure via Palestrina 27 pomeriggio.

VENDESI alloggi 1-2-3-4 [illegible] servizi, zona semicentrale, facilitazioni pagamenti. Telefonare 581-694. 0425

VENDESI [illegible] terreno 1.500.000 1.700.000. Torres, via Mongiuerro 45.

VIA Ormea 65, negozio buon reddito, box libero subito. Telefonare 731-390.

VIA Tiziano vendesi alloggio 5 camere doppi servizi primo piano. [illegible] Greco Spa 518-275.

VILLA nuova 3 letto salone cucina garage cantina. 2000 mq. terreno, volendo arredabilità, splendida posizione Cumiana, borgata Costa fontana Ghirla. Di Fonzo, telefono 598-827.

ZONA Mirafiori bellissimo locale [illegible] circa 200 mq., adatto deposito, laboratorio silenzioso, vendesi 16.000.000. Bosco, Carlo Alberto 41. 0175

1.000.000 lotino terreno collina dietro Superga vendo progetto approvato. Telefonare 545-122, 676-325, 553-486.

2.200.000 per vano vendonsi tre camere [illegible] ampissime, [illegible] recente costruzione, zona Maria Ausiliatrice. Telefonare [illegible]. A82334

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Telefonare 775-639, 688-755. 0418

A coniugi [illegible] referenziatissimi abbisogna alloggio camerino. Telefonare 760-890, 528-579. 0455

A prossimi sposi abbisogna alloggio camera cucina servizi cautionando, anche subito. Petria Ivano, via Lamarmora 20, Torino. [illegible]

A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente massima referenza. Telefonare. 877-544: 0554

ABBISOGNANO affittare anche oppure piano adatto pensione. Referenze. Telefonare 361-903. A82747

AFFITTERei alloggetto centrale semicentrale servizi, settentrionale referenziatissimo. Telef. [illegible] pomeriggio.

AFFITTERei piccolo rialzato o negozio adatto ufficio [illegible]. Telefonare 83-525 dalle 12 alle 14. A82435

AFFITTO soffitta, alloggetto 1-2 stanze. Telefonare 584-909. A83745

ALLOGGETTO centrale o Crocetta vuoto o ammobiliato cerca funzionario bancario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino». A81557

(Continua a pag. 18)

IL MERCATO IMMOBILIARE

APPARTAMENTI

ALLOGGI altamente signorili saloncino, cinque camere, tripli servizi, zona residenziale vicinanza Po, pronti fine [illegible] vendonsi direttamente. Telefonare 528.151.

Stabilizzando Vs. risparmi prenotando presso complesso [illegible] residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul [illegible] Loano, pagamento stato [illegible] lavoro. Telef. [illegible].

IMPRESA VENDE ALLOGGI signorili 2-3-4 camere soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330.310.

G PICCO tel. [illegible] 519.652 vende rateando Madonna Campagna signorilissimo camera tinello servizi vuoto, nuovo, 4.000.000 più mutuo.

G PICCO tel. 518.942 519.652 vende rateando Porta Nuova, 3 camere, cucina, servizi, ascensore, 7.700.000.

G PICCO tel. 518.942-519.652 vende rateando centralissimo 4 camere cucina servizi 5 milioni 800.000.

G PICCO tel. 518.942 519.652 vende rateando corso Re Umberto alloggio 200

CRONACHE DELLA MEDICINA

Si possono salvare molte vite con una pronta trasfusione di sangue

Le « banche del plasma » allargano continuamente la loro sfera d'azione - Come vengono fortemente ridotti i rischi - Modernissimi mezzi per prolungare la vitalità dei globuli rossi trasfusi - Una necessità: incrementare le donazioni - Alcuni accorgimenti per economizzare l'impiego del prezioso liquido

Le « Banche del sangue » o Centri trasfusionali sono in attività in tutto il mondo da ormai venticinque anni. Ci si domanda in cosa differiscano quelle di oggi da quelle di ieri e quali progressi siano stati fatti.

Indubbiamente il numero delle « Banche del sangue » aumenta ogni anno, e il numero delle unità di sangue oggi impiegate tocca negli S. U. i 5.000.000 all'anno. E' difficile stabilire se tale incremento rifletta in parte un aumento della popolazione, un aumento degli interventi chirurgici che richiedono grandi quantità di sangue, come nel caso della chirurgia cardiaca o polmonare, oppure un impiego non corroborato da considerazioni fisiologiche. Dato che la mortalità da trasfusione, per quanto minima, in genere a causa di epatiti o per trasfusioni di sangue incompatibile non deve essere sottovalutata, è chiaro che innanzitutto questo impiego di sangue su vasta scala deve essere ridotto al minimo.

In quali campi si sono verificati i maggiori progressi?

La estensione della identificazione dei gruppi sanguigni è un esempio di un progresso eccezionale. Inizialmente e fino al 1940 si conoscevano unicamente i fattori A. B, O, e in effetti si continuava a registrare delle reazioni post-trasfusionali che facevano sospettare l'esistenza di gruppi sconosciuti capaci di provocare quei gravi inconvenienti. Per cui si cercò di identificarli. Successivamente si ebbe la scoperta del complesso sistema del fattore Rh (quello che causa incompatibilità materno-fetali), e quindi di altri numerosi nuovi sistemi e fattori. Parallelamente migliorarono i metodi atti a mettere in evidenza certi « anticorpi » (spie di possibile incompatibilità) con la messa a punto di avanzatissime tecniche accoppiate con le primitive.

Oggi disponiamo di tante nuove prove sensibili e raffinate a tal punto che le trasfusioni di sangue incompatibile in un Centro trasfusionale ben organizzato e ben funzionante sono assolutamente rare. Le scoperte sui gruppi sanguigni hanno raggiunto un grado tale per cui si può dire che ogni individuo ha nel globulo rosso una propria specifica composizione di antigeni o gruppi; cioè non possono esistere al mondo due persone uguali anche sotto questo aspetto, allo stesso modo che ogni individuo ha una impronta digitale propria ed irrepetibile. Ora l'importanza dei gruppi di sangue porta automaticamente i Centri trasfusionali nel campo della genetica e della antropologia. D'altronde questo enorme allargamento delle conoscenze sui gruppi di sangue in questi ultimi 25 anni ha certamente aumentato la sicurezza permettendo di mettere a disposizione dei pazienti sangue il più possibile compatibile.

Altro campo nel quale, anche se un po' a rilento rispetto agli altri, importanti progressi sono stati fatti, è quello della conservazione del sangue. Qui la soluzione di conservazione originale, « A.C.D. », è tuttora usata con piccole modificazioni, e concede di conservare il sangue alla temperatura di 1°C per 28 giorni prima che la sua sopravvivenza nel paziente-trasfuso scenda al di sotto del 70% nelle prime 24 ore. Comunque anche con l'aggiunta di sostanze chimiche (ad esempio l'inosina) che ricostituiscano nel globulo rosso quegli elementi che consuma anche a riposo per le sue necessità vitali, la vita media del sangue al di fuori del suo ambiente naturale non è stata prolungata che di una settimana. Molto lavoro di ricerca viene ad ogni modo fatto nel tentativo di modificare la soluzione di conservazione. Il congelamento del sangue intero rappresenta la grande promessa e la grande speranza di poter conservare il sangue per periodi indefiniti. Numerosi Centri trasfusionali in tutto il mondo lavorano alla soluzione di questo problema. In pratica il sangue intero è già stato congelato e trasfuso dopo un lunghissimo intervallo da parecchi ricercatori: ma finora non è stato proposto alcun metodo pratico e facilmente applicabile. Infatti il sangue deve essere prima trattato con l'aggiunta di zuccheri o glicerolo o methilsulfoxide, quindi congelato rapidissimamente a temperature di —75°/—100°C.

Tali temperature vengono raggiunte con l'impiego di azoto liquido, o miscele di ghiaccio secco e alcool. Con questi metodi il sangue è stato conservato anche per due anni e quindi trasfuso con sopravvivenze superiori al 70%. Vari tentativi sono stati fatti presso molti Centri trasfusionali per congelare oltre i globuli rossi gli altri componenti figurati del sangue, quali i globuli bianchi (esempio: per malattie infettive, da radiazioni ecc.) e le piastrine (malattie emorragiche) ma senza che si siano raggiunti risultati soddisfacenti e pertanto questi elementi, quando necessari, debbono essere trasfusi freschi entro poche ore dalla raccolta.

Notevoli progressi sono stati fatti nel campo del frazionamento delle proteine del plasma in ogni parte del mondo. Oggi disponiamo infatti di numerose frazioni per l'impiego corrente, quali albumina umana, fibrinogeno, globuline antiemofiliche, gamma globuline per l'immunizzazione passiva e, infine, frazioni e plasma intero pastorizzati, per il trattamento delle ustioni, dello stato di shock post-traumatico; per la somministrazione di nutrimento per via endovenosa, dove il rischio di epatiti post-trasfusionale è stato infinitamente ridotto.

Per quanto riguarda il lavoro trasfusionale vero e proprio, l'educazione e la preparazione dei medici facenti parte del personale di un Centro trasfusionale è sempre più attenta onde ottenere un migliore impiego del sangue intero e dei prodotti di frazionamento, quali i globuli rossi concentrati, i globuli bianchi e le piastrine separate, o plasma quando se ne presenta la necessità, onde ridurre le richieste di sangue non totalmente giustificate ad un minimo, essendo questo l'unico mezzo di diminuire i rischi calcolati che ogni trasfusione, come altri interventi terapeutici, può comportare. I metodi e le tecniche oggi impiegati sono tali da garantire la massima sicurezza della trasfusione e le pochissime reazioni da sangue incompatibile che ancora si verificano sono per la stragrande maggioranza dei casi dovute ad errori umani di trascrizione, di consegna. Le reazioni da contaminazioni batteriche sono praticamente inesistenti, particolarmente con l'impiego di attrezzature a sistema perfettamente chiuso, quali i contenitori di materiale plastico. Solo la pastorizzazione del plasma per 6 mesi a 32°C ha sensibilmente ridotto la percentuale delle epatiti da plasma. La migliorata conoscenza sull'impiego di Dextran come sostituto del plasma e l'impiego contemporaneo di sangue al quale siano state aggiunte frazioni plasmatiche (quali fibrinogeno, globulina antiemofilica) e concentrati di piastrine in casi di shock emorragico, oppure l'impiego di camere iperbariche, dove la pressione di ossigeno è sensibilmente aumentata, possono portare ad una diminuzione della necessità di impiegare sangue intero.

Nel campo del trapianto di tessuti, in realtà la trasfusione del sangue rappresenta uno dei primi tentativi perfettamente riusciti di trapianto di tessuto omologo. Oggi noi leggiamo di numerosi casi di trapianto da una persona ad altra di reni, fegato, polmoni, pelle, tessuti arteriosi, midollo osseo e altri organi, con successi almeno temporanei. In caso di gemelli identici o monocori, i trapianti possono essere fatti con sicurezza di attecchimento; ma nei casi di non gemelli, è necessario sopprimere nel ricevente, la capacità di produrre anticorpi a mezzo di farmaci potenti. Così il lavoro di ricerca in una « Banca del sangue » deve procedere non solo nel campo dell'impiego, frazionamento, conservazione del sangue, ma anche dei tessuti. La immunologia e la genotica dei tessuti può divenire altrettanto importante e più importante ancora di quella del sangue, per cui una « Banca del sangue » non può essere più considerata semplicemente come un deposito di sangue pronto a prendere la via del paziente quando il medico prema un campanello.

Alle « Banche del sangue » pertanto oggi competono dei compiti assai più vasti di quelli di una volta e che possono essere così ricordati: 1) Ampliare il reclutamento dei donatori, cioè ottenere sempre un maggior numero di volontari tra i familiari dei pazienti. 2) Continuare il lavoro di ricerca onde migliorare le condizioni di conservazione, identificazione, prove crociate, frazionamento ecc. del sangue e giungere ad un impiego più controllato nella quantità. 3) Estendere il lavoro di ricerca nei campi del trapianto dei tessuti, della loro immunologia, dell'immunoematologia, dei problemi delle malattie della coagulazione, dei sostituti del sangue dei prodotti di frazionamento del plasma.

prof. Massimo Strumia
della Pennsylvania University e Paologo del Bryn Mawr Hospital di Filadelfia

La pressione bassa

Quando la « ipotensione arteriosa » non viene a stabilirsi per una malattia, ma è di nascita, dovuta alla costituzione individuale, allora si può quasi considerare una promessa di longevità

E' incredibile quanto sia elevato il numero delle persone, sostanzialmente sane, sempre pronte a dar la colpa di ogni minimo e disparato disturbo alla loro pressione arteriosa. Per ogni soggetto che, opportunamente, si preoccupa perché sia di esser affetto da una vera condizione di ipertensione o di ipotensione arteriosa, ve ne sono forse due altri che perdono inutilmente serenità e tempo, perché i loro valori di pressione si discostano, anche solo minimamente, dai valori convenzionalmente considerati normali.

Non vi sono soltanto persone preoccupate, senza sostanziali motivi, della ipertensione arteriosa; esiste anche il grande numero dei soggetti costantemente preoccupati della loro eterna — e abbastanza innocente — pressione bassa. La gran parte di essi — che lamenta pressione bassa e vuole a tutti i costi pressione normale — non si accorge di vivere e soffrire un problema praticamente inesistente.

Il motivo di tutte le loro preoccupazioni sta nel malinteso di considerare obbligatoriamente patologici i valori di pressione massima inferiori ai 120 mm. di mercurio. Avviene così che, non appena il medico, dopo la misurazione della pressione coll'apposito apparecchio, denuncia un valore di 100, oppure di 95 o di 90, subito il soggetto esaminato, senza attendere spiegazioni né pareri, si incarica di decidere che la sua bassa pressione è patologica e che solo una cura che normalizzi i valori pressori potrà risolvere ogni sintomo e disturbo.

Questi soggetti non sanno, o non sono sufficientemente informati, che l'ipotensione, quando non si stabilisca a seguito di vere malattie debilitanti o non si accompagni a sintomi di infezioni croniche o di anemia o malattie surrenaliche o ipofisarie, è di solito una normale, fisiologica condizione costituzionale, molto spesso su base ereditaria.

Non è vero quindi che siano malati quei soggetti che hanno solo ipotensione abituale e stabile, in assenza di ogni altro sintomo, generale o particolare, di malattia. E' abbastanza frequente invece che gli ipotesi costituzionali presentino, con una certa facilità, disturbi di labilità circolatoria (facile stancabilità e sonnolenza, maggiore suscettibilità al freddo, diminuita prestazione fisica e psichica).

L'errore fondamentale di queste persone è di dare importanza a uno solo dei loro attributi costituzionali, quello circolatorio (solo perché è agevolmente misurabile con un semplice apparecchio) e di considerare gli altri come dipendenti e subordinati a quello; di considerare minacciosi e preoccupanti i lievi modesti disturbi soggettivi di gracilità costituzionale; insomma di credersi malati di una condizione circolatoria in effetti puramente fisiologica.

Disgraziatamente, nella realtà quotidiana, è divenuto quasi impossibile per il medico sottrarsi alle esigenze di questi soggetti preoccupati a praticare di continuo cure di ormoni, di tonici, di ricostituenti, di vitamine. Eppure la miglior prova della stabilità e quindi, in un certo senso, della « normalità » della loro pressione bassa è a portata di mano: basta osservare che ciascuna delle varie cure eseguite porta qualche miglioramento e beneficio generale ma lascia praticamente invariati i valori della pressione arteriosa.

A conforto dei loro noiosi, abituali disturbi di debilità organica, gli ipotesi costituzionali hanno il tradizionale dato dell'esperienza medica, che vuole nell'attitudine delle loro arterie al lavoro circolatorio « a basso regime pressorio », una certa garanzia contro i rischi dell'usura e degli incidenti cardio-circolatori e, quindi, una potenziale promessa di longevità.

il dottor X

Un nuovo casco per astronauti collaudato nel traffico stradale

Los Angeles, 2 settembre. — Un nuovo tipo di casco per astronauti è stato ideato presso l'Università di California. Esso permetterà di registrare le onde cerebrali emesse dal pilota nel corso dei voli orbitali e consentirà di estendere le nostre conoscenze sulle attività del cervello durante l'assenza di peso, le vibrazioni esterne, la fatica, il sonno, l'oscurità prolungata e tutte le altre condizioni a cui è sottoposto il fisico dell'astronauta. La prima dimostrazione delle prestazioni del nuovo casco è stata data in occasione dell'inaugurazione dell'Istituto di Scienze mediche di Los Angeles, che è il più importante centro elettronico per ricerche di medicina degli Stati Uniti. I dati più interessanti sono stati ricavati dalle prove su strada, facendo indossare il casco al guidatore di un'auto. (Nella foto si scorge il calcolatore elettronico per l'elaborazione dei dati e due scienziati che esaminano il casco)

Come difendersi dal tetano

Per prima cosa, occorre lavare generosamente ogni ferita, senza chiuderla, e disinfettarla con acqua ossigenata: il microbo che causa la malattia teme soprattutto l'ossigeno - Quando il male è insorto, non resta che ricorrere alla tracheotomia precoce (il pericolo di asfissia è sempre molto grave), alla sieroterapia, associata con il vaccino, alla somministrazione di penicillina e sostanze simili al curaro - La mortalità è del cinquanta per cento

Attraverso le notizie apprese dai giornali ognuno oggi, « grosso modo », conosce il tetano, sa che esiste una vaccinazione profilattica contro di esso e quali sono le precauzioni da attuare in caso di ferita sospetta. Possiamo pertanto ritenere che la divulgazione medica attraverso i quotidiani, da molti criticata ed osteggiata, abbia creato nei riguardi del tetano (come pure della poliomielite) un benefico allarme.

Prendendo in esame i punti più importanti che verranno svolti dai vari relatori, vediamo anzitutto ribadito il concetto sull'importanza dell'immediata, accurata toeletta della ferita. E' bene ricordare che il bacillo tetanico è anaerobio obbligato, vive e si sviluppa cioè soltanto in assenza di ossigeno ed è quindi importante sbrigliare bene anche le piccole ferite da punta in modo che la parte lesa venga tutta in contatto con l'aria. Successivamente è indispensabile non limitare la disinfezione con alcool o tintura di jodio, ma lavare bene la ferita con acqua e sapone onde pulirla dalle più piccole scorie e detergerla infine in abbondanza con acqua ossigenata.

Il secondo punto per noi importante è quello del trattamento del malato. E' bene si sappia che il medico non è in grado di porre una prognosi esatta approssimativa di fronte ad un caso di tetano: accade giornalmente di vedere malati giunti in ospedale in ottime condizioni decedere nelle successive 48 ore o individui gravissimamente colpiti giungere a guarigione perfetta. L'unico dato che può far prevedere un decorso più o meno benigno è la durata dell'incubazione: a periodo breve di incubazione fa seguito sempre tetano gravissimo mentre se la malattia sopravviene a distanza di qualche settimana dalla ferita si può in genere prevedere un decorso benigno.

Circa la terapia, è giusto riconoscere i notevoli progressi compiuti. Anzitutto la pratica della tracheotomia precoce estesa indistintamente a tutti i ricoverati, permette di prevenire quella morte improvvisa che nel tetanico è assai più frequente di quanto si ritenga. Secondariamente l'associazione del vaccino alla sieroterapia offra l'apporto di « anticorpi » attivi che compaiono nei giorni successivi a che verranno a sostituire l'antitossina introdotta col siero. Un notevole contributo alla cura del tetano ci viene inoltre dalla scoperta degli antibiotici e in particolare della penicillina che infallibile « in vitro » si è dimostrata discretamente attiva anche « in vivo ». La somministrazione infine di sostanze curaro-simili (quando naturalmente si sia in possesso di apparecchi respiratori da applicare alle cannule tracheali) e di spasmolitici e miorilassanti permette di controllare fino ad un certo punto l'andamento tumultuoso della malattia, ma anche e soprattutto offre al paziente quel riposo, quell'assenza di coscienza che gli evita le inaudite sofferenze proprie dell'infezione tetanica generalizzata.

Ma nonostante queste moderne, importanti conquiste della terapia la mortalità si mantiene molto, troppo elevata. A statistiche che vantano l'80% di successi si susseguono altre che parlano di 70-75% di insuccessi. Si può in genere calcolare che la mortalità, pur non raggiungendo le cifre spaventose di un tempo (85-90%), si aggiri ancor oggi su di una media del 50%. E allora? Allora non ci rimane altro che ribadire l'invito a vaccinarsi.

Andrà fra breve in vigore la legge approvata nella scorsa legislatura sull'obbligatorietà della vaccinazione antitetanica per certe categorie di cittadini. Ma perché tale legge non l'ha resa obbligatoria a tutta la popolazione? Forse che tutta la popolazione non è esposta all'infezione, almeno nell'età infantile? Se non andiamo errati la proposta di legge contemplava l'estensione della vaccinazione a tutto il popolo italiano: con quale criterio si è creduta volerla limitare a qualche categoria di persone quando sarebbe stato così semplice e facile all'atto della vaccinazione antidifterica (obbligatoria) aggiungere nella stessa fiala l'anatossina antitetanica che, come è noto, non soltanto non ne inibisce l'azione ma al contrario la incrementa?

Non ci rimane che consigliare a coloro, che dalla provvidenza profilattica vengono esclusi, di provvedere personalmente. Il tetano è nel nostro Paese malattia ancora troppo diffusa per volerlo ignorare; d'altro canto ognuno sa che la vaccinazione antitetanica assieme a quella antivaiolosa offre l'assoluta certezza dell'immunità come è confermato da statistiche di estremo valore perché effettuate su decine di milioni di individui. Vacciniamoci dunque e soltanto così vedremo scomparire dai nostri ospedali malati che conosciamo ormai purtroppo il loro triste destino e che, nonostante tutti i nostri sforzi e la nostra abnegazione, vediamo così spesso morire.

prof. Roberto De Mattia
Dirett. Ameden di Savoia - Torino

Una "moda" dell'Ottocento valida anche oggi

Passare le acque

In Italia abbiamo circa duecento sorgenti termali, ricche d'acque salse o solfuree, arsenico-ferruginose, bicarbonate, carboniche, radioattive - Non sorprendersi di un eventuale disturbo iniziale - Dopo pochi giorni, i benefici avranno il sopravvento

Quando alla « belle époque » le cure d'acque erano pure appannaggio di gente privilegiata, altisonanti nomi di stazioni termali estere circolavano nei nostri salotti, il con castigate perifrasi si alludeva a certi disturbi per cui gran parte delle acque erano indicate. C'erano a questo proposito soprattutto i ritardatari dell'intestino, che sopravanzavano ogni altra categoria di dolenti dell'apparato digerente. C'era il mal della pietra. C'era poi un male ammantato di dignità per i suoi sofferenti. Non si diceva propriamente gotta, ma con la circonlocuzione di « disturbi da acido urico » ben si alludeva ai « toja » gottosi che particolarmente aggrediscono l'alluce, il grosso dito del piede, col suo gonfiore e arrossamento, con pelle lucida e tesa tanto da far vibrare il dolore per un semplice sfioramento.

Le manifestazioni tanto dolorose erano, tuttavia, sopportate dai pazienti per il fatto che si trattava della « malattia dei ricchi », di quanti cioè potevano nutrirsi dei cibi allora più prelibati, frutto di una cucina più sostanziosa e piccante, ma subdolamente più ricca di elementi favorevoli alla genesi di quel malanno del ricambio. Quando il periodo di crisi era passato la cura d'acque veniva indicata al fine di prevenirne il successivo e più o meno breve scadenza.

Alle terme comunque si andava anche per una certa moda. Bastava allegare qualche dolorino vagante alle giunture, oppure digestioni laboriose, piccole dolenzie del fegato, per giustificare vacanze nei centri termali soprattutto stranieri, centri pure di mondanità.

Ma la gente comune? Se più scarsa vigeva tra loro la gotta vera e propria per la più diffusa frugalità delle loro mense, non è a dire che mancassero altri di quei disturbi del tubo digerente, della pelle, o artritismi o anemie o altro ancora, per la cui mitigazione certe acque minerali sembrano essere state appositamente inventate da madre natura. D'altronde tante turbe dolorose che nella popolazione circolavano anche in allora, alle giunture specialmente e comunque all'apparato locomotore, è fuor di dubbio che rientrassero in quel grande corteo di malanni e malannini sotto le cui vesti si dice che la gotta si sia andata camuffando, sia pure attenuata, al giorno d'oggi. Con ciò si riafferma che, attualmente come allora, gotta e forme similari hanno nelle loro genesi non una ma svariate cause, oltre il fattore alimentare indubbiamente rivelatore e acceleratore.

Che poteva fare, dicevamo, in passato la gente comune? Semplice la cura. Aveva accertato, e in ciò l'assenso dei buoni medici di famiglia e di campagna l'assecondavano, che qua e là in non poche località esistevano fonti le cui acque godevano nelle rispettive zone fama popolare di virtù medicamentose. Quelli per artralgie e scrosci di giunture; quelle per ridare un certo appetito o, comunque, rimediare a irregolarità di scombro intestinale; altre ancora utili a lenire le ciorosi della giovinetta; infine altre a funzione diuretica favorenti l'escrezione dell'acido urico. Ed è probabile che quella gente non traesse minor giovamento dell'altra dal proprio empirismo. Chi anche nelle terme di fama l'avvento di un indirizzo veramente scientifico per indicazioni di cura, procedura della terapia stessa idrominerale, durata e controindicazioni è di epoca recente; anche se per la particolare esperienza clinica di alcuni medici di grido già da molto alcune stazioni termali italiane, capovolgendo la tradizione delle « belle époque » hanno acquisito nome di prestigioso da attirare da noi gli stranieri.

Bello è che, d'altra parte, sulla scia delle piccole scoperte popolari si è incrementata la ricognizione sistematica delle fonti utilizzabili, sì da poter confermare che il nostro sottosuolo è uno dei più ricchi scrigni di farmaci preziosi con le sue acque affioranti, dalle salse alle sulfuree, dalle arsenicali e arsenico-ferruginose alle bicarbonate, solfate, carboniche, radioattive. Circa duecento se ne annoverano, tanto da offrire buone prospettive per un futuro; però sono poche quelle ben note, già larghe di attrezzature, che oltretutto aggiungono ai loro vantaggi le virtù climatiche dei luoghi.

Un'informazione utile è di non sorprendersi della cosiddetta « crisi termale », un guaio che deriva dal primo incontro del malato col farmaco naturale destinato ad alleviare i suoi acciacchi. E' però particolarmente di pertinenza di cure con bagni o fanghi, anziché della terapia per bibita. Stanchezza improvvisa, mal di testa, un pochino di febbre, quasi sempre una diminuita eliminazione di urina, talvolta nausea e persino vomito, variazioni della pressione sanguigna, questi i principali sintomi; mentre si accentuano i segni del male per il quale ci si cura. Nulla di pericoloso: quei disturbi si dileguranno in pochi giorni, meglio con una breve sospensione della cura.

Per quanto strano si classificano tra le acque minerali innanzitutto quelle che di minerale contengono in soluzione solo minime quantità e, perlanto, vengono dette oligominerali. Sono attive solo per interferenza su processi biologici. In genere posseggono un certo grado di radioattività. Van bene per gottosi, anche con particolare acme a già con depositi di acido urico; portano vantaggio a sofferenti di renella, calcolosi renale, infiammazioni croniciszate delle vie urinarie.

Acque minerali propriamente dette? Ce ne sono di varia composizione. Mandiamo, ad esempio, alle salse o cloruro sodiche i ritardatari dell'intestino, scegliendo i tipi forti per chi ha stitichezza d'origine alimentare, e acque leggere per gli stitici per atonia intestinale. I sofferenti di stomaco hanno pure giovamento dalle acque salse, bevendole a lente sorsate e passeggiando; però debbono scegliere tipi di acqua più o meno concentrata, a seconda che abbondino o difettino di acidità gastrica. A loro volta i malanni cronicizzati della sfera propria della donna traggono vantaggio dalla balneoterapia salsoiodica. Dalle acque sulfuree bene viene per molte malattie della pelle, escluse le forme cosiddette umide; e pure certi disturbi dell'apparato respiratorio. Esauriti, anemici, depressi hanno a disposizione acque arsenicali o ferruginose. Nelle malattie del fegato e delle vie biliari ecco i tipi di acque cui va la preferenza: bicarbonato-solfato-alcalino-terrose o bicarbonato-solfato-alcalino bromo-iodiche; salso-bromo-iodiche, cloruro-solfato-sodiche. Il discorso potrebbe continuare.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

La gravidanza prolungata

Quando la gravidanza si prolunga oltre il termine previsto è realmente in pericolo la vita del bambino?
(Segue la firma)

Il problema della gravidanza prolungata è certamente grave sia come problema diagnostico che terapeutico e questo ai fini di una sempre migliore assistenza al nascituro.

Se in alcuni casi il prolungamento di qualche poco della gravidanza oltre il termine, calcolato con le regole abituali, è dovuto soltanto a un ritardato o rallentato sviluppo del feto (come è possibile che per un più rapido sviluppo si abbiano entro il termine cronologico gravidanze biologicamente prolungate), nella gravidanza protratta patologica (oltre i 280 giorni dal primo giorno dell'ultima mestruazione), è verosimile il rischio per la vita del feto. Il rischio lo riteniamo certo dopo i 300 giorni. In questi casi è noto che attraverso un meccanismo di insufficienza della placenta, per fenomeni di senescenza, viene ad essere insufficiente l'apporto di ossigeno e quindi insufficienti gli scambi gassosi materno-fetali, stabilendosi così una sindrome di post-maturanza con elevata mortalità perinatale ed indubbi riflessi sulla situazione fisio-patologica del feto. Purtroppo, in casi non del tutto rari, il bimbo viene a morte prima del parto o al primissimi inizi del travaglio, perché le contrazioni riducendo ulteriormente l'apporto di ossigeno rappresentano la goccia che fa traboccare il vaso.

Poiché il calcolo che l'ostetrico può fare attenendosi alla data dell'ultima mestruazione, anche considerando il precedente ritmo mestruale, più spesso di quanto si creda, viene a risultare erroneo, si sono cercati tutti quei segni che possono confortare una diagnosi di gravidanza protratta. Siccome in genere il feto giunto al termine fisiologico di sviluppo cessa il suo accrescimento (che nell'ultimo bimestre può calcolarsi di gr. 25 al giorno) due segni abbastanza probativi sono la cessazione dell'accrescimento del peso della gravida, con una diminuzione della circonferenza addominale massima. Altre più complesse ricerche sul liquido amniotico e l'esame radiografico (innocuo a termine di gravidanza!) possono inoltre convalidare la diagnosi. Le modificazioni dei moti attivi fetali e del battito cardiaco del feto sono di peggiore segno prognostico in senso immediato.

Accertata la diagnosi di gravidanza protermessa patologica sta all'ostetrico la decisione su quanto convenga fare in base ad una il più possibile esatta valutazione dei riflessi che questa può avere sul feto, sulle sue presunte condizioni di sviluppo e di salute ed alle condizioni materne (età, parità, altre indicazioni relative per intervenire attivamente).

Alla domanda intenzionalmente con risposta positiva, che ci eravamo posti al Congresso del Mediterraneo Latino tenuto a Valencia nel 1953 « sulla opportunità della provocazione del parto nella gravidanza prolungata » si può in genere rispondere affermativamente. Dopo un cauto trattamento medico che spesso ha esito felice per la madre e per il neonato, si addiverrà ad un intervento chirurgico e la gravidanza protratta rappresenta oggi una indicazione relativa al taglio cesareo.

prof. Emilio Robecchi
Primario Sant'Anna - Torino

ISTITUTO T. I. **PARIFICATO** DIURNO E SERALE
SAN SECONDO
VIA S. SECONDO, 51 — TORINO — TELEFONO 585.376 - 596.802
PERITI INDUSTRIALI
SEDE ESAMI DI ABILITAZIONE
RAGIONIERI - AVVIAMENTO PROFESSIONALE
DISEGNATORI - CORSI PROFESSIONALI
La Segreteria è a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie

CRONACHE DELLO SPORT

Il calciatore ex-giallorosso atteso in sede in giornata

Menichelli rientra alla Juventus Spostata la data di Inter-Torino

L'ala sinistra spera di accordarsi per l'ingaggio: ha ridotto di molto le pretese iniziali che erano di 50 milioni per due anni - I nerazzurri giocheranno contro gli inglesi dell'Everton il 24 settembre - Il giorno successivo, primo «mercoledì di campionato», dovrebbero ricevere il Torino a S. Siro - Si cercherà un altro giorno

La soluzione della vertenza economica tra la direzione della Juventus e l'azzurro Giampaolo Menichelli dovrebbe avvenire quest'oggi. L'ala sinistra si trova a Roma da venerdì scorso. E' stato lo stesso club bianconero ad accordargli il permesso affinché il giocatore potesse mettersi in contatto con i dirigenti della Roma per avere alcune delucidazioni.

Menichelli, come egli stesso ha dichiarato intervistato telefonicamente nella sua abitazione romana, desidera siglare definitivamente il contratto: è partito ieri sera in treno dalla Capitale e raggiungerà Torino stamane.

Originariamente Menichelli aveva richiesto 50 milioni per due anni, ma anche di fronte alla minaccia di una denuncia alla Lega ha ridotto di molto le pretese.

Oggi dunque si conosceranno gli sviluppi della situazione che a quanto pare è positiva. In tema di ringaggi da rilevare che il portiere Anzolin ha firmato ieri mattina. Benito Sarti ha raggiunto un accordo in serata. E' quindi da escludere un suo trasferimento in novembre al Torino.

Ieri pomeriggio, intanto, l'allenatore Amaral ha fatto riprendere l'attività ai suoi giocatori in vista della partita amichevole di domani sera (inizio ore 21,30) a Bologna contro i rossoblù.

L'allenatore Amaral sulla formazione che schiererà in campo a Bologna ha detto: «Spero di poter utilizzare Menichelli. In caso contrario, perdurando l'assenza di Dell'Omodarme che spero di avere per almeno un tempo domenica prossima a San Siro contro il Milan, schiererò Da Costa ala destra e Stacchini a sinistra. Penso di poter contare su Leoncini al quale le autorità militari dovrebbero concedere il permesso. Non escludo inoltre l'impiego di Sacco. In tal caso la formazione potrebbe essere la seguente: Anzolin (Mattrel); Castano (che ieri si è portato dal prof. Borsotti per una serie di lastre all'indice della mano destra: referto buono), Salvadore; Gori (Leoncini e Cancci), Sacco (Gori), Sarti (Leoncini); Da Costa (Stacchini), Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini (Menichelli). In più avrò a disposizione Cancci».

Gli «ex» juventini ed attuali «catanesi» Miranda, Battaglia e Vavassori reduci da Astago che si trovavano in permesso, hanno fatto visita ai vecchi compagni allo stadio Comunale. Miranda ha stretto vigorosamente la mano ai connazionale Nenè augurandogli di disputare un buon campionato Miranda ha dichiarato di essere convinto di fare un ottimo campionato e di trovarsi a suo agio nel Catania.

In campo granata si è sentita ieri la ripercussione della Coppa dei Campioni. La Lega nazionale e la segreteria dell'Inter hanno infatti precisato che le due partite contro l'Everton, valevoli per il primo turno eliminatorio, saranno disputate mercoledì 18 settembre a Liverpool e martedì 24 settembre allo stadio di San Siro.

Tali date, imposte d'autorità dall'Uefa, senza facoltà di appello, hanno reso impossibile la disputa della partita di campionato Inter-Torino, in calendario per la terza giornata (mercoledì 25 settembre). Pertanto la presidenza della Lega nazionale, che si riunirà venerdì prossimo a Riccione (dove dal 4 al 7 settembre si svolgeranno le consuete sedute precampionato per arbitri, commissari speciali e guardalinee) dovrà fissare una nuova data per il confronto fra nerazzurri e granata. Lo spostamento non è accolto molto favorevolmente dai granata.

Per ora intanto si pensa soprattutto alla trasferta amichevole di Marassi.

La formazione dovrebbe essere: Reginato (Vieri rimarrà ancora in tribuna e non è escluso che il portiere della nazionale rientri in squadra soltanto in occasione della prima gara di campionato a Vicenza); Poletti (Gerbaudo), Buzzacchera; Cella (Ferrini), Ferrini (Cella o Lancioni), Rosato (Ferretti); Crippa, Puja, Hitchens, Moschino, Peiró.

b. b.

Convocati i calciatori per i Giochi del Mediterraneo

Roma, 2 settembre.

Sono stati resi noti oggi i nomi dei calciatori convocati per la selezione e la preparazione della squadra azzurra che prenderà parte ai Giochi del Mediterraneo. Tutti i giocatori dovranno trovarsi entro le ore 13 di domani a Firenze, presso il Centro tecnico federale di Coverciano

Portieri: Di Vincenzo (Triestina), Rado (Bologna) e Zoff (Mantova).

Terzini e centromediani: Noletti e Bravi (Milan), Olivieri (Spal), Poletti (Torino), Soldo (Varese), Peretta (Verona), Longoni (Modena), Magnaghi (Bari) e Bercellino (Juventus).

Mediani: Brizi e Salvori (Fiorentina), Mazzia (Lazio), Rosato (Torino) e Cera (Verona).

Attaccanti: Lazzotti (Foggia), Petroni e Cappellini (Inter), Zigoni e Sacco (Juventus), Ferrario e Lodetti (Milan), Giannini (Novara), Dori (Roma), Frustalupi (Sampdoria), De Bernardi (Spal), Trombini (Torino) e Volpato (Varese).

La data prevista per le partite dei Giochi sono: mercoledì 18 e giovedì 19 settembre, ottavi di finale; sabato 21 e domenica 22, quarti di finale; mercoledì 25, semifinali; domenica 29, finali.

(p. b.) *I Giochi calcistici del Mediterraneo, in programma a Napoli, sono considerati anche le «piccole Olimpiadi del football» e si può far credito ad essi di un certo interesse, anche se ieri molti dirigenti interpellati non ne hanno saputo precisare a prima vista neppure la data.*

Purtroppo però cadono in un periodo quanto mai inopportuno per l'attività dei calciatori, poichè tra il 18 ed il 29 settembre sono in programma tre giornate di campionato, con incontri importanti.

Il Milan, l'Inter, il Bologna e la Fiorentina, per citare tra le squadre più note, non hanno tra i convocati elementi di primo piano, non si escluda il vice-Coco nerazzurro, Petroni. La Juventus ed il Torino invece si sono viste chiamare i titolari Sacco, Rosato e Poletti oltre ai rincalzi. Così i granata rischiano di non mettere a disagio in squadra, ma stanchi, due tra i più forti difensori contro il Bologna (8a settembre) e contro il Milan (29 settembre) e possono considerarsi fortunati per il rinvio di Inter-Torino.

I bianconeri avranno il loro giovane centrocampista Sacco in identiche condizioni.

I Giochi, come tutti gli impegni internazionali sono importanti: certamente determinano una sperequazione in partenza tra le squadre

Tra Zilioli e Balmamion non c'è stata lotta sleale

Il corridore canavesano, nel Giro dell'Appennino, ha inseguito il compagno di squadra che fuggiva - L'episodio non rappresenta un errore tattico o un «tradimento» - Meritata e convincente la vittoria di Zilioli

Zilioli (a sinistra) e Durante nel Giro dell'Appennino svoltosi con tempo avverso

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 2 settembre.

Nel clima festoso, e generale, di congratulazioni a Zilioli per la superba vittoria conseguita domenica nel Giro dell'Appennino e di soddisfazione per il modo veramente «alla Coppi» con il quale egli impostò la sua corsa nella fase decisiva dalla salita della Bocchetta al doppio scavalcamento della collina di Castagnola, una voce milanese, pur unendosi all'unanime consenso ha fatto udire un suono agrodolce.

Non riguarda, per fortuna, la validità del successo del giovane torinese, ma, occupandosi della pur coraggiosa e sfortunata corsa del suo compagno di squadra Balmamion, esprime illazioni, ed avanza supposizioni che, a dir poco, sorprendono.

Secondo questa voce, Balmamion, lanciatosi all'inseguimento dei primi (quindi, anche di Zilioli) appena rialzatosi dalla rovinosa caduta prima dell'attacco alla Bocchetta, e questo inseguimento avendo condotto con tale energia in compagnia di De Rosso fino a giungere quasi in vista dei tre fuggitivi (Zilioli, Durante e Ronchini), avrebbe mancato sia ai suoi doveri di coéquipier nei riguardi di Zilioli, sia nei confronti della squadra di cui entrambi fanno parte.

Che Zilioli e Balmamion abbiano scelto la montagna per teatro della loro sfida, cercando individualmente l'un contro l'altro, supremamente indifferenti all'interesse comune» — proprio non ci sembra.

Le fasi della corsa anche da noi sono state attentamente e diligentemente osservate, pensiamo di averla «vista» tutta per nelle condizioni in cui oggi si possono seguire le corse, e di aver giustamente interpretato la condotta dei protagonisti: sicchè alla fine non crediamo possibile accettare la versione che Balmamion inseguendo il trio di testa abbia contravvenuto alla regola dell'onestà sportiva più nei riguardi di Zilioli che della squadra.

Portandosi sui tre, sarebbe stato un nuovo atout di successo per i ciclisti bianconeri che si aggiungeva a quello rappresentato dalla presenza di Zilioli all'avanguardia. Se questi, come infatti poi fece, fosse riuscito a staccare tutti sulla Castagnola o più tardi sui Giovi — tanto meglio, giacchè non poteva mica sperare di battere in volata il velocista Durante. Ma se Balmamion fosse entrato a far parte della pattuglia di testa, per chiunque significherebbe che due «Carpano» contro quattro corridori rimasti soli delle rispettive squadre, avrebbero accresciuto, e non diminuito, le probabilità di vittoria di una qualsiasi della «scuderia» torinese.

Infine, la constatazione che Zilioli e Balmamion «non possano più vivere a lungo sotto identica bandiera» non può non sorprendere per la sua categoricità e la sua intempestività. E' un chiaro invito al forte, e onesto corridore di Nole Canavese a cercarsi fin d'ora, per la prossima stagione, una nuova squadra.

A chi giova questa seminagione di sospetti?

Vittorio Varale

Domani a Marassi in Genoa-Torino

Ferrini mediocentro esperimento da tentare

L'arretramento del calciatore triestino permetterebbe l'utilizzazione di Puja e Moschino come mezze ali

Ferrini può essere il futuro centromediano del Torino. Rocco — a quanto si dice — tenterà a fondo, domani a Genova, l'esperimento già abbozzato domenica scorsa contro la squadra del Pianelli-Traversa.

Il nuovo allenatore del Torino ha una eccellente opinione di Lancioni (come stopper) e di Bearzot (come regista della difesa), ma non può dimenticare che questi due giocatori hanno rispettivamente 32 e 36 anni. Possono essere utili inseriti nella giovane compagine granata in cui la maggiore preoccupazione è proprio quella di immettere un elemento di esperienza capace di comandare sul campo, tuttavia in un Torino che lavora per gli anni avvenire, si può esaminare con attenzione una disposizione difensiva che comprenda Cella libero e Ferrini centromediano.

E' evidente, in caso di rovesciamento di manovra, che passando dalla difesa all'attacco Cella avrebbe soltanto da fare un passo avanti per addossarsi al centravanti avversario mentre Ferrini ritornerebbe ai compiti di centrocampista cui è ben abituato (e adatto). Cella «libero» alle spalle di Lancioni — tanto per aggiungere un esempio più chiaro — è invece costretto a «saltare» due pedine, poichè Lancioni, bravo come stopper, si trova a disagio nella manovra offensiva.

Il secondo vantaggio del tentativo è che esso assicurerebbe un posto di mezzala a Moschino. L'ex-pesarese laziale è apparso il migliore «allanto» di Peiró e se saprà dare prova di tenuta e di energia anche nelle partite dure e impegnative porrà autorevolmente la sua candidatura alla maglia numero 10 (o 11 se si vuol lasciare il 10 a Peiró, e tentare così di confondere le idee agli avversari, il che appare un po' problematico).

L'altra mezzala granata dovrebbe essere Puja, il quale non ha finora reso come può, essendo un tipo da partite tirate e non da allenamenti ed, oltre a tutto, avendo caratteristiche di gioco analoghe a quelle di Ferrini.

Logico che nel caso l'esperimento della maglia n. 5 al triestino non dia i risultati sperati, Ferrini stesso non si discuterà a metà campo, ma a parer nostro val la pena di tentare lo spostamento. Vi è una contro-osservazione: al centro dell'area sia Ferrini che Cella non eccellono nei colpi di testa e potrebbero essere battuti da attaccanti specialisti in questa particolare attività agonistica.

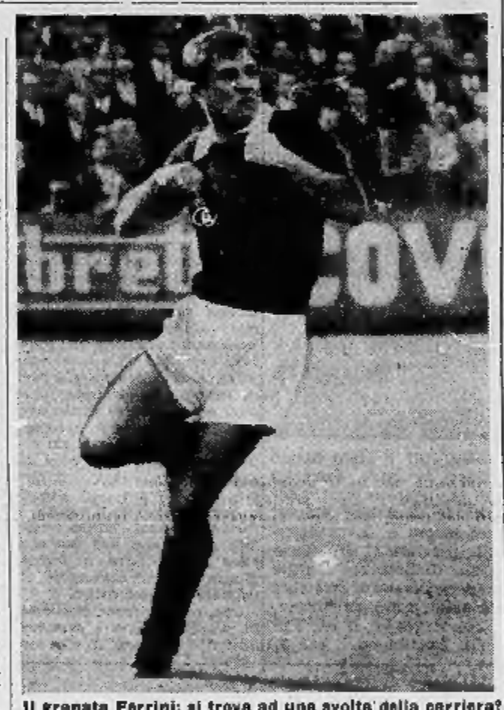
Il rimedio starebbe nell'arretramento di Puja per i calci d'angolo o nelle più frequenti uscite di Vieri, che, come si ricorderà, era fin troppo spericolato nel lanciarsi lontano dai pali all'inizio della carriera.

In definitiva, il nuovo Torino potrebbe avere Cella «libero» davanti al portiere, una linea difensiva formata da Scesa o Buzzacchera, Ferrini, Rosato e Poletti, un centro campo con Puja che parte da lontano e Moschino pronto agli scambi con Peiró e — aggiungiamo — più attento a lanciare Hitchens e Crippa.

In tempi di rodaggio anche il Torino può e deve tentare le prove più ardite. Quella che effettuerà a Genova (salvo sorprese), ha un suo fascino.

Ferrini ha 24 anni, è alto, ha classe, decisione, ed una ottima carriera alle spalle. Un ruolo alla Maldini, se l'esperimento riesce, gli assicurerà questa carriera per un decennio almeno

Paolo Bertoldi



Il granata Ferrini: si trova ad una svolta della carriera?

Stamane verrà data la partenza

Ciclisti di quattro nazioni al Giro della Valle d'Aosta

Gli iscritti alla classica competizione per dilettanti sono oltre novanta - Anche il figlio di un famoso "pistard" in gara - La corsa a tappe si concluderà domenica

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 2 settembre.

Il Giro della Valle d'Aosta, gara ciclistica a tappe riservata ai dilettanti, prenderà il via domani a mezzogiorno da St. Vincent. Le frazioni sono sei, i chilometri da percorrere 545, più di quattromila i metri di dislivello in totale. I corridori iscritti sono 97, suddivisi in 38 squadre, di cui cinque straniere (due belghe, due francesi ed una svizzera). Peccato che all'ultimo momento sia mancata l'adesione di Flaviano Vicentini e di molti altri corridori che domenica hanno dato vita al campionato nazionale dilettanti disputatosi a Mondovì. La gara non mancherà egualmente, però, di essere interessante e avvincente.

Gli italiani puntano su Gianni Carpentari, della Bancaensa, che ha particolari doti di scalatore, su Luciano Galbo, del Pedale Chierese, che ha espresso il meglio di se stesso nella recente Torino-Valtournanche, dominandola da campione, sugli azzurri Sambi, Savini e De Franceschi, e, infine, su Bodrero, del G.S. Fiat. Gli svizzeri hanno iscritto il loro campione, Kurt Baumgarter, oltre a tre dilettanti che dovranno fare la corsa per il loro capospuadra. Sette sono i francesi, fra cui spiccano i nomi di Glouanguen e di Mongeat; otto i belgi, fra i quali Henry Pauwels, figlio di un famoso *pistard* degli anni trenta. Le due squadre belghe sono agli ordini di Verkindere e De Greve. Non vanno infine dimenticati i quattro valdostani Petey, Bal, Ghirardo e Pennacchione.

Oggi a mezzogiorno i corridori sono stati presentati alle autorità della Regione. Nel pomeriggio, trasferitisi tutti i corridori ed i suiveurs a St. Vincent, si sono concluse le formalità preliminari della corsa.

Il Giro, che è intitolato a Maurice Garin, ciclista valdostano nato ad Arvier, vincitore nel 1903 del primo Giro di Francia, durerà sei giorni, dal 3 all'8 settembre.

Domani la prima tappa St. Vincent-Champorcher, km. 107; mercoledì, 4: Champorcher-Pré St. Didier, km. 123; giovedì, 5: Morgex-Gressoney St. Jean, km. 125; venerdì 6: Gressoney St. Jean-St. Vincent, km. 150; sabato, 7: St. Vincent-Cogne, km. 106; domenica 8: Cogne-Aosta, km. 134. Ad Aosta la manifestazione si concluderà sulla pista in terra battuta dello Stadio Puchoz.

I premi della montagna saranno sette e fra questi il Colle di Joux (metri 1640), nella quarta tappa, e la Tête d'Arpy (metri 1971) nella sesta e ultima tappa.

i. v.

Un motociclista coraggioso

Percorre 150 chilometri con il menisco fratturato

Luino, 2 settembre.

Un corridore motociclistico, il trentaduenne Angelo Moretti, del Motoclub Lombardo di Milano, vittima di una paurosa caduta ieri, durante la disputa del Trofeo nazionale di regolarità Valle Dumentina, ha percorso 150 chilometri con il menisco fratturato ed ha raggiunto il traguardo piazzandosi all'ottavo posto.

Sebbene dolorante, il Moretti ha anche partecipato alla cerimonia della premiazione e al banchetto d'onore.

Poi, facendosi insopportabile il dolore, ha acconsentito a farsi ricoverare in ospedale. Sottoposto a radiografia è accertata la frattura del menisco, è stato giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

I più forti piloti del mondo in gara domenica a Monza

La corsa sarà preceduta da una sfilata delle «vecchie glorie» dell'automobilismo

(Nostro servizio particolare)

Monza, 2 settembre.

(l. c.) *I più famosi piloti di un tempo, a cominciare da Salamano, che nel lontano 1923 vinse su macchina Fiat il Gran Premio d'Italia percorrendo gli 800 km. della gara alla media, allora sbalorditiva, di km. 146,502, sfileranno domenica prossima all'autodromo di Monza, prima della partenza della 34ª edizione del Gran Premio d'Italia.*

Le «vecchie glorie» dell'automobilismo sportivo, tra cui Manuel Fangio, Stirling Moss, Nino Farina, Piero Taruffi, Luigi Villoresi, Giovanni Bracco, Louis Chiron ed altri, si sono infatti riunite in associazione e si ripresenteranno al pubblico domenica prossima.

Il 34° Gran Premio d'Italia, che prenderà l'avvio alle ore 15,30, si disputerà sulla distanza di 500 km. con la partecipazione dei più forti piloti e delle migliori vetture del momento. Saranno presenti, fra gli altri, gli italiani Carlo Mario Abate, Lorenzo Bandini (Ferrari) e Giancarlo Baghetti (A.T.S.); tra i più noti concorrenti stranieri in lizza vi saranno Jim Clark (Lotus-Climax), John Surtees (Ferrari), Bruce McLaren (Cooper) e Mike Hailwood (Lola).

Ciascun giro, di dieci chilometri, comprende la pista stradale (km. 5,750) e quella di alta velocità (km. 4,250). Molte opere sono state realizzate, in conformità alle nuove norme ministeriali in materia di agibilità dei circuiti automobilistici, specialmente per proteggere meglio il pubblico e per perfezionare i servizi nei vari settori.

La gara sarà preceduta nella mattinata, dalla 14ª Coppa Inter-Europa, cui sono iscritti quaranta piloti, fra i quali figurano Ray Salvadori e Lucien Bianchi (ambedue su Aston Martin DB 4) per la classe oltre 3000 cmc.

Esclusa per Balzarini l'esistenza di fratture

Milano, 2 settembre.

Gli esami radiografici a cui è stato sottoposto stamane il portiere del Milan Balzarini, ricoverato al Policlinico dopo l'infortunio lamentato ieri sera nel «derby» amichevole disputato allo stadio di S. Siro hanno escluso l'esistenza di fratture.

Programmi di Rora primatista europeo

Il nuotatore gareggerà a Blackpool in Inghilterra e nei Giochi di Napoli - E' anche un appassionato sciatore

Dino Rora, il diciottenne nuotatore torinese che ha conquistato venerdì sera a Spalato il record europeo dei 100 metri dorso, è rientrato domenico sera a Torino.

Rora ha spodestato nella graduatoria continentale il sovietico Barbier, portando il nuovo primato della specialità da 1'6"1 a 1'1"9. Egli è giunto all'eccezionale risultato a Spalato, che è esattamente di un secondo superiore al record mondiale degli americani Stock e Mc Gough, dopo una serie di ottimi tempi fatti registrare nelle ultime settimane che facevano già presagire la sua straordinaria prestazione.

Dino Rora si aggiunge così a Fritz Dennerlein, ad Angelo Romani e a Paolo Pucci, gli unici italiani che abbiano iscritto il loro nome nella lista dei recordmen continentali.

Il neo-primatista europeo è nato a Torino il 5 marzo 1945, abita insieme con i genitori e il fratello in corso Rosselli. E' un ragazzone biondo, alto 1,84; frequenta l'ultimo anno di un corso di disegno industriale; è un appassionato di sci e di fotografia.

Rora parteciperà a Blackpool in Inghilterra il 13 e 14 di questo mese al «Sei Nazioni» e quindi dal 22 al 28 ai Giochi del Mediterraneo.

«Spero di riuscire a limare qualche decimo al record europeo sui 100, ma non so se riuscirò entro la fine della stagione. Penso tuttavia di migliorare ulteriormente anche il primato nazionale sulla doppia distanza».

Il nuovo primatista europeo dei 100 m. dorso, Rora, accanto ad un paio di sci con modernissimi attacchi, si conferma appassionato anche della montagna

I juniores bianconeri rientrati da Sanremo

(b. p.) La squadra juniores della Juventus è rientrata ieri sera da Sanremo dove, come è noto, si è classificata seconda domenica sera nel torneo giovanile, battuta per 1-0 dal Milan nella finale. Passata l'amarezza per la sconfitta, è rimasto soprattutto il dispiacere di non aver offerto nella gara decisiva il gioco che l'undici ha dimostrato in molte altre occasioni di saper realizzare.

La stanchezza dell'incontro di semifinale del sabato precedente con la Roma ed un inspiegabile nervosismo, assieme con la bella prova dei rossoneri, sono state le cause della sconfitta. Forse ai giocatori di Rabitti è mancata l'abitudine alle partite: prima del torneo sanremese, infatti, la squadra aveva disputato una sola gara, a Villar Perosa contro i titolari. Molti giocatori sono tornati da Sanremo con i segni dei colpi subiti, ma non si è registrato nessun grave infortunio.

Ziguni, espulso dall'arbitro per un fallo di ritorsione, era il più mortificato dell'accaduto, tanto più che la sera precedente — contro la Roma — aveva dimostrato un controllo di nervi inatteso per chi ne conosce il carattere piuttosto vivace. Purtroppo, il ragazzo si è già creato una fama poco simpatica presso arbitri (e domenica sera dirigeva Gambarotta), giocatori e pubblico: ora sa che tutti lo seguono con particolare severità e deve imparare a controllarsi, anche se gli avversari cercano di stuzzicarlo.

* Juventus-Inter vecchie glorie, giocheranno la partita di rivincita allo stadio Comunale di Torino, giovedì, con inizio alle ore 21: le squadre schiereranno in campo le stesse formazioni dell'incontro d'andata.

Spirato ieri a Padova l'ex ciclista Gardellin

Padova, 2 settembre.

E' spirato stamane all'ospedale civile di Padova, dove era stato ricoverato giorni fa perché sofferente al cuore ed ai reni, Angelo Gardellin, uno dei più popolari campioni dello sport ciclistico dei tempi passati. Aveva ormai quasi 80 anni.

Vinse più volte il titolo italiano di velocità — la prima nel 1905, sulla pista in legno del vecchio motovelodromo torinese «Umberto I».

Nel dopoguerra, la sua incontenibile passione per lo sport, l'aveva indotto a improvvisarsi pubblicista. Sfruttando il ricco archivio di cui disponeva, e a mezzo di attivissima corrispondenza con campioni e dirigenti di mezzo mondo compilò alcuni volumi di storia ciclistica.

ZUCCA
è più di un aperitivo!

stimola l'appetito
facilita la digestione

ZUCCA
è il rabarbaro
ZUCCA - STABILIMENTO A.s.b.
MILANO - VIA F. DA MERCATO 49

* Totip: ai «dodici» (che sono 5) spettano L. 2.250.117 ciascuno; agli «undici» (122) 92.217 lire; ai «dieci» (1716) L. 9080. Colonna vincente: 1-1; 2-X; 1-1; 2-2; X-X; X-1

* Le condizioni di Osvaldo Ilario, il corridore ciclista caduto domenica a Feroza Argentina, in gara, e ricoverato all'Ospedale di Pinerolo, si mantengono stazionarie. Ilario è stato due anni campione italiano dei «veterani» e la sua famiglia abita a Cambiano.

* Sul campo del Barcanova avrà inizio domani alle 21 un torneo calcistico notturno per squadre dilettanti di 1ª e 2ª categoria, al quale prenderanno parte le rappresentative di otto società, suddivise in due gironi. Girone A: Gassino, S. Maurese, Settimese, Barcanova. Girone B: Cenisia, Pianelli-Traversa, Brandizzo, Madonna di Campagna.

Lo braccavano da due giorni sulle montagne di Bolzano

I carabinieri arrestano un terrorista in una grotta piena d'armi e munizioni

Il giovane ha confessato di aver preso parte agli attentati del '61 e del '62 e di aver fatto saltare il 5 agosto il casello del dazio - Viveva rifugiato in Austria - Veniva in Italia soltanto per compiere azioni dinamitarde - Sopra Bolzano scoperti cinque lanciabombe: avevano la potenza di distruggere un edificio a distanza di 150 metri

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 2 settembre.

Un pericoloso terrorista sudtirolese, Rudolf Koller, di 22 anni, che era latitante dall'estate 1961 in Austria, è caduto nelle mani della polizia in circostanze drammatiche. E' stato scoperto, dopo il suo clandestino rientro in territorio italiano, nascosto in una caverna situata in una zona boscosa del suo comune di residenza, Appiano, a una decina di chilometri da Bolzano. Quando alcuni carabinieri e agenti di P. S. con i mitra spianati hanno circondato il suo rifugio e gli hanno intimato la resa, il Koller non ha opposto resistenza, anche se aveva a portata di mano una

Rudolf Koller, il terrorista altoatesino arrestato

carabina e una pistola Beretta con una notevole dotazione di munizioni.

Ha alzato le mani e poi le ha offerte rassegnatamente, lasciandosi ammanettare. Braccato da diversi giorni, il dinamitardo appariva esausto, quasi incapace di muoversi, per le lunghe marce forzate compiute attraverso il crinale dei monti altoatesini per sfuggire alle forze dell'ordine.

Rudolf Koller, che in Austria aveva trovato complicità e rifugio assieme a Georg Klotz, «maggiore» degli Schützen (i «liratori» sudtirolesi), al «tenente» Luis Amplatz ed altri tredici terroristi fuggiaschi, dopo la sua cattura ha confessato di essere rientrato in Alto Adige nel mese di luglio scorso per perpetrare la nuova serie di attentati compiuti in provincia di Bolzano durante lo scorso mese di agosto. Ha ammesso di essere ritornato in azione la notte del 4 agosto scorso a Bolzano facendo saltare con una carica di tritolo la sede degli uffici doganali, situata in una costruzione di legno in via Brennero.

La stessa notte, a brevissima distanza di tempo, nella stessa strada, con un'altra carica, era stato seriamente danneggiato un edificio in costruzione ove dormivano diversi operai e nella vicina via Sassari si era tentato di far saltare la gru d'un cantiere edile. Uno dei rottami della gru, scagliato a grande distanza, era penetrato nell'appartamento d'un operaio di origine calabrese mettendo in pericolo la sua vita e quella dei suoi bambini. L'azione era stata compiuta entro un raggio territoriale molto limitato, da uomini che avevano agito nello stesso momento e con compiti chiaramente coordinati.

Tuttavia la polizia esclude che l'arrestato abbia fatto i nomi di altri complici o rivelazioni tali da fornire elementi determinanti per l'arresto di altri membri dell'organizzazione terroristica. L'ispettore generale capo di pubblica sicurezza, dott. Efisio Ortona, che coordina i servizi di sicurezza in Alto Adige, nel comunicare oggi la notizia della brillante operazione di polizia ai giornalisti era stato esplicito a questo proposito. Nonostante il riserbo ufficiale però è presumibile che alcune ammissioni del Koller possano risultare preziose per l'ulteriore sviluppo delle indagini.

La cattura del giovane dinamitardo di Appiano conferma comunque senza possibilità di dubbio che anche questa volta, come nel '61, il terrorismo in Alto Adige viene alimentato con uomini e mezzi che partono da basi poste in territorio austriaco e hanno sicuri collegamenti con elementi neonazisti della Baviera. I complici del Koller sono da tempo sulla bocca di tutti i cittadini di lingua tedesca e italiana dell'Alto Adige: si tratta di Klotz, Amplatz, Steger, Forer, Oberlechtner, Richard Koller (zio dell'arrestato) e altri dinamitardi altoatesini fuggiaschi che dal vicino Tirolo, ove sono ospitati, filtrano liberamente di quando in quando con armi ed esplosivi attraverso le maglie della vasta frontiera italo-austriaca per venire in Alto Adige a spargere il terrore.

Alla luce di questi elementi assumono particolare attualità le dichiarazioni fatte la settimana scorsa a Bolzano dal presidente della commissione dei diciannove, on. Paolo Rossi, il quale ha nuovamente richiamato alla necessità che l'Austria assuma un chiaro atteggiamento nei confronti dei fuoriusciti altoatesini, ricordando che il diritto di asilo non va confuso con una specie di immunità, e richiamandosi alla necessità che il governo di Vienna, per non pregiudicare i rapporti con l'Italia, ponga finalmente i terroristi nella condizione di non operare.

L'ispettore Ortona ha fatto le sue dichiarazioni ai giornalisti alla presenza del nuovo questore di Bolzano, dott. Allitto, del comandante della legione dei carabinieri colonnello Marasco, del tenente colonnello Ferrari e del maggiore Pagani, che compongono lo stato maggiore dell'«operazione anti-terrorismo». Durante il colloquio è stato reso noto che in seguito alla recente scoperta di settanta chili di materiale esplosivo sulle pendici del monte Guncina, che domina l'abitato di Bolzano, si è accertato che l'organizzazione dei «Südtiroler Freiheitskämpfer» (i cosiddetti «combattenti per la libertà sudtirolesi»), dispone di una nuova pericolosa arma di offesa.

Si tratta di bombe del peso d'una decina di chili, costruite con sistemi artigianali e dotate di esplosivo di provenienza germanica. Le bombe, contenute in un bossolo, potrebbero essere lanciate come quelle da mortaio fino ad una distanza di 150 metri dall'obbiettivo. Si tratta in sostanza di microscopiche V 1. Una sola, affermano gli esperti di balistica, sarebbe bastante per sventrare un edificio.

La scoperta di cinque di questi ordigni sulle pendici del Guncina rende valida l'ipotesi che i membri dell'organizzazione avessero in animo di attaccare nei prossimi giorni la caserma dei carabinieri o altri obiettivi militari.

e. p.

Fuori pericolo il carabiniere ferito da un terrorista presso la caserma di Falzes

Fermati due giovani sospetti

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 2 settembre.

(c. p.) Questa sera risultano migliorate le condizioni del carabiniere bellunese Rinaldo Magnanin, che la notte di sabato era stato colpito a Falzes, mentre era di sentinella nella sua caserma, da una pallottola sparatagli alla schiena da un franco tiratore, in agguato a una cinquantina di metri di distanza. Il militare può essere considerato fuori pericolo.

Il proiettile è passato tra la settima e l'ottava costola, attraverso la base inferiore dei polmone. Il fegato è stato perforato nella parte radiale e non in quella centrale. Poi è uscito dalla parte anteriore del torace ed è andato a schiacciarsi sul calcio del suo mitra.

Gravi elementi di colpevolezza aggravano a carico di due giovani altoatesini di Chienes, Hermann Atzwanger e Josef Hofer, che i carabinieri hanno catturato mentre tentavano di forzare un blocco stradale. I militi dell'Arma, poche decine di minuti dopo il tentato omicidio, avevano completamente circondato il passo di Falzes per impedire che il franco tiratore potesse fuggire.

L'Atzwanger e l'Hofer, con una «600» a bordo della quale si trovava anche un fucile calibro 22 (lo stesso dell'arma del cecchino), hanno tentato di sfuggire alla morsa della polizia quando si sono trovati di fronte alle forze dell'ordine. La loro auto è stata però bersagliata da colpi di mitra e i due individui si sono dati alla fuga per i boschi. Quando sono stati raggiunti, hanno negato di essere stati insieme e hanno tentato di giustificare la presenza del fucile sulla vettura con motivazioni puerili.

Bette Davis a Roma per «La noia»

L'attrice americana è giunta ieri a Fiumicino, proveniente da Londra. Interpreterà la parte della madre di Pino nel film «La noia», tratto dal romanzo di Moravia. E' la prima volta che Bette Davis lavora nel nostro Paese (Tel. «Associated Press»)

Chiusi due alberghi a Savona ed a Varazze

Per ordine della polizia - Uno vendeva alcoolici senza licenza, l'altro praticava prezzi eccessivi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 2 settembre.

Due alberghi in provincia di Savona sono stati chiusi per ordine della questura: uno vendeva alcoolici senza licenza, l'altro praticava prezzi eccessivi.

La prima irregolarità è stata riscontrata nel piccolo centro montano di Osiglia, frequentato da villeggianti savonesi e genovesi. La polizia, durante un controllo all'«Hôtel Rio» in località «Case Nuove», scopriva che la titolare Carolina Selini di 35 anni di Pontoglio (Brescia), aveva concesso in gestione il locale a Claudio Airaldi di 30 anni, di Alassio, sprovvisto di permesso. L'indagine stabiliva anche che l'Airaldi conduceva abusivamente il bar annesso al ristorante e, pur privo delle necessarie licenze, smerciava alcoolici e superalcoolici e organizzava trattenimenti danzanti. Inoltre egli non teneva esposta le tabelle dei prezzi. Sulla base del rapporto della polizia, il questore di Savona ha deciso la chiusura a tempo indeterminato del locale denunciando all'autorità giudiziaria l'Airaldi e la Selini.

La seconda operazione è stata compiuta a Varazze, nella locanda-ristorante «Adriana», in corso Matteotti 10, gestita da Fiorenzina Mazza di 63 anni, da Villabella (Alessandria). Gli agenti hanno accertato che la Mazza non esponeva il listino dei prezzi e che approfittava di ciò applicando ai turisti di passaggio tariffe esorbitanti. La titolare è stata contravvenuta e il suo locale resterà chiuso per tre giorni.

m. f.

Più svelta la distribuzione dei testi per le elementari

Il governo ha già accreditato sei miliardi ai Provveditorati

Roma, 2 settembre.

(f. f.) Il sistema di distribuzione gratuita dei libri scolastici alle scuole elementari verrà sensibilmente migliorato quest'anno e ne beneficeranno tutti gli scolari che ne hanno diritto. La cedola unica per ottenere lo sconto presso i librai, distribuita dai Provveditorati alle scuole, è stata sostituita infatti con due cedole distinte per le ultime tre classi (3ª, 4ª, 5ª) per l'acquisto del libro di lettura e del sussidiario. La prima e la seconda classe riceveranno soltanto una cedola, dovendo utilizzare soltanto il libro di lettura.

Con questo nuovo sistema, che verrà introdotto con l'inizio dell'anno scolastico, gli alunni potranno acquistare i libri di testo in qualunque libreria.

I prezzi dei libri di testo per il 1963, in accordo tra governo, editori e librai, sono stati stabiliti come segue (si intende a carico dello Stato), per i libri di lettura: 1ª classe lire 800; 2ª classe lire 800; 3ª classe lire 740; 4ª classe lire 740; 5ª classe lire 800. Il sussidiario, obbligatorio per le ultime tre classi, costerà 1050 lire per la 3ª classe; 1220 per la 4ª e 1330 per la 5ª.

Un perfezionamento apportato al sistema, e che va a favore dei librai, è il pagamento immediato delle cedole presentate da questi al Provveditorato. L'accreditamento di circa sei miliardi è già stato fatto dagli uffici competenti. Sarà quindi possibile per i librai riscuotere con una certa celerità le somme anticipate.

Un toro uccide e cornute la contadina nella stalla

Lecco, 2 settembre.

(g. g.) Una donna è stata uccisa a cornate da un toro in Alta Valsassina. Si tratta di Lucia Gianola in Tenderini, di 55 anni, contadina.

La donna, a mezzanotte, nella sua cascina di Piazzo Cenargo stava governando in stalla il proprio bestiame: ad un tratto uno dei tori si liberava della catena e caricava la Gianola alle spalle.

L'Italia settentrionale nuovamente colpita dal maltempo

Nubifragi sulla Riviera e in Val Padana I fiumi in piena invadono campi e strade

Allagamenti a Genova - Frane nell'Alessandrino - Una famiglia di turisti francesi sfugge a stento all'impeto del Bormida - Anche il Tanaro è straripato - Gravi danni per un fortunale nel Modenese - Vigne e frutteti distrutti nel Reggiano e nelle campagne di Ferrara - Case scoperchiate

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 settembre.

(n. b.) Un forte temporale si è abbattuto stamane su Genova. Allagamenti si sono verificati a Prà-Palmaro e Voltri: in quest'ultima località, i torrenti Leira e Cerusa sono in piena. Anche alcune strade e numerosi scantinati sono rimasti allagati. I pompieri hanno ricevuto molte chiamate. A Prà-Palmaro, l'acqua, che scendeva da via De Mari, ha riempito di terriccio la via Prà, causando una interruzione della circolazione tramviaria. Anche a Bolzaneto ed a Rivarolo si sono verificati allagamenti.

Riva Trigoso, 2 settembre.

(e. b.) Un violento temporale si è scatenato su Borzonasca e nella vallata dello Sturla, nell'entroterra del golfo del Tigullio, dalle ore 15,45 di questo pomeriggio. Il torrente Sturla ha superato di sei metri l'altezza del livello normale. Tutte le passerelle poste lungo il torrente, che servono agli agricoltori, sono state spazzate via dalla massa d'acqua, che ha invaso le coltivazioni lungo gli argini. Borzonasca è priva d'acqua per i gravi danni subiti dall'acquedotto a causa della piena. Per due ore è mancata anche l'energia elettrica.

Savona 2 settembre.

(m. f.) Un violento nubifragio si è abbattuto la scorsa notte sul Savonese causando molti danni: rovesci di pioggia torrenziale, accompagnati da potenti scariche elettriche, si sono susseguiti anche per buona parte della mattinata provocando allagamenti nei quartieri bassi della città. La pioggia impetuosa ha prodotto frane sulla strada che da Albisola conduce a Giovo Ligure, senza però interrompere il traffico che, pur fra non poche difficoltà, ha continuato a svolgersi abbastanza regolarmente; sono intervenute le squadre dell'Anas per sgombrare l'importante arteria dai detriti. Anche sulla strada Stella Santa Giustina-Sassello, nei pressi della casa cantoniera, incombe il pericolo di una grossa frana.

Alessandria, 2 settembre.

(f. m.) Da quarantott'ore un'ondata di maltempo imperversa su tutta la provincia di Alessandria e nella notte si sono abbattuti violenti temporali con tuoni e scariche elettriche. A Ovada un fulmine ha colpito la cabina elettrica di Salita Rizzi, bruciando i trasformatori e lasciando per alcune ore la città al buio. La violenza della pioggia ha provocato, specialmente nella zona collinare, franamenti e smottamenti: frane hanno ostruito la provinciale Molare-Olbicella, lasciando isolata quest'ultima località; danni vengono segnalati anche alle colture. Tutti i corsi d'acqua sono notevolmente ingrossati e vengono segnalati straripamenti dei torrenti Stura e Orba; il Bormida ha invece allagato nella zona di Rivalta numerosi orti, provocando gravi danni; lo stesso fiume è straripato alla periferia di Alessandria, allagando vasti appezzamenti di terreno.

Acqui, 2 settembre.

(g. p.) Violenti temporali con lampi e fulmini si sono abbattuti nelle ultime ventiquattr'ore sull'Acquese e sull'Alto Monferrato. La pioggia è continuata a cadere ad intervalli per buona parte della giornata. Il fiume Bormida ha superato in molti punti gli argini allagando migliaia di ettari di terreno. Ad Acqui è stata invasa anche la zona in cui si trovano i resti dell'acquedotto romano e l'intero impianto di illuminazione è stato posto fuori servizio e non è ancora stato ripristinato.

Protagonisti di una drammatica avventura sono stati due coniugi francesi i quali, sorpresi dalle acque del fiume in piena, sono riusciti a porsi in salvo con i due figli, abbandonando però la macchina che è stata successivamente recuperata dai vigili del fuoco. Il quarantaseienne Luigi Coletti e sua moglie Maria Joly di 43 anni, residenti a Parigi, si erano attendati una settimana fa ad Acqui nel quartiere dei Bagni, ad una cinquantina di metri di distanza dalla sponda destra del Bormida, in una spiaggia alberata. Destato improvvisamente verso le cinque di stamane dal rumoreggiare delle acque, il Coletti, accortosi che il fiume stava ingrossandosi paurosamente, si affrettava a smontare la tenda ed a fare i bagagli. L'improvvisa ondata di piena sorprendeva però i Coletti — padre, madre ed i figli Christian di 13 anni e Colette di 9 — che già erano saliti sull'auto. In pochi secondi le acque salivano fino a coprire il cofano per cui il Coletti decideva di abbandonare l'auto e a fatica riusciva a portare in salvo moglie e figli, uno alla volta.

Asti, 2 settembre.

(v. m.) Da ieri mattina piove quasi ininterrottamente su tutto l'Astigiano, danneggiando notevolmente la maturazione dell'uva, mentre i contadini sono in apprensione anche per il ritardo nei lavori agricoli. Nella val Tiglione la pioggia ha allagato campi e prati, le acque dei torrenti Versa e Borbore sono aumentate di livello, senza però destare preoccupazioni. Il fiume Tanaro è nel suo alveo normale. Oggi la temperatura non ha superato i 21°.

Verbania, 2 settembre.

(a. c.) Per la violenta pioggia delle ultime ore e il forte aumento di livello di tutti i corsi d'acqua che si gettano nel Verbano, il lago è salito da domenica mattina di oltre mezzo metro. Si calcola che nelle ultime centiquattro ore siano affluiti nel bacino del Verbano, convogliati dai corsi d'acqua in piena, oltre settanta milioni di metri cubi d'acqua. Anche il lago d'Orta è aumentato di 40 centimetri.

Ferrara, 2 settembre.

Una violenta grandinata si è abbattuta nel primo pomeriggio di oggi nel Bondenese e nella zona di Ravalle, causando danni che si aggirano sul mezzo miliardo di lire. Nella zona di Ravalle, in comune di Ferrara, l'intero patrimonio frutticolo è andato completamente distrutto; nel Bondenese il 70 per cento delle coltivazioni hanno subito la furia degli elementi.

Reggio Emilia, 2 settembre.

(g. n.) Un temporale di violenza eccezionale si è abbattuto oggi su tutto il territorio del comune di Correggio di Reggio Emilia. Il raccolto dell'uva nelle campagne è andato distrutto per l'ottanta per cento nei casi di minore entità, mentre perduto completamente è stato il raccolto della frutta e in particolare modo quello delle pere e delle mele. Secondo i primi accertamenti, pare che i danni provocati alle colture e al centro di Correggio ammontino a circa 400 milioni di lire.

Modena, 2 settembre.

(c. b.) Un tremendo fortunale, con pioggia, vento e grandine, si è abbattuto oggi pomeriggio provocando danni alle persone e alle colture per centinaia di milioni. Il nubifragio, che ha investito in particolar modo i comuni di Carpi, Cavezzo, Mirandola e San Possidonio, ha raggiunto la sua intensità massima dalle 14,50 alle 15,30. I danni provocati dal vento, dall'acqua e dalla grandine si conteggiano nell'ordine di centinaia di milioni. Gli agricoltori lamentano la completa distruzione dei raccolti, delle coltivazioni a frutto, di molti alberi anche di grosso fusto. I danni alle colture sono quasi ovunque dell'80 per cento. Numerose case coloniche sono state danneggiate dalla grandine, che ha perforato i tetti e mandato in frantumi i vetri. Alcune abitazioni sono state scoperchiate dalla furia del vento. Nei paesi e nelle città colpite dalla tempesta, tutte le antenne della televisione sono state spezzate solo a Carpi millecinquecento sono inutilizzabili. Si lamentano anche feriti.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 24°, cielo coperto, mare mosso, vento leggero.

Alassio: temp. 23°, cielo coperto, mare mosso, vento leggero.

Varazze: temp 20°, cielo coperto con pioggia, mare agitato, vento leggero.

Venezia: temp. 21°, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento debole.

Cervia (Milano Marittima): temp. 25°, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento debole.

Cesenatico: temp. 25°, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Rimini-Riccione: temp. 24°, cielo poco nuvoloso, mare mosso, vento debole.

Cattolica: temp. 21°, cielo sereno, mare calmo, vento brezza da nord-est.

Capri: temp. 23°,4, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e Toscana nuvoloso con possibilità di isolate piogge o temporali. Nel corso della giornata parziali rasserenamenti. Sulle rimanenti regioni centrali e Sardegna locali addensamenti intervallati da ampie zone di sereno. Sulle regioni meridionali e Sicilia sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: Mar Ligure e alto Tirreno mossi. Restanti mari poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12,7	31,9	Pescara	15	28
Bolzano	14	29	L'Aquila	10	26
Trento	15	23,5	Roma	13	30
Verona	18	25	Campob.	15	28
Trieste	19	27	Bari	17	28
Venezia	18	26	Napoli	14	28
Milano	16	22	Potenza	15	26
Genova	16	27	Catanzaro	19	29
Bologna	17	30	Reggio C.	19	28
Firenze	13	25	Messina	21	29
Pisa	18	28	Palermo	20	28
Ancona	18	26	Catania	17	31
Perugia	15	24	Cagliari	20	33

Per la questione dell'Alto Adige

Nota italiana sul rinvio dei colloqui con l'Austria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre.

Alla Farnesina è in corso di redazione una nota al governo di Vienna che riguarda le ragioni per cui vengono rinviati i colloqui italo-austriaci per l'Alto Adige, già previsti a Salisburgo per il 3 o il 5 settembre. Risulta che l'ambasciatore Fornari, direttore generale degli affari politici al ministero degli Affari esteri, ha prospettato al rappresentante austriaco a Roma, Frelichsthal, l'opportunità che il nuovo incontro venga fissato in accordo di Piccioni e di Kreisky, quando si troveranno a New York per l'assemblea autunnale dell'Onu. Come data è stata indicata la prima decade di ottobre.

Negli ambienti diplomatici si osserva che il rinvio del dialogo per l'Alto Adige, già fruttuosamente ricominciato lo scorso anno a Venezia e ripreso, poi, a New York, fra i ministri degli Esteri italiano ed austriaco, rappresenta un inizio successo della campagna di terrorismo scatenata dai neonazisti.

L'organo della dc, *Il Popolo*, scrive:

«La dinamite si è inserita col suo stolido e brutale linguaggio, quasi per rivendicare a se stessa ed alla sparuta pattuglia di fanatici estremisti una più legittima e diretta rappresentanza degli interessi reali del gruppo allogeno. E sembra abbastanza evidente che l'azione dinamitarda è rivolta soprattutto a respingere i richiami e gli appelli degli uomini più responsabili della politica austriaca e altoatesina, verso i quali, per primi, essa mancia quindi condanna e riprovazione».

Il giornale ha ricordato che, da una decina d'anni oramai, si discute attorno ad alcuni aspetti fondamentali dello statuto speciale di autonomia del Trentino-Alto Adige, ed ai rapporti che debbono intercorrere, sul piano legislativo ed amministrativo, fra la regione autonoma e la provincia autonoma di Bolzano. Sono due anni che, in un rinnovato impegno di chiarificazione, una apposita commissione parlamentare di studio approfondisce con serena coscienza e in uno spirito di aperta comprensione, i temi di una più ampia e dinamica interpretazione di alcune esigenze statutarie, in grado di assicurare un più armonico contesto giuridico alle concessioni ed alla pratica autonomistiche.

Di questo lavoro, di cui siamo per essere presentate al governo le elaborate conclusioni, i rappresentanti politici e popolari del gruppo di lingua tedesca hanno condiviso con la loro assidua presenza l'impostazione e la responsabilità. Le numerose attestazioni ed i riconoscimenti aperti diretti all'opera pacificatrice della commissione sono veramente significativi.

v. c.

Ricorso contro la sentenza del Tribunale di Trento

Trento, 2 settembre.

Alla cancelleria penale del tribunale è stato depositato il ricorso dell'avvocato di Stato dott. Piffari contro la sentenza pronunciata a carico del capitano dei carabinieri Vittorio Rotellini e il brigadiere Luigi D'Andrea, che con altri otto militi dell'Arma erano imputati di lesioni lievi in danno di otto altoatesini, implicati nei noti attentati terroristici dell'estate '61 in provincia di Bolzano.

Com'è noto, otto carabinieri erano stati assolti con formula piena, cioè per non avere commesso il fatto o perché i fatti denunciati non sussistevano. Il tribunale, modificando però l'imputazione di lesioni in quella più lieve di percosse in danno di uno degli altoatesini, Bruno Veronesi, aveva invece assolto il Rotellini e il D'Andrea perché il reato risultava estinto dall'amnistia del 24 gennaio scorso, assolvendoli invece con formula piena dalle altre accuse loro mosse da altri detenuti.

Poiché l'ufficiale e il brigadiere hanno sempre negato di avere comunque maltrattato il Veronesi, il ricorso richiederebbe l'assoluzione per non avere commesso il fatto.

Muore appoggiato alla lapide sopra la tomba della moglie

Napoli, 2 settembre.

(c. g.) Un triste episodio è avvenuto oggi nel cimitero di Poggioreale. Il sessantottenne Gennaro Cicale è stato folgorato da una sincope mentre si tratteneva in raccoglimento sulla tomba della moglie.

Col capo reclinato sulla lapide di marmo lo sventurato è stato scorto dal guardiano Giuseppe Livigni, che con l'aiuto di alcuni volontersoi ha provveduto a trasportarlo all'ospedale. Ma i medici non potevano fare più niente.

Salvati due turisti americani aggrappati alla barca rovesciata

Al largo delle Cinque Terre - I giovani, di 21 anni, erano scesi in mare su uno scafo di plastica, mentre spirava un forte scirocco

(Nostro servizio particolare)

La Spezia, 2 settembre.

(g.) Due turisti americani, Ronald N. Belknap e Nicolas E. Williams, entrambi di 21 anni, residenti in California e da qualche giorno in vacanza a Levanto, hanno corso il rischio di annegare, a due miglia dalla costa delle Cinque Terre, perché la barca, sulla quale si trovavano, si è rovesciata.

I giovani si erano allontanati a bordo di un battello di plastica a vela, lungo tre metri. Il forte vento di scirocco ha spinto l'imbarcazione al largo, e ben presto i due si sono trovati in difficoltà. Un colpo di vento ha fatto rovesciare la barca, costringendoli a rimanere aggrappati allo scafo per oltre due ore.

L'imbarcazione rovesciata è stata avvistata da alcuni pescatori levantesi, Giancarlo Vivini, Giacomo Del Bene e Renato Affaticati, i quali hanno issato a bordo i naufraghi, allo stremo delle forze, e li hanno condotti a terra. Anche l'imbarcazione è stata ricuperata.

Due giovani sconosciuti

Sfondano con l'auto le sbarre e passano il confine svizzero

(Nostro servizio particolare)

Cannobio, 2 settembre.

(r. c.) Una Jaguar con a bordo due persone, ha forzato, spezzandole, le sbarre di confine del posto doganale italo-svizzero di Piaggio-Valmara. Il fatto, avvenuto nel pomeriggio di sabato, è stato tenuto nascosto fino alla tarda mattinata di oggi.

La vettura, superato il posto di blocco italiano e quello svizzero, ha proseguito a pazza velocità in direzione di Ascona. Dato l'allarme, è stata rintracciata più tardi, abbandonata, senza più passeggeri, nei pressi di Brissago, in un viottolo di montagna.

Qualche tempo dopo, in seguito a febbrili ricerche, venivano fermati sulle alture di Brissago dai gendarmi svizzeri due giovani italiani. Mentre gli agenti stavano esaminando i documenti, i giovani però riuscivano a fuggire.

Uno di essi è stato identificato per il milanese Pier Franco Rovelli di 23 anni, senza fissa dimora. Il Rovelli è stato rintracciato alcune ore dopo in territorio italiano, da una pattuglia dei carabinieri che li hanno arrestato.

Il giovane aveva con sé una cospicua somma di denaro, non è stato reso noto a bordo della Jaguar. Dell'altro individuo, nessuna traccia.

Ragazza si uccide per amore bevendo liquido insetticida

Napoli, 2 settembre.

(c. g.) La giovane Angelina Fasulo di 19 anni, si è uccisa nella sua abitazione a Cicciano, nei pressi di Nola, ingerendo un notevole quantitativo di liquido insetticida.

La ragazza è stata trasportata in gravi condizioni all'ospedale, ma i medici non hanno potuto fare nulla per strapparla alla morte. Dalle indagini è risultato che la Fasulo si è tolta la vita per dispiaceri amorosi.

Scosse di terremoto in Lazio alcuni paesi abbandonati di notte

Il fenomeno ha interessato la provincia di Viterbo e la zona ai confini con l'Umbria - Danni alle case - Nessun ferito

Roma, 2 settembre.

La provincia di Viterbo e la zona dell'alto Lazio ai confini con l'Umbria sono state interessate la scorsa notte da un esteso movimento sismico che ad intervalli si è manifestato con scosse sussultorie ed ondulatorie di non grave entità.

Le varie segnalazioni provenienti dalle caserme dei carabinieri della zona non segnalano danni alle persone, ma soltanto alle cose e soprattutto ai fabbricati di più antica costruzione.

Il sisma che ha avuto la sua massima intensità fra l'1,30 e le 2,30 aveva cominciato a manifestarsi intorno alle 23 sorprendendo nel sonno le popolazioni delle numerose cittadine e dei paesi dell'agro laziale.

A Canepino, in provincia di Viterbo, preceduta da boati, sono state registrate una ventina di scosse telluriche fra le 23 e le 4,47, di senso ondulatorio e sussultorio, cinque delle quali fra le 23 e le 24 particolarmente intense. Le altre scosse sono state registrate intorno alle 0,20, all'una, all'1,25, 1,36, 1,30 e alle 2.

La popolazione di Canepino, in preda al panico, ha abbandonato le abitazioni riversandosi sulle piazze e nei campi circostanti. Il terremoto ha danneggiato gravemente alcune abitazioni in via del Torrione, abitate dalle famiglie Pesciaroli, Benedetti, Filippi e Puccianti. Un sopralluogo è stato effettuato dai carabinieri e dai tecnici del Genio civile per stabilire la pericolosità delle crepe provocate dal sisma.

A San Martino del Cimino le scosse di terremoto si sono verificate all'1,26. Fra l'1,10 e le 2,20 il terremoto si è esteso ai paesi di Ronciglione, Caprarola, Carbognano, Sutri, Capranica e Bassano di Sutri; le scosse, di senso sussultorio e ondulatorio non hanno provocato danni, suscitando però molto spavento fra la popolazione.

Altre scosse di terremoto fra l'1,30 e le 2 si sono avute a Orte, Bassano Taverino e Galiese Bomarzo.

ISTITUTO CENTRALE

VIA GUARINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE - TELEFONO 524.637

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:

STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA
CALCOLO MECCANICO - CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE e CONTRIBUTI - LINGUE

SCUOLA AUTORIZZATA DAL CONSORZIO ISTRUZIONE TECNICA

GLI ISTITUTI

IMPERA e **MARIA VITTORIA**

Corso San Martino 2 - Tel. 518-974 Piazza Vitt. Veneto 13 - Tel. 889-968

COMUNICANO:

I nostri corsi di LINGUE ESTERE col metodo diretto, sono condotti da insegnanti italiani laureati che hanno almeno due anni di specializzazione all'estero.

LE ISCRIZIONI AI CORSI SONO APERTE - POCHI POSTI DISPONIBILI

Borse economia e finanza

Le esportazioni americane aumentate del 30%, quelle europee del 6

E' salito del 60% in tre anni il disavanzo del Mec con gli Stati Uniti

Nel 1960 il deficit commerciale della Comunità di milioni di dollari al mese; quest'anno la media è pari a 212 milioni di dollari - Per l'Italia il passivo è quasi raddoppiato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 settembre.

La «guerra dei polli» non è ancora cominciata e già si parla di armistizio. Mentre a Bruxelles gli esperti dei «Sei», su richiesta di Bonn, si preparavano a stabilire per la prossima settimana un prezzo minimo sul quale ripiegare in caso di necessità, Washington ha fatto sapere che la rappresaglia americana prevista per il 25 settembre — con applicazione in ottobre — saranno messe a punto soltanto più tardi.

Sarebbe tuttavia sbagliato fidarsi troppo di questa calma sul fronte dalla «guerra dei polli». Se ciascuno dei due non bisogna esagerare la portata dei conflitti (dell'ordine di milioni di dollari per su un volume di vendita americane al «Sei» centocinquanta volte superiore) è chiaro che l'«affare» costituisce un precedente, in domani in cui né Stati Uniti né Europa non saranno disposti a scherzare.

Il pollo americano è l'elemento precursore» dei grossi dalle truppe commerciali americane in Europa. E il mantenimento — meglio dire l'aumento — dell'attivo commerciale negli scambi i «Sei» è, per Washington, un imperativo assoluto, dal quale dipende l'avvenire del dollaro. Nel momento in cui il presidente Kennedy si batte al Senato per mantenere gli aiuti all'estero per raddrizzare americana dei pagamenti, è evidente che l'amministrazione degli Stati Uniti si può permettere improvvisazioni e leggerezze.

Il successo del «piano Kennedy» di dollari è tale che Washington possa accettare peggioramento dei suoi scambi. «Lo sviluppo del commercio ci aiuterà tutti» dichiarò solennemente, due mesi il Presidente americano a Francoforte. con questo discorso — precise conseguenza — gli Stati Uniti si presenteranno fra poco sessione mondiale del Fondo monetario. L'Europa avrebbe torto non prestarvi la massima attenzione.

Senza dubbio il commercio estero non gioca che un ruolo marginale nell'economia ricana: esportazioni rappresentano soltanto il 3,8 % reddito nazionale e le importazioni il 2,9 %. In Francia scambi l'estero toccano il 10 % del reddito nazionale lordo, in Gran Bretagna il 20 % e nei Paesi quasi metà. Ma questo 3-4 % americano condiziona la politica estera degli Stati Uniti.

Di qui appare meglio l'importanza del «Kennedy Round», destinato a sviluppare il commercio mondiale con la riduzione dei diritti doganali. Di qui si spiega anche la violenza delle reazioni americane sull'«affare polli», considerato come un pericoloso precedente suscettibile di compromettere le vendite agricole all'Europa.

Va tenuto presente, comunque, che il commercio americano l'estero — malgrado queste crisi «guerre» di settore — è in buone posizioni. In questi ultimi anni le vendite degli Uniti ai «Sei» hanno cessato aumentare, passando da a milioni dollari al mese tra il e il a 415 milioni dollari mensili durante i primi cinque mesi di quest'anno; si tratta di un progresso del 30 % in tre anni. I loro acquisti aumentati molto meno rapidamente: 187 milioni dollari al mese nel 1963, con un aumento del per cento. I tre maggiori Paesi della Comunità hanno visto i «deficit» aggravarsi considerevolmente: 85 milioni dollari al mese contro 44 per la Germania; 47 invece di 24 per l'Italia; 40 contro 29 per la Francia.

Senza dubbio l'amministrazione americana avrebbe ragione di temere per l'avvenire se l'«affare dei polli» dovesse ripetersi i cereali (quasi 400 milioni di dollari di esportazioni americane nella Cee ogni anno), il tabacco (105 milioni) o frutta e legumi (80 milioni). Ma questo è appunto lo scopo del «Kennedy Round»: precisare in quale misura ciascuno dei due grandi «partners» può equilibrare i guadagni e le perdite previsti dall'abbassamento delle tariffe doganali.

Gli Stati Uniti temono per milioni dollari derrate agricole che essi conseguono ogni anno ai «Sei». sperano di poter aumentare le loro vendite prodotti industriali all'Europa, dato che i prezzi europei in questi ultimi anni aumentati, mentre negli Stati Uniti dimi-

nuiti. Tutto dipende dalle tariffe doganali. I europei, il cui «deficit» nei confronti degli Stati Uniti è — come abbiamo visto — cre- e cui argomentazioni sugli dazi americani sono irrefutabili, non debbono temere mostrarsi fermi nei prossimi negoziati gli Stati Uniti.

Gilbert Mathieu

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Il commercio dei «Sei» con gli Stati Uniti

(in milioni di dollari mese)

	Francia	Germania	Italia	Olanda	Belgio-Lussemb.	Totale
ACQUISTI DEI «SEI»						
1960	62	119	55	60	23	319
1961	61	120	72	47	31	330
1962	65	145	75	51	37	371
1963 gennaio	57	128	55	56	30	367
febbraio	57	151	60	36	33	344
marzo	64	222	76	58	42	422
aprile	57	161	59	51	40	446
maggio	55	162	102	49	35	434
VENDITE DEI «SEI»						
1960		75	33	17	30	187
1961		72	32	16	31	186
	35	80	37	17	35	204
1963 gennaio	28	68	31	12	26	164
	36	72	34	15	30	182
	33	80	40	19	38	214
aprile	38	92	42	17	35	224
		101	39	16	37	231
DEFICIT DEI «SEI»						
1960	29	44	14	23	3	133
	29	54	44	31	—	158
1962		65	36	24	3	167
1963 (cinque primi mesi)		85	47	34	2	213

Per il minore numero del tasso della vita

Scattata di un solo punto la «scala mobile» dei bancari

Negli scorsi bimestri le variazioni erano state più consistenti: da 2 a 5 punti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 settembre.

Una conferma del rallentamento avvenuto nel movimento ascensionale dei prezzi, anzi della lieve flessione registrata all'ingrosso e al consumo nelle ultime settimane, si è avuta oggi, lo scatto di un solo punto «scala mobile» per l'adeguamento retribuzioni lavoratori bancari alle variazioni del costo della vita.

Il sistema in atto per il settore del credito il pluriotto- sensibile e tempestivo, basandosi soltanto sulle rilevazioni compiute nel di Milano, a differenza di quanto avviene per il settore dell'industria, il commercio e dell'agricoltura, dove l'indice del costo della vita viene determinato segnalazioni di sedici capoluoghi di provincia.

Dal 1° gennaio ai primi di luglio la «scala mobile» del credito provocato adeguamenti salariali considerevoli in rapporto all'accentuarsi prezzi, e quindi dell'indice del costo della vita: due «punti» per il bimestre gennaio-febbraio, tre per marzo-aprile, ben cinque per maggio-giugno per luglio-agosto, con un aumento complessivo delle retribuzioni dei bancari nella misura dell'8 per cento circa.

Ora, la «scala mobile» ha avuto un nuovo scatto in salita, ma per un solo punto. E' la conseguenza del «fermo» avvenuto le ultime settimane in alcuni settori e della lieve flessione manifestatasi in altri. Con decorrenza dal 1° settembre e per il bimestre settembre-ottobre, salari e stipendi fatto (retribuzione, contingenza, indennità ogni vari) verranno maggiorati dello 0,544%.

Inoltre, in base deliberati della apposita missione, per il bimestre agosto-settembre verrà applicata alcuna variazione percentuale sulle retribuzioni dei dirigenti, impiegati e tecnici agricoli.

Questi elementi fanno ritenere improbabili aumenti della contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura alla prossima scadenza di fine ottobre.

g. f.

Al 31 agosto in Italia

Risparmi e Buoni p per 2764 miliardi

2 settembre.

La consistenza risparmi e dei Buoni postali fruttiferi presso di risparmi postali ammontava, al 31 agosto scorso, a 2764 miliardi e 67 milioni così ripartiti: libretti nominativi ordinari 402 miliardi 63 milioni, libretti nominativi degli italiani all'estero 3 miliardi 24 milioni; depositi di province, comuni ed enti 4 miliardi 6 milioni; libretti portatore 45 miliardi; depositi infruttiferi (giudiziari) 14 miliardi 12 milioni; postali fruttiferi miliardi 34 milioni.

Contro i casi di «dumping»

Insediata la commissione per i dazi compensativi

Roma, 2 settembre.

Il ministro del Commercio con l'Estero, sen. Trabucchi, ha insediato oggi la commissione prevista dalla legge 11 gennaio 1963, n. 39, relativa alla istituzione di diritti antidumping e compensativi, per contrabbattere le importazioni da Paesi stranieri di merci che beneficiano di sovvenzioni statali.

Tale commissione, presieduta dallo stesso ministro, ha il compito di accertare l'esistenza delle condizioni che configurano i casi di *dumping* contemplati dalla legge stessa, nonché i premi sovvenzioni dei quali possono beneficiare merci all'importazione nel stro Paese e di proporre, correlativamente, l'ammontare dei diritti anti-*dumping* e compensativi.

Alla riunione hanno partecipato i direttori generali delle amministrazioni ed organizzazioni chiamate a far parte della commissione.

Il ministro Trabucchi ha sottolineato l'importanza dei compiti dalla commissione stessa, mettendo rilievo che essa dovrà sempre tener presente che i dazi anti-*dumping* e compensativi dovranno costituire una effettiva repressione pratiche illecita perturbative del mercato e non una alla libera concorrenza e tanto meno una misura protezionistica.

Aperti ieri i lavori a Brighton

Un solo sindacato per ogni settore proposto al congresso delle Trade Unions

La riforma, suggerita dall'unione degli impiegati pubblici, è avversata dal segretario generale, Woodcock - «E' contraria alle nostre tradizioni» - Un grosso problema: si devono limitare gli aumenti salariali per una politica di piano?

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 settembre.

(m. ci.) *Con un discorso del presidente Fred Hayday, è stato aperto questa mattina a Brighton il novantacinquesimo congresso delle Trade Unions. Il presidente ha impostato il suo discorso sul problema dei rapporti tra i sindacati e l'organo preposto alla pianificazione economica, «Nedo» (National economic development Council), mettendo in rilievo l'importanza d'una continua consultazione reciproca.*

I lavori veri e propri del congresso hanno avuto inizio nel pomeriggio. In precedenza stato distribuito mille e più delegati — che rappresentano otto milioni di iscritti ai vari sindacati operai — un documento elaborato sindacati degli impiegati pubblici che chiede una radicale revisione della struttura sindacale mediante un sindacato per ogni settore dell'industria. In questo modo, secondo il documento, la burocrazia sindacale verrebbe ridotta ed il meccanismo categoria potrebbe operare con maggiore efficienza.

sua relazione, segretario generale, George Woodcock, si è dichiarato contrario tale proposta. Giungere ad una totale uniformità sindacale, ha dichiarato tra l'altro, significherebbe andare contro la tradizioni del sindacalismo inglese. Un sindacato ogni industria è impossibile, perchè è difficile definire i limiti di una industria ed anche perchè in Gran Bretagna prevale il metodo della persuasione non della coercizione. «A questo stadio — ha detto — è impresa praticamente impossibile persuadere i sindacati, nella loro diversificazione e molteplicità, ad accettare una struttura unitaria, specialmente sul piano industriale».

Tutti i sindacati stati invitati ad esprimere il loro parere sulla riforma strutturale. Nel complesso, discorso di Woodcock apparso piuttosto pessimistico, tanto che L. Mogres, sindacato lavoratori legno, ha sottolineato, lamentando allo stesso tempo che il consiglio generale Tuc, così prodigo di consigli per tutti, ha dato alcuna indicazione ai sindacati su come questi mutamenti debbono avvenire in quale direzione i sindacati debbono muovere.

In genere, si ritiene che una soluzione di compromesso verrà quasi certamente trovata. Si tenterà altresì una mediazione anche per divergenze sulla politica di limitazione salariale. E' stato fatto rilevare che uno scontro in seno alle Trade Unions sull'opportunità di limitare gli aumenti salariali per meglio attuare una politica di piano potrebbe avere conseguenze negative per i laboristi nelle prossime elezioni generali.

In i nuovi colloqui tra Londra e Mercato

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 settembre.

(m. ci) I nuovi colloqui tra la Gran Bretagna ed i Paesi aderenti al Mercato Comune avranno inizio a fine ottobre, scrive il giornale della sera «Evening Standard». Secondo il governo inglese — continua quotidiano — tali discussioni serviranno a far rimanere socchiusa la porta per permettere l'ingresso Gran Bretagna nel Mec.

La prima riunione avrà probabilmente luogo a Le Havre il 25 o il 26 ottobre; il Lord Sigillo Privato, Edward Heath, che è negoziatore del Gabinetto inglese in i colloqui precedenti, rappresenterà anche questa volta l'Inghilterra. Ufficialmente le discussioni si svolgeranno entro l'ambito dell'Unione Occidentale Europea che soprattutto un'organizzazione difensiva.

Il consiglio che ha dato suoi colleghi del — continua l'«Evening Standard» — è di organizzare periodicamente incontri e discussioni del genere, fino a che si sviluppino le circostanze favorevoli per rinnovare la richiesta di ammissione al Mec.

Il presidente De Gaulle tanto ultimamente accettato questa linea politica, ma lo ha fatto grande riluttanza cedendo alle forti pressioni del governo Bonn.

giornale prevede un'aspra disputa tra la Francia ed i cinque alleati Mercato Comune, quando delegazione inglese riprenderà le discussioni su quelle che vengono variamente definite «questioni politiche economiche ed europee».

I commercianti la della legge sugli assegni familiari

Roma, 2 settembre.

La Confederazione generale del commercio e del turismo ha prospettato la necessità di revisione della 1961 che ha riformato il sistema di erogazione degli assegni familiari.

Lo stato patrimoniale della gestione assegni familiari, che al 31 dicembre 1961 segnava un disavanzo di quasi 92 miliardi e mezzo, si è sensibilmente modificato in periodo relativamente breve. Al 31 dicembre 1962 il disavanzo è sceso a 53 miliardi e mezzo, e nel primo semestre del 1963 si è ulteriormente ridotto.

In considerazione di queste cifre la Confederazione trae la convinzione che il notevole sacrificio richiesto al commercio e alle categorie autosufficienti sarebbe più obiettivamente giustificato.

L'indice generale azionario passa da 81,48 a 80,48 (— 1,25 per cento)

Nuova flessione dei titoli in Italia

Nell'assenza di compratori, poche sono a deprimere le quotazioni - Lievi variazioni per i valori di Stato e le obbligazioni - Dopoborsa debole

Nella desolata abulia che caratterizza da tempo la Borsa, poche offerte sono sufficienti — è il caso della seduta di ieri a Torino — per determinare un ulteriore ripiegamento. operatività è mancata: debole a svogliata apertura, il mercato ha accusato malissere più profondo in chiusura. Ha allineato una larga serie di regressi. Titoli di Stato obbligazioni deboli. Dopoborsa riflessivo e svogliato. Diritti gratuiti. Rumianca 115.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.500.000 c. n., obbligazioni per lire 48.500.000 c. n., azioni 79.380.

LE QUOTAZIONI A TORINO

	I	Variaz.
D1		
Rendita 5 %	110 25	—
» » cam	110 15	—
Redenzione 3½ %	90 10	—
» cam	90 —	—
Ricostruz. 3 %	75 75	+ 0 40
» cam	65 60	+ 0 40
Ricostruz. 5 %	97 75	+ 0 30
» cam	97 85	+ 0 30
Ric. Fond. 5%	93 40	—
Pr. R. 5% Tr.	94 90	—
» '54	93 40	—
B.T.N. 5 % '64		—
» » '65	100 70	—
» » '66		—
» » '68	101 75	— 0 35
» » '69	101 65	— 0 07
» » '70	102 60	—
» » '71	103 95	—
B.T.S. 5 % '64	100 95	— 0 15

PREZZI DI CHIUSURA ALLA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

		Pirelli & C.	7500
Cavi	5925	Sirio	1281
Condotte	10.500	Sisi	1660
Invest	3850	Unipol	3310
Montedi	2135	Generali	122.500
	2170	Ras	49.500
Pirelli	514	Incendio	12.150
Finelettr.	1198	Assicur.	56.000
	990	Ass. Ass.	12.150
Sirio	5990	Ass. Milan	36.300
		Fond. Pens	23.000

TRASPORTI

Ol. Milano	1500	Tirrenia	2250
Italcable	3650	Lloyd Triest.	3610

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	26.400	Olcese	5280
Fil. Tirrito	38.25	Linificio	4000
Olcese	1238	Tibana	233
De Angeli	4355	Viscosa	579
Ducrot	9450	Cascami	6400
Linificio	741	Barrano	2700
Rotondi	37.000	Chatillon	9450
Rotondi	40.000	Snia Visc.	5010
Tessi	3345	Pacchetti	770
Cot. Mer.	249	Scotti	184
Unione M.	81.400	Marzotto	1849

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1470	Dalmine	2198
Magona	1300	Siai	3795
Metallurg.	4500	Breda-Is.	124
Ansaldo	4495	Falck	7300
Montecat.	2011	Trafilerie	1570
Montecat.	800	Vetro-Fiola	1150

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Bianchi	569	Ff. Tod	1164
Fiat	2544	Westingh.	1420
Fiat priv.	2108	Olivetti	3220
Nebiolo	905		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Edis	1068	Elb	1248
Elbi	2585		3437
Elettr.	2058	Emo	2270
Elettr.	3520	Orobia	
Edisonvol.	1995	Ruriana	2690
Meridionali	2053	Terni	958
Lombarda	1680	Unes	2242
Valdarno	2780	Marelli	800
Sarda	3845	Magneti	1448
Emiliana	1940	Tecnom.	2570
Sele	1795	Tosi	2470
Ass. E.	2940	Alte Ten.	1948
Pugliese	1470	Calabria	1650
Safaibina	2285	Lucana	2095

ALIMENTARI

Distillati	2570	Cartiere	2900
Eridania	3500	Merlo	36.600
Ed. Molini	1900	M. Zucch.	240

CHIMICI

Anic	1575	Mira L.	42.325
Lepetit	8085	Montecatini	2120
Montecatini	1745	Montecatini	2280
Liquigas	341.25	Saffa	1250
Rod. Gas	903	C. Erba	11.680
Pirelli	106	Brioschi	6490
Montecatini	2930	Saffa	217.50

IMMOBILIARI E AGRICOLE

Aedes	3720	Milano C.	47.500
Immobiliare	2550	Sifos	5090
	1800	Sem. Perr	730
Risi Stab.	6750	Risan. N.	4999
Cen. Imm.	999.50		

DIVERSI

Barzoni	134	Rejna A.	1846
Binda	58.900	Smeriglio	240
Borgo	28.500	Linoleum	3100
Chiari	955	Pir. SpA	2980
Cirio	1275	V. Azzoi	21.100
Ilpicem.	20.150	Rinasc.	670
Domestic	6450	G. Ayuso	878
Ger. Pozzi	903	De Ferrari	1245
Ginori	7350		

OBBLIGAZIONI			
I.R.I. 5½ %	99 —		
» C'50 4%	99 85	— 0 45	
» 5% '56	100 10	— 0 25	
» C'56 5%	100 10		
» '57 4½ %	99 85	— 0 10	
» C'60 5%	100 10	— 0 10	
» C'60 5%	100 05	— 0 25	
» '59 5½ %	95 50	— 0 20	
» '60 5½ %	95 30	— 0 45	
» '61 5½ %	94 90	— 0 30	
» Stato 5%	100 40	— 0 15	
» Stato 5½ %	109 50	—	
» Stato 5½ %	97 50	—	
Sifar (III) 4½	96 20	—	
Sifar (IV) 5 %	96 55	— 0 10	
FF. SS. 3½ %	95 90	— 0 10	
» » '53	95 90	— 0 30	
» » '53	95 95	—	
» » '58	94 50	—	
» 5% '58	91 —	—	
» 5% '61	91 05	— 0 05	
Ed. Pr. 5%	91 05	— 0 05	
Ed. Pr. 5%	91 10	+ 0 20	
Ed. Pr. 5%	95 25	— 0 20	
O.O.P. 6 %	100 —	—	
Ed. Pr. 5%	99 60	—	
» 4½ '57	99 625	— 0 125	
» 5% '58	100 —	—	
» 5% '58	99 95	— 0 10	
» Sud 6%	99 50	— 0 25	
» 5½ %	93 40	—	
» 5½ '61	93 25	—	
» 5½ 61 a	93 25	—	
» 5½ '62	93 40	—	
» Cass 5½ %	93 40	+0 225	
S. Paolo 5 %	96 50	—	
» O. P. 5%	96 50	—	
» 6%	94 —	—	
» 5½	92 —	—	

Alpicem. 5%	89 50	+ 0 50	
P.S.Ap. 5% 1	91 50	—	
» » » 5% II	94 25	—	
C.I.D. Sic. 5%	99 70	—	
Cr. F. Sa. 5%	94 25	—	
Cr. F. Sicilo 5%	92 25	—	
Cr. Mar. 5% III		—	
C.F.R. Sic. 5%	93 95	—	
Ferrobrenner 5%	99 75	—	
» » 5%	99 75	—	
» 5% '58	95 —	—	
» 5½ '61	95 —	—	
» 5½ '62	95 —	—	
Cem. SPI. 5%		—	
Cr. Fond. 5%	95 —	—	
Mi. Fiat C.P.	95 —	—	
Selm ven. 6%	88 65	—	
» Edison 5%	100 —	—	
» » 6% 55		—	
» » 5% 56		—	
Selm Cal. 6%	100 —	—	
Selm XII 6%	99 50	— 0 30	
» XV 1-2-3	99 50	— 0 35	
» XVIII 6%	99 85	—	
» XIX 6%	99 65	— 0 20	
» XX 6%	99 80	—	
» XXI 5%	91 60	— 0 60	
» XXII 5%	91 40	—	
» EDIS 5%	100 10	+ 0 25	
Torino 5½ 5%	98 65	—	
» '57 5%	98 50	—	
» '52 6%	100 15	— 0 35	
Tor. AEM 5½	93 80	—	
Generali 6% '58	100 20	—	
Fiat 6%	100 10	— 0 25	
Fiat 6% '56	100 60	+ 0 10	
Fiat 6% '57	100 50	—	
Fiat 5½% '60	95 15	+ 0 25	
Fiat 5% '61	93 55	—	
Pirelli 6%	102 90	—	
Selv. 4½-9 7%	104 50	—	
» '53 7%	106 —	—	
» '55-75 7%	105 —	—	
» 1958 7%	105 40	—	
» '58 6¼%	103 40	—	
» '62 5½%	95 20	+ 0 20	
» Buit 5½%	94 40	—	
Magneti 6% 7%	104 —	—	
» 4% 7%	105 —	—	
» 5% 7%	106 —	—	
» 6% 1960	91 975	—	
Vilorii 7% '58	101 —	—	
» 7% '57	103 50	—	
» 7% '59 I	103 —	—	
» 7% '59 II	103 50	—	
Cost.-Gen. 7%	104 50	—	
Westingh. 7%	104 —	—	
SADE 6%	99 70	—	
Ferrara 7%	104 —	—	
Ferrara 7% 58	105 50	—	
Ang.-Fran 6%	99 25	—	
Cart. It. 7%	104 —	—	
Cattini 5½% 62	100 80	— 0 20	

Titoli	I	Variaz.
Cattini 5%	100 —	— 0 30
» 6 % '58	95 10	— 0 30
» 5½% '60	93 25	—
» 5½ % '61	93 10	—
Meridionali 6%	100 —	—
Vicenza 6%	99 50	—
Tirrena 6% 57	99 65	—
Alpi 4%	100 40	—
Tirrena 6%	100 —	—
Tirrena 6%	100 —	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%		—
Rasa 6%	99 75	—
SIP 6%	99 95	— 0 25
Pubblici 6½%		—
Finanda 7%	96 —	— 0 65
Fergat 6%	100 —	—
S. Pozzi 5,75 59	96 —	— 0 65
» 5,50 62	93 80	—
Rumianca 5½	93 —	—
» 5,50 62	88 70	—
Lanerossi 5½ '59	92 70	—
Liquigas 5½ 59	94 45	—
Cementir. 5½	92 35	+ 0 25
Yr.G.S. Sav. 5½	94 —	—
Autostrade 5,50	98 40	— 0 20
Mediob. Italia 5½	92 50	—
It. Gas 5½ '61	93 50	+ 0 10

TITOLI	I	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2976	— 37
FIAT priv.	2106	— 21
Nebiolo	901	—
ITAM	5320	—
Ammendola	2500	—
Finelettr	987	— 13
Italsider	1447	—
Westinghouse	1395	+ 25
Fornara	525	— 50
Calcinaia	2207	— 8
Officini priv.	1200	— 95
TESSILI E MANIFATT.		
Cargnello	12200	—
Olcese	5040	— 145
Vismara priv.	3990	— 20
Cotonif. Ver.	9500	—
Fisac	375	—
Cir	5450	—
CHIMICI		
Lepetit	1727	— 32
Montecatini	1480	—
Montecatini	6700	—
Mont. Linee	42500	—
SAFFA	6450	— 100
ANIC	1412	—
Ravisarda	2285	— 3
Montecatini	2015	— 25
Liquigas	339	— 8 25
Pilagia	106	— 2
S.A.R.S.M.	1290	—
GOMMA		
Gom. Zucchori	273	—
Pirelli	110	—
Pirelli-Union	262	— 4
Erinetta		—
IMMOBILIARI		
	6900	—
	4950	—
Risan. (Napoli)	6950	—
Immob. Roma	997	— 4
Ciarrino	8400	—
DIVERSI		
Acqua Pubb.	1250	—
E. Acqua Roma	905	—
Acq. DeFerr.-G.	1175	—
Cartiere Ital.	3816	— 19
Cartiere Burgo	28500	— 500
Fornaci Rhon.	24900	—
Ciprili	7500	—
Pirelli	5100	—
Cement. Pozzi	985	—
Sidercomit	662	— 13

Milano, 2 settembre.

Le speranze in una evoluzione della tendenza del mercato azionario sono andate stamane nuovamente deluse. A distanza di parecchi giorni dalle scadenze tecniche, gli operatori hanno creduto opportuno procedere ad alleggerimenti piuttosto consistenti, assorbiti però solo in parte e con sacrifici di prezzo, talché parecchie voci hanno rasentato i minimi dell'anno.

In apertura seduta l'assorbimento è mancato, mentre in chiusura alcune offerte andate a vuoto e parecchie voci si sono iscritte nominalmente. Il quantitativo piuttosto esiguo degli scambi, di poco superiore al mezzo milione di titoli, denuncia chiaramente la difficoltà di incontro tra le due contropartite, stante il nessun interesse del denaro all'investimento azionario. Più colpiti i titoli primari, specie Edison e Viscosa; resistenti Rumianca.

L'indice generale azionario di 24 ore scende da 81,48 di venerdì a 80,48, con una flessione dell'1,25%. Poco mossi i titoli Stato; sempre fiacco il comparto obbligazionario.

Titoli trattati: di per 128.250.000 lire, obbligazioni per 379 milioni di lire, azioni n. 564.850.

Dopoborsa nullo come affari, con intonazione debole. Prezzi informativi: Fiat 2555, Cattini 1010-1015; Edison 3510-3520, Viscosa 4980-5000, gas 338-340.

Genova, 2 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5285; Navig. Alta Italia 14.800; Cotonificio Ligure 4300; Orz 2055; Eridania 3620; R Zuccheri 270; Industria Zucchero 5000; Distillerie Italiane 2685; Zuccheri Sermide 2130; Esercizi Molini 1490; Mira Lanza 43.200; Italsider Ardea 3760.

FALLIMENTI

SAVONA

Migliani Mario, impresa edile, Albisola Superiore; sent. 29 sto; curat. dr. Campora; verif. 18 novembre; giud. dr. Chieppa.

Soc. fatto arsanta Amedeo, Scarsa Gaetano, Gravano Alfredo, Ravarino Pietro; 26 agosto; curat. rag. Caini Gianfranco; verif. 11 novembre; giud. dr. Chieppa.

IL GOVERNO DELL'IRAQ

indice gara per la fornitura e consegna di torri di acciaio e cemento armato, conduttori, isolatori ed accessori, ed installazione completa di circa 500 km. linee di trasmissione a singolo e doppio uito da 33 e 11 kV per la rete elettrica dell'Iraq Centrale. Capitolato di gara in visione ed in vendita presso l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq, Roma, fino al ottobre 1963. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 27 novembre 1963. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Ambasciata.

IL GOVERNO DELL'IRAQ

indice g per la fornitura, consegna ed installazione completa attrezzatura di supervisione e controllo Telecomunicazioni alla Centrale Elettrica di Daura. Capitolato di gara in visione ed in vendita presso l'Ambasciata dell'Iraq, Roma, fino al 30 settembre 1963. Termine ultimo la presentazione delle offerte: ore del 31 ottobre Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Ambasciata.

ESAMINO PROPOSTE D'IMPIEGO CAPITALE L. 50.000.000
Massima riservatezza
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7242 - TORINO

CENTRO TORINO

metri da piazza Castello VENDONSI LOCALI adattissimi per Banca, uffici, rappresentanze, mq circa. Consegna primavera. Località grande traffico, ampia possibilità parcheggio.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA — TORINO

M A I C O
Minneapolis - USA
VINCE LA
SORDITÀ
Per informazioni, consulti, prove gratuite
INTERPELLATE
· Via Magenta, 20 - Tel. 41-767 - TORINO

Le quotazioni nelle Borse estere

In rialzo Londra, Francoforte e Zurigo

A Parigi tendenza debole - Wall Street chiusa il «Labor day»

Londra, 2 settembre.

La Borsa londinese ha iniziato bene il nuovo ripotto. I valori hanno conservato un orientamento fermo, grazie acquisti selettivi, ma il volume degli affari ha segnato una decisa espansione. Negli altri settori l'interesse scarso. Trascurati i fondi di Stato britannici, mentre i titoli delle società ad essere richiesti.

Indice Reuter degli industriali 441.5 (precedente 440.7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 64 (64); Snia Viscosa priv. 53 1/2 (53 1/2); Montecatini 28 1/2 (28 1/2);

Barclays Bank 56 3/4 (56 3/4); Lloyds 61 (61); British Petroleum 60 3/4 (60 3/8); Vickers 32 3/8 (32); Unilever 48 3/8 (48 1/4); Imperial Chemical 67 3/8 (67); Rowater Paper 40 3/4 (40 3/8); Royce 33 1/4 (33 1/4); Woolworth 56 3/4 (57); Rand Mines 3 13/16 (3 13/16).

Francoforte, 2 settembre.

I prezzi hanno reagito favorevolmente ai commenti politici economici. Dopo una pausa a metà seduta, il mercato ha chiuso con una prevalenza piccole migliorie.

Indice generale 121.97 (precedente 121.86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini (32,85); Fiat 15,20 (15,80); Fiat priv. 13,30 (13,30); Pirelli (32,30); Edison 32,25 (32,85); Magneti Marelli 9,30 (9,30); Snia Viscosa 31,70 (32,60); Finsider 6,45 (6,45); Olivetti 20,80 (non quotato).

A E G (492); Badische Anilin 510 ; Bayer (507); Benz (382); Bayer (543); Hoesch Werke (160); Mannesmann 210 (210); Metallgesellschaft (510); Schering (437); Siemens Halske 573 (573); Deutsche Bank A. G. 533 (530); Bank (528); Volkswagen (615).

Zurigo, 2 settembre.

Il mercato ha settimana con una nota positiva, dal rialzo fine settimana a Wall Street. In buona vista i bancari e gli alimentari si è rafforzata a Motor Columbus ha progredito previsione di un di capitale.

settore estero in rialzo gli americani, soprattutto American Tel and Tel e General Motors; progresso gli argentini; irregolari gli olandesi e i tedeschi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 84 (85,50); Fabbriche 16,35 (16,60); Sade 7,68 (7,75); Italcementi 144 (146,50); Snia (36,55); Saiogi 15,25 (15,50); Condotte 6,80 ; Fiat 15,40 (15,50); Gen. Immob. 7,15 (7,15); Ifisud 27,25 (27,50); Ledoga priv 9,75 (9,75); Magneti Marelli 10,10 (10,25); Pirelli 35,50 (36,40).

Unione Banche Svizzere (3950); Società di Banca (3200 (3190); Credito

È italiano uno dei più influenti organizzatori operai d'America

Gli 80 anni del sindacalista Antonini che diede dignità alle sartine di New York

Giovedì gli [illegible] tributati grandiosi festeggiamenti - Per un giorno una strada della metropoli sarà intitolata al [illegible] - Il sindaco Wagner gli offrirà una medaglia commemorativa Telegrammi di felicitazioni di Kennedy e Segni - Antonini emigrò negli [illegible] nel [illegible] undici anni dopo fondava l'[illegible] sarte, di cui è [illegible] oggi il capo venerato e indiscusso

(Dal nostro corrispondente)
New York, 2 settembre.

Luigi Antonini, il più cospicuo leader di origine italiana del sindacalismo americano, compirà [illegible] anni giovedì prossimo. Per l'occasione, la strada dove lavorano le [illegible] della «Locale 89», da lui presieduta, sarà battezzata con il suo nome e lo conserverà per tutta la durata dei festeggiamenti. Il sindaco Wagner gli offrirà una speciale medaglia commemorativa [illegible] certamente il vecchio *leader* passerà ore di trionfo, durante le quali, al solito, la [illegible] larga faccia giovanile e mobilissima ora si irradierà di [illegible], ora si commuoverà fino alle lagrime, per poi scoppiare in qualche protesta oratorja che si concluderà in un subisso [illegible] applausi.

[illegible] in questi giorni, per commemorare l'avvenimento, è uscito un numero speciale di *Justice*, organo ufficiale dell'*International Ladies' Garment Workers' Union* (Unione delle sarte), di cui Antonini [illegible] stato il fondatore e di cui è ancora il capo (anno di fondazione, 5 novembre 1918, 450 mila membri oggi: l'86 per cento donne). Porta messaggi augurali del presidente Kennedy, del presidente Segni, dell'on. Saragat, di Meany, presidente della Federazione [illegible] delle Unioni del lavoro americane, del sindaco di New York, Wagner, di Dubinsky, e di molti altri esponenti del mondo della politica e del lavoro americano o italiano.

All'alba [illegible] suoi ottant'anni, Luigi Antonini è ormai da considerare l'ultima caratteristica figura, ancora attiva e operante, della nostra emigrazione tradizionale nel Nord America. In lui si riflettono ancora i candidi (e al tempo stesso sottili e attenti) atteggiamenti di esuberanza, di generosità e di espansività affettiva, che furono tipici nei grandi *leaders* di un tempo e che, forse, ebbero in La Guardia il loro più [illegible] rappresentante. Malgrado gli anni e i capelli leggeri e bianchissimi, Antonini porta sempre, per cravatta, in tutte le occasioni, un fazzoletto [illegible] legato a fiocco, secondo i classici modi [illegible] socialismo romantico (non ci è mai capitato di vederlo [illegible] il cappello). Qui, [illegible] resta il leader che personifica quel tipo di socialismo democratico, meglio identificato con il laburismo inglese. Naturalmente, su questa struttura teorica generale, Antonini [illegible] innestato i suoi modi tutti italiani di oratore popolare, che [illegible] rifà alle tradizioni mazziniane e carducciane insieme, ricche di dichiarazioni repubblicane e di spunti e impennate anticlericali. Il tutto detto e affermato, però, con quel garbo e quella misura che non offendono nessuno, e tanto meno il cardinale di New York o il suo vescovo ausiliare, quasi sempre presenti alle cerimonie dove questi discorsi vengono pronunciati, quasi sempre sorridenti, quando Antonini, smorzando l'entusiasmo, abilmente soggiunge: «Con il permesso e senza mancare [illegible] di rispetto all'Eminenza Vostra qui presente».

Antonini è insomma il tipico anarchico, che andrà diritto in paradiso, quando (gli auguriamo il più tardi possibile) arriverà la sua ora. Niente di più funzionale, pulito, organico e disciplinato [illegible] democratico della «Locale 89» da lui fondata e ancor oggi tenuta saldamente in pugno. Antonini è l'uomo che, per primo, ha dato alle sfruttate e vituperate sartine, figlie di emigrati, una coscienza, una dignità, una disciplina, un'adeguata protezione, il diritto a un lavoro onesto, giustamente retribuito, apprezzato nel giusto valore, universalmente riconosciuto, possibilità di educazione e di [illegible] per i figli. Egli, di queste forze, ha fatto uno strumento efficiente e formidabile. Su di lui convergono insieme tutti i sentimenti: amore, devozione, gratitudine. E non v'ha dubbio che egli ha potuto fare tutto quel che ha fatto, il bene che ha fatto e fa, proprio perché era ed è così: esuberante ed efficiente al tempo stesso, sentimentale e in ultima analisi razionale, romantico e pratico fino alla concre[illegible] assoluta. Con molti pizzichi [illegible] demagogia, ma anche molta sapienza tattica.

Nato a Vallata Irpina, [illegible] padre lombardo e [illegible] madre di vecchia [illegible] calabra, Antonini, dopo aver studiato a Ter[illegible] (dove frequentò le scuole medie e ancor oggi ricorda con affetto quei suoi lontani [illegible] piemontesi), e dopo aver fatto il servizio militare, emigrò a New York nel [illegible] Fece in sulle prime vari mestieri. Trovò finalmente nell'abbigliamento la [illegible] definitiva sistemazione, diventando a poco a poco il difensore e l'organizzatore delle forze lavoratrici, soprattutto femminili, che, come si è detto, ne formano tuttora [illegible] struttura.

Antifascista, egli dedicò molti sforzi e molte energie per [illegible] e difendere (nei limiti delle sue possibilità) la democraticità del lavoro anche in Italia. E', tuttora, [illegible] sue massime aspirazioni. Questo spiega perché, an[illegible] dall'Italia, per festeggiare l'ottantesimo compleanno [illegible] Antonini, siano giunti [illegible] autorevoli e significativi messaggi, a cominciare da quello del Presidente della Repubblica. E perché, [illegible] vecchio leader, siano giunti anche infiniti modesti messaggi, del tipo [illegible] questo, che riportiamo traducendolo dal dialetto calabro, in cui è stato redatto: «Antonini, [illegible] gran valore — mill'anni e auguro di campare. [illegible] coraggio, e nessun timore: — un altro come te, non si può trova[illegible]. Noi tutti affiliati ti adoriamo [illegible] un santo. — [illegible] un uomo che vali per cento. Ti sei battuto, [illegible] l'unione, senza pera. [illegible] meriti d'avere un gran monumento».

Sono i versi del pensionato pressatore, della «Locale 89», Salvato[illegible] Carilli. Certo, [illegible] ingenui e zoppicanti. Ma in essi è concentrato tutto il [illegible] e il significato [illegible] [illegible] patetica storia d'Italia, umile ed eroica, di cui Antonini è un generoso testimone. E perciò anche noi lo abbiamo riportati: [illegible] altro in virtù di una nostra pudica solidarietà letteraria con tutti i giuliari esuli dal [illegible]

Antonio Barolini

Il sindacalista italo-americano Antonini [illegible] 80 anni

Previsto nei prossimi giorni mentre si conclude l'istruttoria

Confronto in carcere fra il veterinario novarese e la vedova del commerciante ucciso col "bitter,,

Nelle prigioni di Sanremo, per ordine [illegible] giudice - L'incontro dovrà chiarire alcuni particolari della relazione fra l'accusato e [illegible] donna Nuove [illegible] sull'inchiesta [illegible] carabinieri: [illegible] che il dott. Ferrari [illegible] consegnato a Renata Lualdi un misterioso [illegible] di [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 2 settembre.

[illegible] prossimi giorni il dott. *Renzo Ferrari*, il veterinario e vice sindaco di Barengo arrestato sotto l'accusa di aver assassinato con un «bitter» avvelenato il commerciante *Tino Allevi, di Arma di Taggia*, sarà posto a confronto con la vedova dell'ucciso, *Renata Lualdi di 37 anni*. L'incontro avverrà alla presenza del giudice, nel [illegible] di Sanremo dove il professionista è detenuto nell'attesa [illegible] conclusione dell'istruttoria prevista per la metà del [illegible].

La notizia del confronto, sparsasi fin [illegible] sabato a Imperia, si è diffusa oggi nel Novarese ed è interpretata come una conseguenza dell'inchiesta condotta qui, di recente, dal capitano dei carabinieri Teobaldi.

Movente del crimine — secondo l'accusa — sarebbe [illegible] passione che avrebbe sconvolto il veterinario. Questi, a quanto pare, pur ammettendo la presunta relazione amorosa con Renata Lualdi, negherebbe di esserne stato realmente innamorato. La vedova di Tino Allevi, già nel suo primo interrogatorio, che ormai risale a un anno fa, avrebbe invece raccontato per filo e per segno ogni particolare.

Secondo l'accusa la relazione era durata parecchi [illegible] ed era andata anche oltre certi limiti, tanto che l'Allevi se n'era accorto. C'erano state scenate, anche violente; almeno in una occasione il Ferrari e il marito tradito s'erano trovati di fronte. Le indagini condotte dai carabinieri avrebbero [illegible] poi portato ad accertare che il veterinario, anche dopo il trasferimento della famiglia Allevi dal [illegible] ad Arma di Taggia, [illegible] cessato la [illegible] assiduità presso [illegible] donna che corteggiava. Dal canto suo, la signora Lualdi pare si [illegible] notevolmente raffreddata nei confronti [illegible] Ferrari e alcuni giorni prima della tragedia [illegible] [illegible] anche [illegible] accesa discussione con [illegible] veterinario.

Ora pare logico che, alla vigilia di questo confronto certamente drammatico, il giudice istruttore abbia voluto sentire nei dettagli chi più d'ogni altro poteva sapere della relazione. Fra questi testimoni ci sarebbero Carlo Angelo Marchesi e [illegible] moglie, l'ostetrica Caterina Ricalcati, residenti a Ameno. Sembra infatti che essi fossero i confidenti della signora Lualdi e che conoscano episodi atti a confermare la passione violenta del veterinario. Di ciò, in modo particolare avrebbero parlato [illegible] giorni fa al capitano Teobaldi durante la sua nuova trasferta a Novarese.

Sfumato l'argomento delle pratiche illecite, delle quali l'ostetrica e il marito hanno dichiarato [illegible] non [illegible] niente, sarebbe stata fatta la cronistoria dei rapporti amorosi tra il veterinario e la signora Allevi. Era [illegible] quest'ultima, quando il marito s'era accorto della sua relazione con il Ferrari, a confidarsi con l'ostetrica.

Il fatto avvenne [illegible] anni fa, quando la famiglia Allevi andò in villeggiatura ad Ameno. Nei giorni di [illegible]to — il lunedì e il giovedì — l'apri[illegible] [illegible] la moglie [illegible] per scendere a Novara; ogni volta [illegible] da lui, ad Ameno, il veterinario. Senza volerlo, il Marchesi e sua moglie finirono per conoscere la vicenda, pur senza aver mai visto il Ferrari.

Col trasferimento in riviera della famiglia Allevi (trasferimento voluto dal marito di Renata Lualdi nella speranza che la distanza ponesse un freno alla relazione), i coniugi di Ameno non ebbero più occasione di interessarsi alla coppia. Ma, dopo il delitto, pare che la vedova abbia fatto [illegible], proprio a loro, importanti rivelazioni sull'ultimo incontro che ebbe col dott. Ferrari. Renata Lualdi non stava bene e il veterinario, divenuto da gobbi [illegible] rappresentante di una [illegible] farmaceutica [illegible] Torino, nel lasciarla [illegible] promise che la [illegible] inviata un campione di un medicinale. Lei, dopo l'uso, avrebbe dovuto scrivergli che «il campione era andato bene». La donna, invece, [illegible] «la medicina non [illegible] avuto effetto alcuno». Secondo gli inquirenti, questa rivelazione, se provata, risulterebbe [illegible] importantissima forse determinante [illegible] [illegible] dell'inchiesta. L'accusa, non si sa con quale fondamento, ritiene che uno scritto della Lualdi con la frase «il [illegible] piano è andato bene», servisse al Ferrari — dopo [illegible] scoperto [illegible] del delitto — a vincolare al silenzio la donna anche [illegible] questa [illegible] capito chi era l'autore del crimine.

p. b.

Affiora nella Dora [illegible] il cadavere d'un annegato

(Dal [illegible] corrispondente)
Ivrea, 2 settembre.

(p. a.) Alcuni operai impiegati nella centrale idroelettrica [illegible] Monta[illegible] Dora hanno oggi visto affiorare nelle acque del[illegible] Balte[illegible] il corpo di un uomo rimasto impigliato in una rete di protezione.

Trascinato a riva, l'annegato veniva [illegible] seguito riconosciuto per [illegible] quarantacinquenne Lorenzo Sabadin, nativo di Brescia, autista occasionale e senza fissa dimora. L'uomo, che aveva sempre vissuto solo, si era trasferito [illegible] tempo nella zona, prestando i suoi servizi a molte ditte.

Improvvisamente, un mese fa, il Sabadin era scomparso. Gli inquirenti, [illegible]grado ritengano trattarsi di suicidio, che risalirebbe ad oltre trenta giorni, hanno disposto l'autopsia, che dovrebbe aver luogo domani nell'obitorio del cimitero di Montalto Dora, dove la salma è stata composta.

Renata Lualdi, vedova del commerciante avvelenato

Forse il bimbo ucciso a Frosinone fu rapito per chiedere un riscatto

E' la nuova ipotesi degli inquirenti sul delitto - I testimoni sono reticenti: [illegible] è escluso un arresto - Decisa un'altra battuta nel bosco dove furono rinvenuti i resti della [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Frosinone, 2 settembre.

I resti del piccolo Amedeo Marcuccilli di due anni e mezzo, ritrovati sabato mattina in mezzo ad alcuni cespugli alla base di un dirupo, sono stati inviati all'Istituto di medicina legale di Roma perché siano esaminati dagli esperti insieme agli altri oggetti raccolti sul luogo del macabro rinvenimento: un pezzetto di corda, un sacchetto di plastica ed un fazzoletto.

Questa inchiesta sulla fine del piccolo misteriosamente scomparso un mese fa, poco dopo il suo arrivo dalla Francia con i genitori ed il fratellino più piccolo, a Santopadre dove abitano i nonni, sarà lunga. Dello scheletro infatti non è rimasto che ben poco per cui è stata avanzata l'ipotesi che bestie selvatiche ne abbiano fatto scempio. Per questo domattina sarà [illegible] piuta una nuova battuta con l'ausilio anche dei cani nel tentativo di ritrovare nelle tane delle volpi, nelle grotte o fra i folti cespugli della zona qualche indumento e la catenina-braccialetto che il bimbo portava [illegible] momento della [illegible] scomparsa.

Gli inquirenti, accantonata l'ipotesi della disgrazia, propendono ormai su quella [illegible] delitto. Essi non escludono che il bimbo fosse stato rapito [illegible] qualcuno che intendeva chiedere un riscatto sapendo che i genitori [illegible] Amedeo, emigrati da diversi anni in Francia, hanno una solida posizione economica. Il rapitore, tuttavia, avrebbe poi soppresso il bimbo rinunciando, non si sa per quali ragioni, al piano iniziale. Si cerca comunque di frugare a fondo nell'ambiente in cui è maturato il crimine. Anche oggi è stato a lungo interrogato il contadino Libe[illegible] Di Folco, [illegible] di Rosa Greco sul conto della quale erano circolate voci di una relazione con il [illegible] del piccolo Amedeo, Valentino Capuano. Questi ha sporto querela contro il contadino che nei giorni scorsi aveva affermato di averlo sorpreso in una grotta insieme [illegible] Rosa Greco.

Le indagini procedono [illegible] difficoltà e, [illegible] la reticenza che molti testimoni hanno mostrato, non è escluso che venga compiuto qualche arresto nella speranza di far luce sul delitto.

Stasera è stato compiuto un altro sopralluogo lungo il viottolo del bosco di Casalano, dove furono trovate le ossa, per chiarire se effettivamente in quello stesso viottolo passarono i carabinieri incaricati delle ricerche due giorni dopo la scomparsa del piccino.

r. s.

Cinque [illegible] presso Novara per una serie di tamponamenti

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 2 settembre.

(p. b.) Una [illegible] di incidenti stradali con cinque feriti, tre dei quali piuttosto gravi, è avvenuta ieri sera sulla statale Novara-Milano, all'altezza del bivio per Sozzago.

Per evitare un'auto proveniente da una strada secondaria, la vettura del giovane Franco Marangon di 24 anni, di Novara, sbandava e [illegible] rovesciava in [illegible].

Verso le 21, quando già il ricupero della macchina con un carro attrezzi era ultimato, accadeva [illegible] catena [illegible] tamponamenti.

La prima è stata un'utilitaria, condotta da Angelo Cariati di 38 anni, da Broni (Pavia), che riusciva a fermarsi [illegible] ridosso di un segnalatore luminoso di ingombro. Contro questa finiva una «Giulietta spider» pilotata da Umberto Negri di 20 anni, da Abbiategrasso, che aveva a bordo l'amico Giampi[illegible] Pavesi, di 21, militare a Novara presso la divisione Cantauro.

Tutti scendavano dalle vetture per constatare i danni, ma nel frattempo sopraggiungeva un'altra macchina condotta dall'agricoltore Riccardo Corbellini di 28 anni, da Novara, che tamponava la «Giulietta» spingendola [illegible] sul gruppo delle persone.

Nel groviglio venivano raccolti cinque feriti, subito trasportati all'ospedale di Novara. Il più grave è risultato il Cariati, che è stato giudicato con prognosi riservata per trauma cranico ed altre ferite. Il Pavesi e il Negri per fratture [illegible] gambe, sono stati giudicati guaribili in [illegible] quarantina di giorni.

Staffa per 4 milioni rubata di notte in un negozio a Chieri

Chieri, 2 settembre.

(a. l.) I ladri sono penetrati stamane a Chieri nel negozio di confezioni del commerciante Guido Boselli di 54 anni, asportando drapperie in pezza e tagli di tessuti per un ammontare di 4 milioni.

Il furto è stato consumato stamane verso le 2. A quell'ora un inquilino che abita sopra il negozio dei Boselli veniva [illegible] rumori sospetti. Affacciatosi sulla via una «Giulietta» e due individui intenti a depositare materiale nel baule posteriore. Immediatamente l'inquilino dava l'allarme. I due ladri, visti scoperti, salivano sull'auto che fuggiva a tutta velocità in direzione di [illegible]

[illegible] DI SICUREZZA: PRO e CONTRO

Come ridurre il [illegible] dei feriti e [illegible] morti negli incidenti [illegible] traffico? I [illegible] pententi indicano [illegible] cintura [illegible] di [illegible] modi più efficaci, non l'opinione pubblica esita. A ragione o a torto? Molti pensano che basti andar piano, che [illegible] velocità ridotta [illegible] cintura [illegible] sicurezza sia superflua; invece, studi e statistiche indicano che la metà delle sciagure fatali avviene proprio alla velocità di 35 km o meno. O forse si può rimanere imprigionati in una macchina incendiata o sommersa? restare intrappolati in uno scontro? non avere libertà di movimento? A questi interrogativi e a molti altri, Paul W. Kearney — noto esperto in materia di prevenzione di incidenti stradali — risponde esaurientemente nel suo articolo «I vantaggi [illegible] di [illegible] za», pubblicato sul numero di settembre di Selezione dal Reader's Digest. Affrettatevi ad acquistarlo: oggi è in [illegible] dita, domani potrebbe essere esaurito!

Leggete su Selezione del Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

Gravi episodi all'apertura della stagione venatoria

Strage di cani da caccia in Piemonte avvelenati da salsicce alla stricnina

Oltre venti animali uccisi presso Chivasso [illegible] cinque nelle [illegible] del Cuneese [illegible] cacciatori assistono impotenti all'agonia [illegible] povere bestie - Si pensa [illegible] un crudele sistema per sfoltire la «concorrenza» nelle zone ricche [illegible] selvaggina

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 2 settembre.

Un'amara sorpresa hanno avuto i numerosi cacciatori che nella giornata di apertura della caccia, si [illegible] recati nel territorio compreso tra la frazione di Castelrosso di Chivasso ed il comune di Verolengo. Alcuni di [illegible] mattino si trovavano [illegible] piena battuta, si son visti cadere fulminati davanti agli occhi i loro cani, altri li hanno trovati stecchiti mentre li cercavano, allarmati per la loro scomparsa.

I cacciatori si davano subito da fare per individuare le cause dell'incredibile morìa, e trovavano [illegible] [illegible] [illegible] viene comunemente chiamato «boccone», cioè un [illegible] no di carne tritata, che era avvelenata.

Le denunce presentate ai carabinieri riguardano una ventina di cani, tutti [illegible] pura razza, ma è probabile che il numero degli animali rimasti avvelenati sia superiore.

Due ipotesi vengono avanzate: che il gesto malvagio sia stato compiuto da contadini preoccupati dai danni che i cacciatori possono provocare, oppure che cacciatori della zona, sprovvisti di cani, siano ricorsi a questo brutale espediente per cercare di tener lontani colleghi di altre [illegible] desiderati. I carabinieri di Chivasso stanno svolgendo attive indagini.

Cuneo, 2 settembre.

(m. m.) Cinque cani [illegible] stati uccisi [illegible] il veleno nel giorno [illegible] apertura della caccia. Il grave ed inqualificabile episodio è accaduto ieri nella campagna [illegible] Castelletto Stura, [illegible] Cuneo. Due cacciatori hanno sporto denuncia ai carabinieri.

Il commesso viaggiatore Aldo Giansoldati, di Cuneo, ha assistito impotente all'atroce agonia del proprio cane, [illegible] bracco tedesco di quattro anni, valutato duecentomila lire. La povera bestia aveva ingoiato della salsiccia rinvenuta in mezzo alle sterpaglie in località Bene di Castelletto Stura; sono durati gli spasimi del bracco, [illegible] che nessuno potesse alleviarli.

Identica fine ha fatto verso le 19 una cagnetta «pointer» bianca [illegible] proprietà dello studente Mauro Golotto. La bestiola [illegible] trangugiato pasta di [illegible] manipolata con stricnina. [illegible] è stato per gli altri cani uccisi nella stessa zona, che si [illegible] ai margini della riserva [illegible] caccia di Castelletto Stura. La salsiccia alla stricnina era confezionata in pezzetti tutti eguali.

I carabinieri [illegible] stazione [illegible] Cuneo-Gesso [illegible] svolgendo indagini sulla strana vicenda, che si presenta di non facile soluzione. E difficile infatti pensare che gli avvelenatori siano contadini: la zona ove [illegible] stata collocata la esca è brulla, e del resto le colture stagionali sono state [illegible] ultimate da tempo.

Gli inquirenti sospettano [illegible] si tratti [illegible] cacciatori di pochi scrupoli i quali abbiano fatto ricorso a tale illecito sistema per sfoltire la «concorrenza» in [illegible] [illegible] ancora ricca di selvaggina. Ieri, infatti, nel circondario di Castelletto Stura si [illegible] dati convegno non meno di mille cacciatori.

Un camionista a Sare

Derubato mentre dorme della benzina e d'ma [illegible]

Susa, 2 settembre.

(a. v.) Un'amara sorpresa è toccata stamane ai trentottenne Joseph Steeuk, di Parigi, pilota di un autotreno adibito ai trasporti internazionali. Dopo aver passato la notte nella cabina del veicolo, fermo in una piazzuola presso la borgata Baraccone di San Didero, quando ha fatto per riprendere il viaggio [illegible] s'è accorto che il camion non [illegible] muoveva per mancanza di carburante. Mentre dormiva, i ladri avevano svuotato il [illegible] dei 200 litri di nafta che conteneva. Inoltre si erano impadroniti della ruota di [illegible]

Un cacciatore colpito a morte dal suo fucile scendendo dall'auto

Tre agricoltori si [illegible] recati in auto nelle cam[illegible]ne di Novi p[illegible] una battuta alla lepre - La disgrazia mentre tolgono le armi dalla vettura - La vittima, trentatreenne, si era sposata da pochi mesi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 2 settembre.

(f. m.) Nonostante la brutta giornata ed i rovesci d'acqua che a tratti hanno flagellato la campagna, ieri, primo giorno di apertura della caccia, migliaia di cacciatori (molti locali, altri provenienti dalla Liguria) hanno battuto tutto il territorio della provincia. Il maltempo ha portato fortuna alla selvaggina e i carnieri erano al termine di lunghe ore di attesa, pressochè vuoti. Non sono purtroppo mancati gli incidenti.

Il più grave è avvenuto nel Novese, vittima un giovane agricoltore di Pozzolo Formigaro, Giuseppe Damicheli, di 33 anni, abitante alla cascina Salasca. Nel primo pomeriggio di ieri il Damicheli si era trovato in un gruppo di cacciatori, tra i quali il fratello [illegible] farmacista di Pozzolo Formigaro, Mario Pernicco, [illegible] 45 anni.

L'agricoltore [illegible] privo di fucile da caccia — non aveva neppure il porto d'armi — ed ottenne [illegible] in prestito [illegible] Pernicco. Poi, insieme con l'amico Innocenzo Ghio, salì sull'auto [illegible] Pernicco stesso per raggiungere una località a qualche chilometro di distanza dove avrebbero dovuto effettuare una battuta alla lepre. Raggiunta la località, la macchina venne parcheggiata e i tre si apprestarono a scendere.

A questo punto, molto imprudentemente, il Damicheli, balzato a terra, afferrò per le canne il fucile, che era stato lasciato carico, per sollevarlo dal [illegible] Disgraziatamente il grilletto urtava contro una sporgenza della carrozzeria e dall'[illegible] partiva un colpo: la rosa dei pallini raggiunse al [illegible] ventre, [illegible] distanza ravvicinata, il Damicheli, che senza un grido si accasciò al suolo. Soccorso dai compagni e trasportato all'ospedale di Novi Ligure, cessava poco dopo di vivere. [illegible] sposato da pochi mesi e la giovane moglie è in attesa di divenire madre.

Altro incidente si è avuto a Visone d'Acqui, dove l'agricoltore Giuseppe Prato, di 55 anni, mentre [illegible] dirigeva in un bosco nei pressi del paese è stato raggiunto da [illegible] colpo sparato da un cacciatore rimasto [illegible]sciuto. Il Prato è ricoverato all'ospe[illegible] Acqui per [illegible] gli arti inferiori [illegible] superiori: guarirà in un mese.

L'orafo di Valenza Giuseppe Prevignano, di 25 anni, che insieme con alcuni amici cacciatori si trovava nei pressi di Gambarana per [illegible] battuta, è [illegible] raggiunto all'occhio destro da un pallino. Anche in questo caso l'imprudente feritore è rimasto sconosciuto.

Giuseppe Damicheli, il cacciatore morto a Novi Ligure

Voghera, 2 settembre.

(a. gr.) In un bosco del comune di Valdinizza l'agricoltore [illegible] anni Fracchia, di 27 anni, è stato colpito ad un [illegible] chio [illegible] un pallino di una fucilata sparata [illegible] un cacciatore sconosciuto, riportando [illegible] lesione che potrebbe costargli la perdita della vista.

Il Fracchia con un amico stava partecipando ad una battuta. Ad [illegible] [illegible] hanno udito un colpo sparato a circa sessanta metri. Contemporaneamente un pallino raggiungeva il Fracchia all'occhio sinistro. Trasportato subito a Voghera e ricoverato in [illegible] clinica oculistica, veniva medicato di una ferita perforante [illegible] cornea [illegible] ritenzione del pallino. La prognosi è riservata per la funzionalità visiva e per la conservazione del bulbo.

Cremona, 2 settembre.

E' morto oggi all'ospedale di Casalmaggiore, Efrem Platti, di 32 anni, [illegible] residente a Gussola, rimasto ferito la [illegible] notte da un colpo di fucile [illegible] caccia sparato dall'amico Pierfranco Ferrari, di [illegible] anni, pure di Gussola.

I due, rientrati da una battuta di caccia, stavano scaricando le doppiette a breve distanza l'uno dall'altro. La scarica di pallini aveva [illegible]pito in pieno torace il Platti.

Reggio Emilia, 2 settembre.

(m.) Un grave incidente venatorio è accaduto stamane alle 6 a San Polo di Reggio Emilia, [illegible] [illegible] Comitta. Il cacciatore Benedetto Scarrone, di 33 anni, da Finale Ligure, è stato colpito al capo da [illegible] fucilata che un altro cacciatore, il colono Emore Pasini, di 27 anni, del luogo, aveva [illegible] nel tentativo di colpire una pernice. Lo Scarrone veniva immediatamente soccorso dallo stesso Pasini, il quale chiedeva l'aiuto degli abitanti [illegible] [illegible] colonica. Il poveretto era adagiato su un carro e trasportato sulla strada provinciale, dove veniva caricato su un'auto e trasferito all'ospedale Franchini di Montecchio. I sanitari riscontravano una ferita alla regione occipitale, con [illegible] [illegible] circa 20 pallini calibro [illegible] alcuni dei quali avevano leso la colonna cervicale provocando una paresi alla gamba sinistra.

Rimini, 2 settembre.

Il confine tra i comuni [illegible] San Giovanni [illegible] Marignano e Saludecio, Marino Taddei, [illegible] 18 anni, di San Marino, era a caccia assieme ad un amico, Lazzaro Benedetti, quando quest'ultimo [illegible] è chinato per raccogliere un cocomero; il fucile gli è sfuggito dalla spalla battendo [illegible] terra, ha lasciato partire un colpo che ha raggiunto il Taddei in pieno petto. Il giovane è morto quasi subito.

Uno dei due bimbi [illegible] annegato tentando di soccorrere l'altro

Conclusa l'inchiesta sulla duplice disgrazia [illegible] Palermo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 2 settembre.

(f. d.) La polizia ha concluso l'inchiesta sui due bambini, Giuseppe Testa di 7 anni e Rosario Perugia di 9, tragicamente periti nelle acque della cala. Si ritiene che uno dei due sia caduto accidentalmente in acqua e che l'altro, nel tentativo di soccorrerlo dandogli una [illegible] per tirarlo su, sia stato a sua volta trascinato in mare. L'ipotesi che i due ragazzetti siano rimasti vittima [illegible] un bagno è venuta infatti a cadere, in quanto i due corpi [illegible] stati ritrovati con i vestiti indosso.

Le vittime mancavano dalle loro abitazioni sin dal mattino di sabato ed i genitori, allarmati, ne avevano denunciato la scomparsa in questura. La ricerche, subito iniziate, venivano sospese al [illegible] notte. All'alba di domenica uno [illegible] due corpicini è venuto a galla ed è [illegible] avvistato da un b[illegible] e da una guardia [illegible] Finanza.

Poco dopo [illegible] avvertiva il commissariato [illegible] porto che a pochi metri [illegible] posto di guardia della Finanza aveva visto galleggiare il corpo di un bambino. Le salme venivano recuperate e sottoposte ad autopsia che ha confermato l'ipotesi della disgrazia.

[illegible] conservieri non acquistano i peperoni

A Carmagnola - Gli ortaggi non [illegible] ancora maturi

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 3 settembre.

(a. f.) Le ditte produttrici di conserva hanno sospeso gli acquisti di peperoni sul mercato di Carmagnola, sostenendo che gli ortaggi non sono abbastanza maturi.

[illegible] acquisti — hanno [illegible] i rappresentanti delle industrie — [illegible] ripresi [illegible] appena gli agricoltori amplieranno la [illegible] al giusto grado di maturazione.

Il peperone è un prodotto che per maturare bene [illegible] bisogno di molto [illegible]. Purtroppo quest'anno, [illegible] stagione, poco calda e con scarso sole, non ha favorito lo sviluppo e la maturazione dell'ortaggio. Al mercato di ieri [illegible] stati presentati 2.300 quintali [illegible] peperoni [illegible] prezzo minimo di 85 lire e [illegible] di 100 lire al chilogrammo.

STITICHEZZA
[illegible]lo di S. Fiora purgativo

CAMPANINO F.[illegible]
[illegible]
E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1900 - VIA C. PAMPARATO [illegible]
Telefono 253-679 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

5 **Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni** L. 150 p.p.

(Continua da pag. 5)

ANZIANI coniugi cercano ottobre ca. loggetto riscaldamento centrale quindici ventimila. Telefonare [illegible]. A82142

BANCARIA sola referenziatissima cerca alloggetto. Telef. pasti 336-459.

CAMERA [illegible] zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 546-461. 0711

CASETTA - villetta o [illegible] a Torino o vicinanze ovvero in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6043 — Torino ». [illegible]

CERCASI subito per affittanza quindicinale dal 1° settembre uso ufficio o magazzino, ampi locali ariosi pianterreno o seminterrato, semicentrali, milletto metri quadri 500 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ».

CERCASI 2-3 camere anche zona vecchia, cauzionando. Telefonare 564-461.

CERCASI alloggio [illegible] pulita mattinata. Tel. 271-395 ore pasti. A83479

CERCASI: alloggio due [illegible] e cucina zona centro. Telefonare 654-147.

CERCASI [illegible] e mansarda con servizi, referenze. Telefonare [illegible].

CERCASI locale due vani uso studio medico zona Madonna Campagna, corso Grosseto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7142 — Torino ». [illegible]

CERCASI 2 [illegible] cucina e servizi. Tel. 687-935. A82132

CERCO subito affittare appartamento 4 camere salone servizi moderno centrale precollinare. Telef. 852-897 ore pasti.

COPPIE entrambi impiegati grande stabilimento cercano tre più servizi affitto zodiaco Campidoglio. Trattasi direttamente. Telef. 760-911. A83261

FAMIGLIA minima piemontese affittasi 2-3 camere 1° novembre eventualmente garage. Dettagliare richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8432 — Torino ». A83307

FAMIGLIA sarda 6 adulti occupati cerca alloggio [illegible] Torino o dintorni. Cantoni [illegible], Squadrani, Barletta 102.

IMPIEGATI [illegible] sposi cercano alloggio subito camera tinello [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A82567

INDUSTRIA per propri dipendenti ricerca alloggi una due [illegible] tinello anche zona vecchia zona via Bologna Regio Parco. Telefonare 238-623. A81384

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 485-889, 485-962.

PIEMONTESE impiegato cerca alloggetto camera con servizi. Telef. 237-252.

PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-733. 0471

PIEMONTESI cercano alloggetto anche casa vecchia possibilmente zona comodità Stadio, urgo. Telefonare 598-936.

PROFESSORE americano cerca alloggio ammobiliato 3 [illegible]. Telefon. 553-687.

PROSSIMI sposi cercano [illegible] cucina servizi possibilmente centro. Tel. 692-216.

SIGNORINA referenziata cerca [illegible] indipendente o [illegible] qualsiasi zona. Telefonare 21-08, Pinerolo. A83153

SOCI torinesi referenziati cercano per ottobre, zona S. Paolo, 2 camere cucinetta signorili. Telefonare [illegible]

VEDOVA figlia cercano 2 [illegible] servizi zona Francia, Paolo; adattasi custode. Telefonare 594-568.

VICEBRIGADIERE carabinieri cerca alloggio [illegible] camere e cucina. Telefonare 337-457. A82563

VILLA collinare 10 [illegible] minimo, grande giardino, cercasi in affitto per residenza continuata. Scrivere dettagliando: Elettrodomestici, corso Casale 132.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI alloggi 1-2 camere ottobre. Rivolgersi Convento, Crimea 12.

A.B. AGENZIA Cumbo, Sacchi 14, affitta alloggio Telefonare 522-539.

A. BERRIA Mac Case, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta appartamento.

A. VIA Valdellatorre affittasi bellissimo negozio con retro e servizi. Telefonare 273-571. 0165

A coppia referenziatissima senza figli da alloggio in cambio lavori domestici. Telefonare 875-388 ore 8-15. A85309

A persone adulte referenziate affittasi 40.000 appartamento 4 camere cucina entrata bagno termo particolare. Telefonare 652-031. A85190

A referenziati affitto alloggi liberi agenzia via Lagrange 40. 0471

A 38.000 3 camere cucina; 2 tinello 32.000. Telefonare 688-755. 0416

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati 30.000-50.000 mensili. Riva, via IV [illegible] 14. [illegible]

AFFITTANSI ottobre costruzioni industriali 1200-600 metri Borgata Vittoria, Telefonare 294-028, [illegible].

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto moderno libero subito, Rivalgersi Chiantello, via Luini 149 inutile telefonare.

AFFITTASI a sposi alloggio camera cucina servizi senza termo, S. Paolo. Telefonare 546-544. A81407

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere salone servizi libero subito, Tel. 720-187.

AFFITTASI ampio negozio con servizi nuova costruzione, anche uso deposito o ufficio. Telefonare 273-916. A82741

AFFITTASI appartamento mobiliato 2 vani e accessori. Telefonare 872-342.

AFFITTASI D'Azeglio 78, ristato ufficio o abitazione sette vani doppi servizi. Telefonare ore ufficio 328-110.

AFFITTASI frontespizio importante corso per pubblicità. Sebastopoli 199. Telefono 42-062. A82682

AFFITTASI locale mq. 80 uso laboratorio, ristorante. Telefonare ore pasti [illegible]. A81415

AFFITTASI locale uso negozio deposito ufficio annesso alloggio. Via Monastir 14. Tel. 663-333. [illegible]

AFFITTASI locale via Cappelli mq. 65 con sottostante [illegible] interrato mq. 30 uso magazzino oppure laboratorio alleniam. terno Telefonare 678-635.

AFFITTASI moderno ufficio centrale 4 vani servizi. Telefonare 553-873.

AFFITTASI negozio e magazzino via Ormea 89. Telefonare 60-903.

AFFITTASI negozio nuova rustica con alloggio zona Venchi. Telef. 873-968.

AFFITTASI referenziatissimi [illegible] 3 camere cucinino adiacenze Mirafiori Telefonare 350-734. [illegible]

AFFITTASI Regina Margherita [illegible] none 250 cmq., cortile 400 mq., entrata indipendente uso industriale, magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5414 — Torino » A83475

AFFITTASI 1° ottobre alloggio signorile via S. Tommaso ang. Bertola, 5 camere doppi servizi. Telef. 587-719.

AFFITTASI [illegible] mq. circa coperti locali industriali più ampio spiazzo, adatto carpenteria pesante zona deposito 13 km da Torino, compreso due ampi alloggi, [illegible] mensili. Tel. 283-424.

AFFITTO alloggio Porta Nuova 280 mq., [illegible] ripiano, [illegible] mensili. Telefonare 521-005. [illegible]

AGENZIA Torre affitta alloggi signorili zona Bernini, S. Paolo. Telef. 389-417.

ALLOGGI signorili, zona residenziale Mirafiori, mese di novembre affittansi quattro camere salone doppi servizi tutti confort. Prenotazioni via Onorato Vigliani 21, Torino, ore 16-19.

ALLOGGIO centrale 4 camere ripiano bagno [illegible]. Telefonare 553-873.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-553, Conti.

AUTOTRASLOCHI [illegible], autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 288-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia Telefonare 372-732, Cigolari.

BELLISSIMO negozio 2 vetrine 130 mq. ottima posizione Borgo S. Paolo impresa [illegible] vende, mutuo. Telef. 31-756.

BOX [illegible] adatti anche grandi autovetture oppure magazzini deposito vicinanze piazza [illegible] e piazza Rivoli, ogni servizio e comodità, pronti settembre. Studio rag. Bergaglio, tel. 40-220.

CAPANNONE mq. [illegible] altro mq. 36 affitto zona Rossi. Telefonare 235-000.

CEDESI contratto o affittasi ammobiliato alloggio signorile via Roma due grandi camere grande cucina doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8407 — Torino ». A83454

CENTRISSIMO centro affittasi ampi locali uso uffici, negozio uso magazzini rappresentanti o indipendenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7116 — Torino ».

COLLINA torinese affittasi a [illegible] condizioni alloggio 6 camere, Telef. 42-[illegible].

CROCETTA due camere tinello cucinino entrata termo bagno ascensore, libero subito. Agenzia Chiarolo, telef. 40-569.

LABORATORIO 70 mq. Grugliasco affitta IVA, Mazzini 1, telef. 41-446.

LOCALI piano terreno mq. 300, altro 1° piano mq. 200, eventuale [illegible] affittasi. Tel. 42-433 ore pasti.

MAGAZZINO laboratorio semiinterrato riscaldato mq. 600 circa affitto. Telefonare [illegible] A80769

MANSARDA [illegible] cucina bagno ingresso senza ascensore affittansi a famiglia di tre, 15.000. Occorrono valide referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A82996

MERCATO angolare bellissimo affittasi zona Barriera Milano, Telefon. [illegible].

NEGOZIO moderno, presso via Roma, mq. [illegible] affittasi, Telefonare [illegible].

NEGOZIO mq. 100 volendo annessi altri 2 locali [illegible] Crocetta. Telefonare [illegible]. A81398

PIANO nobile affittansi n. 10 eleganti saloni uso ufficio magazzini [illegible] 2. A86424

RISTRUTTURATE bellissime mq. 700 affittasi zona barriera Milano. Telefonare 386-208. A83837

SETTEMBRE affittasi coniugi soli alloggio tre camere ingresso servizi comforts [illegible] 42.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7107 — Torino ». A82178

UFFICIO centralissimo quattro doppi servizi affittasi. Telefonare 555-873.

USO ufficio [illegible] in affitto [illegible] 1 camera. Tel. [illegible]-005. 0409

VENARIA affittasi alloggio in palazzina centrale tre camere e servizi termoautonomo. Telefonare 642-201. A83391

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALASSIO lussuosi appartamenti prospicienti mare vendonsi. Telefonare Alassio 40-276 o scrivere: Cassetta 1436 S Sip. Genova. [illegible]

ALBISOLA affittasi settembre camera cucina signorili. Tel. 827-300.

PIETRALIGURE affittasi alloggetto grazioso vicino mare. Tel. 23-218 pasti.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

AGLIANO (Asti) posizione panoramica cure termali, cura uva. Albergo ristorante Belvedere. Tutti comforts. Cucina tipica. Saloni [illegible] banchetti. Proprietario Codito Augusto, telefono 145. 26271

CELLE Ligure, Hôtel Rio, nuovo ripulito, ottimo trattamento, settembre 2000 [illegible]

PENSIONE Tilla, Borghetto Santo Spirito (Loano), spiaggia riservata, [illegible] trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 70-057. 26378

PIETRALIGURE pensione Ariadna tranquilla ottimo trattamento. Telefono 394-816, Pietra 67-143. 26381

RIMINI mare, Pensione Silvana, telefono 24-643 Prenotazioni. Prezzi imbattibili. A80077

RIMINI, [illegible] Selezzgiorno, vicino mare, settembre 1400 tutto compreso.

RIMINI [illegible] Tropical, tel. 28-415, [illegible], settembre [illegible] completissimo, interpellateci. 26354

RIMINI, Pensione Villa Vera, giardino ombreggiato. Settembre 1400, Telefonare [illegible]. A[illegible]

VILLA Elvira, Cerea (Torino), cure, convalescenza, riposo, [illegible] ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 51-90

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impianti assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono [illegible]. 0872

ACCONCIATURE, estetista, callista, scuola professionale, moderno insegnamento. Fiuzzi, via Po 32, telefono 82-905.

ACCURATA, seria preparazione [illegible] straniere: corsi diurni, serali, intensivi primi settembre-ottobre all'Istituto Clima, via Roma 254, telefono 510-354.

ALASSIO Collegio « Alma Mater », Maremli 14, ospita accoglienze villa studenti desiderosi ottimo [illegible]. Corsi ripetizioni. Telefonare 40-801. 0377

ALL'ISTITUTO [illegible] primi settembre-ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale meccanizzata, segretario d'azienda. Via Roma 254, [illegible] 510-354 0503

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi gratuiti di stenografia, dattilografia, computometria indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 0065

ALL'ISTITUTO [illegible] via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, recupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico massimo numero 12 allievi per classe, ufficio di segreteria 9-12, 14-21 giorni festivi. [illegible]

ALL'ISTITUTO [illegible], Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia computometria, paghe e contributi, lingue, contabilità [illegible] e meccanizzata. 0371

BERLITZ aperta causa l'estate preparazione [illegible] esami, [illegible] individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni Via Santa Teresa 3 (gratuitamente) Telef. 553-970.

BIGIOGL, Siaza 27. Centro preparazione tutti impieghi Specializzazioni. Segretaria azienda. A81289

CAMBRIDGE School of English, Turin, Palazzo Amedeo 20, corsi normali lingua inglese [illegible] 20 settembre, mattino, pomeriggio, sera, anche intensivi. Lower, Proficiency. Telefonare [illegible].

COLLEGIO MASCHILE DEL POZZO, VERCELLI, SCUOLA MEDIA-GINNASIO PARITARIA, CORSI INTERNI MISTI-PERO, METODO, DISCIPLINA GARANTITI CHIEDERE PROGRAMMI

CONTABILITA' [illegible], calcolo meccanica, corsi diurni serali. Istituto Vittorio Veneto sezione autonoma, via Pomba 23 0611

DATTILOGRAFIA, stenografia corsi diurni serali Istituto Vittorio Veneto sezione autonoma, via Pomba 23 0611

ESTETICA, trucco, manicure, callista, massaggio curativo, nuove lezioni ai corsi presso Arte Scuola, Diplomi Revlon. Telef 42-369, via S. Teresa 3

GRATUITAMENTE, corsi di contabilità meccanizzata, inglese, stenodattilo, indetti dal Ministero del Lavoro. Pochi posti disponibili Istituto Maria Vittoria [illegible] Vittorio Veneto 13, telefono 689-988 [illegible]

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali di stenodattilografia, inglese, francese indetti dal Ministero del Lavoro, pochi posti disponibili. Istituto impera, corso San Martino 2, telefono 518-974.

ISTITUTO Alfalingue, Fabro 4, corsi dattilografia interamente dettati, stenografia, contabilità, calcolo, paghe, lingua.

Pneumatici

pirelli

un pieno di slancio
un pieno di scatto
un pieno di potenza
un pieno di vigore
un pieno di impeto
un pieno di velocità
un pieno di gioia
un pieno di gioventù
un pieno di vita
un pieno di benzina Total

TOTAL è TOTAL

da otto anni
ogni giorno
nascono 5 stazioni
di servizio
Total

ISTITUTO Cairoli, via Maria Vittoria 54, tel. 872-376. Corsi ricupero avviamento, media, periti industriali, magistrale, liceo classico scientifico. Corsi professionali radiotelevisione. 0611

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, [illegible] di qualifica [illegible] professionali ed elettrico. 0565

LINGUE corsi annuali, corrispondenti. Istituto Giolitti, Maria Vittoria 3, telefono [illegible]. 0782

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo [illegible]. Perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto [illegible] Methodo, via Santa Teresa 20, telefono [illegible].

PAGHE contributi corso autorizzato diurno serale Istituto Vittorio Veneto sezione autonoma, via Pomba 23. 0611

SEGRETARIE, aiuto segretaria corso annuale, Istituto Giolitti, Maria Vittoria 3 (piazza S. Carlo), telef. 520-320.

SEGRETARIE d'azienda corrispondenti lingua estere. Istituto Vittorio Veneto sezione autonoma, via Pomba 23.

SIST, via Fo 2, telef. 647-573. Istituto privato. Stenodattilo-compto, contabilità, macchine super automatiche, paghe, contributi, consulenti sindacali, lingue.

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERINI modernissimi rapidamente. Corso [illegible] Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

FRANCESE, matematica, fisica impartisce lezioni. Telefonare 83-456 ore 12-14.

INSEGNANTE specializzata impartisce lezioni elementari medie, Statuto 24, telefono 467-210. A82160

LEZIONE preparazione esami francese tedesco da insegnante straniera. Telefonare [illegible]. A82627

PER lezioni matematica, francese, tecnologia scuole [illegible] inferiori, avviamento. Telefonare ore pasti 210-182.

TRADUCE libri paga. Servizio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007. — Torino ». A81853

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie scientifiche, novecento scuole. Telefonare 587-998.

11 Com. Mob. Pers. L. 150 p.p.

A [illegible] altro ammobiliata centrale con pensione familiare, [illegible]. Telefonare 893-687. A83421

A distinto [illegible] camera ammobiliata in villetta precollinare con [illegible]. Telefonare [illegible]. A82737

A studente [illegible] camera singola con pensione paraggi dolfertino, Castello. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A81431

AFFITTANSI [illegible] ammobiliata in comune cucina, parago 1. [illegible]. Telefonare 673-760. A83566

AFFITTASI [illegible] centrale isolata [illegible] libera [illegible] professionali. Telefonare 570-280. A83409

AFFITTASI ammobiliata due letti completi moderni, C.so Marconi, tel. 684-133.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione paraggi Porta [illegible]. Telefonare 578-960. A[illegible]

AFFITTASI camera ammobiliata con passo. Tel. 678-021. A85161

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, comfort, centralissima. Telefonare 578-684. A83309

AFFITTASI camerette ai posti letto anche donne, [illegible]. Telef. 681-343.

AFFITTASI centralissima ammobiliata tre amici distinti impiegati. Tel. 513-587.

AFFITTASI con pensione ammobiliata due [illegible] sola. Telef. [illegible]-635.

AFFITTASI mobiliato [illegible] due letti casa signorile Crocetta. Telefonare 584-015.

AFFITTASI persone [illegible] ammobiliata, [illegible] oppure [illegible].

AFFITTASI [illegible] matrimoniale uso cucina, altra bella indipendente. Telefonare 894-521. A[illegible]

AFFITTASI 1000 letto giovane operaio lavoro stabile. Telef. 481-923.

AMMOBILIATA acqua corrente [illegible] 10.000, XX Settembre 79 piano secondo.

AMMOBILIATA centrale due [illegible] comodità distinti impiegati serissimi. Telefonare 547-625. A82432

AMMOBILIATA elegante indipendente, [illegible], bagno, [illegible], con bidet, amici. [illegible]. Tel. [illegible].

AMMOBILIATA signorile volendo pasto a distinto referenziato [illegible] posto centrale. Telefonare ore pasti [illegible].

CAMERA ammobiliata 2 letti volendo cucina, via Lagrange 8, Rosticceria.

CONDIVIDERE bella centrale ammobiliata [illegible] compagno preferibile impiegato. Telefonare 554-201. A[illegible]

IMPIEGATO statale cerca subito camera ammobiliata adiacenze corso Ferrucci, borgo San Paolo. Telefonare [illegible].

IN villa [illegible] camera ammobiliata comfort Telefonare 678-736. A[illegible]

PENSIONE completa nominali e donne [illegible]. Telefonare 511-742.

PIED-A-TERRE molto [illegible] signorile grazioso. Disavino, Sant'Anselmo 13. [illegible]

SIGNORA educazione rara stanza presso persona sola occupata centro piccolo aiuto [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7137 — Torino ». A83403

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata e distinto [illegible]. Tel. 629-107.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A. [illegible] 27enne lavorando economia comprovata [illegible] amministrativa decennale, bilanci, adempimenti fiscali e tributari, [illegible] meccanizzata generale, industriale e di magazzino, scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1395 — Torino ».

ABILE magazziniere ex impiegato industria meccanica ufficio produzione, affissi. Tel. 588-231. A85126

ABILE ventisettenne offresi: impiegato, [illegible] spedizioniere, [illegible] fisdia. Telefonare 522-881. A[illegible]

ACCASTATEBE attualmente venticinquenne ottima esperienza licenza tecnica [illegible] offresi subito. Tel. 781-896 ore 17-18. A86404

AIUTO commesso serio, pratico, [illegible] torno, [illegible] impiegn accuperebbesi negozio tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5410 — Torino ». A86294

APPROVVIGIONATORE collocatore, 38 anni, esperienza elettromeccanica, auto propria, offresi. Morone, Vinaglio 12.

**ATTIVO, ESPERTO TUTTI LAVORI UFFICIO, LUNGO TIROCINIO SETTORE ORGANIZZAZIONE VENDITE, PROGRAMMAZIONE E PUBBLICITA', ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. PREFERENZA FUNZIONI ISPETTIVE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 467 — TORINO ». [illegible]

CASSIERE istituto credito, diplomato, cerca miglioramento presso importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3477 — Torino ». A85830

CERCO impiego mezza giornata addetta venditrice articolo fine mutuoni fiducia [illegible] clienti colta presenza [illegible] simissima libera ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino ».

CONTABILE esperta, referenziata, massima età, [illegible] lavoro indipendente, mansioni fiducia, occuperebbe mattino. Assume anche lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9415 — Torino ». A[illegible]

DATTILOGRAFA [illegible] offresi industria per centralino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9429 — Torino ».

DATTILOGRAFA 16enne offresi primo impiego. Telefonare 721-783.

DIPLOMA tecnico, bilingue, specializzato [illegible] legge primaria secondaria alluminio, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». 26390

DIRETTORE ristorante, mattre, offresi per stagione invernale o posto unico. Referenze, lingue. Scrivere: Gatti, Hôtel Mehari, Varigotti. 26277

**DIRIGENTE AZIENDA INDUSTRIALE, ELEMENTO PRIMISSIMO ERRORE, RAGIONIERE, VASTA ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE, ORGANIZZAZIONE PERSONALE, SINDACALE, PROFONDA PREPARAZIONE BILANCI, ESPERTO PROBLEMI FISCALI, TRIBUTARI, AUTOVETTURA PROPRIA, MORALITA' INECCEPIBILE, PRIMARIE REFERENZE, ESAMINEREBBE PROPOSTE ALTA RESPONSABILITA' DIREZIONE IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2837 — TORINO ». [illegible]

**DIRIGENTE COMMERCIALE LUNGA ESPERIENZA, REFERENZIATO, PREPARATISSIMO SETTORE ALIMENTARE-COLONIALE TRATTEREBBE CON INDUSTRIA DESIDEROSA RIORDINO ET INCREMENTO VENDITE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A85280

DISEGNATORE edile trentenne licenza tecnica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ». A85128

DISEGNATORE meccanico neo-diplomato, millesette, esperienza quinquennale d'officina auto [illegible], offresi migliorando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2836 — Torino ». [illegible]

ELETTROMECCANICO cultura pratico trattare clientela e fornitori offresi a seria ditta, conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ELETTROTECNICO specializzato ventitrenne conoscenza francese, inglese, disegno, offresi. Tel. 362-277.

EX impiegato [illegible] media dattilografo offresi presso qualunque ufficio. Telefonare 524-482. A85194

FARMACISTA collaboratrice 33enne intendendo cambiare impiegherebbesi laboratorio, industria farmaceutica Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7254 — Torino ». A85862

FARMACISTA giovane, laureato, secondo impiego, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 489 — Torino ». [illegible]

GEOMETRA assolti obblighi militari cerca buona sistemazione. Tel. 599-831.

GEOMETRA quarantaduenne lunga pratica commerciale, buon disegnatore, offresi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ».

GEOMETRA trentacinquenne esperienza pratico assistenza edile, frazionamenti, c. a., finizione. Referenziato. Telefonare ore pasti 551-347. [illegible]

GEOMETRA ventisettenne militesente cercherebbesi subito presso studio cantieri edilizia. Telefonare 521-247.

GIOVANE dinamico pratico trattative clienti [illegible] conoscenza francese inglese autonomie proprio offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2340 — Torino ». [illegible]

GIOVANE ventitrenne, licenza media, diploma dattilografia, impiegherebbesi subito. Telefonare 82-736 ore 8-11, 15-17.

GIOVANE, volenteroso, militesente, prossimo laurea giurisprudenza, [illegible] inizio [illegible], offresi studio avvocato o altro impiego [illegible], mezza giornata, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2838 — Torino ». [illegible]

IMPIEGATA, compatibile, diciottenne, secondo impiego, conoscenza sociedico [illegible], occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3410 — Torino ».

IMPIEGATA dattilografa corrispondenza, italiano-francese accetta domicilio lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». [illegible]

IMPIEGATA quarantenne [illegible] capace tutti lavori ufficio, paghe, offresi solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

IMPIEGATA 25enne signora stenodattilografa esperta ufficio acquisti-vendite perito decennale tutti lavori ufficio offresi impiego prim'ordine. Tel. 298-852.

IMPIEGATO [illegible] 1° diplomato esperienza decennale meccanica impiegherebbesi. Telefonare 281-595. A85320

LAUREATO economia e commercio ventiseienne, giovane, notevole esperienza direzione commerciale grande azienda, buona conoscenza moderne tecniche vendite, indagini mercato, ricerche statistiche, scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte impiego responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ».

MAESTRA rammendo esperta capace referenziata offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2829 — Torino ».

MILITESENTE laureato dischi, conoscenza provincia, patente, pratico lavori ufficio, licenza ginnasiale, cerca impiego [illegible] seria ditta. Telefonare 486-459 ore 8-11, 15-17. A85478

NEO diplomato perito meccanico Avogadro serale, decennale esperienza officina, militesente I categoria offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

PERITO contributi Vaponi industria offresi. Telefonare 326-193. [illegible]

PENSIONATO già cassiere [illegible] fiduciario, contabile, corrispondente, offresi mezza giornata ditta oppure sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ». A83916

PENSIONATO giovanile offresi impiego aiuto contabile, corrispondenza, movimento magazzino, mansioni fiducia. Referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9420 — Torino ». A83631

PERITO agrario 33enne offresi, esperienza estero, libero subito, disposto accettare lavoro d'ufficio d'alta [illegible] auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85038

PERITO elettrotecnico, obblighi militari assolti, esperienza triennale [illegible] Industriale elettromeccanica, esaminerebbe proposte scopo miglioramento, anche impiego tecnico commerciale. Telefonare 283-947 preferibilmente ore pasti

PERITO elettrotecnico offresi [illegible] schemi elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PERITO industriale trentenne [illegible] esperienza settore elettromeccanico officina ufficio acquisti clienti governo personale conoscenza lingue libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

PERITO [illegible] votazione 78/100 disegnatore progettista offresi [illegible] generale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1391 — Torino ». A[illegible]

PROGETTISTA impianti termici migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

PROGETTISTA stampi offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3465 — Torino » A84961

QUINTO anno elettrotecnica, 21enne, serietà, [illegible] proposta lavoro interessi, preferibilmente [illegible] quadri elettrici. Telefonare 581-372 [illegible].

RAGIONIERA 23 esperienza pluriennale import-export e contabilità, offresi serio [illegible] miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RAGIONIERA 23enne, [illegible], perfetto inglese, conoscenza francese, segretaria ufficio americano, occuperebbesi, libera subito Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

RAGIONIERE esperto in ragioneria generale, bilanci, libri sociali, vaglori, controversie fiscali, tenuta contabilità ditte, negozi, occuperebbesi ore libere. Telefonare 536-971. A85913

RAGIONIERE pensionato dinamico occuperebbesi anche mezza giornata contabilità generale, mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85186

RAGIONIERE stenodattilografo [illegible] referenziato, conoscenza libri paga, impiegherebbesi subito. Telef. 627-869.

RAGIONIERE 25enne esperienza triennale import export contabilità generale amministrazione piccole medie [illegible] quinto. Telefonare 599-631.

REFERENZIATA 26enne, scuola magistrale, dattilografa, impiegherebbesi o accudirebbe bambini elementari. Telefonare dalle 20 in avanti 894-734.

(Continua a pag. 15)

Centinaia di autobotti bloccate per un giorno a Tortona

Sciopero dei camion che portano benzina

Mille veicoli, ogni giorno, fanno la spola fra Genova, il Piemonte e la Lombardia - Sono carichi di migliaia di tonnellate di carburante e combustibile - Gli autotrasportatori vogliono un aumento del 30 per cento alle tariffe: la manifestazione di protesta è terminata a mezzanotte

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 2 settembre.

Le mille autobotti della val Padana — e in particolare di Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia — oggi sono ferme per protestare contro le basse tariffe. Prima di vederle riunite nelle piazze e nelle vie delle città ce ne siamo accorti dalla snellezza con cui si svolgeva il traffico sulle strade da esse solitamente percorse. Non le lunghe colonne di autobotti cariche provenienti da Genova e dirette in Piemonte e Lombardia, non la difficoltà dei sorpassi, e nemmeno certe impegnatissime gare di velocità fra questi colossi.

I colossi, oggi, erano a riposo lungo gli itinerari che dalle centrali di carico genovesi li portano ai depositi piemontesi o alle raffinerie lombarde. A San Salvatore, a Casalé, a Novi Ligure, ad Alessandria, in ogni città lungo il percorso tradizionale — e particolarmente a Tortona, importantissimo nodo stradale fra Liguria e Lombardia — solenni adunate di giganti immobili. Al Foro boario, in piazza Milano, in corso Romita, in piazza Roma, in via Visconti, in via Legnano sono state riunite le autobotti, quasi mortificate della loro inerzia. Mai si era visto, né a Tortona né altrove, un così imponente concentramento di questi mostruosi e importanti veicoli, indispensabili al corso regolare della vita moderna. Privo del suo traffico consueto di rombanti (e fumose) autobotti, Tortona oggi sembrava una città addormentata. Saranno state un centinaio le autocisterne rimaste ferme: attorno alle matrici non si udiva l'anelito del motore, ma l'impensabile e cordiale chiacchierio degli autisti che si godevano l'imprevedibile giornata di riposo.

La sosta delle autobotti è stata imposta dai proprietari di aziende che si adibiscono al trasporto di benzina, gasolio e greggio, i quali da alcuni mesi hanno iniziato un'agitazione sindacale per ottenere un aumento delle tariffe di trasporto, rimaste immutate dal 1958. Le richieste sono d'una maggiorazione di circa il 30 per cento. Se esse verranno approvate dalle aziende petrolifere, il trasporto d'un carico per un percorso di 50 chilometri conterà 180 lire il quintale, per 70 chilometri sarà di 162 lire, arrivando via via a 234 lire il quintale per un percorso di 100 chilometri, che è la distanza, più o meno, fra Genova e Torino e Milano. Un'autobotte — motrice e rimorchio — trasporta un carico che va da 200 a 280 quintali.

I petrolieri, gli industriali, i commercianti all'ingrosso, non vogliono concedere l'aumento richiesto, non hanno nemmeno dato una risposta ai trasportatori. Ieri qui a Tortona — come è detto, il maggior centro di traffico, per la sua posizione geografica, delle autobotti — c'è stata una riunione degli autotrasportatori, ed è stato deciso un fermo di protesta delle autobotti della durata di ventiquattr'ore. Il fermo scadrà questa sera a mezzanotte.

Vispi e ciarlieri come ragazzini, gli autisti hanno assaporato pienamente la vacanza. Hanno una vita durissima. Compiono sei viaggi la settimana, guadagnano un salario di circa 120 mila lire il mese. «Ma ne portiamo pochi a casa. Due-tre pasti il giorno — sì, le trattorie dei camionisti sono famose, dànno vitto sano e abbondante e a prezzo modesto — ma per noi quelle sei-settecento lire a pasto sono ugualmente pesanti. Aggiunga i caffè, in media uno ogni 50 chilometri, per tenerci svegli, e le sigarette, quaranta il giorno come minimo, anche questa per tenerci svegli. Le nostre famiglie ne vedono poche delle nostre quattromila lire giornaliere di paga». Diretti a Genova o a Milano, qui a Tortona fanno una sosta per prendere un caffè o per sedersi in trattoria, mangiando l'ora della giornata: un piccolo riposo distensivo nelle lunghe ore di lavoro.

Una stanchezza bestiale affligge particolarmente il camionista. Deve correre, deve arrivare presto, per poter fare un altro viaggio, e così guadagnare una doppia paga. D'inverno, per il maggior consumo di combustibili liquidi usati negl'impianti di riscaldamento, i viaggi settimanali sono il doppio, cioè due il giorno; ogni viaggio in più dei sei, rende agli autisti quattromila lire supplementari. E' una corsa senza riposo, una stanchezza che la sosta domenicale — quanto mai opportuna — non estingue. «Quando lungo la strada vedete un'autobotte che si dirige dal lato opposto e vi punta addosso, suonate, suonate, perché questo vuol dire che l'autista si sta appisolando, e allora il suono della tromba lo sveglia, e così evitate un guaio a voi e a lui».

Per la mille autobotti ferme nelle vie e nelle piazze delle varie città stasera a mezzanotte cessa la sosta. Si metteranno simultaneamente per strada, vorranno arrivare tutte quante in fretta, si formeranno ingorghi pericolosi. Per qualche ora vi sarà sulle strade una circolazione pesante e difficile.

Giuseppe Faraci

Aereo evita un'auto mentre sta per atterrare

La vettura attraversava la pista - L'episodio all'aeroporto di Reggio Calabria

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Cal., 2 settembre.

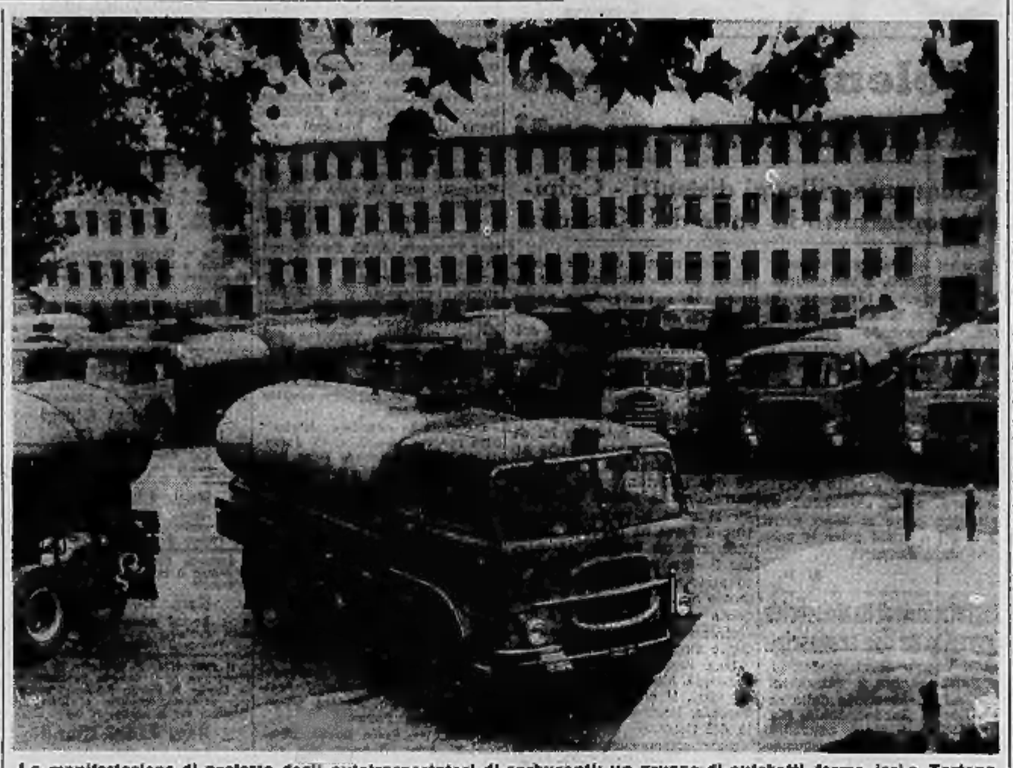
(L.) La prontezza di un pilota ha evitato oggi che un aereo andasse a sbattere contro un'automobile che stava attraversando la pista d'atterraggio dell'aeroporto di Ravagnese.

Erano le 13,30 e il *D.C.3* della linea Roma-Reggio-Palermo stava per ultimare la manovra di atterraggio quando il pilota, comandante Gemma, ha notato che una «1400» nera stava lentamente percorrendo in senso trasversale la pista.

Un attimo d'indecisione da parte sua e sarebbe successa una spaventosa disgrazia. Mentre i passeggeri trattenevano il fiato, il comandante Gemma ha azionato rapidamente il timone di profondità. Il *D.C.3* ha avuto una brusca impennata, quando ormai mancavano pochi metri da terra, ed ha poi ripreso gradatamente quota.

Il guidatore della vettura, Nicola Salutari, di 32 anni, si è accorto di quanto stava accadendo soltanto quando ha udito il rombo dei motori sulla sua testa. Egli era di ritorno dal mare e non si sa bene come mai si trovasse sulla pista; evidentemente non aveva inteso il segnale delle sirene che avvertivano di tenersi sgombra.

L'aereo ha poi toccato terra tranquillamente ed è ripartito alla volta di Palermo con qualche minuto di ritardo.



La manifestazione di protesta degli autotrasportatori di carburanti: un gruppo di autobotti fermo ieri a Tortona

L'annuncio del decesso parla di "malattia cardiaca,,

La spia inglese Burgess morta a Mosca da un mese era in cura per alcoolismo

L'ex diplomatico (52 anni) era tenuto in vita con otto iniezioni al giorno - Prima del ricovero in ospedale era stato visto più volte ubriaco - Responsabile del controspionaggio britannico nel Medio Oriente, scappò in Russia nel '51 fornendo al Cremlino importanti segreti militari - La sua misteriosa fuga con il collega Mc Lean (tuttora nell'Urss) suscitò a Londra clamorose polemiche

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 settembre.

La signora Eve Bassett, madre dell'ex diplomatico inglese Guy Burgess, morto a 52 anni nell'ospedale «Botkin» di Mosca, con ogni probabilità non si recherà nella capitale sovietica per assistere ai funerali del figlio. Un amico della donna, che ha 76 anni, ha spiegato: «Non ritengo che la signora Bassett, per la sua età e le sue cattive condizioni di salute, sia in grado di affrontare un viaggio così lungo e faticoso».

Le autorità sovietiche, subito dopo che s'era diffusa la notizia del decesso, avevano dichiarato d'essere disposte a concedere un visto d'ingresso alla madre di Burgess, qualora l'avesse chiesto. Il Ministero degli Esteri inglese, pur precisando di non aver ricevuto nessuna comunicazione ufficiale da Mosca, ha dichiarato da parte sua di non aver più dubbi che l'uomo spirato venerdì scorso nell'ospedale moscovita sia proprio l'ex funzionario britannico.

Guy Burgess è morto per una «malattia del cuore» che i medici non hanno specificato. Probabilmente per un infarto a cui l'organismo già debole dell'ex diplomatico non ha resistito. Negli ultimi tempi la spia era stata vista spesso ubriaca e più volte era svenuta per strada.

A Mosca Burgess era noto con il nome, fittizio, di Jim Andreyevitch Elliot che aveva preso fin dal 1951 quando, con il collega Donald MacLean, era fuggito nell'Unione Sovietica. I due diplomatici erano scomparsi dalla Gran Bretagna il 25 maggio di 12 anni fa. Per oltre tre mesi la loro fuga fu per tutta l'Europa un mistero. I due alti funzionari del Foreign Office erano partiti per una lunga vacanza nel Mediterraneo ma la famiglia, una volta trascorso il periodo previsto, aveva atteso invano il loro ritorno.

Ai primi di giugno la moglie di MacLean aveva ricevuto una cartolina del marito, impostata a Losanna, in cui il diplomatico chiedeva perdono per la sua fuga e rincuorava la donna. Poi più nulla.

Soltanto nel settembre del '51 il governo inglese si decise a dichiarare, anche per le pressanti richieste dell'opposizione, che Burgess e MacLean erano scomparsi d'aver svolto attività spionistica a favore dei russi. Pochi giorni prima della loro partenza il ministro degli Esteri aveva deciso di aprire un'inchiesta contro di loro per accertare la fondatezza dei sospetti. In quell'occasione da più parti si disse che qualcuno aveva avvertito i sovietici persuadendoli a far fuggire a Mosca le due spie.

Dei due diplomatici, Burgess era forse la personalità più interessante. Da giovane, dopo aver frequentato le migliori scuole dell'aristocrazia inglese, si era iscritto all'università di Cambridge. Qui con altri studenti, tra cui MacLean, fondò un'associazione politica di sinistra, assai vicina al comunismi; in questo periodo s'iscrisse anche al pc britannico e vi svolse per tre anni un'intensa attività.

Appena finiti gli studi entrò alla Bbc, dove lavorò fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Intelligente, raffinato, il giovane non tardò ad avere successo ed a procurarsi preziose amicizie nella migliore società del tempo.

Malgrado il suo passato politico, durante il conflitto fu chiamato a far parte del controspionaggio e nel '45 passò al Foreign Office. In questi anni si manifestarono l'irresistibile tendenza all'alcool, che doveva accompagnarlo per tutta la vita ed affrettarne la fine. Ma, oppressato per le sue qualità intellettuali, fece carriera rapidamente.

Gli vennero affidati incarichi di grande importanza: nel dopoguerra fu inviato a Mosca come primo segretario dell'ambasciata e divenne poi responsabile dei servizi di sicurezza britannici nel Medio Oriente. Con MacLean, che ritrovò molti anni dopo al Foreign Office, strinse una salda amicizia. Le sue capacità nel lavoro, le sue debolezze ormai note nell'ambiente diplomatico, la sua inquietudine, il suo passato politico attrassero su di lui l'interesse dello spionaggio sovietico che in alcuni anni riuscì a farne un agente fidato. Anche MacLean entrò nell'organizzazione.

Nel maggio del '51, alla vigilia di un'inchiesta del governo, si decise a passare nell'Unione Sovietica. Da allora in Occidente si ebbero di lui poche e contraddittorie notizie. Solo nel febbraio 1956 le autorità russe ammisero la fuga dei diplomatici ed organizzarono addirittura una conferenza stampa per i corrispondenti stranieri. Burgess e MacLean apparvero, in quell'occasione, sicuri e disinvolti. «Non intendo affatto rientrare nella corrotta civiltà occidentale» dichiarò Burgess.

Dopo quell'esibizione, per evidenti scopi propagandistici, Burgess e MacLean si fecero vedere pochissime volte in pubblico. Burgess, secondo alcune indiscrezioni, ha svolto per anni funzioni di consulente presso il Ministero degli Esteri sovietico. Avvicinò qualche volta giornalisti britannici che lo trovarono avvilito e deluso, alcolizzato, sempre più preda dell'alcool. Arrivò così a bere fino ad otto bottiglie al giorno. Agli inizi dell'agosto scorso venne ricoverato nell'ospedale «Botkin» dove i medici hanno tentato inutilmente di sottrarlo alla morte.

r. a.

Guy Burgess, l'ex-diplomatico inglese morto a Mosca

Le spie fuggite con Burgess

L'amico MacLean dice: «Agì per ideali, non per denaro»

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 2 settembre.

Donald MacLean, appena appresa la notizia della morte di Burgess, ha detto: «Guy è venuto qui per ideali politici e non per denaro. Ora non può difendersi ma un giorno le cose saranno chiarite». L'ex diplomatico che è tornato nella capitale dopo un periodo di vacanze sul Mar Nero, ha dichiarato di essersi recato a visitare l'amico e di avere appreso così che Burgess era morto.

I medici dell'ospedale hanno affermato che un solo inglese si è recato nei giorni scorsi a far visita all'ammalato e che questi non era MacLean. Con ogni probabilità si tratta invece dell'ex giornalista Harold Philby, scomparso mesi fa dal Libano dov'era corrispondente dell'Observer. Philby, secondo fonti sicure, aveva lavorato per lo spionaggio sovietico già prima della fuga dei due diplomatici ed avrebbe anzi aiutato Burgess e MacLean a riparare nell'Urss prima che fossero arrestati. Solo qualche mese fa, denunciato da un'altra spia sovietica che si è consegnata agli inglesi, ha raggiunto i suoi amici di Mosca.

Le infermiere dell'ospedale «Botkin» hanno detto che Elliot alias Burgess era un paziente socievole e cordiale ma parlava male il russo. Un inglese che vive a Mosca ha commentato bene l'ex diplomatico ha detto: «Guy amava molto l'Inghilterra, in modo addirittura commovente, anche se non gli piacevano molte cose del suo paese».

a. p.

Respingono tutte le accuse i finanzieri imputati di peculato

Presidente: "Dicono i testimoni che voi li spaventavate con la minaccia di multe terribili" - Imputato: "E falso, ho fatto sempre e solo il mio dovere"

(Dal nostro inviato speciale)

Lodi, 2 settembre.

E' proseguito in tribunale il processo ai finanzieri imputati di peculato e concussione. Per primo è stato interrogato il brigadiere Tatò.

Presidente — *Il signor Malaspina si duole che lei, durante un'ispezione gli annunciò che avrebbe dovuto pagare una multa fortissima, di molti milioni, salvo che non avesse preferito versare una grossa cifra alla Guardia di finanza. Riferisce anche di aver dato questo denaro a un appuntamento al sottopassaggio della ferrovia di Lodi...*

Imputato — *E' falso!*

Presidente — *Perché dovrebbe inventare tutto ciò, il signor Malaspina? Per mandare la gente in galera?*

Imputato — *Me lo chiedo anch'io.*

Presidente — *Dicono i testimoni, che voi facevate coro intorno a loro, dopo le ispezioni, spaventandoli con la minaccia di multe terribili, profetizzando la rovina della azienda, se non fossero venuti a patti con voi...*

Imputato — *Io non ho mai partecipato a cori di questo genere.*

Presidente — *Ancora, dicono che queste verifiche erano fatte solo per finzione, per fare un po' di accademia...*

Imputato — *E' falso, erano verifiche fatte molto sul serio.*

Presidente — *Ma si spieghi come mai il signor Carrà, il signor Calai, il signor Cusani, il signor Migliorini, il signor Rusconi, il signor Malaspina, i coniugi Steffenini, dicano tutti la stessa cosa... Lei pare che fosse il cassiere della brigata...*

Imputato — *E' falso, ho fatto sempre e solo il mio dovere. Tutto ho fatto agli ordini del signor capitano Pagani e dei miei superiori.*

Presidente — *Sì, insomma, è tutto falso quello che si dice della Guardia di finanza di Lodi?*

Imputato — *Sì, falso! E' una congiura contro di noi perché la gente non ci può vedere, e dovrebbero invece vergognarsi!*

La gente, dietro le transenne, sorride. Il brigadiere Tatò, che risponde in questo modo alle domande del presidente, è uno dei personaggi fra i più noti della vita economica lodigiana.

I quattordici imputati si dicono tutti innocenti, e c'è da augurarsi che lo siano.

Tra gli imputati figurano anche finanzieri in congedo: secondo l'accusa servivano da tramite fra i colpiti dalle ispezioni della Guardia di finanza e gli ispettori medesimi. Dei quattordici, uno è contumace, uno in libertà provvisoria, gli altri tutti detenuti.

Pare che in quei di Lodi le ispezioni avvenissero in questo modo. Arrivavano di buon mattino; uno si metteva di guardia all'esterno, un altro calava nei magazzini, un terzo saliva nei solai, un quarto si dedicava ai cassetti della scrivania, un quinto teneva a bada la signora del titolare. Poi, al momento culminante, uno dei sottufficiali lanciava un grido: «Arriva il capitano! Attenti!». Arrivava, infatti, il capitano. La brigata si radunava nell'ufficio del titolare, ciascuno riferiva sull'andamento delle operazioni. Il capitano ascoltava corrucciato, dava uno sguardaccio alle carte, scrollava il capo. Poi echeggiava di nuovo l'«Attenti!», e il capitano girava sui tacchi e non lo si vedeva più. La truffativa confidenziali incominciavano da questo momento.

Forse, nella scena che abbiamo descritto, che è quella che risulta dai verbali istruttori, ci sarà dell'esagerazione: nei prossimi giorni sentiremo i testi. Per ora accontentiamoci degli imputati. Parla il maresciallo Gigino Filippini, comandante della brigata di Lodi. Smentisce d'esser lui quello che lanciava il grido di «Attenti!» per annunciare l'arrivo del capitano sul teatro delle operazioni.

Imputato — *Io mi limitavo a dire, per esempio: «Signor Rusconi, se permette, ecco qui il nostro capitano, glie lo presento!».*

Presidente — *E i documenti irregolari rinvenuti nelle ispezioni?*

Imputato — *Venivano restituiti dopo che l'interessato aveva pagato la penale, tutto ciò ai sensi dell'art. 50 della legge sull'imposta generale dell'entrata.*

Presidente — *Ne sa qualcosa di quei quattro milioni che si dice che il signor Rusconi abbia versato a qualcuno della Guardia di Finanza?*

Imputato — *Non ho la minima idea.*

Pare assodato che le verifiche della brigata di Lodi dessero effetti terrificanti. Racconta l'imputato Filippini: «*Durante la visita allo stabilimento Steffenini, il titolare fu colto da malessere. Diceva che gli mancava il respiro. Si assentò spesso*».

Bisogna spiegare che il maldestro capitano Steffenini, quel mattino stesso, era stato obbligato dalla Guardia di finanza a sottoscrivere di suo pugno un «atto di suggellamento» di un grosso mazzo di documenti, sequestrati nei suoi uffici.

Un'altra caratteristica di queste ispezioni era nel fatto che si protraevano sempre per qualche giorno, in modo da comprendere anche una domenica o una festività infrasettimanale. Giorni di riposo, comunque, indispensabili per far respirare il malcapitato, ed anche — sostiene l'accusa — per consentirgli di riflettere ai casi suoi e di comportarsi nel modo che veniva suggerito amichevolmente dagli investigatori. Infatti, non è a credersi che gli amici fossero tutti così scagliati e mal disposti come apparirebbe dalle descrizioni suaccennate.

Nell'attesa del peggio, non facile all'inquisito abbordare qualcuno degli inquisitori, assente il terribile capitano Pagani. E così le cose andavano a posto con minori difficoltà.

Presidente — *Si può sapere quale criterio veniva seguito nel fare queste verifiche?*

Imputato — *Seguivamo un piano mensile. Una volta il capitano mi domandò: «E questa ditta Capra, quando la ispezioniamo?». Io risposi che, per delicatezza, dato che il signor Capra era cognato dell'on. Arcaini, mio amico, non me la sentivo di compiere la verifica. Allora il capitano disse: «E va bene, questa me la vedo io».*

Era, insomma, un lavoro di chiaroscuri: un capitano infallibile e subalterni ragionevoli.

Presidente — *Pare che lei fosse in contrasto con il capitano Pagani, per i suoi modi rudi.*

Imputato — *Che vuole? Certo, io sono un animo sensibile, e invece il capitano è un tipo energico, nervoso, irruente. Il cuore è buono, ma è fatto così. Sapesse quanto ha sofferto! Le dirò, anzi, che con il mio direttore spirituale, il signor parroco, e con il mio medico io mi lamentavo di ciò, dicevo che me ne sarei andato via dalla Guardia di finanza, perché non reggevo più...*

Domani verranno ripresi gli interrogatori degli imputati e mercoledì incomincerà la sfilata dei testimoni d'accusa.

Gigi Ghirotti

Quindicenne uccisa al circo dal padre che sbaglia bersaglio

L'uomo doveva colpire con la pistola due palloncini sulla testa della ragazza - Fallito il primo colpo, il secondo ha fulminato la sventurata - L'episodio in California

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 settembre.

Una ragazza di 15 anni che si esibiva col padre in un difficile numero di tiro a segno è stata uccisa da un proiettile che l'ha colpita durante lo spettacolo. Alla tragedia hanno assistito oltre 300 persone che erano riunite al circolo di tiro a segno «El Centro» a Calexico, in California.

La ragazza, Marilyn Ploof, si esibiva insieme al padre Milo, un armaiolo. I due erano noti nella zona per la loro bravura. Alla festa di ieri, organizzata dalla comunità di Calexico, per la festa dei cacciatori di piccioni, Milo Ploof e la figlia costituivano il numero di attrazione più atteso. Nessuno poteva prevedere che in spettacolo si sarebbe concluso tragicamente. Il Ploof, che ha 45 anni, era conosciuto da tutti per la estrema precisione del tiro, sia con la pistola sia con la carabina.

Scroscianti applausi avevano sottolineato il primo numero, in cui il padre aveva mandato in frantumi, con una pallottola sparata da vari metri di distanza un gessetto che la figlia stringeva fra i denti. Per il numero successivo, la ragazza si era messa di fronte al padre, ad una distanza di circa sei metri. Aveva messo sulla testa un berrettino colorato a cui erano legati con un filo molto corto due palloncini pieni di idrogeno.

L'armaiolo avrebbe dovuto colpire i palloncini con due colpi, in rapida successione, facendoli scoppiare. L'interesse del numero era nell'effetto della quadruplice detonazione, due colpi dell'arma e due per lo scoppio dei palloncini. Padre e figlia avevano eseguito più volte l'esercizio reso facile dalla breve distanza del bersaglio dall'arma e dallo spazio fra i palloncini e la testa della ragazza.

Mentre gli spettatori trattenevano il fiato, Milo Ploof spianava l'arma lentamente e tirava il primo colpo. Ma il proiettile mancava il bersaglio ed andava a conficcarsi sul terreno, qualche decina di metri dietro la ragazza. L'armaiolo sospendeva subito la prova. La ragazza pallida per l'incidente, osservava suo padre che appariva preoccupato. Il Ploof decideva, malgrado il rischio, di riprendere l'esibizione.

Ricaricata l'arma, egli la puntava di nuovo verso i palloncini che erano sulla testa della figlia ed aspettava il secondo colpo. Un grido di raccapriccio si levava dal pubblico mentre la ragazza si accasciava al suolo.

Il padre si precipitava su di lei per prestarle soccorso. Le persone più vicine lo udivano mormorare disperatamente: «Stai buona, stai buona..., non è nulla..., tutto finirà bene, vedrai, vedrai...».

Ma la ragazza era morta. Il proiettile l'aveva colpita in pieno, uccidendola sul colpo.

La polizia ha sequestrato l'arma per accertare le responsabilità. Non si sa se gli organizzatori della festa si fossero messi in regola coi permessi di polizia richiesti per lo spettacolo.

a. p.

Per le donne automobiliste

Scarpe da auto per le signore. Questo modello, che ha il tacco inclinato sul dietro per consentire un agevole movimento sui pedali, è stato presentato alla Mostra della calzatura e del cuoio a Firenze (Tel.)

Un poliziotto spara e uccide un automobilista indisciplinato

L'episodio in Francia - L'omicida ha detto di aver agito per legittima difesa, ma un testimone lo smentisce

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 settembre.

(L. m.) Un ispettore di polizia di Dunkerque ha ucciso con una rivoltellata a bruciapelo un automobilista di 29 anni, Paul Dallanc, col quale era venuto a diverbio dopo avergli rimproverato alcune infrazioni al codice della strada. L'ufficiale di polizia, Lotteau, di 43 anni, è stato accusato di omicidio; egli tenta di discolparsi affermando di aver agito per legittima difesa. Un'inchiesta è in corso, ma le dichiarazioni di un testimone non concordano con le sue.

Secondo il Lotteau, che circolava nelle vie di Dunkerque al volante della propria automobile in compagnia dell'amico Depecker, il Dallanc guidava la sua macchina in modo stravagante e pericoloso, ed egli lo aveva inseguito per ricavargli la contravvenzione. Il Dallanc lo avrebbe minacciato, costringendolo a sparare per difendersi.

Un testimone che assisté alla scena dalla finestra di casa ha dichiarato che ci fu effettivamente un alterco fra il Dallanc e l'ispettore, e che scoppiò poi una rissa nella quale intervenne anche il Depecker per dar manforte al Lotteau. Ciò nonostante l'ispettore ebbe la peggio. Fu allora che il Lotteau estrasse di tasca la rivoltella e sparò, colpendo l'automobilista in pieno petto. Quando lo vide a terra privo di vita, si recò al caffè vicino e telefonò al commissariato affinché mandassero d'urgenza un'ambulanza. Ma era troppo tardi.

Il fatto ha provocato viva impressione poiché non è la prima volta che certi funzionari di polizia commettono atti come quello imputato all'ispettore Lotteau. Undici persone sono state uccise per errore negli ultimi cinque anni.

Si impossessò di 233 milioni

Depositata la sentenza contro l'ex tesoriere di Stato

Roma, 2 settembre.

(g. g.) Perché Giovambattista Ricciardi si appropriò di 233 milioni appartenenti alla tesoreria centrale dello Stato? Neanche i giudici hanno saputo dirlo. Il tribunale ha depositato stamane la motivazione della sentenza con la quale, il 14 febbraio scorso, il Ricciardi, un vercellese di 65 anni, fu condannato a cinque anni e otto mesi per peculato, furto e falso: il verdetto, però, non è riuscito a puntualizzare la vera causale che spinse l'ex tesoriere centrale dello Stato a impossessarsi dell'ingente somma.

Il Ricciardi — che si costituì la vigilia del processo — un giorno prima di essere messo in pensione si era impossessato di tre mandati per complessivi 233 milioni, intestati all'Istituto di Previdenza. Quando, in seguito a controlli, si accertò l'irregolarità amministrativa, il Ricciardi restituì gran parte della somma e poi fece perdere la propria traccia.

Nella motivazione, firmata dal presidente dottor Antonio Napolitano, si ricorda che all'imputato sono state concesse le attenuanti generiche in quanto «non gli spettano parché il Ricciardi confessò le proprie responsabilità spontaneamente, si costituì alla giustizia alla vigilia del giudizio di primo grado e restituì alla pubblica amministrazione circa 200 milioni della somma sottratta.

AI GRANDI MAGAZZINI
SUPERMEC CALZATURE
è iniziata la straordinaria vendita a scopo propaganda
APPROFITTATE È IL VOSTRO MOMENTO - OGNI ACQUISTO È UN REGALO
SUPERMEC
VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA MAZZINI
TORINO
VIA DELLA CONSOLATA ANGOLO VIA GARIBALDI

ULTIME NOTIZIE

Adenauer lascia il potere in ottobre

Consultazioni di Erhard per il nuovo governo tedesco

Segreto sui colloqui - Il futuro Cancelliere vorrebbe evitare il clamore intorno al suo Gabinetto - L'ex ministro Strauss non ne farebbe parte: è andato in vacanza in Spagna per alcune settimane

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 settembre.

Il ritorno di Ludwig Erhard a Bonn ha posto la parola fine alle vacanze politiche della capitale federale. Erhard ha ricevuto a colloquio il presidente delegato del partito democristiano, Dufhues, e il capogruppo parlamentare di maggioranza, von Brentano. Successivamente il vice-cancelliere ha preso parte ad una riunione della presidenza del gruppo parlamentare democristiano. Contemporaneamente, in altra sede si svolgeva anche una riunione del gruppo parlamentare del partito liberale, presieduta da Mende. Questi colloqui e consultazioni sono collocati sotto il segno del rimpasto governativo che ci sarà tra poco più di un mese, quando Adenauer passerà le consegne di capo del governo ad Erhard.

Erhard, come si sa, aveva avuto l'altro giorno a Cadenabbia un lungo colloquio con Adenauer nel corso del quale gli aveva illustrato le conclusioni delle precedenti conversazioni avute con gli uomini politici di Bonn. E' intenzione di Erhard procedere al rimpasto senza dare troppo nell'occhio ed è desiderio degli ambienti politici di Bonn che il cambio della guardia a palazzo Schaumburg avvenga senza sussulti. Non è ancora certo che al *leader* liberale, Mende, Erhard affidi il vicecancellierato. E' invece abbastanza probabile che Mende assuma la direzione del ministero dell'Interno. Una certa impressione ha destato a Bonn il fatto che proprio nella fase conclusiva delle consultazioni per il rimpasto governativo, l'ex ministro della Difesa Strauss — a cui si attribuiva l'intenzione di entrare di forza nel Gabinetto Erhard — è partito per la Spagna, dove si tratterrà qualche settimana in vacanza.

Senza commenti si è preso atto a Bonn dei discorsi tenuti a Lipsia durante la cerimonia di inaugurazione della tradizionale fiera d'autunno, alla quale partecipano cinquantacinque Stati, di cui ventitré afroasiatici. E' stato notato, comunque, che questa volta sono mancate del tutto le accuse del repertorio dei comunisti di Pankow. Il ministro del Commercio con l'Estero della Germania Orientale, Balkow, ha preferito astenersi dai toni polemici ed ha auspicato invece l'incremento degli scambi commerciali con la Repubblica Federale. Il Ministro ha sottolineato che «la coesistenza pacifica non è soltanto possibile, ma è necessaria nell'interesse di tutti i popoli». Un elemento della coesistenza è dato dagli scambi commerciali, che rafforzano anche i rapporti pacifici tra Stati di diversa struttura sociale.

Alla inaugurazione della fiera, secondo quanto riferisce la *Deutsche Presse Agentur*, era presente anche una delegazione di parlamentari italiani — comunisti, socialdemocratici e democristiani — che erano stati ricevuti a colloquio dal vice presidente del Consiglio di Pankow, Willy Stoph. **m. c.**

Colloquio a Mosca tra Gromyko e il vice-presidente del Bundestag

Mosca, 2 settembre.

Il vice-presidente del Parlamento tedesco, il liberale Thorau Dehler, è stato ricevuto oggi dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Non si sa ancora con certezza se Dehler, che farà ritorno a Bonn dopo domani, sarà ricevuto da Krusciov. In precedenza Dehler si era incontrato anche con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Foy Kohler, il quale ha definito la visita di Dehler nell'Urss come «un passo positivo».

Kohler tuttavia avrebbe manifestato alcune riserve su una dichiarazione fatta da Dehler a Tashkent, e riferita dalla *Tass*, secondo la quale egli non approvava la richiesta di embargo alle esportazioni di tubature d'acciaio rivolta dalla Nato alla Germania occidentale. Fonti tedesche affermano che Dehler ha fatto questa dichiarazione in privato.

Da fonte tedesca si precisa che il colloquio (di due ore) tra Dahler e Gromyko è stato «serio e aperto». Dehler ha sviluppato l'idea di un trattato di pace che condura direttamente alla riunificazione della Germania, affermando in particolare che l'attuale situazione di Berlino è un'anomalia che deve scomparire. Gromyko dal canto suo ha riaffermato la posizione sovietica: firma del trattato di pace da parte dei due Stati tedeschi, garanzia dell'esistenza e delle attuali frontiere dei due Stati, riconoscimento da parte dei firmatari del trattato dell'esistenza giuridica della Germania Orientale. Dehler, aggiungono le stesse fonti, sarebbe rimasto impressionato dalla convinzione con cui Gromyko ha sottolineato l'esigenza di mantenere lo *statu quo* in Germania.

Violento terremoto in India: cento morti

Cinquanta villaggi distrutti - Colpita soprattutto la valle del Kashmir

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 2 settembre.

Un violento terremoto ha colpito oggi la valle del Kashmir, provocando gravissimi danni in una cinquantina di villaggi. Secondo le prime notizie, i morti sono 100 e i feriti 500.

Un migliaio di abitazioni sono crollate nella zona. Sarebbero andati persi anche molti capi di bestiame.

Il paese più colpito è stato Gulbarg, a 20 chilometri da Srinagar, dove si sono avuti 35 morti e quasi tutte le case sono state distrutte.

a. p.

Segretario dc di Bardonecchia aggredito da due sconosciuti

(Dal nostro corrispondente)

Bardonecchia, 2 settembre.

(r. a.) Il segretario della sezione dc di Bardonecchia, Mario Curino, è stato aggredito la notte scorsa da due sconosciuti mentre rientrava dal Palazzo delle Feste dove aveva trascorso la serata.

Il signor Curino è stato colpito al braccio e ad una spalla da un corpo contundente ed il medico che lo ha curato, il dottor Pietro Caligaris, lo ha giudicato guaribile in otto giorni.

Il segretario della dc ha dichiarato ai carabinieri che alle 0,30 era diretto a casa quando due individui usciti dall'ombra in piazza Giolitti gli si sono avventati contro. Uno dei due ha cercato di colpirlo con un oggetto al capo, ma il signor Curino si è difeso alzando un braccio e si è messo ad invocare aiuto. C'era gente nelle vicinanze e i due aggressori hanno ritenuto prudente fuggire.

Una inchiesta è in corso; sono già stati interrogati, fra gli altri, il sindaco di Bardonecchia, Bosticco, e personalità del Comune.

Maria Callas e Onassis insieme a Venezia

Onassis, a sinistra, e la famosa cantante, a destra, fotografati con il teleobiettivo ieri a Venezia sul «Oriatina», il panfilo dell'armatore greco. E' la prima volta che ricompaiono insieme dopo le voci di loro dissensi (Tel.)

Tramontati i sogni egemonici di Nasser

La Siria e l'Irak hanno firmato un accordo di unione economica e cooperazione militare

L'annuncio dato contemporaneamente a Bagdad e a Damasco - Il comunicato ufficiale conferma il fallimento delle trattative con l'Egitto per la federazione dei tre paesi - Siriani e irakeni si impegnano alla collaborazione «difensiva» contro Israele

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 2 settembre.

Il progetto di unione federale Egitto-Siria-Irak è definitivamente tramontato: di fronte alle mire «egemoniche» *del Cairo, l'Irak e la Siria hanno deciso di approfondire i loro legami, creando un'unione economica tra di loro. La sfida è partita, pare, dal «Baath», il partito socialista arabo al potere in Siria. Essa non ha sorpreso gli osservatori di Beirut; è giunta infatti largamente scontata dall'esito infruttuoso dei colloqui svoltisi al Cairo tra il presidente della Repubblica irakena maresciallo Aref e il presidente Nasser.*

Il comunicato conclusivo della lunga serie di conversazioni svoltesi tra Aref e i dirigenti siriani, pubblicato oggi simultaneamente a Bagdad e Damasco, illustra da solo l'ampio fosso che separa l'Irak e la Siria da Nasser. Il documento informa che i dirigenti irakeni e siriani hanno deciso di stabilire tra i due paesi una «unione economica totale» *e di gettare le basi di una larga cooperazione nel settore militare, per cui le due parti procederanno d'urgenza alla formazione di delegazioni militari miste per la collaborazione «difensiva» contro Israele.*

Il comunicato afferma che i due paesi hanno raggiunto un accordo sui seguenti punti:

1) formazione di una «unità economica totale» tra Irak e Siria;

2) applicazione della convenzione culturale già conclusa fra i due paesi;

3) ampia cooperazione nel settore militare, con immediata costituzione di commissioni militari miste;

4) apprezzamento dell'atteggiamento assunto dall'Urss nel dibattito al Consiglio di Sicurezza sugli incidenti di confine siro-israeliani, favorevoli alla tesi siriana;

5) decisione di [illegible] *l'atmosfera e di impedire l'ulteriore peggioramento dei rapporti interarabi, creando nuove condizioni che permettano di realizzare l'unità;*

6) fine della polemiche da parte degli organi d'informazione dei due paesi, per favorire gli elementi positivi suscettibili di rendere possibile un'unica via [illegible] *rivoluzioni siriana e irakena e le altre rivoluzioni arabe, e di realizzare le aspirazioni unitarie della nazione araba;*

7) invito al gen. Amin Hafes, presidente del Consiglio nazionale del comando della rivoluzione siriana, di visitare l'Irak. L'invito è stato accolto, e la visita avverrà appena possibile.

r. s.

Oggi un discorso di Malagodi

Aperto in Svizzera il congresso dell'Internazionale liberale

(Nostro servizio particolare)

San Gallo, 2 settembre.

(l. p.) Il congresso annuale dell'Internazionale liberale, riunito da oggi a San Gallo, in Svizzera, ha iniziato stasera i suoi lavori con una serie di riunioni preliminari. In esse, il segretario generale del pli, on. Giovanni Malagodi, che è presidente dell'Internazionale liberale, ha tenuto una breve allocuzione dinanzi alla sezione locale del partito liberale-radicale, esaminando alcuni problemi di politica estera, come anche questioni di carattere sociale. I lavori veri e propri avranno inizio nella giornata di domani. L'on. Malagodi pronuncerà un discorso sul tema: «L'avvenire dell'Europa».

A San Gallo sono presenti i delegati di una ventina di Paesi; uno dei principali temi di discussione è intitolato «Democrazia diretta e democrazia rappresentativa».

Al congresso dell'Internazionale liberale, i cui lavori si protrarranno per tre giorni, partecipano pure i rappresentanti di alcuni partiti liberali in esilio.

Un cacciatore di Chieri

Gli parte un colpo e ha un piede amputato

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 2 settembre.

(a. i.) Il chierese Giuseppe Quarà, di 24 anni, abitante in viale Diaz 3, ha avuto il piede sinistro spappolato da un colpo di fucile da caccia. I medici dell'ospedale di Chieri hanno dovuto amputargli l'arto dopo un intervento chirurgico durato tre ore.

Il Quarà, che si era recato stamane alle 4 con amici nella battuta di caccia sulle colline di Superga, mentre scendeva dalla propria vettura, col fucile a tracolla, metteva la mano sul grilletto. All'improvviso partiva un colpo verso il basso che lo colpiva al piede sinistro. Veniva subito soccorso dagli amici e trasportato all'ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

31 agosto 1963

NATI — Fiorentini Paola; Chiara Roberto; Donegà Fabrizio; Xeda Gian Pietro; Messere Claudio; Assom Susanna; Ferraro Nadia; Mintrone Claudio; Mazzamurro Grazia; D'Avenia Francesca; Tartaglia Francesco; Tregambi Giancarlo; Mattia Giuseppe; Falco Rosanna; Italiano Maria; Saracino Maria; Dalla Nora Angelo; Scapin Loredana; Montanaro Elena; Bruna Danilo; Fravala Roberto; Spadaro Enrica; Napoli Patrizia; Feraudi Francesca; Miscoli Antonella; Cermili Elisabetta; Coppotti Gloria; Ferri Eleonora; Mara Laura; Bonsariol Bruno; Callegaris Lucia; Miallaschia Vincenzo; Pagano Teresa; Calce Elio; Maranges Roberta; Abatantuono Riccardo; Natio Gabriella; Dellippi Ada; Gonella Giulio; Mesperone Davide; Boggiano Giorgio.

MORTI — Janne Luigia ved. Mainenti, anni 74, nata a Biella, abitante in via Malangone 7; Farè Giorgio, a. 73, Michelino, commerciante, v. Corio 35; Fetitti Pasquale, a. 55, Sanfrè, muratore, v. Villa Giusti 40; Giachin Armida in Bilucaglia, a. 31, Digiuno, impiegata, v. delle Verbene 15; Ballario Giuseppe, a. 77, Cavallermaggiore, v. Monteponi 1 bis; Padovani Vittorina ved. Beccari, a. 92, Bologna, str. Mongreno 180; Fiorello Filippo, a. 86, Caltanissetta, v. Agliè 13; Vellesala Ione, a. 50, Copparo, operaia, v. Borgaro 133.

Deceduti in ospedale: Righetti Clea Pia ved. Guidi, a. 68, Jolanda di Savoia; Genero Rosa ved. Clerico, a. 82, Carignano; Faelli Anita, a. 73, Parma; Grosso Cesare, a. 68, Pinerolo; Zapata Fernanda, a. 74, Nicaragua; Pierdenati Alda ved. Vertua, a. 78, Otricoli; Vesa Massimo, a. 2, Torino; Dadone Francesco, a. 68, Mondovì, bracciante; Rossi Teresina in Pagliani, a. 72, Acqui.

Nati 61 - Morti 17

1 settembre 1963

NATI — Vietti Gabriella; Battaglia Niberto; Cecchi Andrea; Maglione Maurizio; Gundagni Manuela; Mancusi Elena; Scattaglia Giuseppe; Savera Giacomo; Ferrara Pinuccia.

MORTI — Serra Ermenegildo, anni 77, nato ad Aramengo, abitante in strada Vallette 309; Mosconi Cinzia, a. 16, Torino, v. Monte Cengio 22; Calarrese Felice, a. 50, Mirabella, v. Elba 14; Riccidone Igino, a. 80, Mirabello, sacerdote, str. Mongreno 180; Miao Paolo, a. 78, Torino, v. Fanti 5; Piola Cesarina ved. Mantelli, a. 81, Torino, v. Borgo Dora 19; Gazzera Maria ved. Eberi, a. 87, Bene Vagienna, v. XX Settembre 22; Audisio Giovanni, a. 33, Savigliano, dottore in legge, v. Governolo 1.

Deceduti in ospedale: Speranza Bruno, a. 57, Belluno; Dal Re Mario, a. 59, Parma, direttore tecnico.

Nati 9 - Morti 10

Dopo lungo soffrire cristianamente è mancata

Teresita Cornale ved. Ravina

di anni 67

Ne danno l'annuncio la sorella Amalia ved. Magra, le cognate Carmana e Martina, cugini e parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo martedì 3 corrente mese alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Sahnazia, 1° settembre 1963.

I cugini Rosetta Squindo ved. Rivetti e famiglia; Eugenia ved. Alotti e famiglia; Maria Delmonaco e famiglia; Rodolfo e famiglia, piangono la scomparsa della carissima

Teresita Cornale ved. Ravina

— Biella, 2 settembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Zeno Beccheris

d'anni 55

ex-sergente partigiano

Addolorati ne piangono la moglie, figli, mamma, sorella, cognati, nipoti e parenti. Funerali mercoledì ore 9 da via Vincenzo Lancia 116. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 settembre 1963.

Mistelampato si unisce al dolore della famiglia per la perdita del caro

Zeno

— Torino, 2 settembre 1963.

L'Amministrazione e il Personale del Consorzio Elettrico Ivrese partecipa con profondo cordoglio al grave lutto.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Michele Giovannini

anni 67

Ne danno il triste annuncio i fratelli Andrea, Giacomo, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Felisetti per le amorevoli cure prodigate. I funerali in Dronero mercoledì ore 16,30 dalla Cascina Salutore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Dronero, 2 settembre 1963.

Stamane ha terminato la sua onesta e laboriosa esistenza il

Cav. Paolo Savoré

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Santinoni, la figlia Elena, le sorelle, il fratello, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 alle ore 9 partendo da via G. Sereni 5. Il presente avviso serve quale partecipazione personale.

— Imperia, 2 settembre 1963.

Cristianamente è mancata

Ugolina Ottavis n. Cavegnino

di anni 82

Ne danno il triste annuncio i nipoti: Palma, Carla, Bianca, Elda, Marco con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo partendo dal Castello di Valperga. Canavese martedì 3 alle ore 16,30, indi sarà tumulata nel Cimitero di Rassi.

— Valperga, 2 settembre 1963.

Le famiglie
Francesco Lorca
Giovanni Grasso
Flavia Cassolino
Enrico Schiavone
ringraziano vivamente tutti coloro che presero parte al dolore della famiglia Savina per la perdita della cara mamma

Paola Nuvina

— Torino, 2 settembre 1963.

1962 1963

A un anno dalla dolorosa dipartita di

Carlo Carmelli

è più che mai nel cuore della desolata Consorte che con i Familiari Lo ricordano a quanti Gli vollero bene e Ne apprezzarono le doti di rettitudine esemplare e generosa bontà. S. Messa in suffragio della cara Salma sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Secondo il 4 settembre 1963, ore 10.

— Torino, 3 settembre 1963.

4-9-1962 4-9-1963

Nel primo anniversario della scomparsa di

Enrico Mantica

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto a tutti quanti lo conobbero. La Messa in suffragio avrà luogo venerdì 6 settembre alle ore 8,30 nella chiesa di S. Alfonso (via Chivasso angolo corso Tassoni).

— Torino, 3 settembre 1963.

3-9-1949 3-9-1963

Sia sempre vivo il ricordo di

Massimo Federico Silvia Ferrari

e di

Gabriella Riavezzi

— Torino, 3 settembre 1963.

La famiglia del compianto

Adriano Pucci

nell'impossibilità di farlo singolarmente commossa ringrazia tutti coloro che con fiori o di presenza hanno preso parte al suo grande dolore.

— Torino, 3 settembre 1963.

La famiglia del Compianto

DOTT. ING.

Delfino Vola Cera

ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al suo grande dolore.

— Bruino, 2 settembre 1963.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Luigi Giorgi

Lo annunciano angosciati la moglie Franca Chiaiva, il figlio Giorgio con la moglie Margherita Musso ed i piccoli Maurizio, Luigi e Renata, le cognate Maria Chiaiva ed Anita Giorgi e Sali, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Peschiera 55.

— Torino, 31 agosto 1963.

Si uniscono al dolore del caro Giorgio: Maurizio e Mariuccia Mundo, Margherita Padratti e Marcella Musso, Silvia e Cesare Ferrero.

Enrico e Laura Kastliker,
Franco e Gisel Kastliker,
Giorgio e Graziella Kastliker
si uniscono al dolore di Giorgio e Margherita.

Paolo e Gianna Hertzka,
Cesare e Luciana Merlini
partecipano al dolore del fratello amico Giorgio.

I coniugi Pinarelli si uniscono al dolore della Famiglia Giorgi.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società PERT, Industria Cinematografica Italiana, partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico e consulente

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 2 settembre 1963.

La «M. Lauzascon S.p.A.» si associa con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

Rag. Luigi Giorgi

e ne ricorda le elette qualità di cuore e di professionista.

— Torino, 3 settembre 1963.

Armando Costa ricorda con sincero rimpianto il caro amico e preziosa collaboratore

Rag. Luigi Giorgi

e si associa affettuosamente al lutto della famiglia.

— Torino, 3 settembre 1963.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Garda & Fiorio S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

Rag. Luigi Giorgi

caro amico ed apprezzato consulente della Società.

— Torino, 3 settembre 1963.

Luigi Fiorio con mamma e sorella partecipano addolorati al grave lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Gli amici:
Corrado Galli
Santino De Andreagis
Lorenzo Crespi
Ugo Crespi
Raffaele Bellazza
Enrico Aristi
partecipano al lutto dei familiari per la perdita del

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

La Soc. p. Az. Pastore Benedetto, i Consiglieri ed i Sindaci, partecipano al grave lutto della Famiglia per la perdita del sindaco e consulente fiscale

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Luigi, Domenico e Benedetto Pastore prendono parte al dolore della Famiglia per la morte dell'amico

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

La Soc. p. Az. Carrozzeria Pininfarina partecipa al vivo cordoglio della famiglia per la perdita del

Rag. Luigi Giorgi

da molti anni apprezzato Consulente e Sindaco della Società.

— Torino, 3 settembre 1963.

La Soc. Incas prende viva parte al dolore della Famiglia per la [illegible] del

Rag. Luigi Giorgi

da molti anni suo apprezzato consulente.

— Torino, 3 settembre 1963.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Partecipano al grande lutto per la perdita del caro buono

Rag. Luigi Giorgi

le famiglie: Del Zoppo, Emanuele.

— Torino, 3 settembre 1963.

Il Prof. Dott. Giuseppe Salaverna, il Rag. Sebastiano Starnia, il Rag. Silvio Carlos, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'amico

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società La Positiva partecipano con vivo dolore la perdita del

Rag. Luigi Giorgi

da molti anni loro amico ed apprezzato Consulente.

— Torino, 3 settembre 1963.

Maria, Ada Maria Relia e famiglie, Riey, Franz Villanis-Audifredi e famiglia, prendono vivissima parte al grandissimo lutto per la perdita dell'amico e Consigliere

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

L'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Soc. p. Az. BEALL prendono parte con profondo cordoglio al lutto per il decesso del

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Il Comm. Aldo Dragone si unisce con profonda commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Rag. Luigi Giorgi

a cui lo legavano tanti anni di amicizia e di collaborazione.

— Torino, 3 settembre 1963.

Il Dott. Raffaele Calogero commosso partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed i Dipendenti della Ceder si associano al dolore della Famiglia per la repentina perdita del

Rag. Luigi Giorgi

apprezzato Sindaco della Società.

— Torino, 3 settembre 1963.

Luigi Agnès si unisce al dolore della Famiglia per la perdita del carissimo amico

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Paola e Pia Camoletto si associano al dolore della famiglia per immatura perdita del

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Liliana Rasmondi partecipa al grave lutto del dr. Giorgi per la perdita dell'amato papà

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Eugenia e Lucio Fiumoni partecipano al dolore di Giorgio per la perdita del caro papà

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Rag. Luigi Giorgi

Pierino Mensa
Luigi Tamagnone
Michele Valfrè
Mario Vinaio
Giuseppe Rosso
Paolo Zucchi
Rosario Turello
Attilio Merino
Riccardo Cazzone
Cesare Boverio
Paolo Orombelo
Ezio Thesia
Angelo Amedeo
Paolo Colombatti
Valfrè e Maria Maria
Mario Greco
Raffaele Parisio.

— Torino, 3 settembre 1963.

Angiolo e Maria Bertola partecipano al dolore dell'amico Giorgio per l'immatura scomparsa del

Padre

— Torino, 3 settembre 1963.

Gli amici del dott. Giorgio Giorgi
Sandro Berla
Edoardo Manconi
Agostino Romagnolo
Giovanni Tamagno
partecipano costernati al suo dolore per l'immatura perdita del Papà

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Nasi ed Enrico Chiaves
Luisella e Roberto Mazza
prendono viva parte al grande dolore di Giorgio e Margherita.

La Casa di spedizioni Riva S.p.A. partecipa al lutto della famiglia Giorgi per la scomparsa del

Rag. Luigi

— Torino, 3 settembre 1963.

Partecipano al lutto:
Anita Riva ved. Crupi
Paolo e Pucci Marchisio.

Manotti e Anita Cantamessa costernati partecipano al dolore di Margherita e Giorgio per la perdita del suo

Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Vivamente addolorati partecipano al lutto della famiglia, Ettore ed Enrico Da Vendi.

Il Professor Mario Cannonico partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

La Ditta F.lli Spinoglio partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

La Società Industriale Biara unitamente alle Società consociate partecipa sentitamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Prendono sentitamente parte al dolore della famiglia e del figlio Giorgio per la dipartita del

Rag. Luigi Giorgi

gli amici e colleghi dott. Carlo Mocchiutti e dott. Guido Giovanna.

— Torino, 2 settembre 1963.

La Società Moitty Prat Torino e Cuneo partecipano con vivo dolore la scomparsa del

Rag. Luigi Giorgi

loro apprezzato sindaco e consulente.

— Torino, 3 settembre 1963.

Giovanni Spoun e Vittoria Stravegna ved. Spoun addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito i familiari dell'amico e consulente

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 3 settembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Sogea s.p.a. si uniscono unanimi al dolore della Famiglia per la morte del

Rag. Luigi Giorgi

sindaco effettivo della Società.

— Torino, 3 settembre 1963.

La Direzione ed il Personale della Sogea s.p.a. prendono viva parte al cordoglio unanime per la morte del

Rag. Luigi Giorgi

sindaco effettivo della Società.

— Torino, 3 settembre 1963.

Giorgio e Mirella Zanchetti partecipano al dolore del caro amico Giorgio per la perdita del

Padre

— Torino, 2 settembre 1963.

Il Rag. Edoardo Baldrini costernato si unisce al dolore della Famiglia per la morte del caro amico e collega

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 2 settembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Fruzzo ed Elena Stella.

E' improvvisamente mancato l'

Avv. Celestino Rosso

I funerali avvenuti per desiderio dell'estinto si annunciano la moglie Florina Lanza, i nipoti: Savina, che ebbe particolarmente cara, Luigi e Pina Signorini col figlio Carlo, i parenti tutti, i funerali hanno avuto luogo lunedì 2 settembre 1963. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Pozzana.

— Vercelli, 31 agosto 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mauro Magno

anni 76

Addolorati l'annunciano la moglie, figli, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da via Revello 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1963.

La Famiglie Malcati e Assagno partecipano al dolore della Famiglia Magno.

Nino Ola e Vico Bonvino partecipano [illegible] al dolore di Franco e Adriana per la perdita della mamma

Anna Gianna Pasquali

— Torino, 3 settembre 1963.

Le famiglie Ing. Francesco Bonvino e D'Alessandro si associano al lutto che ha colpito gli amici Pasquali e Lerraro.

Cristianamente si è spenta

Virginia Mazzucato ved. Robbiano

Ne danno il doloroso annuncio i figli Aurelio con moglie Rina Gaudio, Franco con moglie Ida Pellicero, nipote Luciana, fratello e cognata. Funerali oggi 3 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 1° settembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Silvio Bazzani

Lo annunciano con dolore il fratello Giuseppe, la nipote, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 partendo da via Avellino 1. Un particolare ringraziamento al dr. Alberto De Renzi ed alla signora Gina Tomiti per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 2 settembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Polette

Lo annunciano con dolore la moglie Federina Candela, mamma, fratello, sorelle, cognate, zie, nipoti parenti tutti. I funerali mercoledì ore 10,30 da corso Novara 47 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 settembre 1963.

Per i Andrea Vermiglioli, Maria Luisa e Gigi Rollano con Ciet e Beppe, annunciano addolorati la perdita dell'affezionato cugino

Avv. Celeste Rosso

— Vercelli, 31 agosto 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mauro Magno

anni 76

Addolorati l'annunciano la moglie, figli, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da via Revello 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1963.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Annibale Ferruccio Ferri

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e dolore. Messa anniversaria nella Parrocchia Gran Madre di Dio mercoledì 4 settembre ore 10.

— Torino, 3 settembre 1963.

1954 1963

Cav. Arturo Gianotto

Nel IX anniversario la famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

— Torino, 3 settembre 1963.

1958 1963

Mario Invernizzi

Moglie e figli con immutato rimpianto lo ricordano agli amici.

— Torino, 3 settembre 1963.

I congiunti della compianta

Margherita Villa ved. Vaccarino

commossi per la dimostrazione di affetto resa alla memoria della loro Cara Estinta ringraziano sentitamente quanti con fiori, scritti e di presenza si unirono al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento ai dottori Frinoli e Berruti per le amorevoli cure prestate. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 26 settembre, alle ore 9, nella Parrocchia del Sacro Cuore di Maria, piazza Donatello.

— Torino, 3 settembre 1963.

Dopo penosa malattia è mancato

Paolo Balocco

Medaglia d'argento al V. M. (1915-1918)
Pensionato Ed. «La Stampa»

Ne danno il triste annuncio le congiunte: le nipoti Giovanna e Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 partendo dall'ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24.

— Torino, 3 settembre 1963.

Gli Amici, vecchi e giovani, tutti nel ricordo delle sue liete, si associano all'immane dolore per la dipartita del caro

N. H. Paolo Balocco

EX OPACCHIASELLA

— Torino, 3 settembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Gioachino Romano

Straziati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Adina Orizia, la figlia Lucia col marito Gino Virone e la piccola Manuela che tanto adorava, sorelle, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini, parenti tutti, i funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 partendo dall'ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24.

— Torino, 3 settembre 1963.

Gli Amici, vecchi e giovani, tutti nel ricordo delle sue lieta, si associano all'immane dolore per la dipartita del caro

N. H. Paolo Balocco

EX OPACCHIASELLA

— Torino, 3 settembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Gioachino Romano

Straziati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Adina Orizia, la figlia Lucia col marito Gino Virone e la piccola Manuela che tanto adorava, sorelle, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini, parenti tutti, i funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 partendo dall'ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24.

— Torino, 3 settembre 1963.

Ettore, Gian Franco Gemmetti partecipano parte al dolore di Adina e famiglia per la perdita del caro suocero

Gioachino

— Torino, 1° settembre 1963.

La famiglia Grisetti si associa al dolore della famiglie Romano-Virone.

Le famiglie Mermaglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amico

Gioachino Romano

— Torino, 3 settembre 1963.

La famiglia Caserta profondamente addolorata per la scomparsa dell'amico

Gioachino Romano

si unisce al dolore dei Familiari.

— Torino, 2 settembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Cobetto

di anni 58

Ristrutturazioni appalti e mobili antichi

Ne danno il triste annuncio, la moglie Aurora Falagonera, sorella, nipoti, parenti tutti, e gli affezionatissimi Renato Guigarelli e Bruno Reale. I funerali oggi ore 16,15 da corso Moncalieri 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1963.

L'Accademia di S. Marciano annuncia l'immatura e dolorosa perdita del Socio Fondatore

Mario Cobetto

— Torino, 2 settembre 1963.

Prendono viva parte al dolore dei famigliari gli amici:
Lorenzo Romano
Agostino Gallo
Cino Canaschi
Amedeo Lantranco
Raffaele Nutta Soluri
Francesco Galli
Giuseppe De Giorgi
Pietro Capanotti
Valter Agostotto
Luigi Lisorsi.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Emma Ferro ved. Cappai

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: il figlio Corrado con la moglie Ada e bimbe Elisabetta e Linda; i fratelli Michelina, Giovanni, Natale e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.

Torino, via Governolo 6.

— 3 settembre 1963.

Michele Cavanna e famiglia prendono viva parte al dolore di Gerardo per la morte della

Mamma

— Torino, 3 settembre 1963.

I Colleghi di lavoro della FIAT si uniscono affettuosamente al grande dolore della dott.ssa Laura Audisio per l'improvvisa scomparsa del fratello

Dott. Giovanni Audisio

— Torino, 3 settembre 1963.

Renato Bruna e mamma partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Audisio per la perdita del caro

Vanni Audisio

— Torino, 2 settembre 1963.

Famiglia Pedrotto partecipa con profondo dolore al grave lutto per la scomparsa del carissimo amico

Dottor Vanni Audisio

— Torino, 3 settembre 1963.

Domenica 1° settembre, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Cassano

di anni 86

Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio: il figlio Mario con la moglie Anna Maria Bonfiti; la figlia Maria col marito Giuse

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 14)

RAGIONIERE ventiseienne dinamico ed intraprendente referenziato offresi. Telefonare 776-102. A85310

DAVONA dirigente azienda esperienza amministrativa, [illegible] coordinamento ed conduzione, formazione guida personale, esamina proposta incarico fiduciario direttivo nella zona sia ispettorato amministrativo commerciale consulenza attiva collaborazione gestione azienda fase espansione. Disponibilità immediata. Personalità doti ineccepibili, referenze primissimo piano. Scrivere: Lasland 5 P, Savona.

SIGNORINA, media età, impiegherebbesi presso sede ditta. Telefonare 769-153.

SIGNORINA pratica contabilità, paghe eventibili, offresi [illegible] e ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ». A85714

SIGNORINA trentenne bella presenza, esperienza quattordicennale mansioni responsabilità diverse, capacità lavoro autonomo corrispondenza trattativa clientela, fornitori, tutti lavori ufficio, esclusa stenografia paghe, impiegherebbesi. Referenze ineccepibili. Telef. 483-390.

SIGNORINA trentenne seria maturità massima primo impiego occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2350 — Torino ». A85340

SIGNORINA ventenne pratica lavori ufficio cerca qualsiasi occupazione purché seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85737

SIGNORINA ventenne pratica contabilità, paghe, cedolini, steno-dattilografia, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6180 — Torino ». A85714

STENO-DATTILO [illegible] francese inglese 1° impiego offresi mattino. Telefonare 586-679. A85766

STENO-DATTILOGRAFA [illegible] conoscenza inglese francese offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ». A85226

TECNICO DIPLOMATO, MACCHINE, IMPIANTI INDUSTRIALI, CARPENTERIA, OTTIMA CONOSCENZA TEDESCO, INGLESE, ESAMINEREBBE EVENTUALE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

TECNICO progettista quarantaduenne esperto anche direzione montaggi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

UNIVERSITARIA referenziata offresi assistente Istituto o Alta altività. Luciana Zaghi, Treconia, Rovigo. [illegible]

VENTIDUENNE militesente scuole medie superiori offresi. Telefonare 281-868.

VENTIDUENNE [illegible] corrispondenza completa [illegible] francese inglese impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7280 — Torino ». A85885

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PRIMARIA Società assume elemento media cultura, libero anche solo mezza giornata, [illegible] immediato. Presentarsi via [illegible] 58, 7° piano.

AIUTO commesso 15-16 anni cercasi per negozio cancelleria. Presentarsi: Riscaldina, c. Racconigi 136. [illegible]

AIUTO [illegible] 15-17enni cercansi magazzino [illegible] ingresso. Madif, corso Brescia 10. [illegible]

AMMINISTRATORE [illegible] propri uffici privato assumerebbe mezza [illegible] preferibilmente [illegible] impiegato media età meglio se già pensionato pratico [illegible] di bicicletta. Offrirsi indicando luogo data nascita, posti occupati, referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 653 — Torino ». 26319

APPRENDISTA commesso 16-17enne per negozio abbigliamento maschile, cercasi. Telefonare 546-703. [illegible]

APPRENDISTA contabile pratica compilazione assunzione. Telefonare 261-851.

ARTIGIANI subito [illegible] preferibilmente finanza e dintorni, lavori ufficio, dattilografia, pratico imposte Consumo, bollati Dazio, lavori leggeri magazzino, massimo 55enne. Presentarsi: Marocchi, Masserà 78/A, tel. 591-506.

AUTOSCUOLA nuova istruttore autorizzato ottima retribuzione. Tel. 784-311.

BAR cabaretta cerca commessa pratica. Telefonare 546-869. [illegible]

BLEN impiego offresi a giovani impiegati a operai desiderosi intraprendere carriera lucrativa alle vendite con possibilità [illegible]. Presentarsi: «Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino, telefono 287-169. [illegible]

CERCANSI parolieri e compositori. Rivolgersi a Edizioni [illegible] « [illegible] lida », via M. Pescatore 26, Torino.

CERCASI commessa aiuto commessa anche solo pomeriggio per [illegible] negozio tessuti, ottimo stipendio, interessenza vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1417 — Torino ». [illegible]

CERCASI [illegible] ramo confezioni biancheria signora anche primo impiego. Massimo riferenze. Indirizzo: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ».

CERCASI dattilografa veloce. [illegible]: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI impiegata pratica fatturazione, corrispondenza, non primo impiego. Via Servais 21. A82158

CERCASI massaia in pensione o signorina 35-40enne quale assistenza bambini orfanotrofio fuori Torino. Rivolgersi in portineria corso G. Cesare 39.

CERCASI ragazza sveglia primo impiego. Telefonare 510-462. 0242

CERCASI signorina bella presenza scheda rista. Presentarsi [illegible] Beni, Francesco Da Paola 46. 0186

CERCHIAMO impiegata [illegible] lavori ufficio. Scrivere: A.P.I., corso Orbassano 344/4. A85422

CERCHIAMO stenodattilografa preferibilmente [illegible] commerciale. Telefonare 673-452. [illegible]

COMMESSO giovane patentato pratico radiotecnico cercasi possibilità carriera. Tel. 88-181. [illegible]

CORRISPONDENTE inglese possibilmente tedesco mezza giornata cerca ditta esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino ». A85327

DATTILOGRAFA 15-17enne bella presenza assume Terlucasa. Telef. 41-078.

DATTILOGRAFA 16-17enne anche primo impiego cercasi studio amministrazione. Telefonare 528-514 ore ufficio.

DISEGNATORE particolarista cerca stabilimento vicinanze Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DOTTORI SCIENZE ECONOMICHE MASSIMO 35ENNI ASSUME STABILIMENTO ROMA IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA PER ELEVATE MANSIONI DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO PROPRIE PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI. SONO RICHIESTE EFFETTIVA ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE ED INDUSTRIALE, ALTE DOTI TRATTO, CULTURA SICUREZZA INDIPENDENZA GIUDIZIO. INVIARE DOMANDE CURRICULUM A: CASELLA 358 D 'SIP TRITONE, ROMA.

EDITRICE cerca apprendista impiegata 16-17 anni. Presentarsi via dei Mille 9.

GEOMETRA max 35enne, [illegible] guida, ricerca importante azienda nazionale per incarichi tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6063 — Torino ». [illegible]

GEOMETRI [illegible] pratici cantiere ed [illegible] presso Società Cotanzo, Torino, corso Unione Sovietica [illegible]. Scrivere precisando richiesta ed referenze. A85428

IMPORTANTE [illegible] IN TORINO ASSUME ESTERNE RAGIONIERE MILITESENTE. INUTILE AVANZARE DOMANDA SE NON RISPONDENTE REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE AL « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A85800

IMPIEGATA stenodattilo [illegible] lavori [illegible]. Altro primo impiego [illegible] l'unico ed [illegible]. Continuerà immediata [illegible] questa indicazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE azienda tessuti alta moda per signora [illegible] commesse commesse pratici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2220 — Torino ». A85353

IMPORTANTE società commerciale cerca per ufficio contabilità giovane ragioniere/a e operatrice Audit 513. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6653 — Torino ». [illegible]

IMPRESA costruzioni cerca impiegata o impiegato pratico paghe operai e amministrazione. [illegible] età, pratica e referenze: « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ». A82757

INDOSSATRICE disposta viaggiare cercasi da importante industria confezioni. Ottimo trattamento. Dettagliare precedenti, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIA cerca per primo settembre stenodattilografa età 18-20 anni con ottima conoscenza francese inglese. Telefonare 51-172. A81428

INDUSTRIA confezioni cerca capo reparto lavorazione [illegible] e capo reparto pantaloni, disposti trasferirsi estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6437 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovane per ufficio esportazione buona conoscenza inglese e tedesco, signorina anche primo impiego per ufficio fatturazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A86564

INGEGNERE tecnici assumesi apprendista conoscenza ed una compleconsulta. Telefonare 630-613. A86125

MAGAZZINO materie plastiche cerca [illegible]. Presentarsi via Fontanesi 10. Tel. 80-575. A82186

PER ogni [illegible], frazione, luogo, località, provincia Torino cerchiamo informatori commerciali disposti secondarsi qualificata adeguata, moralità, pratici commercio, industria, referenze controllabili, disponibilità [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2330 — Torino ».

PERITO radiotecnico anche primo impiego cercasi da azienda [illegible] radiofonici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3393 — [illegible] ». A81245

PERITO tecnico meccanico cercasi per mansione capo officina lavorazione in serie, da stabilimento provincia Torino. Inviare curriculum e referenze a: « Pubblicità Stampa 442 — Torino ».

PRIMO impiego stenodattilo presenta per subito cercasi da importante azienda. Telefonare 519-525. A82574

RAGIONIERE o impiegato [illegible] pratico ogni lavoro ufficio cerca piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A82506

RISTORANTE [illegible] recente costruzione largo [illegible] adibi direzione ad esperto, provata capacità [illegible], referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2274 — Torino ». A85231

STUDIO architettura, [illegible], cerca abili disegnatori edili disponibili anche ad ore. Scrivere: Lasland, 5 C - Savona.

STUDIO [illegible] TESTA [illegible] DUE GIOVANI LAUREATI PER INIZIARLI ATTIVITA' PUBBLICITARIA QUALI RESIDENTI ACCIAUNT. TELEFONARE 678-383-4-5-8. [illegible]

VENDITORI [illegible], istruzione media, provvisto automezzo, disposto viaggiare, cercasi per facile lavoro alimentazione settore. Telefonare 678-382. A82647

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A.A. AUTISTA ventiduenne offresi mobile patente B militaresente pratico Torino dintorni, pratico consegne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1404 — Torino ».

AMMINISTRATORE o muratore 1° offresi [illegible] miglioramento, [illegible] « Pubblicità Stampa 1462 — [illegible] ».

APPRENDISTA volenteroso in tornitura o in meccanica offresi. Telef. 556-476.

AUTISTA [illegible] proprio offresi per trasporti e trasporti presso ditta o privati. Telefonare 855-196. A86412

AUTISTA con camioncino offresi a ore. Telefonare ore pasti tel. [illegible]

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi a ditta seria. Telefonare 687-321.

AUTISTA con 640 ribaltabile offresi libero subito, anche fuori Torino. Telefonare 853-089, ore pasti. A85325

AUTISTA con 1100, 22enne, militesente, pratico commissioni offresi massimi fiducia. Telefonare 294-546. A85315

AUTISTA fattorino, patente C, praticissimo città. Telefonare 890-211.

AUTISTA fattorino 22enne piemontese bella presenza offresi privato, ditta. Telefonare ore pasti [illegible]. A85173

AUTISTA giardiniere servizievole domestico offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6191 — Torino ».

AUTISTA giovane con macchina o senza offresi mezza giornata. Telef. 376-454.

AUTISTA macchina propria offresi presso [illegible] con pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA offresi fisso o mezza giornata con Leoncino. Telefonare 396-342.

AUTISTA patente C 600 multipla con referenze offresi mezza giornata. Telefonare 292-386. A86300

AUTISTA patente D, [illegible] max E, passaporto internazionale, libero subito offresi seria ditta. Telefonare 651-686.

AUTISTA patente D libero subito offresi ditta, praticissimo città. Telefonare 791-693. A86390

AUTISTA patente E, piemontese, trattorista, carrellista, motorista, meccanico. Referenze controllabili, offresi. Telefonare 280-370, 382-390. 26396

AUTISTA piemontese, patente D-E, offresi ditta solo [illegible] in città Torino. Telefonare 723-416. A86563

AUTISTA piemontese patente D pratico città e provincia offresi: Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA signorile 33enne celibe, passaporto, massimi [illegible] maggiordomo giardinaggio, disposto viaggiare trasferirsi anche estero offresi a buona sistemazione. [illegible]: « Pubblicità Stampa 6131 — Torino ». A85758

AUTISTA tutte patenti, guardia giurata, cinquantenne, mezza lavoro leggero. Scrivere: Patente 244561, fermo posta, Orbassano. A86018

BARMAN [illegible] 35enne [illegible] fine ottobre offresi per [illegible] invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ». A83608

ELETTRICISTA 23enne [illegible] autunzione con nozioni di elettronica [illegible]; buona conoscenza lavorazione su macchine utensili, saldatura [illegible] ed oxiacetilenica, capace svolgere ruolo di [illegible] capace. Servizio militare appena compiuto, offresi per migliorare [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9419 — Torino ». [illegible]

EX carabiniere età 25, munito patente C, offresi [illegible] purchè buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85762

FATTORINO [illegible] con motocarro proprio offresi trasporti presso ditta. Telefonare 596-516. [illegible]

FATTORINO 22enne pratico città offresi. Telefonare 755-631. A85390

FOTOGRAFO o [illegible] Marco nero e colori con macchine [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

FUNZIONITA secondo grado A con patentato Z offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2342 — Torino ».

GIARDINIERE offresi per modesta villa zona torinese con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6169 — Torino ». A85568

GIOVANE aggiustatore montatore [illegible] trici offresi per qualsiasi lavoro di montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2347 — Torino ». [illegible]

GIOVANE prestante con mezzo proprio 500 liberi mezza giornata offresi incasso adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1392 — Torino ». A85130

GIOVANE signora offresi [illegible] materna bimbo-a al proprio domicilio. Telefonare 375-909. A85748

GUARDIANO sorveglianza notturna, 45 anni, ammogliato, offresi stabilimento, garage oppure [illegible] o privato. Telefonare 278-909. A85748

INFERMIERA [illegible] lavoro assistenza presso famiglia, notturna o diurna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1408 — Torino ». A85132

INFERMIERA generica diplomata cerca adatta occupazione. Telefonare 877-393.

IMPIEGATO solista, [illegible] mercante, occuperebbesi dopo 15 c. m. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 1403 — Torino ». A85167

MEDIA 23, referenziata, ama seguire studi offresi fissa governo bambini max signorile. Telefonare [illegible].

OFFRESI autista con multipla, mezza giornata [illegible], preferenza Torino dintorni o fascista patentato essendo meccanico manutenzione caldaie. Telefonare 863-788. A85313

OFFRESI diciannovenne, buona volontà, lavoro serale, preferibilmente riparatore radio o aiuto operatore cine, avviamento commerciale. Accetterei altri lavori. Telefonare ore 18,30-20,30: 672-633.

OFFRESI 24enne, bella [illegible], conferenziatrice per ditta dolciaria, non pratica ma volenterosa. Telefonare 330-812.

OFFRESI 27enne come magazziniere o [illegible] Ape, ottime referenze. Telefonare 276-313. A85756

OFFRESI 50enne magazziniere o [illegible] fiducia, referenziato. Telef. 812-676.

OPERAIE cerca lavoro domicilio [illegible] libera. Scrivere: Biffarino, Strada antica di Grugliasco 310 (Torino).

OPERAIE cerca lavoro mezza giornata addetto macchine o lavori magazzino volendo con patente. Telefonare 864-802.

OPERAIO di categoria capace lavorare al banco e al montaggio offresi. Telefonare 685-073. A85769

OPERAIO 25enne offresi presso industria meccanica zona Collegno o Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85337

OPERATRICE cinematografica-foto patentato disponibile subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3430 — Torino ». [illegible]

PENSIONATO cerca lgli offresi custode piccola industria o villa. Muglialdo, Bobbio 5. A85132

PENSIONATO statale 54enne solo con patente auto occuperebbesi posto fiducia presso famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9430 — Torino ».

PETTINATRICE finita, cerca adeguata sistemazione. Telefonare ore pasti 234-590

PIEMONTESE [illegible] ex combattente offresi magazziniere buona sistemazione eventualmente cambiando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6195 '— Torino ». A85763

QUARANTATREENNE [illegible] offresi subito. Telefonare 372-093 oppure via Moncalvo 94 bis. A85744

REFERENZIATA libera mezza giornata offresi studio medico-dentista, lavori magazzino o laboratorio. Telef. 675-066.

SIGNORA [illegible] superiore cerca qualsiasi lavoro domicilio esclusa cucito. Scrivere: Gallo via Giberti n. 57.

SIGNORA [illegible] 50enne libera ottobre occuperebbesi presso persona sola dama compagnia aiuto domestico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2337 — Torino ». A86007

SIGNORINA rendidamente francese, moralissima, buona cultura precettrice cerca famiglia desiderosa affidarle bambini ottobre 1963. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ».

SIGNORINA 22enne offresi guardarobiera ed altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » o tel. 521-933.

SIGNORINA 25enne offresi operaia seria ditta. Telefonare 265-942. A86402

TAGLIATORE provetto sartoria uomo negozio confezioni fini offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7241 — Torino ».

TORNITORE offresi ore libere a officina meccanica in Rivoli o Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ». A86023

TORNITORE 1ª categoria pratichissimo torni verticali tipo Morando, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ». A85165

TORNITORE 1° tornio frontale molto miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ».

TRADUTTRICE colta occuperebbesi magazziniere, incaricbi fiducia ottime referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 2184 — Torino ». A85722

TURNISTA saldatore I categoria offresi. Telefonare 238-500. A85877

[illegible] patente C 3 » cerca occupazione [illegible] autista dalle 20 alle 24. Buscema Pralungo 2, Torino.

VENTIQUATTRENNE elettrotecnico offresi. Altre mansioni Scuola, Patente auto. Telefonare 388-291. A85917

VENTISEIENNE artista libero mezza giornata, patente D, offresi come fattorino. Telefonare 275-582 ore 9-12.

VENTITREENNE [illegible] offresi mezza giornata. Telefonare [illegible]. A85247.

[illegible] [illegible] pratico tranciati lavori [illegible] officina, libero offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85612

VENTOTTENNE cerco lavoro mezza giornata come fattorino o [illegible] lavori magazzini con patente, volendo mezzo proprio. Telefonare 364-302. A85188

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. ELEMENTI femminili desiderose intraprendere carriera commerciale offriamo per Vercelli Torino e [illegible] possibilità [illegible] e carriera dopo corso teorico pratico gratuito vendita vini liquori e prodotti esteri. Fisso più ricchissimo spese auto. Scrivere: CE.DI.VI., Rivoli. 0375

A.A.A. IMPIEGATI operai desiderosi migliorare posizione morale [illegible] offriamo per zona Novara, Alessandria Torino e provincia, possibilità ottima sistemazione e carriera dopo corso teorico gratuito, vendita vini liquori spumanti birra estera. Guadagno 60.000 più rimborso spese auto. Scrivere: CE.DI.VI, Rivoli. 0375

A.A. [illegible] cravattaio seria ammaestrato. Presentarsi corso Mallecotti 31.

A. [illegible] per signora [illegible] e lavoranda. Telef. 388-441.

A. [illegible] giovani saldatori elettrico, buon guadagno, eccellente individuale. Caprera 135. A86707

A. [illegible] ragazza lattaiera ore mattino, zona Rosselli. Telef. 590-754.

A. PER custodia vecchio stabile centrale, cercasi coniugi quarantenni senza prole. Telefonare 519-443. A85286

ABILE torniture anche pensionato cercasi. Tel. 61-465. [illegible]

ACCOMODATURE cerca lavorante o aiutante. Telefonare 583-551. A82769

AIUTANTI elettricisti edilizi impianti telefonici interni esterni, [illegible] posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3393 — Torino ». [illegible]

AIUTO barista e apprendista, forniture centralissima, chiusura serale, ingresso, cerca. Telefonare 522-876.

APPRENDISTA fornitore lievita [illegible] e fornitore qualificato [illegible] cerca Meccanica Precisione, Borgomanero II.

ASSUMESI [illegible] 15-16 anni con bicicletta. Telefonare 518-124.

ASSUMIAMO abile macchinista bordello anche mezza giornata e volonteroso apprendista. Telefonare 596-957.

ASSUMIAMO aggiustatori [illegible] montatori qualificati ed magazziniere cronometreria anche pensionato. Casel - Castelette. Tel. 983-936. A82668

ASSUMIAMO apprendiste barrettaie 15-17 anni. Barrettificio Bertinatti, sonzo Vittorio 41. A82320

ASSUMIAMO carpentieri in ferro saldatori montatori per cantiere. Telefonare 251-539. A85119

ASSUME aiutista pratico [illegible] ferro per camion 643 con rimorchio; operaio lattoniere compreso pratico pantografo; operaio volenteroso pratico [illegible] ferro. Canisio, via Isonzo 109. A82612

ASSUMO [illegible] pellivendola, [illegible] trattamento. Telefonare 682-838.

AUTISTA giovane referenziato praticabile assume ditta per [illegible] direzione. Inviare curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ». A84271

BAR cerca giovane pratico barista. Telefonare 273-271. A82154

BARISTI, cuochi, camerieri, aiutocuochi. Lo Scolatoio, [illegible] 269, tel. 890-411.

CAMIONCHISTA assume [illegible] vettura camion purchè fisso, ottimo trattamento. Telefonare [illegible]

CARPENTIERI cerca [illegible] e verniciatori. Via S. Secondo 39, telefono 537-770. A86014

CERCA aiuto commessa Tilisia, fornitura sarte, Garibaldi 8, telefono 519-384.

CERCANSI abili decoratori. Telefonare 891-432 ore pasti dalle 13-20.

CERCANSI [illegible] sarte e sarti esterni per signora. Telefonare 524-211.

CERCANSI saldatori [illegible] ossiacetilenica ed apprendisti. Presentarsi Fort, via C. Berg Fiorni 16, Torino, dalle 9 alle 12. [illegible]

CERCANSI apprendisti e operai falegnami. Telefonare 767-748.

CERCANSI [illegible] abilissimi copritori ed asfalto, [illegible] mensilmente mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CERCANSI camerieri bar ristorante buffet stazione F.N. ore 8-12. [illegible]

CERCANSI esperti lavatori garagisti muniti di patente auto. Rivolgersi via Cibrario 18. A85833

CERCANSI lavoranti [illegible] lavoranti sarteria uomo donna. Telef. 524-073.

CERCANSI operai pratici riparazioni auto carri Diesel. Carrera, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino, tel. [illegible].

CERCANSI 2 abili lavoranti parrucchieri. F.lli Vasco, [illegible] 22-14, Ivrea.

CERCASI abile [illegible]-o falegname gardenomia, buon trattamento, urgs. Telefonare 558-396. A81850

CERCASI aiuto stiratrice tintoria, telefonare 251-350 (ore pasti). A82790

CERCASI abilissima lavorante sarta uomo Sartoria Trio, via Viotti 9.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 20-853. 3 A5644

CERCASI apprendista barista 15-16enne. Presentarsi in corso [illegible] 12.

CERCASI apprendista commesso 15-18 anni ingresso scaglieria, via S. Agostino 30. Telefonare 528-703. A82171

CERCASI [illegible] meccanico. Telefonare ore ufficio 790-149. A83731

CERCASI apprendista o aiuto barista. Bar Posto, XX Settembre 84.

CERCASI apprendista [illegible] 15-17enne. Telefonare [illegible]. A85554

CERCASI [illegible] per officina meccanica. Presentarsi in via Mongine 270. Santagostella. A82881

CERCASI apprendista 15enne. Bar via Vibò 37. A85705

CERCASI [illegible] per bambino 4 e 2 anni, bella presenza, referenziata. Telefonare 663-463. [illegible]

CERCASI cameriera e apprendista per ristorante. Telefonare 774-168.

CERCASI cassiera tuttofare fissa, pre- [illegible]. Telefonare [illegible].

CERCASI commesso negozio mobili massima [illegible], indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3247 — Torino ». [illegible]

CERCASI donna o ragazza fissa per aiuto casa e custodia bambino. Tel. 546-561.

CERCASI elemento possibilmente pratico riparazioni auto, massimo 19enne. Telefonare 42-535. 0385

CERCASI falegname abile. Telefonare n. 276107. [illegible]

CERCASI fattorino sedicenne pratico motocicio preferibilmente mezzo proprio. Scarrone, via Cavour 7. [illegible]

CERCASI giovane apprendista. Telefonare [illegible] Guerra, via Asti 23 bis.

CERCASI lavorante stiratrice mezza giornata. Corso Belgio 164, tel. 690-738.

CERCASI operaia per dirigere laboratorio confezioni femminili. Telefonare 81.457, Cuneo. 26242

CERCASI pensionata sana per persona anziana vicino Torino piccoli servizi, retribuzione. Telef. ore pasti 592-909.

CERCASI portinaia per stabile in Torino, referenze. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ». A82321

CERCASI saldatore elettrico. Telefonare [illegible] Guerra, v. Asti 23 bis.

CERCASI sedicenne svelta per aiuto magazzino. Scarrone, via Cavour 7.

CERCASI signora campagna mezzagna 40-50enne per aiuto cuoca, trattamento familiare. Telefonare 643-583.

CERCASI ritoccatrice per tintoria. Presentarsi via Lurisia 1, tel. 31-944.

CERCO abile stiratrice. Via M. Coppino 93. Telefonare ore pasti 294-457.

CERCO apprendista, eventuale, assistente lavoro sicuro. Telef. 596-248.

CERCO apprendista o aiutante pettinatrice. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 216. A84966

CERCO ragazzo apprendista [illegible]. Telefonare 378-257 ore lavoro.

CERCO ragazzi apprendisti 15-17enni e fabbro saldatore. Telefonare 43-822.

CERCO tuttofare referenziato a giornata mezza giornata zona Mauriziano. Telefonare 585-514. [illegible]

COMMISSIONARIA auto ricerca proretti collaudatori e meccanici motoristi. Sod. Francesco da Paola 46. 0186

COMPOSITORI [illegible] categoria cerca industria grafica, [illegible] rivoluzionari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ». A82736

CONFEZIONI signora cerca abile lavorante. Agnello, via S. Giulia 52, Torino.

CONIUGI cercano donna tuttofare possibilmente mezza giornata. Telefonare ore pasti 587-410. [illegible]

CUOCO [illegible] [illegible] centralissimo. Cento coperti giornalieri. Retribuzione massima. Telefonare 42-786.

CUOCO o aiuto cuoco per salumeria cercasi. Tel. 31-618. [illegible]

CUSTODE cercasi per sorveglianza palazzina alloggi foresteria [illegible] stabile [illegible] scala azienda importante Società. Telefonare 520-536. [illegible]

DITTA piccola famiglia zona Crocetta cerca [illegible] referenziata [illegible]. Telefonare [illegible] ore 13,30-14,30.

DITTA arredamenti [illegible] Lingotto, Via Pastrengo 18, Moncalieri. Telefonare 642-727. A85728

DOMESTICA mezza età referenziata cercasi per coniugi anziani trattamento famiglia casa piccola. Telefon. 777-416.

DONNA volenterosa, preferibile casalinga, cercasi lavoro continuativo floricoltura. Telefonare 31-765. [illegible]

ELETTRICISTI, aiutanti, apprendisti, impianti civili industriali cercasi. Telefono [illegible]. A83568

FABBRICA cioccolato cerca modellatrici e apprendiste 15enni. Telefonare 670-450.

FABBRICA cioccolato cerca modellatrici. Telefonare 545-552. A85754

FALEGNAME cercasi pratico lavorazione banchi arm. frigoriferi, serietà. Telefonare 767-795. A86573

FALEGNAMERIA CERCA ABILE ESPERTO CONOSCITORE LEGNO, TELEFONARE [illegible]. A84569

FAMIGLIA prezzara a Zurigo cerca ragazza maggiorenne per aiuto lavori domestici. Trattamento ottimo. Scrivere: Camilla [illegible] 315, Genova.

FAMIGLIA tre persone, alloggio piccolo, cerca tuttofare, referenziata. Telefonare 592-564 ore pasti. A85021

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa, buona retribuzione. Telef. [illegible] ore pasti. [illegible]

FARMACEUTICI [illegible] per [illegible] magazziniere ed consegne in vespa giranze diciotto-ventiquattro buona retribuzione. Telefonare 526-297 ore ufficio

FIORAIA cerca aiutante possibilità carriera via Pianezza 90. Tel. 730-528.

FORNO auto cerca ragazza aiuto cubicrice macchina e cellaio, 16-17 anni. Telefonare 519-092. A84301

FONDERIA ghisa cerca formatori a macchina e manovali pratici. Telef. 290-574.

FRESATORI II categoria pratici costruzione attrezzature stampaggio lamiera [illegible]. Furian, Cuneo 22.

IMBALLATORE preferibilmente pratico mobili legno assume Ravvero. Presentarsi via V. Emanuele 12. 0477

IMPIEGATA [illegible] laterizi cerca conoscenza per pala meccanica cingolata stabilimento Trofarello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ». [illegible]

IMPIEGATE INDUSTRIA MECCANICA ZONA LINGOTTO-BORGO S. PIETRO ASSUME: OPERAI 2ª CATEGORIA; APPRENDISTI, APPRENDISTE ED APPRENDISTI SALDATORI, APPRENDISTI MECCANICI. CAPOREP 28. [illegible]

IMPIEGATI per schedari per posti II e carone ed apprendisti. Cavalliere, via Piffetti 25. [illegible]

INGEGNERE [illegible] subito apprendista e decoratore. Telefonare 363-471.

PANETTERIA cerca apprendista panificiere. Telefonare [illegible]. [illegible]

PELLICCERIA centrale cerca macchinista e foderatrici a mano ed apprendista, paga massima, lavoro tutto l'anno. Telefonare 555-034. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

PENSIONE cerca aiuto cuoca. Telefonare 779-337. [illegible]

PERSONA anche anziana per assistenza e compagnia inferma fissa o giornata cercasi. Telefonare [illegible].

PERSONA sola assume governo casa vedova pensionata fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino ».

PICCOLA famiglia adulti cerca tuttofare referenziata. Telefonare 519-394.

PITTORE cerca giovani apprendisti che intendono intraprendere una buona carriera artistica. Telefonare [illegible].

PITTRICI apprendiste 15-17 anni [illegible] laboratorio porcellane. Telef. 545-472.

PORTINERIA piccolo stabile signorile zona Crocetta [illegible] coniugi senza figli, meglio coppia pulizie [illegible], marito provetto autista [illegible] servizio familiare preferibilmente già pensionato. [illegible] disposto ripetitivamente luogo, data nascita, posti occupati, referenze a pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 433 — Torino ».

PULITORE cercasi, massima [illegible]. Presentarsi Perseglio, via Cascinette 139/51. [illegible]

PULITORE giovane cercasi per lavoro alluminio. Via Montenevoso 90.

PULITORI [illegible] cromature cerca, anche per ore saltuarie. Telef. [illegible].

RAGIONIERE patentato e apprendista cercasi zona Mirafiori. Telef. 60-182.

RAGAZZE 15-18 anni cerca laboratorio elettromeccanico zona Mirafiori. Telefonare 343-497. A86167

SALDATORI apprendisti [illegible] pratici montaggio cerbatoi cercasi. Presentarsi Sili, c. Grosseto 30 A.

SARTORIA alta moda assume lavoranti e aiutanti ottimi stipendi. [illegible] Telef. 547.002. A83396

SARTORIA donna cerca lavoranti, aiutanti, apprendiste per laboratorio e lavoro domicilio, Borgata Parella. Telefono 779-850. [illegible]

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine [illegible] modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoni, San Quintino 4 (corsilla).

TORNITORE qualificato esperto conoscenza disegno e apprendista tornitore Ammissione avviamento industriale zona Meccanica Precisione, Borgomanero 12.

TUTTOFARE signora fino cercasi, 35-55 anni, [illegible] controllabili, [illegible] stipendio. [illegible] A85385

TUTTOFARE cercasi giovane zona Valentino, Telefonare pasti 552-533.

TUTTOFARE cerco [illegible] mattino. Telefonare 561-341. A82778

TUTTOFARE fisso cercasi. Telefonare pomeriggio 622-483. A85870

TUTTOFARE LIBERA SUBITO, REFERENZIATA, OTTIMO TRATTAMENTO, CERCASI. TELEF. PASQUINO 521-295, ORE UFFICIO. 21960

TUTTOFARE otto ore 2 bambini 2 adulti retribuita adeguatamente ast giovane fissa zona piazza Hermada. Telef. 799-068.

TUTTOFARE pomeriggio cerca piccola famiglia zona Crocetta. Tel. 574-724.

TUTTOFARE referenziatissima abile zona Statuto senza famiglia tre adulti. Telefonare 695-587. A82394

16 Impiegati, Rappres. L. 120 p.p.

AGENZIA vendita grandi opere Fratelli Fabbri Editori per formazione nuov